



ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



24° ANNO

N. 13-14 ANNO XXIV - 12 SETTEMBRE 2008 (n. 458-459 num.con.)

SPED. ABB.POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,50



2^a parte

DIFFUSIONE REGIONALE

GUIDA

ALLA SCELTA

DELLA FACOLTÀ

- *Come iscriversi*
- *Le tasse da pagare*
- *I Corsi di Laurea*
- *Sbocchi occupazionali*



**Orientarsi
all'Università**

**24 - 25 - 26
SETTEMBRE**

presso

Università Parthenope

Federico II/ "So solo ascoltare", "unità e crescita" i suoi impegni De Giovanni, nuovo Preside di Giurisprudenza

Il prof. **Lucio De Giovanni**, 58 anni, già direttore del Dipartimento di Studi Romanistici per 6 anni, è il nuovo Preside della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. L'elezione, alle ore 14:38 del 7 luglio, con 117 voti su 132 votanti (hanno votato anche tutti i professori fuori ruolo). Succede al prof. **Michele Scudiero** che ha presieduto, in modo ampiamente ecumenico, per 6 anni, la Facoltà. Entrerà in carica l'1 novembre. "Sono emozionato di succedere a 7 grandi Presidi - le sue prime parole da eletto - **Cariota Ferrara, Casavola, Pecoraro Albano, Labruna, Scudiero**... Io non ho la qualità di questi grandi talenti, **so solo ascoltare** ed ascolto di più i motivi di **unità e di disunità**". "Nell'assemblea elettorale del 24 giugno ho registrato preoccupazioni e malesseri,

ascolterò tutti quelli che mi hanno sostenuto e coloro che con chiarezza e passione, sentimenti nobili che apprezzo, non lo hanno fatto". Tra le difficoltà all'orizzonte evidenzia "il decreto di giugno del governo che rischia di cancellare con un tratto di penna tanti giovani ricercatori ed aspiranti tali". Tra i momenti belli di questa campagna elettorale ricorda: "l'incontro con i professori emeriti: mi hanno lasciato lezioni di scienza e di vita che non dimenticherò". Da registrare un concetto dei suoi supporter: "questa è stata una **elezione dal basso**, nata dall'ascolto individuale dei colleghi, sentiti uno per uno. Nulla di calato dall'alto".

Negli stessi giorni, la prof.ssa **Carla Masi** è stata confermata Direttore del Dipartimento di

Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica. Sull'elezione del Preside si è registrato un "consenso critico" di alcuni docenti, tra questi il prof. **Massimo Villone** che ad Ateneapoli ha affermato: "**non si vive più di sola tradizione**; ho votato De Giovanni perché mi aspetto un cambiamento ed innovazioni nella didattica come nella possibilità di offrire ai nostri studenti maggiori certezze nel trovare lavoro: non è più possibile che i nostri giovani impegnano anni per laurearsi ed altrettanti per trovare lavoro". Chiede dunque alla Facoltà "un cambio di passo e di mentalità" ed "una maggiore professionalizzazione degli studi e dell'insegnamento" attraverso un maggiore utilizzo delle "tecnologie avanzate" da parte dei "colleghi" docenti. (P.I.)

Chieffi rieletto Preside a Giurisprudenza SUN

Lorenzo Chieffi è stato rieletto Preside della Facoltà di Giurisprudenza, a S. Maria Capua Vetere, per il quadriennio 2008/2012. Vittoria schiacciante: su quaranta votanti, trentacinque sono stati i voti a favore di Chieffi, quattro le schede bianche e un voto al prof. Venditti. Chieffi, molto soddisfatto per il risultato ottenuto, definisce quelle che sono le linee generali del suo programma. "Molti sono i cambiamenti avvenuti in questi ultimi anni. - afferma - Nel 2004, eravamo ancora costretti a operare all'interno di un cantiere (quello aperto a Palazzo Melzi) e a frequentare, per l'attività didattica, il cinema Politeama. A distanza di quattro anni, sono stati completati i lavori di restauro di Palazzo Melzi ed è stato definitivamente realizzato, in appena due anni (2005/2006), anche l'aulario in via Perla. Nei prossimi mesi, si provvederà alla sistemazione definitiva dell'aulario e del piano terra di Palazzo Melzi (per soddisfare principalmente le esigenze della biblioteca)". Riguardo la didattica: "Ci sarà un affinamento delle metodologie impiegate nella docenza, più attenta all'inserimento professionale dei nostri allievi, e un'opportuna dilatazione dei tempi ad essa dedicati, nel rispetto ovviamente dei nuovi indirizzi ministeriali e di Ateneo". Infine, tra le priorità dei prossimi mesi: "Un maggiore impegno per soddisfare le giuste aspettative, manifestate dai nostri colleghi, di progressione verticale... Questa priorità verrebbe a compensare la grande attenzione riservata, in questi ultimi quattro anni, ai concorsi per il ruolo di ricercatore". Una Facoltà, quella di Giurisprudenza, in crescita. "Sono oltre mille le immatricolazioni ogni anno. Speriamo cresca anche il numero dei docenti...".

Nuovi ProRettori a L'Orientale

Li ha nominati il neo Rettore, prof. Lida Viganoni, e sono i **nuovi ProRettori** dell'Università L'Orientale che la affiancheranno nel governo dell'ateneo. Si tratta del prof. **Giuseppe Cataldi** (Pro Rettore Vicario), docente di Diritto Internazionale alla Facoltà di Scienze Politiche, dove è stato anche Direttore di Dipartimento. Ha tenuto corsi all'estero alle Università di Parigi, Cracovia, Tirana, Quito, Santiago del Cile, Tunisi, Il Cairo. Direttore didattico della SIOI, è dal 2004 consulente del Ministero degli Affari Esteri e della Nato. Il secondo Pro Rettore, con delega alla Didattica, è la prof.ssa **Elda Morlicchio**, ordinario di Didattica delle Lingue Moderne presso la facoltà di Lingue e Direttore del Centro per la Didattica linguistica dell'Ateneo. Dal 1983 al 2000 è stata docente alla Federico II, poi a Salerno, quindi a L'Orientale. Si occupa di didattica della lingua tedesca, collabora a riviste internazionali, vanta numerose pubblicazioni.

> Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- Happy Maxicinema - Porte di Napoli
- Modernissimo Napoli - sale 1-2-3
- Big Maxicinema Caserta Sud
- Ambasciatori Napoli - via Crispi
- Vittoria Napoli - via Piscicelli
- Gaveli Multisala - Benevento

CONSEGNA ALLA CASSA E...

Mercoledì e Giovedì

PAGHI SOLO

€ 3,00

Lunedì, Martedì e Venerdì

PAGHI SOLO

€ 3,50

星辰
stella film

TAGLIANDO VALIDO

www.ateneapoli.it DAL 12/09/08 AL 09/10/08

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI



Sconto del 15%

su tutti i libri e la cartoleria

Sconto dal 6% al 10%

su tutti i libri universitari e professionali

Stazione Mergellina | Stazione di Campi Flegrei

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

Il prossimo numero sarà
in edicola il 10 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL

C.C.POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD **ATENEAPOLI**

LA QUOTA ANNUALE

DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

http://www.ateneapoli.it

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 13-14 ANNO XXIV

(n. 459-460 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Sara Pepe, Maddalena Esposito, Simona Pasquale, Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

Amministratore: Gennaro Varriale

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia

Arti Grafiche Cernia s.r.l.

distribuzione

Intramedia - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

8 settembre 2008



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Agraria

Situata a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca - Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agricole e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei.

Corsi organizzati in moduli didattici semestrali. Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatica, a disposizione degli studenti.

OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA A.A. 2008/2009

LAUREE

- Tecnologie Agrarie
- Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Viticoltura ed Enologia

LAUREE MAGISTRALI

- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Pianificazione e Gestione del Territorio Rurale

Inoltre la Facoltà prende parte al corso di Laurea in Scienze Erboristiche con sede amministrativa presso la Facoltà di Farmacia ed al corso di laurea in Produzioni Animali con sede amministrativa presso la Facoltà di Medicina Veterinaria.

Completano l'offerta formativa alcuni corsi di Dottorato di ricerca afferenti alla scuola di dottorato della Facoltà, Master e corsi di specializzazione.

FACOLTÀ DI AGRARIA
una scelta naturale



**Importi variabili: dai 320,00 euro del Federico II
ai 5.400 per Beni Culturali al Suor Orsola**

LE TASSE, ATENEO PER ATENEO

Da 300 ad oltre 1.200 euro (eccezione fatta per il Suor Orsola Benincasa), la progressione dipende dal reddito, il costo di un anno di università in Campania. Le tasse variano a seconda dell'Ateneo e della Facoltà (più dispendiose quelle scientifiche) prescelta. Il riferimento per calcolare quanto dovuto è l'attestazione ISEE (certificazione prodotta sulla base di una dichiarazione sostitutiva sottoscritta da uno dei componenti del nucleo familiare dello studente da consegnare ai centri Caf o alle sedi ed agenzie Inps) relativa alla situazione economica dichiarata nel 2007. Agli importi stabiliti, va aggiunta la **tassa regionale** per il diritto allo studio di **62 euro**, da versare insieme alla prima rata.

Quasi tutte le università hanno semplificato le procedure di immatricolazione affidandosi massicciamente al web. Ci si può iscrivere comodamente da casa con il proprio computer. Fine ottobre o, al massimo inizi di novembre, la scadenza per iscriversi al primo anno nei vari Atenei. Sempre che il Corso di Laurea scelto sia ad accesso libero; per quelli a numero programmato occor-

re far riferimento ai bandi ed agli avvisi successivi alla pubblicazione delle graduatorie delle prove.

Di seguito le modalità di immatricolazione e gli importi delle tasse dovuti, per singolo Ateneo, da coloro che si iscrivono al primo anno.

Importi variabili a seconda del modello Isee

Ateneo Federico II. L'immatricolazione avviene on-line (l'indirizzo è www.unina.it) grazie al servizio 'Segrepass'. Si può utilizzare il proprio computer, oppure le postazioni internet disponibili presso le due segreterie telematiche dell'Ateneo, una in centro città (Via Porta di Massa, Facoltà di Giurisprudenza) e una nella zona Fuorigrotta (Monte Sant'Angelo, Centri Comuni) tutti i giorni escluso il sabato dalle 9 alle 13.30. C'è tempo fino al **31 ottobre** (il materiale cartaceo richiesto va consegna-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Orientarsi all'Università

13^a
edizione

24 - 25 - 26 SETTEMBRE

Napoli, via Acton n. 38

(a pochi metri da piazza Municipio - presso l'Università Parthenope)

TRE GIORNI DI ORIENTAMENTO

Presentazione dell'offerta didattica delle Università campane

INGRESSO LIBERO

Il programma sul sito: www.ateneapoli.it

Per informazioni: **081.291166**



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

to, poi, entro il 5 dicembre alla Segreteria). I ritardatari non possono più servirsi del web ma devono recarsi, dal 1° novembre, presso gli sportelli delle Segreterie e pagare una mora. Dal modello ISEE, si deducono le tasse da pagare, che quest'anno al Federico II sono più care. Le fasce di contribuzione sono sedici. In caso di presenza nel nucleo familiare di più studenti universitari, lo studente è collocato nella fascia immediatamente precedente a quella di pertinenza. Coloro che si iscrivono alle Facoltà umanistiche pagano in totale: 320 euro se in I fascia, 334 se in II fascia, 356 in III fascia, 385 in IV fascia, 415 in V fascia, 449 in VI fascia, 487 in VII fascia, 526 in VIII fascia, 569 in IX fascia, 616 in X fascia, 663 in XI fascia, 714 in XII fascia, 768 in XIII fascia, 805 in XIV fascia, 912 in XV fascia, 1020 in XVI fascia. Versano di più gli iscritti alle facoltà scientifiche (gli importi dovuti, rispettivamente per le sedici fasce: 383, 398, 422, 446, 479, 514, 551, 589, 630, 680, 727, 778, 832, 893, 976, 1100 euro). Le tasse si versano in due rate. La prima va pagata entro il 31 ottobre ed è per le facoltà umanistiche di 129 euro per le prime tre fasce, 181 per la IV, V e VI; 232 per la VII, VIII e IX, 284 per X, XI e XII, 336 per le ultime 4. Per le facoltà scientifiche: 181 per le prime tre, 232 per le successive tre, 284 per la VII, VIII e IX; 336 per la X, XI, XII; 387 per le ultime 4 fasce. Contestualmente alla prima rata, tutti, indipendentemente dalla fascia, devono pagare la Tassa regionale per il diritto allo studio di 62 euro.

Seconda Università degli Studi.

Le domande di immatricolazione sono disponibili presso gli Uffici di Segreteria studenti e sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it - ai Corsi di studio che non prevedono il numero chiuso vanno presentate a mano o inviate per posta alla competente Segreteria studenti, fino al **5 novembre**. Prima della presentazione della domanda, lo studente è tenuto al pagamento della prima rata delle tasse, di un contributo fisso di 52 euro per l'immatricolazione, della tassa regionale (62 euro), presso una delle Agenzie della Banca di Roma, utilizzando un apposito modello di pagamento disponibile sempre in Segreteria o sul sito. Le fasce di contribuzione, in funzione esclusivamente del reddito nel caso degli iscritti al primo anno, sono dodici. Gli importi dovuti da chi si iscrive a facoltà umanistiche: I fascia (cui afferiscono i portatori di handicap con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%) 16,12 euro; II fascia 337,50 euro; III fascia 454,50; IV fascia 543,50; V fascia 639,50; VI fascia 706,50; VII fascia 764,50; VIII fascia 824,50; IX fascia 906,50; X fascia 1.015,50; XI fascia 1.165,50; XII fascia 1.265,50. Si paga di più se ci si iscrive a Facoltà scientifiche: nel caso di Architettura, Medicina e Psicologia si va dai 395,50 euro della seconda fascia fino a 1.431,50 euro per la 12esima fascia; per Economia, Ingegneria, Scienze Ambientali, Scienze, uguali importi fino alla nona fascia, poi un rincaro di circa 100 euro (in ultima si pagano 1.431,50 euro). Le tasse si versano in tre rate (tranne che per le prime due fasce): entro il 5 novembre, il 28 febbraio, il 31 maggio.

Università L'Orientale. La novità quest'anno è rappresentata dalla procedura on-line che convive con la modalità cartacea tradizionale. L'immatricolazione via web, vivamente consigliata dall'Ateneo in modo da

evitare lunghe file d'attesa agli sportelli e velocizzare il lavoro immettendo i dati in tempo reale, avviene collegandosi al sito www.unior.it e seguendo il percorso 'studiare con noi - servizi studenti - segreteria studenti'. Sarà chiesto prima di registrarsi e poi di procedere con la compilazione della richiesta di iscrizione e dell'autocertificazione che determina la fascia di contribuzione alla quale si appartiene. Il sistema permette di stampare il bollettino di pagamento che va consegnato, insieme al modulo di iscrizione, presso il front office dell'Ateneo (in via Marina, 59) fino al **31 ottobre** (paga una mora di 70 euro chi si immatricola in ritardo).

Sette sono le fasce di contribuzione. Gli importi annuali: 465,79 euro per la I fascia, 523,76 euro per la II fascia; 580,71 euro per la III fascia; 638,68 euro per la IV, 726,14 euro per la V, 811,57 euro per la VI, 926,49 euro per la VII fascia. Le tasse si versano in due soluzioni. La prima rata entro il 31 ottobre è di 229 euro per la I fascia, 245 euro per la II fascia, 301 euro per la III fascia, 358 per la IV fascia, 444 euro per la V fascia, 528 euro per la VI fascia, 641 euro per la VII fascia; contestualmente va versata la tassa regionale di 62 euro. Le tasse si pagano presso il Banco di Napoli.

Università Parthenope. Ci si immatricola fino al **5 novembre**, salvo proroghe presso la Segreteria Studenti in Via Cristoforo Colombo 52/54 (lato S.Nicola alla Dogana) ed al Centro Direzionale (is.C4) a Napoli ma anche nelle sedi periferiche di Nola (piazza Giordano Bruno) e Torre Annunziata (via Simonetti, 18). Si utilizzano i moduli prestampati prelevabili sul sito (www.uniparthenope.it) o nelle segreterie. Tutti devono versare come prima rata 197 euro quale prima rata delle tasse e la tassa regionale di 62 euro.

Le fasce contributive sono cinque: l'importo totale è di 427 euro per la prima fascia, 473 euro per la seconda, 537 euro per la terza, 592 euro per la quarta, 647 euro per la quinta fascia. Maggiorazione di 65 euro per le facoltà scientifiche. Sgravi sono previsti per le matricole meritevoli: 103 euro da sottrarre per chi si è diplomato con 97 su 100 e 52 euro per chi si è diplomato con un voto compreso tra 80 e 96. La seconda rata va versata entro il 31 marzo.

Al Suor Orsola le tasse più alte

Università Suor Orsola Benincasa. Ci si immatricola fino al **31 ottobre** on-line connettendosi al sito www.unisob.na.it. Coloro che non sono in possesso del collegamento internet possono effettuare l'immatricolazione presso l'aula multimediale dell'Ateneo il lunedì ed il mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00. Le tasse si versano in tre rate: entro il 31 ottobre, entro il 27 febbraio ed entro il 30 aprile. Sull'ultima rata vengono calcolate eventuali decurtazioni per merito.

Le fasce sono tre. Diversi gli importi a seconda del Corso di Laurea cui si iscrive. Partiamo dai Corsi più 'economici': per Scienze del Servizio Sociale si pagano in totale 960,03 euro per la prima fascia, 1.199,74 per la seconda, 1.430,05 per la terza; per Scienze dell'Educazione, Conservazione dei beni culturali, Lingue e culture moderne, per le tre fasce rispettivamente 1.060,03 euro, 1.349,74 euro, 1.630,05 euro; per Scienze della Comunicazione,



Turismo per i Beni Culturali e Scienze della Formazione Primaria: in prima fascia 1.378,03 euro, in seconda 1.684,04 euro, in terza 1.985,05 euro. Costa più cara Giurisprudenza: 2.613,03 euro in prima fascia, 2.867,04 in seconda fascia, 3.121,05 in terza fascia. Occorre anche versare e la tassa regionale di 62 euro, un contributo straordinario di 250 euro e l'imposta di bollo di 14,62 euro. Cifre ancora più elevate per il Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali che costa alla I fascia 5.080 euro, alla seconda 5.248 euro e alla terza 5.416 euro.

Università degli Studi di Salerno. Stop alle immatricolazioni il **30**

settembre. Per perfezionare l'immatricolazione è necessario avviare la procedura on-line (disponibile sul sito www.unisa.it), pagare la prima rata delle tasse, la tassa regionale per il diritto allo studio entro il termine previsto. Per gli studenti che si iscrivono a tempo pieno (cioè quelli che scelgono di svolgere una quantità di lavoro di apprendimento compresa tra 30 e 59 crediti), la tassa è articolata in tre rate: 30 settembre, 22 dicembre, 31 marzo. Gli importi delle tasse e dei contributi sono graduati su sette fasce di contribuzione: I fascia 350 euro l'anno in totale (129 prima rata, 91 seconda rata, 130 terza rata); II fascia 406 euro in totale (156, 120, 130 euro per le tre rate); III fascia 501 euro (204, 167, 130 euro); IV fascia 541 euro (215, 196, 130 euro); V fascia 681 euro (283, 268, 130 euro); VI fascia 969 euro (428, 411, 130); VII fascia 1.058 (482, 446, 130). Tutti gli studenti sono tenuti a corrispondere all'atto dell'iscrizione la Tassa Regionale per il Diritto allo Studio di 62 euro. Sgravi sono previsti per gli studenti meritevoli.

Università del Sannio. Immatricola fino al **14 novembre** (fino al 28 novembre con un'indennità di mora pari a 60 euro), connettersi al sito www.unisannio.it. Cinque le fasce: si pagano 500 euro per la prima, 570 per la seconda, 670 per la terza, 850 per la quarta, 1.260 per la quinta. Si paga in due rate: il primo versamento (comprensivo anche della tassa regionale di 62 euro) è di 360 euro per tutte le fasce. Eventuali sgravi per merito saranno conteggiati sulla seconda rata.



L'UNIVERSITÀ DELLO SPORT



Veduta aerea degli Impianti Sportivi Universitari del CUS NAPOLI

Abbiamo realizzato una città dello sport e del tempo libero all'interno di una grande metropoli all'insegna della sicurezza, dell'igiene e della salute.

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING, ENERGIE, BODY PUMP, PILATES, TOTAL BODY, PERSONAL TRAINING, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, YOGA, JUDO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, LOTTA, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, TRATTAMENTI DEL CORPO, SAUNE, SOLARIUM, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE.

INFORMAZIONI: Via Campegna 267 - 80124 Napoli
 Tel. 081 7621295 - Fax 081 19362277
www.cusnapoli.org - cusnapoli@cusnapoli.org

AMPI PARCHEGGI CUSTODITI E GRATUITI

4.550 euro per gli studenti fuori sede (purché siano in grado di esibire un regolare contratto di fitto), **2.500 per gli studenti pendolari**, **1.710 per gli studenti in sede**. Sono gli importi massimi (decrescono, rispettivamente, fino a 3.910, 2.020 e 1.240, in funzione del reddito) delle borse di studio attribuite per concorso agli studenti che si iscrivono alle Università campane dagli Adisu (Aziende per il Diritto allo Studio Universitario) regionali. Somme corrisposte non solo in denaro, ma anche in alloggi, ristorazione, contributi mobilità internazionale, rimborso tasse universitarie e tassa regionale. Possono presentare domanda di assegnazione delle borse, coloro che, in base all'attestazione ISEE, non superino il limite di 14.500 euro. Agli studenti che si iscrivono al primo anno (diversamente da quelli degli anni successivi) oltre ai requisiti di reddito, non sono richieste condizioni di merito. Dovranno, però, maturare 20 crediti entro il 30 novembre del 2009 per non passare dalla condizione di idoneità a quella di esclusione. I fondi disponibili, in genere, non consentono di estinguere tutta la graduatoria; così gli studenti idonei che non godono della borsa usufruiranno di altri benefici.

Ogni Ateneo ha una propria Azienda. Il bando è simile. Cambiano, in qualche caso, modalità di partecipazione (domande on-line o da consegnare presso gli uffici) e date di scadenza. E' consigliabile collegarsi ai siti degli Adisu e leggere bene il bando di concorso. Un'altra sottolineatura: non è necessario aver già perfezionato l'immatricolazione per candidarsi all'assegnazione delle borse.

L'Adisu dell'**Università Federico II** fissa la scadenza per la presentazione delle domande alle ore 12:00 del **26 settembre**, il bando è consultabile all'indirizzo www.adisufederico2.it. La partecipazione al concorso è consentita esclusivamente via web.

Gli studenti della **Seconda Università degli Studi di Napoli** possono inviare la domanda in modalità web (collegandosi al sito www.adisun.it) fino alle 15:00 del 26 settembre. Successivamente riceveranno una nota di conferma dall'Azienda, dovranno stamparla, firmarla ed inviarla, entro cinque giorni dall'inoltro on-line, a mezzo raccomandata A/R, alla sede Adisu della Sun (viale Carlo III c/o ex Ciapi 81020 San Nicola la Strada). Chiarimenti possono essere richiesti telefonicamente allo 0823.450248, int.42 o tramite mail (contributi@adisun.it). Lo scorso anno, grazie alla semplificazione delle procedure, le candidature alle borse sono state 4.216, l'11 per cento in più del concorso precedente.

Per coloro che si iscrivono all'**Università Parthenope** è attiva la funzione di registrazione on-line delle domande accedendo al sito www.adisuparthenope.org entro le ore 15 del 25 settembre. La documentazione integrativa può essere consegnata entro il 20 ottobre presso gli uffici dell'A.D.I.S.U. (Via Depretis 145 - 1° piano). Orari di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-13.00. Eventuali informazioni: tel. 081.7810060; 081.5520327; e mail: info@adisuparthenope.org; segreteria@adisuparthenope.org. Per assistenza tecnica per servizi on-line: assistenza@adisuparthenope.org.

Università L'Orientale. La domanda di partecipazione (su moduli predisposti scaricabili dal sito www.adisulorientale.it) dovrà essere presentata direttamente agli uffici dell'Azienda (trav. Nuova Marina, 8 -

Borse di studio dagli Adisu per gli studenti al primo ed agli anni successivi

80133 Napoli, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9.00 alle 13.00) o pervenire (per posta, corriere, servizio in concessione) entro le ore 15.00 del 26 settembre.

Università Suor Orsola Benincasa. Si concorre all'attribuzione delle borse esclusivamente on-line (www.adisusob.it). Gli studenti sprovvisti di computer o di collegamento internet, possono utilizzare le postazioni multimediali messe a disposizione dall'Ateneo (Corso Vittorio Emanuele, 292, Napoli). Informazioni possono essere richieste via mail all'indirizzo info@adisusob.it. Termine di scadenza: 26 settembre.

Università di Salerno. Stretta col-

laborazione tra Ateneo e Edisu (l'Ente non si è ancora trasformato in Azienda): le due istituzioni hanno redatto contestualmente il concorso per l'affidamento degli incarichi di collaborazione a tempo parziale e quello per l'assegnazione di borse di studio e contributi per la mobilità internazionale. E' possibile accedere ai siti www.unisa.it e www.edisu.sa.it per informarsi sulle opportunità a disposizione degli studenti. In ogni caso, la scadenza per la presentazione delle domande (da inoltrare via web) per le borse di studio è fissata al 15 settembre per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo ed al 10 ottobre per le matricole

(ore 24.00).

Università del Sannio. L'Azienda sannita (sede in via Tenente Pellegrini, ex palazzina Zoppoli - 82100 Benevento, tel. 0824.21273) prevede che la domanda sia inviata esclusivamente attraverso il servizio on-line accessibile all'indirizzo www.unisannio.it/adisu. La scadenza è fissata alle ore 15.00 del 6 ottobre.



Adisu: elette le rappresentanze studentesche

Leone e Merlino in CdiA, la Sinistra diserta le urne

La Sinistra Universitaria ha disertato la chiamata alle urne dello scorso 22 luglio per l'elezione di due rappresentanti degli studenti nel CdA dell'Adisu Federico II. La complicata storia di queste elezioni passa attraverso una invalidazione avvenuta lo scorso dicembre, quando è stata annullata l'elezione di tre consiglieri perché in contrasto con l'intervenuta modifica alla Legge Regionale sul Diritto allo Studio: i consiglieri dovevano essere due e non tre. Ma stavolta si discute invece sulla democraticità del sistema elettorale, che vuole l'elettorato attivo composto dai soli membri del Consiglio degli Studenti di Ateneo, e non dall'intera platea studentesca. "Non crediamo alle consultazioni per grandi elettori", ha spiegato **Antonio Chianese**, rappresentante in CdA della Federico II, "tutte le elezioni dovrebbero essere dirette, come avviene negli altri atenei italiani. A maggior ragione lo dovrebbero essere quelle dei rappresentanti nell'Adisu, un ente che tutela direttamente i diritti degli studenti". In disaccordo **Giosuè Scognamiglio**, rappresentante di Confederazione in CdA: "svolgere le elezioni in maniera diretta è antieconomico, costa molto di più. E poi i rappresentanti in Consiglio degli Studenti di Ateneo sono espressione della volontà degli studenti di tutte le Facoltà della Federico II, dunque la democraticità di queste elezioni non può essere messa in discussione".

Si sono recati alle urne 23 dei 41 consiglieri di ateneo e hanno eletto gli unici due candidati: **Giorgio Leone**, studente di Economia, e **Michele Merlino**, di Giurisprudenza. Entrambi hanno ben 6 anni di esperienza in fatto di rappresentanza studentesca. Merlino è stato consigliere di Facoltà e rappresentante del Polo Sus per un mandato, consigliere di Ateneo e di Amministrazione per due mandati. Leone è stato consigliere e presidente del Consiglio degli Studenti di Economia per un biennio, nonché consigliere di ateneo per i successivi 4

anni. "Abbiamo ottenuto un buon risultato", dicono, "soprattutto se si considera che era la seconda volta che si è votato per le rappresentanze Adisu, peraltro in un periodo in cui i corsi erano terminati e molti studenti in partenza per le vacanze". Sulla polemica della Sinistra Universitaria si limitano a precisare che "non tutta la Sinistra si è astenuta dal voto, e, anzi, abbiamo raccolto consensi trasversali". Adesso

si deve lavorare sui temi del Diritto allo Studio. "Ci impegneremo per la riapertura della mensa di via Mezzocannone e per far sì che anche i fuori sede riescano ad ottenere la quota maggiore della borsa di studio. Per via della difficoltà di ottenere contratti di fitto registrati regolarmente, molti fuori sede non possono dimostrare la loro condizione e, di conseguenza, presentare domanda per la borsa".

Federico II/ Dipendenti Varriale in pensione

Dopo tanti anni di lavoro presso l'Ufficio Economato dell'Ateneo Fride-riciano, va in pensione il Sig. **Luigi Varriale**. "Il Sig. Varriale costituisce esempio di vita lavorativa encomiabile per l'assoluta dedizione con cui ha svolto gli incarichi a lui affidati, per l'assiduità della presenza e per il rigore sempre espresso con trasparenza e lealtà verso l'Istituzione. Amato e apprezzato da tutti, lascerà un vuoto umano e professionale. Auguriamo al Sig. Varriale che la nuova fase della sua vita che ora inizia sia lunghissima, feconda e foriera di interessanti opportunità", il saluto affettuoso che i suoi colleghi gli porgono attraverso le pagine di Ateneapoli.

Chiude Emporio Unina, gli studenti chiedono garanzie

Il mondo studentesco contro la chiusura dell'unico punto vendita di merchandising dell'Ateneo Federico II, per la messa in liquidazione della società 'Emporio Unina', presente presso la Facoltà di Ingegneria, a Piazzale Tecchio. I ragazzi, rappresentati dal Consigliere di Ateneo **Raffaele De Rosa**, scrivono al Rettore, prof. **Guido Trombetti**, per avere spiegazioni in merito e garanzie. "Considerato che ad oggi non è stato emesso alcun provvedimento che garantisca la continuità delle attività e tenuto conto dei tempi tecnici necessari all'apertura di un nuovo esercizio, - si legge nella lettera indirizzata al Rettore - è facile preventivare che nell'ipotesi migliore ci sarà un periodo più o meno lungo in cui tale esercizio resterà chiuso... La classe studentesca si era già mostrata contraria a questa decisione a seguito della chiusura dell'allora 'College Store' esprimendo la propria volontà con una raccolta di oltre mille firme consegnata agli organi competenti. In quella occasione, gli studenti espressero anche l'enorme disagio a non poter usufruire, nell'ambito della propria Facoltà, di un punto vendita librario... e, mentre il Federico II chiude il suo unico punto merchandising, l'Università di Salerno ne sta per aprire uno nuovo. Un'ulteriore sconfitta per un Ateneo tra i più prestigiosi del mondo".

FEDERICO II

Aumentano le tasse, protestano gli studenti

Aumentano le tasse al Federico II. Altra novità: Così come è prevista una fascia di contribuzione in più, la XVI. L'introduzione – necessaria per adeguarsi alla normativa vigente – di un nuovo sistema per la valutazione della condizione economica, l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) che va a sostituire l'ICE (Indicatore di Condizione Economica), ha comportato come conseguenza una modifica nell'importo delle tasse dovute dagli studenti. Con l'ISEE non si prende più in riferimento il reddito netto della famiglia ma quello lordo; inoltre si tiene conto anche dei beni immobili, sempre che abbiano un valore catastale superiore ai 51.650 euro.

La forte mobilitazione studentesca, nel mese di luglio, ha prodotto una rivisitazione – parziale – della proposta ipotizzata dalla Commissione d'Ateneo che prevedeva una correzione del 18 per cento delle vecchie fasce ICE. Il Consiglio degli Studenti d'Ateneo ha ritenuto che questa correzione non fosse sufficiente a garantire che nel passaggio Ice-Isee non ci sarebbero stati cambiamenti di fasce.

“Con l'introduzione del nuovo sistema di tassazione – ha dichiarato **Luigi Napolitano**, Presidente del Consiglio degli Studenti – c'è l'interesse celato di un aumento delle tasse. Ci siamo battuti contro la proposta pre-

sentata dalla Commissione 'Mayol', avanzando l'idea di una lordizzazione al 45%, che impedirebbe lo slittamento in una fascia superiore”. Nell'adunanza del 7 luglio, infatti, il Consiglio studentesco ha approvato la proposta presentata dal gruppo di Confederazione di “lordizzare il netto così come da vecchie fasce calcolate con l'ICE dividendo per il completamento ad 1 del 45% (netto 55%)”. La proposta, presentata nel Senato Accademico del 14 luglio e poi in Consiglio di Amministrazione, non è stata però approvata, facendo scatenare la protesta dei rappresentanti che hanno occupato la sede del Senato.

La mobilitazione dei rappresentanti in un fronte compatto e bipartisan ha consentito l'apertura di un tavolo di confronto con il Rettore e con gli organi collegiali d'Ateneo. “Il Senato ha approvato la proposta dei docenti di una correzione al 19% - specifica **Pasquale Rescigno** - che poi in Consiglio di Amministrazione, dietro nostra pressione, è arrivata al 20%. Inoltre, il Rettore ha previsto agevolazioni per le famiglie con più di un figlio iscritto all'università”. In questo caso “si scalerà di una fascia. Siamo riusciti ad ottenere questa agevolazione - aggiunge **Antonio Chianese** - per compensare il fatto che con l'introduzione dell'ISEE verrà calcolato anche il reddito di un eventuale fra-

tello lavoratore”.

Agevolazioni per le famiglie con più universitari, inflazione calcolata al 3 per cento (rispetto al 3,7 proposto dai docenti), afferenza alle ultime fasce a partire da redditi più elevati così da includervi meno studenti: le proposte studentesche accolte. Ma già si guarda oltre. L'obiettivo del parlamentino studentesco è un sistema di tassazione ad personam, “come avviene già in atenei come quello di Milano”, specifica Chianese. Da ottobre sarà costituita una Commissione, composta da studenti, docenti e tecnici, con l'incarico di valutare e progettare questo sistema. “Il modello contributivo ad personam è il migliore perché, scomparendo le fasce, ognuno paga in base al proprio reddito”, afferma

Chianese. “Inoltre - aggiunge Napolitano - si evita di finire in una fascia superiore magari per 5 euro. Tutti noi riteniamo questo il sistema più equo, bisogna solo lavorare per trovare un giusto algoritmo di calcolo. Poi saranno le tecnologie a metterlo in pratica. I tempi naturalmente sono lunghi e quindi per quest'anno ci dovremo accontentare della lordizzazione al 20%, ma seguiremo attentamente tutte le fasi di sviluppo della faccenda”. E conclude: “in questo ateneo ci sono troppi sprechi, a partire dagli stipendi dei professori ordinari più alti del 7,5% rispetto alla media nazionale. Bisogna razionalizzare le risorse ed evitare gli sprechi, per far sì che i tagli del Governo non ricadano sugli studenti”.

Tirocini all'estero con Erasmus

Erasmus, è il nome del notissimo programma europeo che permette a studenti, dottorandi, ricercatori e studenti di Master – se previsto – di trascorrere dei periodi di studio e formazione all'estero. Dal 2007 è diventata parte di un più ampio progetto europeo denominato *Lifelong Learning Programme (LLP)* che estende lo scambio internazionale all'ambito lavorativo, con tirocini presso aziende, centri di formazione e ricerca, studi professionali, o enti pubblici. Lo scambio *Erasmus Placement* dura dai tre ai sei mesi e prevede una borsa di 600 euro, il triplo rispetto agli scambi tradizionali. La Federico II ha già indetto due bandi ed un terzo si chiuderà nei prossimi giorni. Opportunità per gli studenti della **Facoltà di Ingegneria**: **21 tirocini** europei presso centri tecnologici e industrie che abbracciano vari settori, trasporti, telecomunicazioni, edilizia. Le domande vanno presentate entro **le ore 12 del 30 settembre**. “Il programma sta andando molto bene, le esperienze che i ragazzi stanno vivendo sono molto positive come ho avuto modo io stesso di verificare. Speriamo di riuscire a far uscire un bando ogni quattro mesi, ma non sarà facile” commenta il prof. **Giorgio Serino**, referente della Facoltà di Ingegneria. Il modulo da compilare per la candidatura si scarica dalla bacheca del sito di ateneo (www.unina.it), o si trova in allegato al bando. La domanda deve essere consegnata presso gli sportelli Erasmus o gli uffici di presidenza della propria Facoltà.

Accordo OBI-SRM per uno studio sulle imprese del Mezzogiorno

Uno strumento utile al servizio del territorio meridionale e a tutti gli operatori economici e finanziari: il 7 luglio è stato siglato a Napoli un accordo finalizzato alla realizzazione di un rapporto annuale sull'industria delle regioni del Mezzogiorno.

“L'intento è quello di fare uno studio congiunto sulle regioni meridionali da parte di OBI (Osservatorio Regionale Banche-imprese di economia e finanza) e SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno) - ha dichiarato **Federico Pepe**, presidente SRM - Oggetto dello studio: la natura strutturale e i cambiamenti, che avvengono nel settore manifatturiero, in quello delle costruzioni e dei servizi. Tale rapporto sarà riferito alle regioni: Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia, sulla base di un'indagine campionaria a livello regionale presso le imprese. Questo modello competitivo si confronta con scenari di mercato, che assumono sempre più dimensioni globali, spostando la sfida economica fra le economie locali su assetti strategici ben precisi, la cui integrazione all'interno dei modelli gestionali delle nostre imprese non può più essere evitata. A meno che non si resti vincolati a schemi competitivi superati, basati solamente sul controllo dei costi di produzione. I fattori di un modello 'sostenibile', nello scenario della competizione globale in cui ci trovia-

mo, sono quindi inevitabilmente basati su **qualità, competenza, ricerca, innovazione** e capacità di manovrare adeguatamente la leva del marketing e dell'informazione”.

Il protocollo segue un altro accordo, firmato il 22 aprile a Roma, nel

quale è inserito anche l'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) finalizzato, invece, alla realizzazione di un rapporto trimestrale congiunto ISAE-OBI-SRM per l'analisi della situazione congiunturale del settore manifatturiero, delle costruzioni, del terziario innovativo e delle famiglie, guardando ai dati relativi al Mezzogiorno e alle regioni che ne fanno parte, viste all'interno del quadro nazionale. L'accordo è stato siglato presso la sede di SRM. Presenti alla firma,

anche **Francesco Saverio Coppola** (direttore SRM), **Antonio Corvino** (direttore generale OBI) e **Michele Matarrese** (presidente OBI). Quest'ultimo ha dichiarato: “il sistema imprenditoriale del Mezzogiorno accusa ancora un notevole ritardo nell'adeguarsi a un paradigma competitivo sostenibile e moderno. Su questo tema, pesano, inoltre, gli orientamenti delle politiche economiche, monetarie, valutarie e fiscali”.

Anna Maria Possidente

PARTHENOPE

“Serata sotto le stelle” in ricordo di **Ciro Buono**

“Serata sotto le stelle”, il 18 luglio. L'annuale appuntamento promosso dal Cral della Parthenope, manifestazione consolidata di socialità e di spettacolo per i dipendenti e i docenti dell'ateneo. Giunto alla quindicesima edizione, la seconda sotto la Presidenza del vice capo dell'economato, sig. **Bruno Mirabile**, la serata quest'anno ha avuto un sapore diverso, come ricorda lo stesso Presidente: “è stata un omaggio al nostro collega **Ciro Buono**, scomparso il giorno prima all'età di 63 anni. E proprio nel suo ricordo abbiamo deciso di tenerla comunque, in quanto sosteneva che ‘la vita deve andare avanti, ed anche lo spettacolo’”. **Ciro Buono** era vice Presidente del Cral, personaggio molto noto alla Parthenope e funzionario del Dipartimento di Matematica e Statistica.

Spettacolo dicevamo. Come sempre all'altezza dei precedenti appuntamenti, con la molto applaudita cabarettista **Maria Bolignano** (gag sulle zitelle e la cameriera ucraina, esilaranti) ed uno degli eccellenti interpreti della canzone napoletana, **Espedito De Marino** e il suo gruppo che si è esibito fino a notte inoltrata. Presenti 110 persone, allietate anche dalla degustazione di un catering d'eccezione: **Mattia D'Angelo**. Presenti il Rettore **Gennaro Ferrara** e l'ex Presidente del Cral **Angelo De Dominicis**.



• Maria Bolignano

I Rettori campani contro i tagli del governo, minacciano protesta

Tagli alle Università italiane per 1.500 milioni di euro (3.000 miliardi delle vecchie lire) decisi dal governo Berlusconi a giugno ed approvati il 21 luglio, in Finanziaria. Rettori sul piede di guerra. Minacciano la serrata (non riaprire a settembre, era la proposta di La Sapienza di Roma e Sun, fra gli atenei più duri; ma molto critici sono anche L'Orientale e il Parthenope). Da qui una conferenza stampa congiunta dei Rettori campani lo scorso giugno, per informare l'opinione pubblica, convocata dal Presidente dei Rettori campani, il prof. **Gennaro Ferrara**.

Presenti: Il Rettore **Guido Trombetti** (Federico II); il Rettore **Gennaro Ferrara**, il Pro Rettore **Claudio Quintano** e due Presidi (Parthenope); il Rettore **Raimondo Pasquino** e il Pro Rettore **Mariapaola Fimiani** (Università di Salerno); il neo Rettore **Lida Viganoni** (L'Orientale); il Pro Rettore **Lucio D'Alessandro** (Suor Orsola); il Pro Rettore **Vittorio Colantuoni** (Università del Sannio).

Aprire il Rettore **Ferrara**: "questo incontro è stato voluto dai Rettori della Campania, per illustrare e contestare il decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112". "L'incontro di oggi è stato voluto anche dai rappresentanti degli studenti. L'FFO, il Fondo di Finanziamento Ordinario degli atenei, è la voce fondamentale del bilancio dell'Università, tagliarlo significa tagliare la quotidianità delle Università. E i tagli per 1.500 milioni di euro, sono particolarmente pesanti e nefasti. Anche perché i contributi degli studenti (tasse) sono 1/3 rispetto alle Università del Nord e se noi le aumentassimo si potrebbe verificare un drastico calo degli iscritti nelle fasce meno abbienti. Teniamo anche presente che la Regione Campania è ultima in Italia per Prodotto interno lordo". **"Dunque un provvedimento di questo tipo arreca un danno forte in una situazione già difficile"**. "E le nostre Università già sono poco attrattive per carenza di servizi primari agli studenti: alloggi (residenze), borse di studio, rapporto (numerico) docenti-studenti, capacità di attrarre fondi di ricerca - difficile per la presenza di sole piccole e medie imprese in Campania". **"E il degrado attuale di Napoli ci danneggia ulteriormente"**. "Noi Rettori non facciamo differenze tra governi di destra e di sinistra: male l'ex Ministro Mussi, male anche l'attuale Gelmini". "Questa situazione creerà ulteriore esodo verso il Nord dei nostri laureati e con questo decreto si rischia di far

scappare anche gli studenti". Fra i danni evidenti: "il blocco delle assunzioni che farà saltare i Corsi di Laurea, per carenza di docenti e dei requisiti minimi". Ma soprattutto c'è "il problema della funzione sociale dell'Università. E i danni alle fasce meno abbienti". Che con questa manovra "saranno i più colpiti".

Per il Rettore **Pasquino**, vice Presidente CRUI: "questi tagli colpiscono, attraverso vari articoli, tutte le Università italiane. Cioè, lo Stato si ritira dal sostegno alle Università pubbliche". Fra le preoccupazioni di Pasquino: "il Sud, dove già i ragazzi più bravi li stiamo perdendo. E non è colpa dell'Università se i giovani e le famiglie non investono sull'Università".

"Noi siamo preoccupati per i giovani meno abbienti della Campania, ma anche della Lombardia, del Piemonte, della Sicilia", afferma **Trombetti**. Pesanti anche i tagli alla ricerca scientifica. "Se per 2-3-4 anni si fermano i concorsi, si toglie la linfa centrale dei ricercatori. Risorse che non si inventano da un momento all'altro. E questo è ancora più grave". "La formazione ha bisogno di costanza, di continuità negli studi e di certezza delle risorse", afferma ancora Trombetti, che aggiunge: "se noi mandiamo in cassa integrazione l'Università per 2-3 anni, poi ce ne vorranno 20-30 per recuperare in attività di formazione e di ricerca". "Quest'onda, questo attacco alle università, viene da lontano e passa trasversalmente per tutti i governi che si sono succeduti". Ferrara: "Un altro pericolo viene dalla trasformazione delle Università in Fondazioni. Perché coinvolgere forze economiche ed aziendali esterne per alcune zone d'Italia è più facile. In altre - come le nostre - sarà difficile avere finanziamenti esterni".

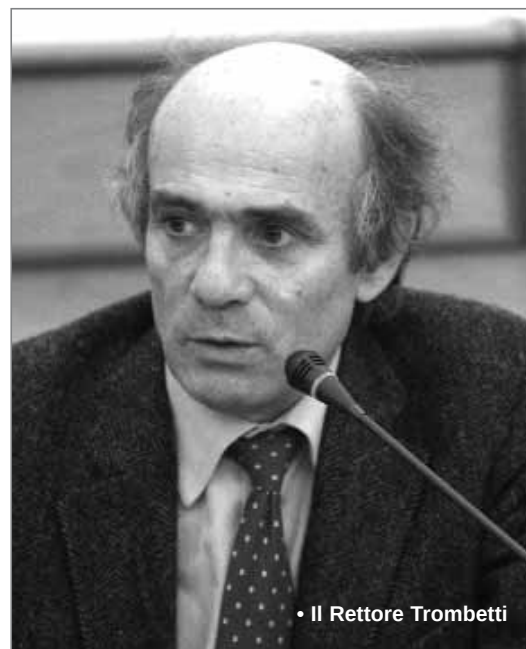
Anche Pasquino sulle Fondazioni ha da dire. "se si è sempre detto che le imprese italiane, culturalmente ed economicamente, non investono. Come faremo dunque?". "Sottolineate che le Università non debbono ridurre gli sprechi, perché non ci sono e tutti lo sanno. Unica soluzione? Bisognerà aumentare le tasse". Ma se "mancano anche le Borse di

studio per gli studenti". "Né possiamo mirare all'Inghilterra, dove al primo anno si pagano 4-5.000 sterline di immatricolazione - il grido di allarme - perché nelle nostre regioni non ci sono queste disponibilità economiche".

Proposta provocatoria di Ateneapoli: perché non fate una serrata? Risponde Trombetti: "Serrata? Noi non le facciamo perché ci arresterebbero. Ognuno ha il suo ruolo. Noi siamo Rettori perciò dobbiamo avere un ruolo responsabile in quanto istituzione. C'è poi il ruolo dei sindacati, ma che è cosa diversa".

Lida Viganoni (L'Orientale): "Già sono anni che lo Stato taglia il Finanziamento Ordinario. Ma gli atenei non sono tutti uguali. In alcuni il corpo docente è più anziano, e dunque è più difficile fare ricambio, con il rischio di non poter coprire neppure talune discipline fondamentali. E se io chiudo qualche settore unico e non ho possibilità di ricambio per 4-5 anni, ciò è devastante: per quel settore e per l'ateneo". "Ogni 10 professori che vanno in pensione, ne possiamo assumere solo 2, dice la Finanziaria. Ed è così anche per i bidelli". Altra tragedia. Rettori isolati: "il problema è che anche l'opinione pubblica è distratta". "Il nostro è un grido di allarme per le famiglie, i giovani e il futuro pubblico dell'Università italiana e del Paese. Perché senza perderemo ricerca e formazione di qualità".

Università del Sannio (Pro Rettore **Colantuoni**): "Noi siamo l'ateneo più giovane della Campania e con meno docenti. E se i docenti non aumentano, l'ateneo non cresce. Eppure noi siamo riusciti a laureare più di una persona per ogni famiglia beneventana". Ma sul futuro "vedo troppe nubi".



• Il Rettore Trombetti

Federalismo. Parola magica. Allora perché non chiedete alle Regioni di fare fino in fondo il loro compito? Chiediamo. Pasquino: "L'accordo è che si faccia un valore medio della virtuosità delle Università, così come per la Sanità e per le attività industriali".

Rettore Ferrara: "L'incontro di oggi è di monito. Ma dai provvedimenti del governo si potrebbero produrre danni o comportamenti collettivi di protesta, contestazioni". "Ricordo l'esperienza della Pantera, sono stati momenti molto tristi per noi Rettori. Ed io lo ricordo bene".

On. **Pasquale Ciriello** (Pd), ex Rettore, unico deputato presente, anche se erano stati invitati tutti i gruppi politici: "Stiamo parlando di un taglio dell'FFO di circa il 20%: 1.500 milioni su 7 milioni che è l'intero FFO. Ma il governo ha tagliato il 20% a tutti i Ministeri, indistintamente. Dunque manca anche una strategia. Il che la dice lunga sullo stato dell'economia nel nostro paese. Quando, invece, è proprio nei momenti di crisi che i governi investono in Università e Ricerca scientifica".

Assemblee al Federico II, Sun, Orientale, Sannio

Atenei, si allarga la protesta

Con i tagli del Governo, in fermento tutto il mondo universitario campano.

Alla **Sun** la protesta si è materializzata il 22 luglio con una seduta straordinaria dell'Assemblea Generale di Ateneo. A rischio l'apertura del nuovo anno accademico in segno di protesta contro i gravi tagli e le riduzioni imposte dal decreto 112. Erano presenti oltre duecento persone tra docenti, studenti, sindacati, personale tecnico amministrativo, oltre al Rettore, al Direttore Amministrativo, i componenti del Senato Accademico

e del Consiglio di Amministrazione, riuniti per esprimere il proprio dissenso.

Sempre il 22 luglio anche il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione di **L'Orientale**, riuniti in seduta straordinaria, hanno approvato una mozione in cui "esprimono vivo allarme" in merito alle decisioni contenute nella manovra finanziaria "che prefigurano ricadute pesantissime nei confronti del sistema universitario". Nella stessa mozione "esprimono profondo rammarico per la possibile chiusura dell'Istituto Italia-

no per l'Africa e l'Oriente", la cui fondazione risale agli anni '30 e con il quale L'Orientale ha sempre operato in stretta collaborazione e la cui chiusura rappresenta una perdita irreparabile per l'Ateneo e la comunità scientifica tutta, nazionale ed internazionale.

Qualche giorno prima, il 17 luglio, presidio con seduta straordinaria del Senato Accademico dell'**Università del Sannio**, che ha affrontato l'argomento "Ulteriori riflessioni sui recenti provvedimenti governativi e possibili iniziative".

Federico II: hanno manifestato in quattrocento il 14 luglio a Monte Sant'Angelo quando si è svolta un'assemblea organizzata da FLC-CGIL- Cisl Università e Uil PA.UR. "Questo decreto devasta il sistema Università perché - spiega il prof. **Giuseppe Borzacchiello**, coordinatore del Forum docenza CGIL - riduce i finanziamenti agli atenei che, quindi, saranno costretti ad aumentare le tasse, riduce drasticamente la possibilità del turn over facendo svanire le possibilità di inserimento per precari e dottorandi e, soprattutto, sancisce la fine di un'Università intesa come sistema pubblico di istruzione, virando sempre di più verso un modello che vuole vedere pochi grandi atenei destinati all'eccellenza e poi tutta una serie di piccoli poli di didattica".

Guida alla scelta della Facoltà, II Parte

Ancora una Guida alla scelta della Facoltà di Ateneapoli. La seconda parte, dopo lo Speciale di luglio di 80 pagine. Altre 64 pagine: sulle tasse, su come iscriversi, i diversi Corsi di Laurea e gli sbocchi occupazionali raccontati dalle esperienze di alcuni laureati. Ancora una volta i pareri di Rettori, Presidi, docenti e studenti, perché per "Orientarsi" non è mai abbastanza. Per dare consigli e qualche elemento di valutazione in più agli studenti e alle loro famiglie alle prese con la scelta della Facoltà. In bocca al lupo, da Ateneapoli.

Apertura con l'Assessore all'Università, Nicola Mazzocca. La sede in via Acton, Università Parthenope ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ 2008 il 24 - 25 e 26 settembre

La scelta della facoltà universitaria, gli esami da sostenere, le difficoltà negli studi, le materie del primo anno, come organizzare l'approccio con le discipline. Quanto costa studiare all'università, le opportunità di borse di studio e premi di laurea. Gli sbocchi occupazionali dopo la laurea, le figure professionali, i percorsi lavorativi.

Sono i temi della manifestazione "Orientarsi all'Università 2008", tre giorni di incontri fra professori e studenti sulla scelta della Facoltà Universitaria, manifestazione giunta alla tredicesima edizione.

L'appuntamento è per **mercoledì 24, giovedì 25 e venerdì 26 settembre**, dalle ore 9.00 alle 18.00, all'Università Parthenope di via Acton -

Napoli. La manifestazione è organizzata dal quindicinale di informazione universitaria **Ateneapoli**, con la collaborazione dell'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica della Regione Campania e degli atenei napoletani.

A rispondere alle domande degli studenti Rettori, Presidi e docenti dei 7 atenei campani.

Lo scorso anno furono oltre **25.000** gli studenti presenti e **60** fra Rettori, Presidi e Professori delle cinque università napoletane.

Apertura, mercoledì 24 settembre, con, tra gli altri, l'Assessore Regionale all'Università e Ricerca Scientifica **Nicola Mazzocca**, alcuni Rettori (tra cui il padrone di casa, prof. **Gennaro Ferrara**, Parthenope).

La manifestazione, anche quest'anno, oltre alle aspiranti matricole si rivolge anche alle quarte e quinte classi della scuola superiore che debbono effettuare la preiscrizione all'Università.

Fra gli appuntamenti più attesi, venerdì 26 settembre, alle ore 9.30, il dibattito "Gli sbocchi occupazionali dopo la laurea". A cui interverranno tra gli altri: Assessori, Unione Industriali, l'Osservatorio sugli sbocchi occupazionali degli atenei, esperti di formazione, enti, aziende e giovani laureati che racconteranno le loro esperienze lavorative. E lo sportello **UNIMPIEGO** (domanda ed offerta di lavoro) di Confindustria.

Per informazioni telefonare allo **081.291166**

Sociologia, Pecchinenda verso la Presidenza

Il 17 settembre la Facoltà di Sociologia eleggerà il nuovo Preside che succederà alla prof.ssa **Enrica Amato**. Quasi scontata l'elezione del prof. **Gianfranco Pecchinenda**, 44 anni, allievo di Cavicchia Scalamonti, dal 2004 a Sociologia, dal 2006 professore ordinario, da 10 mesi Direttore di Dipartimento. **50 i votanti**, compresi 11 ricercatori. Nel suo programma "didattica, ricerca, strutture" tra le priorità e "continui-

tà con la riforma universitaria attuata nei mesi scorsi dalla Preside in carica". Ma anche "rafforzamento dell'identità della Facoltà, internazionalizzazione ed immissione in rete delle molte ricerche che in Facoltà si tengono - e su cui siamo ospitati in Spagna ed altre università europee, del Mediterraneo e Stati Uniti - molte di buon livello. Del resto, a livello nazionale, siamo da tempo fra i primi Corsi di Laurea di Sociologia".



Seconda Università degli Studi di Napoli FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Offerta didattica - Anno Accademico 2008/2009

La sede della Facoltà di Giurisprudenza è nel prestigioso Palazzo Melzi, via Mazzocchi n. 5, Santa Maria Capua Vetere (CE)

La Facoltà si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere. 5 minuti di treno da Caserta e 42 minuti da Napoli (Piazza Garibaldi)

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA

(Classe - LMG/01)

Il Corso di Laurea, di durata quinquennale, è indirizzato a formare laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nel settore privato.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

(Classe - L14)

Il Corso di Laurea, di durata triennale, forma figure professionali - Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della Pubblica Amministrazione in ambito europeo e internazionale - che possano operare nelle pubbliche amministrazioni in ambito nazionale, europeo ed internazionale nonché delle imprese pubbliche e private.

CORSO DI LAUREA BIENNALE

SPECIALISTICA IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Classe - 60/S di Scienze politiche)

Il Corso di Laurea, di durata biennale, si propone di offrire agli studenti una preparazione specialistica per lo svolgimento della carriera diplomatica e per l'accesso agli impieghi nelle istituzioni europee ed internazionali.

Le iscrizioni si effettuano dal **15 settembre** al **5 novembre 2008** presso la Segreteria Studenti della Facoltà in Via Mazzocchi n.5, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (CE) - **Tel. 0823.890195** (telefono attivo il lunedì e il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00)

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.giurisprudenza.unina2.it

14.963 immatricolati al Federico II lo scorso anno

I dati riportati si riferiscono esclusivamente agli studenti che varcano la soglia dell'università per la prima volta

INGEGNERIA	2.584	Biologia Gen.ed Applicata	566	Professioni Sanitarie	457
Ingegneria Meccanica	355	Informatica	176		
Ingegneria Gestionale Logistica	316	Matematica	119	FARMACIA	608
Ingegneria Informatica	314	Chimica	84	Farmacia	289
Ingegneria Edile	255	Fisica	77	Chimica e Tecnologie Farmac.	166
Ingegneria Aerospaziale	226	Biologia delle Produzioni Marine	70	Informazione scientifica	83
Ingegneria Biomedica	199	Scienze Geologiche	59	Controllo di Qualità	56
Ingegneria Civile	132	Scienze della Natura	27	Erboristeria	14
Ingegneria Chimica	120	Chimica Industriale	22		
Ingegneria Elettronica	119	Scienze Ambientali	22		
Ingegneria Navale	101			SCIENZE POLITICHE	517
Ingegneria Telecomunicazioni	85	LETTERE	1.620	Scienze Politiche	233
Ingegneria Elettrica	81	Lettere Moderne	386	Scienze Politiche dell'Amm.ne	215
Ingegneria Ambiente e Territorio	71	Lingue e Letterature europee	222	Cooperazione e Sviluppo Euromed.	17
Ingegneria Edile-Architettura	67	Scienze del Servizio Sociale	213	Scienze Aeronautiche	46
Ingegneria Gestionale Progetti	52	Cultura e Amm. Beni Culturali	194	Statistica	6
Ingegneria Automazione	42	Archeologia e Storia arti	167		
Scienze e Ing. Materiali	35	Psicologia dei processi relazionali	162	ARCHITETTURA	465
Ingegneria Trasporti	5	Filosofia	123	Architettura	218
Corsi teleimpartiti	9	Lettere Classiche	83	Scienze dell'Architettura	155
		Storia	70	Arredamento	41
				Edilizia	32
				Urbanistica	19
GIURISPRUDENZA	2.457	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	1.130	AGRARIA	315
ECONOMIA	1.916	Biotechnologie per la salute	1.059	Tecnologie alimentari	195
Economia Aziendale	1.173	Biotechnologie Biomol. Industriali	63	Scienze e Tecnologie Agrarie	53
Scienze del turismo	354	Biotechnologie agro-alimentari	8	Scienze Forestali e Ambientali	31
Economia Imprese Finanziarie	180			Viticultura ed Enologia	21
Economia delle Imprese e dei Mercati	102	SOCIOLOGIA	706	Produzioni Vegetali	15
Economia e Diritto Impresa	72	Sociologia	624		
Statistica e Informatica	25	Culture Digitali e della Comunicazione	82	VETERINARIA	154
Economia no profit	10			Medicina Veterinaria	80
SCIENZE	1.877	MEDICINA	614	Tecnologia delle Prod.Animali	74
Scienze Biologiche	655	Medicina	146		
		Odontoiatria	11		



Seconda Università degli Studi di Napoli

Facoltà di Lettere e Filosofia

ex convento di San Francesco, Corso Aldo Moro, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Presidente: Prof.ssa Stefania Gigli Quilici

Sito della Facoltà di Lettere e Filosofia: www.unina2.it/lettere/homesun.htm



> LAUREA TRIENNALE:

- Corso di laurea in **LETTERE** NUOVA ISTITUZIONE
- Corso di laurea in **SCIENZE DEI BENI CULTURALI**
Presidente: Prof.ssa Alessandra Perriccioli
- Corso di laurea interfacoltà in **SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI CULTURALI**
(con la Facoltà di Economia) Presidente: Prof.ssa Stefania Gigli Quilici

> LAUREA BIENNALE SPECIALISTICA / MAGISTRALE:

- Corso di laurea magistrale in **ARCHEOLOGIA**
NUOVA ISTITUZIONE Presidente: Prof. Fabio Piccarreta
- Corso di laurea magistrale in **STORIA DELL'ARTE**
NUOVA ISTITUZIONE Presidente: Prof.ssa Rosanna Cioffi
- Corso di laurea interfacoltà in **TURISMO**
(con Economia e Scienze Politiche) Presidente: Prof. Gian Maria Piccinelli

Segreteria studenti: ex convento di San Francesco, Corso Aldo Moro, Santa Maria Capua Vetere (tel. 0823.798984-6786-9042)
Orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle 13,30 alle 15,30; martedì, giovedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00

AGRARIA, un'oasi verde a Portici

E' diversa da tutte le altre Facoltà federicane. Agraria si presenta come un piccolo campus verde, un'oasi universitaria con la sede principale nella **Reggia Borbonica di Portici** e quella distaccata, in fase di costruzione, poco distante, ad Ercolano. Quando si entra nel Palazzo Reale, dove trovano posto la Presidenza, la Biblioteca centrale, l'Ufficio orientamento e alcuni Dipartimenti, si resta rapiti dalla sua bellezza. E' in corso una ristrutturazione dell'edificio che consentirà alla Sovrintendenza e alla Provincia di allestire delle collezioni museali (tra cui quelle della stessa Facoltà) all'interno della Reggia e di aprirla al pubblico. Ma Agraria non andrà via dal sito Borbonico, dove nel lontano 1872 nacque la Scuola Superiore per l'Agricoltura, di cui è diretta discendente. Le attività didattiche si svolgono nel **Complesso Mascabruno**, un edificio sito nel Parco che circonda la Reggia. Il **Parco**, con il suo orto botanico, le serre e le colture di vario genere, è a disposizione degli studenti per lo svolgimento delle attività di laboratorio. Nella nuova sede di Ercolano, i cui lavori sono partiti all'inizio di quest'anno, troveranno invece posto laboratori di ricerca e aule per corsi di formazione superiore come dottorati, specializza-

zioni e master.

I **Corsi di Laurea triennale** offerti alle neo-matricole per l'anno accademico 2008/09 sono cinque: **Tecnologie Agrarie**; **Tecnologie Alimentari**; **Scienze Forestali e Ambientali**; **Viticultura ed Enologia**, l'unico a numero chiuso, che ha sede ad Avellino; **Tecnologie delle produzioni animali**, interfacoltà con Veterinaria. Sono tutti Corsi dal contenuto altamente scientifico, finalizzati alla preparazione di una figura professionale che si occupi a 360 gradi di tecnologia applicata all'ambiente non urbano. Destinata dunque non solo all'impresa agricola, ma alla ruralità nel suo complesso, che significa tante cose: tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile, alimentazione e salute, pianificazione territoriale, ricerca ambientale, agribusiness. Il Preside **Paolo Masi** parla di una Facoltà moderna e multidisciplinare, dove "tra i docenti ci sono più chimici dopo quella di Scienze, più ingegneri dopo quella di Ingegneria, più medici dopo quella di Medicina". Una multidisciplinarietà che porta i laureati a realizzarsi in campi molto vari. Con risultati a volte sorprendenti, come loro stessi ci raccontano.

Agraria è a cura di Sara Pepe

Caracciolo, laurea e master, oggi è consulente della Fao

Si era iscritto a **Scienze e Tecnologie Agrarie** per portare avanti l'azienda di famiglia. Oggi è un consulente della FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. "Non lo avrei mai immaginato, quando iniziai l'università - racconta - scelsi Agraria per necessità personali, dovevo continuare l'attività di mio nonno". Napoletano, il dott. Caracciolo ha un'azienda che produce cereali nell'avellinese. Ha sempre studiato e lavorato contemporaneamente, per questo si è laureato con un po' di ritardo, a 26 anni. "A dire il vero, quando mi iscrissi all'università ero un po' spaventato. Ad Agraria si studiano materie scientifiche, mentre io avevo la maturità classica. Però poi non ho avuto problemi, con l'inizio dei corsi si ricomincia tutto daccapo: matematica, fisica... Inoltre, il nostro Corso di Laurea aveva il vantaggio di contare pochi iscritti, che significava poter mantenere con i professori un contatto molto diretto, quasi scolastico. Ho studiato molto e mi sono laureato con 110 e lode". La multidisciplinarietà degli studi di Agraria ha sorpreso e coinvolto Francesco Caracciolo, che tra le materie biologiche, ingegneristiche ed economiche ha preferito queste ultime. "Dopo la laurea ho frequentato un Master in Economia e politica agraria, poi ho vinto il dottorato di ricerca, durante il quale ho trascorso un anno



in Inghilterra. L'ingresso in un'organizzazione internazionale è stata il riflesso di quell'esperienza all'estero. Oggi collaboro con la FAO e vivo a Roma. Sto conducendo uno studio sull'effetto degli aumenti dei prezzi dei prodotti agricoli sui redditi delle famiglie africane. Presto prenderò anche contatti con organizzazioni e università di Paesi africani, vorrei recarmi sul posto". E l'azienda di famiglia? "Chissà, magari un domani tornerò a occuparmene. Per adesso può aspettare".

Sognava di tuffarsi nella nutella, ora è ricercatore in Microbiologia

Sognava di tuffarsi in un bidone di nutella per controllarne la qualità, ma ha finito con l'occuparsi di ricerca nel campo della microbiologia, e oggi il suo nome è molto in vista nel panorama scientifico internazionale. **Dani-**



lo Ercolini, 32 anni, laureato a 24 nel 1999, si iscrisse al Corso di Laurea in **Tecnologie alimentari** quando era alle prime battute. "Esisteva da pochi anni", racconta, "e all'inizio aveva un altro nome: Scienze delle preparazioni alimentari. Faceva pensare proprio a qualcosa che aveva a che vedere con la salumeria. Scherzi a parte, mi attirò perché io provenivo da un liceo scientifico, e si trattava di affrontare studi scientifici che avevano un'applicazione nuova. Il mio sogno era la Ferrero, ma poi durante l'università nascono passioni in tante discipline". A conquistare il dott. Ercolini è stata la **Microbiologia**, che si studiava al terzo e al quarto anno (allora il Corso durava 5 anni, ndr). "E' lo studio degli organismi infinitamente piccoli che però hanno un ruolo infinitamente grande. L'ha detto Pasteur, non io. Però lo ripeto spesso". Lo ripete ai suoi studenti, perché Ercolini è ricercatore già da sei anni. Dopo la laurea ha svolto il dottorato di ricerca e poi ha vinto il concorso da ricercatore. Ha all'attivo più di 40 pubblicazioni internazionali, l'edizione di un testo di impatto mondiale (*Molecular techniques in the microbial ecology of fermented foods*) e tanta didattica agli studenti. "Quella della ricerca è una realtà dura, ci vuole tanta passione. In me è cresciuta mentre facevo l'università. E dire che quando mi iscrissi non sapevo nemmeno che il pane si fa con i microrganismi. Sì, perché il lievito contiene miliardi di cellule di microrganismi. **Tecnologie Alimentari è un Corso simpatico e rivela delle sorprese, si imparano anche tante cose di economia domestica**". Le mamme dei suoi studenti non dovranno stupirsi se i loro ragazzi cominceranno a buttare più frutta del solito. "Prima era normale togliere un po' di muffa da un'arancia e mangiarla lo stesso, mentre dopo... Ma lo scopriranno studiando".

Laurea in tempo, inglese e spigliatezza per lavorare in una multinazionale

Non è detto che non si possa passare dalla ricerca all'azienda. **Tiziana Giancone**, 29 anni, si è laureata in **Scienze e Tecnologie alimentari** (così si chiamava il Corso quinquennale) con 110 e lode cinque anni fa e immediatamente ha vinto un dottorato di ricerca. Conclusi i tre anni di dottorato, ha continuato a fare ricerca per un po', poi un colloquio le ha aperto le porte di un'importante multinazionale, la Unilever. Dallo scorso gennaio la dott.ssa Giancone lavora al centro di eccellenza Unilever di Caivano, nell'ambito del product development. "E' un'attività perfettamente aderente a ciò che ho studiato", dice, "inoltre l'aver fatto ricerca mi dà una marcia in più. Ma ciò che è davvero essenziale per entrare a far parte di una multinazionale come questa è laurearsi in tempo, conoscere l'inglese ed essere spigliati". I voti? Sono importanti anche quelli, ma c'è 30 e 30, spiega la dottoressa. "Conta studiare con coscienza. Può capitare di prendere 30 e il giorno dopo dimenticare quello che si è appreso, trascurarlo. Non è importante la fila di numeri che si scrivono sul libretto, è importante capire ciò che si studia".

De Rosa, responsabile di qualità in un'azienda

C'è anche chi si è buttato subito nel lavoro, senza farsi tentare dalla ricerca scientifica. **Tiziana De Rosa**, 33 anni, si è laureata in **Scienze e Tecnologie alimentari** nell'ottobre 1999. A gennaio già lavorava in un'azienda di prodotti dolciari surgelati a Caivano. "Dopo aver fatto l'adde-
detta al controllo qualità, oggi sono responsabile qualità, sempre collaborando con gli aspetti dello sviluppo del prodotto". Dal '99 ad oggi parecchio è cambiato. "In azienda sento dire che è più difficile per i giovani inserirsi. Chi vuole lavorare nell'industria alimentare farebbe bene anzitutto a fare qualche stage prima della laurea, in secondo luogo a non concentrarsi solo sulla Campania. Bisogna anche girare un po' e fare esperienze diverse prima di trovare l'occupazione giusta". La dott.ssa De Rosa non si esprime sulla preparazione necessaria per collocarsi velocemente. Ma dice tutto il suo voto di laurea: 110 e lode.

3 pipistrelli e merendine, il bello di essere studente ad **AGRARIA**

Il bello di Agraria è che, se lo si vuole, permette di fare cose un po' speciali, anche durante gli studi. Qualche esempio? Leggete qui.

"I pipistrelli dormono sugli alberi morti, che i forestali tagliano, e noi per proteggerli li abbiamo marcati, in modo da individuare i loro alberi". **Luciano Bosso**, laureato triennale in Scienze Forestali e ambientali, iscritto alla Specialistica, è stato recentemente in Abruzzo per un'attività zoologica avente come protagoniste queste creature della notte che a molti stanno poco simpatiche. Il gruppo della Facoltà di Agraria metteva sul loro dorso delle piccole radio per seguirle. *"Probabilmente svilupperò la mia tesi di laurea magistrale su questo argomento, ma ancora non ne sono sicuro"*, dice Bosso, *"nel frattempo ho cominciato a farmi un'idea. Da noi chiunque lo vuole può fare un'esperienza del genere, basta chiederlo al proprio docente. Un mio professore, Danilo Russo, lavora per il Parco Nazionale d'Abruzzo e mi*



• LUCIANO BOSSO

ha dato quest'opportunità, ma anche altri offrono possibilità analoghe. Il prof. Mazzoleni sta cercando due studenti per una spedizione in Sri Lanka". Tutto speso? "Io in Abruzzo ero speso. Spesso i ragazzi si lamentano perché le escursioni organizzate a spese dell'università sono poche. Dipende dal fatto che le cose che studiamo ad Agraria sono così interessanti da indurci a voler fare molte più attività esterne di quante l'università potrebbe permetterci. E' la nostra curiosità che spesso ci spinge a volerli pagare da soli certi viaggi. Magari la Facoltà ne ha previsti 5, mentre noi vorremmo farne 150". Luciano, che ha 25 anni ed è anche rappresentante degli studenti, ci racconta una storia un po' particolare. Si è iscritto a Scienze Forestali e ambientali dopo essere stato per un periodo studente di Ingegneria. *"Mi ero iscritto a Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, ma non ho trovato quello che cercavo. Sono passato a Scienze Forestali ed è cambiato*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Info...

Precorsi per chi ha deficit formativi

Nella Facoltà di Agraria si presta da sempre grande attenzione alla didattica. I cosiddetti **precorsi**, corsi zero sulle materie di base per colmare eventuali lacune delle neomatricole, sono stati introdotti quasi dieci anni fa. In base a quanto stabilito recentemente dal Ministero, anche per immatricolarsi a uno dei Corsi di Laurea di Agraria è necessario sostenere **un test di ingresso non selettivo da svolgersi on-line prima di effettuare l'immatricolazione**. Il test serve all'autovalutazione ed è costituito da **questionari a risposta multipla di Logica, Matematica, Fisica, Chimica, Biologia**. Coloro che dal test non risultassero in possesso di adeguate conoscenze **saranno invitati a frequentare i precorsi durante le ultime due settimane di settembre**. L'unico Corso di Laurea a numero chiuso proposto dalla Facoltà, per accedere al quale si deve dunque superare una prova selettiva, è **Viticultura ed Enologia**, che ha sede ad Avellino. Il numero di posti disponibili è di 40 in tutto, ossia 35 più 5 riservati agli studenti extracomunitari. Le prove si svolgono mentre andiamo in stampa il 10 settembre. Questa e tante altre informazioni sui Corsi e sulla Facoltà possono essere reperite, oltre che sul sito di Facoltà, anche recandosi presso l'**Ufficio Orientamento** che si trova al primo piano della Reggia di Portici, a fianco alla biblioteca centrale, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 13.00 e il martedì e il giovedì anche dalle 14.00 alle 17.00. Gli addetti all'ufficio, il sig. **Patrizio Di Lorenzo** e il dott. **Pierluigi Scarpa**, possono essere contattati anche telefonicamente allo 0817764811 oppure via mail, scrivendo ad agraria@orientamento.unina.it.



parcoadele

BOX AUTO - VENDITA/FITTASI
singolo 3x5 mt. - doppio 6x5 mt.

fitta nuovi appartamenti arredati
e/o posti letto uso foresteria
contratto interamente registrato

- bilocale (60 mq) composto da salone living con angolo cottura, bagno e camera da letto (2 posti letto)
- quadrilocale (120 mq) composto da salone living con angolo cottura, 3 bagni e 3 camere da letto (6 posti letto).

Consegna 01/11/2008

FUORIGROTTA - Via Campegnà 130 Napoli

info line: 081 - 762 18 10 - fax 081 - 762 20 87

www.parcoadele.it e.mail: info@parcoadele.it

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tutto. La Facoltà di Agraria è eccezionale, i professori ti seguono da vicino, ti conoscono bene, si accorgono perfino se hai problemi personali. Quello che si fa qua è meraviglioso, **si studia l'ecologia pura.** E poi ti danno tutto e subito: testi, slide, appunti. **Ti danno la possibilità non di studiare, ma di volare.** L'entusiasmo di Luciano si percepisce dal bel sito web di cui è curatore e su cui pubblica preziose informazioni e materiali didattici (www.scienzeforestali.unina.it). Una curiosità: *"quando frequentavo Ingegneria c'era un collega che era stanco come me e voleva cambiare. Ho avuto la sorpresa di ritrovarlo a Scienze Forestali"*.

Un Bone Bone a Parigi

Il loro *Bone Bone*, una specie di Kinder fetta al latte a forma di osso, viaggerà fino a Parigi per partecipare al *Trophelia Europa*, un concorso indetto da un ente che si occupa di innovazione alimentare. Gli inventori della nuova merendina sono **otto studenti** del Corso di Laurea magistrale in *Alimenti e salute* (biennio che col nuovo ordinamento è stato lievemente modificato e si chiamerà *Scienze degli alimenti e nutrizione*, afferente al triennio in Tecnologie alimentari, ndr), che con le due ossute fette di pan di Spagna ripiene di una crema a base di yogurt hanno già vinto il primo premio del *Trophelia Italia*, ben 3.000 euro. **Assunta Siani**, 27 anni, un esame e la tesi al

traguardo finale, fa parte del team. *"Abbiamo puntato sulla salubrità del prodotto"*, spiega, *"che si contrappone alle merendine per bambini ricche di grassi. La crema, infatti, è arricchita con microrganismi probiotici selezionati"*. **Ilario Mennella**, 24 anni, anche lui membro del gruppo, è emozionato per la seconda prova sul campo europeo. *"Il 20 ottobre*

saremo alla Fiera alimentare di Parigi e stavolta non basterà presentare il prototipo, cioè il dossier tecnico del prodotto, come è avvenuto per il concorso nazionale, ma dovremo portare fisicamente il Bone Bone alla giuria. Ci saranno 13 nazioni, ciascuna con il proprio prodotto innovativo". Sotto la guida del supervisore, il prof. **Vincenzo**

Fogliano, Presidente del Corso di Laurea, i ragazzi cureranno tutti gli aspetti della merendina, dalla lavorazione degli ingredienti al packaging. Anche la scelta del nome è stata particolarmente curata. *Bone Bone* viene fuori da un gioco di parole, un incrocio tra *"cioccolato"* e il sostantivo inglese *"bone"*, che significa osso.

Laureati e docenti del Federico II

12.045 laureati al Federico II in un anno

Gli oltre 12 mila dottori si sono laureati nell'anno solare 2007. Nei dati che seguono sono comprensivi dei laureati vecchio ordinamento, delle triennali e delle specialistiche presso le tredici Facoltà dell'Ateneo federiciano. **Il 69 per cento** (8.316 laureati) **ha concluso gli studi in fuori corso.**

Ingegneria	2.479
Giurisprudenza	1.495
Lettere	1.358
Economia	1.234
Scienze	1.231
Medicina	1.065
Architettura	579
Farmacia	576
Scienze Biotechologiche	511
Scienze Politiche	554
Sociologia	502
Agraria	286
Veterinaria	175

3.735 docenti in tutto l'Ateneo

Il corpo docente dell'Ateneo è composto da 997 professori ordinari, 875 professori associati, 1.137 ricercatori, 74 assistenti, 472 supplenti docenti. Ecco il numero dei docenti afferenti alle singole Facoltà

Agraria	178
Architettura	210
Economia	170
Farmacia	107
Giurisprudenza	255
Ingegneria	557
Lettere	304
Medicina	667
Veterinaria	104
Scienze Biotechologiche	93
Scienze	590
Scienze Politiche	98
Sociologia	47

netcam

network di orientamento universitario regionale

TU DOVE SEI? NOI SIAMO QUI!

percorsi interattivi per
l'orientamento universitario

7 / 24 ottobre 2008

Città della Scienza

Via Coroglio 57 / 104 Napoli

ingresso gratuito

www.netcam.it

Una coinvolgente esperienza che intende stimolare i ragazzi a riflettere sulla costruzione del proprio futuro. Parole e immagini, idee e installazioni, filmati e dibattiti: due settimane fatte su misura per i giovani alle prese con la scelta dell'università e con la grande avventura della conoscenza. Conoscere, Scegliere, Orientarsi: tre grandi temi sviluppati attraverso percorsi espositivi interattivi, proiezioni cinematografiche, una mediateca, laboratori, incontri e conversazioni con personalità del mondo della cultura, dello sport e dell'imprenditoria.



Per info e prenotazioni

Tel. 081 3723728

redazione@netcam.it cittadellascienza.it

comunicazione@netcam.it cittadellascienza.it

Che cosa vuol dire sperimentazione clinica? In cosa consiste la manipolazione genetica? Cosa è la procreazione medicalmente assistita? Chi ha sostenuto il test di accesso per essere ammesso alla Facoltà di Medicina ha studiato tutta l'estate biologia, chimica, matematica e fisica ma il più delle volte non ha riflettuto su temi controversi legati alla professione del medico. Per introdurre le matricole a problematiche quali l'eticità della sperimentazione clinica, chirurgica, farmacologica, genetica e dei protocolli di ricerca nei quali è implicata l'assistenza ai pazienti, uno dei Corsi del primo anno è quello di Orientamento e Introduzione alle Discipline Biomediche, agli Studi Medici e alle Scienze Umane, le cui lezioni sono tenute dai professori **Armido Rubino, Claudio Buccelli,**

Introduzione agli STUDI MEDICI, il primo corso che seguiranno coloro che hanno superato il test

Eduardo Farinaro, Guglielmo Borgia, Lucio Annunziato, Marco Salvatore, Paolo Valerio, Paolo Osvaldo, Federico Rubba e Salvatore Auricchio.

Il corso è un insegnamento integrato che prevede 9 moduli: Diagnostica per Immagini e Radioterapia, Farmacologia, Medicina Comunitaria, Medicina Legale, Metodologia Clinica e Chirurgica, Pediatria, Psicologia Clinica, Psicologia Sociale e Storia della Medicina. Il profitto dei

frequentanti verrà valutato sulla base di un questionario sui vari argomenti trattati. Tanti i temi con i quali i futuri medici inizieranno a familiarizzare: si va dalle implicazioni del codice deontologico per il medico, alle similitudini e le differenze tra la medicina ufficiale e quella alternativa, dal valore della psicologia medica alle strategie e ai problemi connessi alla comunicazione in medicina, dalla riflessione sull'importanza del rispetto della privacy ai possibili vantaggi e svan-

taggi dell'ingegneria genetica.

Il primo anno di Medicina non è affatto semplice. Nel primo semestre gli studenti dovranno affrontare l'esame di Chimica e Propedeutica Biochimica che prevede tre moduli di insegnamento: Biochimica, Diagnostica per Immagini e Gastroenterologia e la prova di Fisica Medica, che è la denominazione di un Corso integrato di Audiologia, Chirurgia generale, Chirurgia Toracica, Diagnostica per Immagini e Radioterapia, Fisica, Ginecologia, Medicina Interna, Oftalmologia e Pneumologia.

A completare il semestre c'è l'esame di Statistica e Informatica medica articolato nei corsi di Chirurgia toracica, Ematologia, Medicina Interna, Statistica Medica, Statistica Informatica, nonché la prima prova di Lingua inglese.

I consigli dei docenti del primo anno

*"Quando ci si iscrive ad un qualsiasi Corso di Laurea, l'importante è avere una forte motivazione. Ciò che conta è la passione. Si intraprendano gli studi medici solo se si ha una forte passione - consiglia il prof. **Alberto Colasanti**, docente di Fisica - La materia che insegno è indispensabile per capire una serie di argomenti successivi come la Fisiologia o la Biologia. Ad esempio, per comprendere l'idrodinamica nel campo della fisiologia bisogna conoscere come le differenze di pressione generino il movimento dei fluidi." Dunque il programma di*

Fisica non è un riepilogo o un approfondimento di quanto studiato alle scuole superiori ma consiste nell'apprendimento di nozioni fisiche finalizzate alla comprensione del funzionamento del corpo umano. "Avere buone basi è relativo: aiuta ad iniziare con il piede giusto ma **riprenderemo molti argomenti praticamente da zero** - sostiene il professore, ricordando che però la platea del suo corso è già ampiamente selezionata dalla prova di ammissione - **Il segreto del successo è seguire assiduamente.** Lo studio deve essere sistematico, volta per volta. Non ci si può

ridurre all'ultimo momento prima dell'esame, altrimenti la preparazione diventa caotica".

"Il ragazzo che studia e segue il corso non trova difficoltà. Chi supera il test d'accesso ha già una preparazione sufficiente a seguire agevolmente - concorda la prof.ssa **Margherita Ruoppolo**, docente di Chimica e Propedeutica Biochimica, una disciplina che intende fornire i principi generali della struttura della molecola e la definizione delle principali classi di molecole biologiche di cui si studia il funzionamento nella Biochimica Generale - Se il ragazzo

trae profitto dalla lezione e poi, in maniera molto sistematica, riflette sui principi che gli vengono spiegati giorno per giorno, non gli sarà difficile procedere negli studi". Il Corso di Chimica prevede la teoria e gli esercizi pratici svolti in classe: "al II anno, durante il corso di Biochimica Speciale Umana, mostriamo in video l'esecuzione di esperimenti per far rendere conto agli studenti di come si possano utilizzare le metodologie biochimiche per la risoluzione delle problematiche relative alla comprensione del sistema biologico". La professoressa è soddisfatta dei risultati dei suoi studenti: "In molti si interessano, si impegnano e **conseguono buoni voti agli esami**".

Medicina è a cura di **Manuela Pitterà**

Biblioteca, tirocini, sbarramenti: le proposte delle rappresentanze studentesche

*"Ci siamo proposti di portare avanti due obiettivi: il **miglioramento della struttura e dei servizi della biblioteca centrale.** Il Preside **Persico** ci ha assicurato che si impegnerà su entrambi i fronti - afferma il rappresentante degli studenti **Mattia Silvestre** - Per Medicina, Scienze Biotecnologiche per la Salute e per le Professioni Sanitarie vi è un'unica biblioteca in cui non funzionano né il servizio consultazione, né il prestito".*

*"Il Preside si è mostrato bendisposto a ristrutturare la biblioteca che si trova in condizioni disastrose. Abbiamo chiesto un maggiore investimento nell'affrontare i problemi strutturali", ribadisce un altro rappresentante degli studenti **Agostino Buonauro**, sottolineando l'urgenza di far fronte, una volta per tutte, ai **problemi di infiltrazione d'acqua presenti da anni nel tetto dell'edificio 20.** La biblioteca, che sorge in quest'edificio, si estende su due livelli: al primo piano sono allocati il Centro Prestito, il Centro fotocopie e la sala per la consultazione; al secondo l'aula studio a cui si accede con i propri libri. Qui il soffitto gocciola quando piove.*

L'unica vera aula del Policlinico dedicata allo studio è senza finestre: "fa troppo caldo o troppo freddo; è impossibile regolarne la temperatura con i riscaldamenti centraliz-

zati. Abbiamo chiesto di aumentare il numero di posti a sedere: le sedie sono poche e rotte ed i tavoli quasi inutilizzabili", afferma Agostino, convinto della necessità di formare e convocare quanto prima una Commissione di Facoltà con il compito specifico di riorganizzare la biblioteca.

Infatti, anche a livello di qualità dei servizi, la struttura lascia a desiderare: "i libri sono pochi e vecchi. Ridottissimo il catalogo per il prestito. Non abbiamo libri aggiornati e quelli presenti sono disponibili in una sola copia - Mattia sottolinea come stare al passo con i risultati della ricerca sia indispensabile per chi studia medicina, un campo in cui il sapere si trasforma da un anno all'altro - Studiamo su fotocopie di fotocopie prese in prestito dagli amici. Da noi si compra un libro solo se si ha un interesse particolare." E' vero che i volumi di medicina hanno un costo sostenuto, ma è anche vero che chi aspira ad intraprendere que-



sta professione non può prescindere dall'avere in casa i manuali delle discipline fondamentali. Oltre che per le carenze del servizio di prestito, gli studenti si lamentano degli orari di apertura dell'aula studio.

Un'altra questione: il **potenziamento dei tirocini.** I ragazzi si rendono conto che i degenti non sono ben disposti ad essere assistiti dagli studenti dei primi anni ma sperano che il Preside trovi il modo di operare una riorganizzazione didattica che permetta di rafforzare la presenza nei reparti degli studenti del II e III anno.

Per quanto riguarda la didattica, hanno avanzato al Preside l'ipotesi

di modificare il blocco esistente nel passaggio da un anno all'altro. Sussiste, infatti, il paradosso che alcuni studenti, pur avendo sostenuto gli esami più importanti, non possono iscriversi agli anni successivi perché non hanno accumulato un numero sufficiente di crediti. "Vorremmo che il meccanismo non tenesse conto dei crediti ma degli obiettivi, ossia del superamento di determinati esami riconosciuti come indispensabili per procedere negli studi".

95.970 STUDENTI ISCRITTI AL FEDERICO II

FACOLTÀ	
Giurisprudenza	17.881
Ingegneria	17.162
Lettere	11.220
Scienze	10.446
Economia	10.133
Farmacia	5.099
Medicina	4.959
Architettura	4.551
Sociologia	4.217
Scienze Politiche	3.678
Scienze Biotecnologiche	3.340
Agraria	1.813
Veterinaria	1.471
TOTALE	95.970

Attenzione per gli studenti e i docenti, ascolto delle loro proposte ed esigenze, cura della didattica anche nell'ottica dell'innovazione. Queste le linee guida che il prof. **Lucio De Giovanni**, docente di Storia del diritto romano e neoPreside della Facoltà di Giurisprudenza, intende seguire durante il suo mandato, che inizierà il 1° novembre. Abbiamo intervistato il "Preside del dialogo" per capire insieme a lui chi è e su quale futuro si affaccia la matricola di Giurisprudenza.

Prof. De Giovanni, come deve essere lo studente della vostra Facoltà? *"E' un ragazzo che vive il mondo nelle sue varie sfaccettature, inserito nel tessuto sociale, con degli interessi culturali anche non collegati al diritto. Un ragazzo che legge il giornale tutti i giorni, cioè curioso e informato, perché il diritto è l'espressione della società in cui si vive".* Solitamente ritrova queste caratteristiche nei suoi studenti? *"Sì, io sono ottimista su di loro. Credo che molto dipenda da noi docenti e dagli stimoli che riusciamo a trasmettere loro. Quando facciamo un buon corso e c'è vera partecipazione, i risultati sono brillanti. Ne viene arricchito anche il docente, perché anche lui è stimolato dalla partecipazione".* Qual è l'errore che i ragazzi tendono a commettere quando iniziano gli studi universitari? *"Quello di considerare l'università come una continuazione della scuola superiore. L'impostazione dello studio è diversa: va superata la preparazione manualistica. Inoltre, i ragazzi tendono spesso a ridurre tutto al momento dell'esame, sbagliando. Non è questione di prendere o non prendere l'esame, ma di crescere culturalmente".*

Studiosi di livello ed eccellente organizzazione

Sul territorio campano sono ormai presenti più Facoltà di studi giuridici. Perché continuare a scegliere la Federico II? *"Ho massimo rispetto per le esperienze delle altre Facoltà giuridiche, non siamo certo in gara per vedere chi è più bravo. Ci sono però delle peculiarità della nostra Facoltà che vanno segnalate. Possiamo partire da un dato evidenziato dal Preside Scudiero in uno degli ultimi Consigli di Facoltà: ancora oggi la percentuale più elevata di vincitori del concorso in magistratura proviene dalla Federico II. Si tratta di un dato oggettivo, significativo, che si ricollega al fatto che insegnano da noi studiosi di primissimo livello, costantemente impegnati nella didattica. E anche all'organizzazione della nostra Facoltà tra le migliori in Italia, resa possibile grazie al lavoro di tre grandi Presidi che mi hanno preceduto, Antonio Pecoraro-Albani, Luigi Labruna e Michele Scudiero".* Qualche esempio circa questa eccellente organizzazione? *"Le aule sono sufficienti a contenere l'ampia platea studentesca, i corsi sono concentrati in tre giorni consecutivi alla settimana per agevolare gli studenti, le aule informatiche hanno una dotazione complessiva di 150 computer. Insomma, ne abbiamo fatta di strada da quando tenevamo lezione nei cinema. Si può fare molto di più, non ci si deve fermare. Se sarà necessario, metteremo mano agli ordinamenti didattici per un'offerta formativa più aderente alle esigenze dei tempi e crederemo dei collegamenti più intensi con il mondo del lavoro. Ma al di là di tutto*

Intervista al neo eletto Preside prof. Lucio De Giovanni

"Siamo una Facoltà di GIURISPRUDENZA e non di Legge"

NOTIZIE UTILI

LE SEDI

Le strutture sono dislocate in diversi edifici poco distanti l'uno dall'altro: la presidenza e la biblioteca centrale, oltre ad alcune aule, nella sede centrale di **Corso Umberto I**; i dipartimenti e la maggior parte delle aule tra l'edificio di via **Porta di Massa** n. 32 e quello di via **Nuova Marina** n.33 dove al piano terra è situata la **Segreteria studenti**, che può essere contattata al numero di telefono 0812536450. Per suggerimenti e informazioni di orientamento è possibile rivolgersi al **Centro di orientamento e tutorato studenti** che si trova al primo piano della sede di via Porta di Massa ed è aperto la mattina dal lunedì al venerdì (tel. 081.2534331).

DURATA DEL CORSO

Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza dura **cinque anni** e prevede **27 esami** più una idoneità in lingua straniera.



• IL PROF. DE GIOVANNI

questo, c'è un segreto che, credo, ci ha permesso di andare sempre avanti a un altissimo livello. Consiste nel nostro essere una Facoltà di Giurisprudenza e non di Legge". Qual è la differenza? *"Per Facoltà di Legge intendo quella in cui si dà la prevalenza alla tecnica, alla norma per la norma. Noi abbiamo puntato invece sulla formazione di un interprete delle norme, senza un'inutile rincorsa al diritto, che non avrebbe senso. Le riforme nel mondo del diritto si succedono in continuazione, le nozioni che si sono apprese oggi potrebbero non essere più valide domani, ma se si sa ragionare, ecco che si vincono concorsi come quello in magistratura".*

Una marcia in più per inserirsi nel mondo del lavoro, dunque. Quanto è difficile per un laureato in Giurisprudenza trovare occupazione? *"Il Corso di Laurea dura cinque anni, ma dopo ci sono una serie di sbarramenti e di percorsi burocratici da compiere. C'è la Scuola di specializzazione,*

Tre discipline al primo semestre

I CONSIGLI DEI DOCENTI PER COMINCIARE BENE

Cosa troveranno le neomatricole nelle aule di Giurisprudenza? Le lezioni delle materie del primo semestre: Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale e Filosofia del diritto. Abbiamo chiesto a tre professori qualche consiglio per cominciare bene.

Prof. Vincenzo Giuffrè, Istituzioni di diritto romano. *"Ragazzi, perseguitateci! Gli studenti devono spremerci, visto che ci pagano. Oltre ai docenti, ci sono tanti assistenti giovani e disponibili, cui si possono chiedere tutte le spiegazioni di cui si ha bisogno. Il consiglio, dunque, è frequentare, frequentare, frequentare: si verrà ampiamente ripagati".* A cosa serve l'esame di Istituzioni di diritto romano? *"Ad avviare la preparazione giuridica. Comprende un aspetto tecnico e uno culturale, fa capire come ancora oggi ci serviamo di determinati schemi in Italia e in tutta l'Europa continentale. Diciamo che si tratta di un'introduzione alla scienza giuridica, chi lo studia bene acquisisce al 25% un quid di preparazione nel Diritto privato".* Come si studia? *"I nostri semestri in realtà consistono solo in 3 mesi di lezioni. Io mi procurerei un po' prima i testi e comincerei a dare una lettura anche prima dell'inizio dei corsi, in modo da seguire il discorso che si fa in aula con qualche cognizione di causa".* Qualche studente teme il latino. *"Non ce n'è motivo. Se lo si conosce è meglio, ma ai fini della comprensione e dell'esame non è rilevante. I miei testi riportano prima la traduzione e poi la fonte".*

Prof. Vincenzo Coccozza, Diritto costituzionale. *"Gli studenti dovranno entrare in una nuova dimensione, affrontare un tipo di studio impegnativo, che richiede grande capacità di ragionamento. Dalle lezioni e dai seminari potranno trarre indicazioni di cui dovranno fare tesoro. E' fondamentale seguire in maniera attiva. Inoltre è bene informarsi su quanto l'università offre, e oggi offre tanto".* Quanto pesa l'esame di Diritto

costituzionale? *"Tantissimo. E' la base del percorso formativo del giurista, lo si ritroverà sempre, non c'è quasi nessuna disciplina che non vi sia collegata. E' una colonna portante, ed è opportuno che i giovani ne abbiano consapevolezza da subito. La materia, ad ampio spettro, comprende una quota tecnica importante, ma abbraccia anche profili storici, sociali ed economici. Richiede riflessione, ragionamento ed approfondimento".* Preparare quest'esame da solo o insieme agli altri del primo semestre? *"Ciascuno può fare le proprie scelte sui tempi dell'esame, ma è giusto sottolineare che l'organizzazione didattica semestrale impone di studiare le tre materie contemporaneamente, altrimenti si va in affanno e si perde il passo".*

Prof. Angelo Abignente, Filosofia del diritto. *"Fondamentale seguire le lezioni, ma non prendendo appunti e mettendoli da parte. Si deve studiare parallelamente, altrimenti prima dell'esame ci si ritrova a dover ricominciare tutto daccapo. Frequenza ai corsi e studio costante permetteranno di non restare indietro".* Qual è l'atteggiamento giusto da tenere a lezione? *"Si deve essere attenti e partecipare. Esporre di volta in volta i dubbi che vengono studiando. Porsi e porre al docente delle domande. In questo modo si viene estremamente agevolati nell'apprendimento della materia, la preparazione va via via maturando anche attraverso un linguaggio che si impara a lezione".* Cosa devono aspettarsi le matricole dall'insegnamento di Filosofia del diritto? *"Non che si tratti della continuazione della storia della filosofia che hanno studiato nei licei. Non è questo. La Filosofia del diritto si pone il problema di leggere il diritto in chiave critica. Vuole cogliere il senso e il fine della norma. E' la materia delle domande, tutte le domande che accompagneranno gli studi giuridici, per questo si affronta al primo anno".*

il praticantato per chi vuole fare l'avvocato, i concorsi da superare. Indubbiamente, la strada è lunga. Inoltre il precariato investe vaste fasce dei nostri laureati, basti pensare ai giovani avvocati che raramente lavorano stabilmente presso gli studi legali. Può sembrare una banalità, ma i laureati in Giurisprudenza che riescono a inserirsi bene sono solo quelli davvero brillanti. Coloro che hanno avuto risultati mediocri trovano molta difficoltà nel post lauream. Anche perché alcuni ambiti che prima potevano accogliere

anche profili più modesti, come ad esempio la Pubblica Amministrazione a livelli non alti, si stanno esaurendo. Il numero di posti messi a concorso nella P.A. si sta restringendo sempre più. Allora bisogna pensare a strade professionali alternative, ad esempio a figure di giuristi che possano veicolare nelle imprese. In ogni caso è essenziale avere una buona formazione. Dunque, l'invito è a utilizzare al meglio questi cinque anni di studio, pretendendo il massimo dalla Facoltà".

Sara Pepe



Università degli Studi di Napoli

Federico II

www.unina.it

I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2008/2009

LAUREE

AGRARIA

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

ARCHITETTURA

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio
- Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale
- Statistica

FARMACIA

- Controllo di Qualità
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Scienze Erboristiche

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

LETTERE E FILOSOFIA

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Servizio Sociale
- Storia

MEDICINA E CHIRURGIA

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni
- Tecniche di Cardiovascolare
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

MEDICINA VETERINARIA

- Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE

BIOTECNOLOGICHE

- Biotecnologie Biotecnologiche e Industriali

- Biotecnologie per la Salute

SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia delle Produzioni Marine
- Biologia Generale e Applicata
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente
- Scienze Geologiche

SCIENZE POLITICHE

- Cooperazione e Sviluppo
- Euromediterraneo
- Scienze Aeronautiche
- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione

SOCIOLOGIA

- Culture digitali e della Comunicazione
- Sociologia

LAUREE

SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

AGRARIA

- Pianificazione e Gestione del Territorio Rurale
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze e Tecnologie Agrarie

ARCHITETTURA

- Architettura*
- Architettura - Arredamento e Progetto
- Architettura - Restauro
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura e Città. Valutazione e Progetto
- Architettura Manutenzione e Gestione
- Pianificazione Territoriale, urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Finanza
- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

FARMACIA

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche*
- Farmacia*

GIURISPRUDENZA

- Giurisprudenza*

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale e Astronautica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali
- Ing. dei Sistemi Idraulici e di Trasporto ISIT
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica per l'Energia e per l'Ambiente
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Edile - Architettura*

LETTERE E FILOSOFIA

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Filosofia

- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Scienze Storiche
- Archeologia e Storia dell'Arte

MEDICINA E CHIRURGIA

- Medicina e Chirurgia*
- Odontoiatria e Protesi Dentaria*
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche (Area tecnico-assistenziale)
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche (Area tecnico-diagnostica)
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Scienze della Nutrizione Umana

MEDICINA VETERINARIA

- Medicina Veterinaria*
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE

BIOTECNOLOGICHE

- Agrobiotecnologie
- Biotecnologie del Farmaco
- Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

SCIENZE MM.FF.NN.

- Astrofisica e Scienze dello Spazio
- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Fisica
- Geofisica e Geofisica Applicata
- Geologia e Geologia Applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Scienze Naturali

SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Relazioni Internazionali
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Studi Europei

SOCIOLOGIA

- Antropologia Culturale ed Etnologia
- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Servizi

agli studenti

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine luglio inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it; www.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. <http://auledidattiche.unina.it> e www.unina.it

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat. <https://campuspayweb.ceda.unina.it>

Studenti disabili: per gli studenti con problemi motori, visivi, uditivi o legati a malattie croniche, è possibile avere sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto psicologico. www.disabili.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del corso di laurea: è previsto un centro di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati da Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 5.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.biblio.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a: <http://esis.ceda.unina.it/homepage.asp>

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.centrolinguistico.unina.it

International House: www.internationalhouse.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il suo soggiorno nella città di Napoli, nonché 4 postazioni internet con stampanti. Tel 081/2537418; ihf@unina.it

Centro di consultazione psicologica per studenti universitari (C.C.P.S.U.): www.scienzerelazionali.unina.it. Dip. di Scienze Relazionali - via Porta di Massa,1; 081/5517480. Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata - Dip. di neuroscienze e di Scienze del Comportamento - via Pansini,5; 081/7463458

Banca dati lavoro: per inserire il curriculum da far consultare da diverse aziende. www.orientamento.unina.it

Orientamento studenti e post-laurea: il primo assiste lo studente con attività formative come stages e corsi perché si integri con il contesto universitario. www.orientamento.unina.it; Uff. Tirocini Studenti Tel 081/2537795-37802, www.unina.it/didattica/tirocini/index.jsp. Il secondo consente al laureato di svolgere attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti: www.unina.it/post laurea/orientamento

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo destinato a finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Il bando di concorso viene pubblicato sul sito web di Ateneo entro il 30 maggio di ogni anno. Informazioni: Ufficio Affari Generali - Tel 081.2537604, affgen@unina.it

Centro Museale: in via Mezzocannone,8 ed in Largo San Marcellino,10 è possibile visitare il Centro Museale d'Ateneo afferente alla Facoltà di Scienze Naturali. Per gli studenti universitari l'ingresso è gratuito. www.musei.unina.it

* corso a ciclo unico

GIURISPRUDENZA

Il Preside Scudiero, 6 anni alla guida di una "Facoltà che fa scuola", racconta....

Ama definire la Facoltà da lui guidata per ben sei anni (è stato eletto per 2 mandati), come una "Facoltà che fa scuola". Il Preside **Michele Scudiero**, 72 anni, docente di Diritto costituzionale, sa bene quanti studiosi sono partiti dalla Facoltà giuridica federiciana per trasmettere le loro conoscenze in altri atenei italiani e anche stranieri. Per vincere concorsi e insegnare. E' successo così anche a lui, che dal primo novembre, dopo una intensa carriera accademica fatta anche di responsabilità di governo, andrà fuori ruolo, una condizione per la quale i docenti universitari smettono di tenere il corso di lezioni ufficiali mantenendo però la possibilità di svolgere attività didattiche differenti: seminari, relazioni per le tesi, corsi straordinari.

Uno studente modello: tutti 30 e 4 lodi. Originario di Agropoli, in provincia di Salerno, si laureò nel 1959 con una tesi fortemente innovativa sulla potestà legislativa regionale, relatore il prof. Alfonso Tesauo. "Era una sorta di ardimento", racconta, "perché le Regioni, a parte che nella previsione della Carta costituzionale, di fatto non esistevano ancora. Il professor Tesauo, bontà sua, ritenne di vedere in me qualche bagliore, e io, che ero un irresponsabile, mi misi a fare l'assistente volontario". Irresponsabile perché per uno come lui, "con le due P di provinciale e proletario", sarebbe forse stato più conveniente imboccare una strada diversa. Michele Scudiero veniva dalla provincia di Salerno e da una famiglia di insegnanti di scuola. Per tutta la durata degli studi universitari ha soggiornato nel Collegio universitario, di cui conserva un ricordo grato ed entusiasta. "Si trovava a Napoli, all'Orto botanico, ed era nato sulla base di un progetto dello storico Ernesto Pontieri. Il Collegio accoglieva 300 giovani, provenienti da tutta Italia, che avessero superato un concorso di ammissione. Vi si permaneva grazie a delle borse di studio, per conservare le quali però era necessario superare ogni anno tutti gli esami con una media non inferiore al 27. Un'altra particolarità, una caratteristica che ritengo essere stata preziosa, era che per restare nel Collegio bisognava studiare obbli-



gatoriamente due lingue. Scelsi il francese e lo spagnolo". Duro il periodo in cui fu studente di Giurisprudenza. "Studiavo tanto tutto il giorno, anche d'estate. Da un lato c'era la passione, dall'altro il senso del dovere, la consapevolezza di dovermi impegnare al massimo per mantenere la borsa di studio". Tanto impegno è stato premiato con **tutti 30 e 13 lodi**. Poi l'esperienza di assistente, la libera docenza fino alla cattedra di Diritto costituzionale (1975) alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II, che sotto la sua presidenza ha attraversato il non facile periodo delle riforme della didattica. "Gli anni di presidenza hanno coinciso con una fase travagliata della vita dell'università, il Signore me li ascriva al merito. E' stato faticoso: abbiamo dovuto gestire gli studenti di tre o quattro ordinamenti diversi, affrontare il passaggio dall'organizzazione didattica annuale a quella semestrale".

"Mi piacerebbe riprendere a fare l'avvocato". Il prof. Scudiero, tuttavia, aveva alle spalle già diversi "punti di battaglia", essendo stato vicepresidente del CUN (il Consiglio Universitario Nazionale) dal 1989 al 1997, un altro periodo di grandi trasformazioni per l'università italiana, iniziate con la riforma Ruberti. Ha inoltre esercitato la professione di avvocato amministrativista, pur se "in maniera molto selettiva", dando cioè sempre la precedenza all'attività universitaria. Con l'elezione a preside, per via dell'incompatibilità della carica con il regime di docenza a tempo definito, ha dovuto interromperla. "Mi piacerebbe riprendere a fare l'avvocato, in passato ho avuto delle belle soddisfazioni, anche davanti alla Corte costituzionale e alla Corte dei conti". Passa il testimone al nuovo Preside sicuro che questi manterrà una linea di accordo tra le varie componenti della Facoltà. "E' importante operare seguendo una logica di armonia, di collaborazione e di rispetto reciproco", dice. La direzione obbligata per il prossimo futuro, secondo il prof. Scudiero, è quella che porta alla realizzazione di "una formazione aggiornata, al passo con i tempi".

Sara Pepe

Il parere degli STUDENTI



Luigi Di Maio

"Consiglio Giurisprudenza a chi si sente animato da una forte passione civica"

Luigi Di Maio, 22 anni, iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Giurisprudenza, è il Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. Dice di aver scelto gli studi giuridici proprio per conoscere i contenuti profondi dei rapporti tra Stato e diritto. "Già al liceo", afferma, "coltivavo l'interesse per i temi della rappresentanza e dell'associazionismo. Studiando Giurisprudenza faccio crescere questa mia sensibilità. **Vengono trattate discipline che permettono di capire quali sono i meccanismi giuridici che regolano la vita di tutti noi e che ci svelano come molti principi della convivenza civile siano spesso disapplicati e travisati. Penso che più di altre Facoltà, in cui si affrontano materie di ambiti molto settoriali, Giurisprudenza stimoli all'impegno civile e sociale. La consiglio certamente a chi si sente animato da una forte passione civica.**" Chiediamo a Luigi di presentare l'attività del Consiglio degli Studenti di Facoltà. "E' formato da 10 rappresentanti eletti dall'intera platea studentesca della Facoltà e dura in carica 2 anni. Il Consiglio si occupa di questioni amministrative e didattiche riguardanti la Facoltà, dunque svolge una funzione molto importante". Gli studenti ne sono consapevoli? "Da quando siamo in carica noi, c'è stato un forte avvicinamento degli studenti a quest'organo. Abbiamo lavorato intensamente per risolvere i problemi che ci venivano segnalati, per lo più questioni inerenti la didattica. I risultati sono stati soddisfacenti, dalla divisione dell'esame di Procedura civile in due blocchi per gli studenti del vecchio ordinamento alla **pubblicazione della divisione delle matricole online**, che sarà possibile da settembre (si tratta della pubblicazione telematica delle date d'esame, prima consultabili solo recandosi fisicamente presso le bacheche di Facoltà, ndr)". Quali iniziative avete organizzato per le nuove matricole? "Come sempre, nei primi giorni gireremo tra le aule per presentarci. Segneremo l'indirizzo generale al quale potranno contattarci, inforappresentanti@libero.it, oltre allo spazio dedicato al Consiglio degli Studenti nel sito di Facoltà, dove sono indicati gli indirizzi di ciascun rappresentante. Inoltre, assieme al prof. **Francesco Santoni**, responsabile dell'orientamento, organizzeremo delle **giornate di accoglienza**". Quali sono le domande che i nuovi iscritti pongono più di frequente? "Ci viene domandato sempre **se si può cambiare cattedra e se esiste lo sbarramento dei crediti tra un anno e l'altro. La risposta è no**". Più precisamente? "Non si può cambiare professore se non quando ruota la cattedra, cioè ogni due anni, e non c'è un numero minimo di crediti da acquisire per iscriversi all'anno successivo. Contano solo le **propedeuticità**. Ad esempio, se non si è sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato non si può fare Diritto commerciale". Altri consigli? "Sulla sequenza degli esami da dare al primo semestre: **Filosofia del diritto a gennaio, Istituzioni di diritto romano a febbraio e Diritto costituzionale a marzo**, così si ha più tempo per assimilare Costituzione, che è il più impegnativo".



Luigi Di Maio >

Lezioni e cattedra di appartenenza

Mentre andiamo in stampa, la Presidenza di Giurisprudenza predispone il calendario delle lezioni per l'anno accademico 2008/09. **I corsi dovrebbero partire il 6 ottobre**, data da verificare consultando il sito di Facoltà oppure contattando direttamente la Segreteria Studenti o il Centro di orientamento e tutorato. **Le lezioni si svolgeranno tre volte alla settimana dalle 8.30 alle 14.30.** Per frequentarle è indispensabile **sapere a quale cattedra si appartiene**. La suddivisione in cattedre è resa necessaria dall'elevato numero di studenti e consiste nell'assegnazione, in base all'iniziale del cognome, di un determinato numero di studenti ad un determinato docente per materia. **Le cattedre ruotano ogni due anni, e questo è proprio l'anno della rotazione.** Per il 2008/09 e il 2009/10, dunque, la suddivisione è la seguente. **Insegnamenti con 5 cattedre:** I cattedra D-F; II cattedra G-M; III cattedra N-R; IV cattedra S-A; V cattedra B-C. **Insegnamenti con 4 cattedre:** I cattedra Q-Z; II cattedra A-C; III cattedra D-K; IV cattedra L-P. **Insegnamenti con 3 cattedre:** I cattedra A-D; II cattedra E-N; III cattedra O-Z. **Insegnamenti con 2 cattedre:** I cattedra A-L; II cattedra M-Z.



Seconda Università degli Studi di Napoli
a.a. 2008/2009

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Per i laureati in Giurisprudenza che si indirizzano alle carriere di:
MAGISTRATO* • AVVOCATO • NOTAIO • DIRIGENTE della P.A.



BANDO DI AMMISSIONE:

- **Concorso di ammissione: 29 ottobre 2008**
- **Scadenza presentazione domande: 6 ottobre 2008**
(presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza)

N.B. Possono presentare domanda, con riserva, anche coloro che non siano ancora in possesso della laurea. Per consentire la partecipazione al concorso la Facoltà di Giurisprudenza organizza delle sedute straordinarie di laurea precedenti al 29 ottobre 2008. **INFORMATI!**

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Carlo VENDITTI, Direttore, Ordinario di Diritto Civile
- Lorenzo CHIEFFI, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico
- Giuliano BALBI, Ordinario di Diritto Penale
- Mariano MENNA, Ordinario di Procedura Penale
- Guido CLEMENTE DI SAN LUCA, Ordinario di Diritto Amministrativo
- Fabrizio AMATUCCI, Ordinario di Diritto Tributario
- Maria Rosaria CULTRERA, Consigliere presso la 1ª sez. civile della Suprema Corte di Cassazione
- Giovanni MELILLO, Consigliere di Cassazione, Sostituto procuratore presso la Direzione Nazionale Antimafia
- Gennaro FIORDILISO, Notaio in Aversa, Presidente Nazionale Federnotai
- Pasquale LIOTTI, Notaio in Caserta
- Elio STICCO, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Santa Maria Capua Vetere
- Luigi RICCIARDELLI, Avvocato del Foro di Santa Maria Capua Vetere

- Tirocini formativi riconosciuti ex lege 196/1997 presso gli Uffici Giudiziari Civili e Penali del Distretto di Corte d'Appello di Napoli e presso il TAR Campania
- Tirocini con funzioni di Pubblico Ministero di udienza (Legge 115 del 31 luglio 2005).
- Secondo anno ad indirizzo notarile presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli
- Per i praticanti notai, 98 ore di corsi presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli in alternativa a moduli didattici del I anno

* Riforma dell'Ordinamento Giudiziario (Legge n. 111/2007) in G.U. n. 175 del 30.7.2007: **ACCESSO DIRETTO AL CONCORSO IN MAGISTRATURA** per i laureati in Giurisprudenza in possesso del Diploma di Specializzazione delle "Scuole per le Professioni Legali"

PER IL BANDO E ULTERIORI INFORMAZIONI: INFOLINE (+39) 0823.89.03.02

E-MAIL: professioni.legali@unina2.it - SITO WEB: www.scuolaprofessionilegali.unina2.it

Facoltà di Giurisprudenza - Via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

GIURISPRUDENZA

LAUREATI BRILLANTI, DUE STORIE A CONFRONTO

Due laureati brillanti a confronto in una doppia intervista. **Giovanni Borriello** e **Manuela S.** hanno in comune la laurea in Giurisprudenza conseguita circa cinque anni fa con 110 e lode, ma stanno percorrendo due strade completamente diverse. **Ecco la loro testimonianza.**

di Sara Pepe

Giovanni Borriello: 110 e lode con plauso, probabile toga d'oro per l'esame di avvocato

Età? "29 anni".

Quando e con che voto ti sei laureato? "Nel 2004, a 25 anni da poco compiuti. Avevo una media intorno al 29, **voto finale 110 e lode con plauso della commissione**".

Tesi con? "Con il prof. **Renato Oriani, in Diritto processuale civile**. Il tema verteva sui profili processuali della risoluzione contrattuale, un argomento complesso perché comprende aspetti sia di Procedura civile che di Diritto civile. **All'esame avevo preso 30 e lode** (una rarità, soprattutto con il prof. Oriani che è considerato tra i più temibili, ndr), mi piacque moltissimo. Avevo seguito corso e seminari, ma non ero un secchione. Dedicavo allo studio 3 ore la mattina e 3 ore il pomeriggio. Nel mio caso le difficoltà dell'apprendimento erano ridotte al minimo dalla passione: amavo quella materia, tant'è che mi chiamavano, e mi chiamano ancor oggi, cpc (codice di procedura civile, ndr)".

Perché hai studiato Giurisprudenza? "Mi appassionava fin da piccolo. Mio nonno era ufficiale giudiziario, mio zio un impiegato del tribunale, **sono sempre stato affascinato dal mondo della giustizia**, e soprattutto dalla figura dell'avvocato. Quando ho concluso il liceo scientifico non ho dovuto riflettere su cosa fare, la scelta è stata naturale".

Cosa sognavi di fare da grande? "L'avvocato".

Oggi sei... "Un avvocato civilista che collabora con uno dei più grandi studi legali di Napoli, ma che ha anche dei clienti propri. Mi laureai alla fine di luglio, e quasi immediatamente inviai il mio curriculum a una quindicina di studi legali che conoscevo di fama o che avevo trovato in internet. Il 31 agosto mi chiamò per un colloquio il titolare dello studio dove lavoro attualmente. Diciamo che, tolto il mese di agosto, **ho cominciato a lavorare dopo circa 12 giorni dalla laurea**. Ha contato molto il curriculum e il voto di laurea, ma soprattutto l'aver fatto la tesi con il prof. Oriani. Inoltre devo ammettere di essere stato anche fortunato. Ho trovato un grande studio associato, che ha una grossa mole di lavoro. Oggi curo tra le 500 e le 600 pratiche per lo studio con cui collaboro, più un certo numero di pratiche soltanto mie".

Domani sarai... "Un avvocato con un proprio studio. Perché l'obiettivo, ovviamente, è quello di crescere. Vorrei approfondire materie come la contrattualistica e la responsabilità extracontrattuale".



Il momento più duro prima della laurea. "Tra la fine del primo anno e l'inizio del secondo. Mi bloccai sull'esame di **Diritto costituzionale**, con il quale ebbi un impatto difficile, probabilmente perché fu l'unico per il quale non seguii né i corsi né i seminari. Rimasi fermo un semestre, e alla fine presi il mio voto più basso, 24".

Il momento più duro dopo la laurea. "Ad oggi, fortunatamente, di momenti particolarmente duri non ce ne sono stati. Certo, all'inizio anch'io non guadagnavo nulla, come tutti i praticanti avvocati. Soltanto dopo un po' lo studio mi ha riconosciuto un rimborso spese, e successivamente ho incominciato a guadagnare qualcosa. Oggi i miei guadagni sono variabili, ma me la cavo bene".

La soddisfazione più grande durante l'università. "L'ho avuta quando andai a chiedere la tesi al prof. Oriani: si ricordava il mio nome e cognome. Ed erano passati due anni da quando avevo sostenuto l'esame!".

La soddisfazione più grande dopo l'università. "Ho superato l'esame di avvocato con un voto molto alto, 425, e con i complimenti della commissione. Il massimo è 450. Tra breve verrà stilata una graduatoria, probabilmente sarò il primo. Dunque, è possibile che mi conferiscano la **toga d'onore**".

Se potessi tornare indietro, sceglieresti ancora Giurisprudenza? "Assolutamente sì".

Un consiglio alle matricole per riuscire bene negli studi giuridici. "Non state sempre sui libri ma seguite i corsi e andate a parlare con i professori in dipartimento. **L'importante è capire le questioni giuridiche, non imparare una serie di pagine a memoria**".

Un consiglio per l'ingresso nel mondo del lavoro. "Ci vuole **testardaggine e ambizione**. Io sono l'esempio vivente che le porte si aprono anche senza avere conoscenze".

Manuela: "professione concorsista" dopo la laurea a pieni voti

Età? "32 anni".

Quando e con che voto ti sei laureata? "Il 28 ottobre 2003. E chi se lo scorda più! Alla 'tenera' età di 27 anni... In realtà **credo di aver perso un sacco di tempo per la mia mania di perfezionismo**, non mi presentavo ad un esame (complementari compresi) se non avevo coperto praticamente tutto il programma. **Voto 110 e lode**... Insomma, una vera seccchiona".

Tesi con? "In Storia del diritto italiano con il prof. **Aurelio Cernigliaro**. Beh, una materia un po' 'atipica' forse per Giurisprudenza ma che in fin dei conti aveva a che fare coi miei studi classici del liceo (Sannazaro), visto che **mi sono sempre piaciute le materie letterarie**. A dir la verità non mi sarebbe dispiaciuto nemmeno scegliere una materia più strettamente giuridica come Diritto civile o penale ma i prof. di queste materie avevano praticamente **liste interminabili di attesa per l'assegnazione delle tesi** e penso che se avessi aspettato avrei raggiunto di sicuro l'età pensionabile!".

Perché hai studiato Giurisprudenza? "Forse per la motivazione più sbagliata che possa esistere ovvero **perché è una di quelle lauree che aprono mille strade** - ma chi l'ha detto? - in realtà **credo sia proprio questo l'aspetto un po' 'subdolo' della Facoltà**: a meno che non si abbia una vocazione 'alla Perry Mason', si rischia di sceglierla semplicemente perché non si hanno le idee così chiare su cosa si vuol fare da grande".

Cosa sognavi di fare da grande? "Probabilmente avrei scelto una **Facoltà un po' più creativa, tipo Lettere o magari anche Psicologia**, ma non so perché all'epoca avevo la **convincenza che si trattasse di settori troppo inflazionati** e che essendo Giurisprudenza una laurea più versatile avrei potuto più facilmente trovare lavoro".

Oggi sei... "Diciamo **'disoccupata'**? Anzi no... **'concorsista'**, visto che studiare per superare un concorso nella Pubblica Amministrazione, oltre ad essere quasi una **missione impossibile** (vista la proporzione tra le migliaia e migliaia di persone che si presentano e i pochi posti a disposizione), può essere considerato un lavoro, con l'unico difetto che non si ha lo stipendio. Al contrario, **si finisce spesso in perdita con tutti i soldi investiti in libri, codici aggiornati e trasferte per sostenere le prove** spesso nei posti più svariati d'Italia. **Ho anche superato l'esame di avvocato ma per il momento non credo di esercitare la professione**. Aspiro semplicemente ad un normalissimo posto fisso, forse meno stimolante ma almeno al riparo dalle incognite e incertezze della professione libera. In fondo dalla pratica forense **ho capito che per fare l'avvocato ci vuole un giro di clientela ben**

avviato, direi anche una bella dose di pelo sullo stomaco e un pizzico di 'spirito imprenditoriale' perché certezze di stabilità non ce ne sono, per lo meno agli inizi. Fare la gavetta senza avere qualcuno alle spalle, e praticamente gratis, è davvero dura".

Domani sarai... "E chi lo sa! Mi auguro di essere qualcuno che ha vinto un concorso! Devo dire, con tutti gli scongiuri possibili, che dopo una marea di sacrifici e - per dirla alla Leopardi - di studio matto e disperatissimo, **un concorso lo avrei quasi vinto**. Sono in attesa della graduatoria ufficiale ma dovrei rientrarci. Non dico altro per scaramanzia!".

Il momento più duro prima della laurea. "Direi **la vigilia dell'esame**, di ogni esame. Sempre la stessa scena: crampi allo stomaco, la sensazione di panico e di non ricordare nulla del programma, salvezza azzerrata e per le grandi occasioni (tipo esame di Diritto commerciale o procedura civile) magari anche gocce di ansiolitico che non servivano a nulla".

Il momento più duro dopo la laurea. "Quando ti rendi conto che **farti strada nel mondo del lavoro non è facile** e che, soprattutto nella nostra bella Italia, **se non hai 'Santi in paradiso' nessuno ti regala nulla**. Magari vedi gente che, senza aver fatto il minimo sforzo, con gli agganci giusti riesce ad arrivare in posti di prestigio e che la meritocrazia spesso non ha il minimo significato. E che l'equazione sacrificio uguale successo non sempre funziona... Allora torni coi piedi per terra, guardi il tuo bel pezzo di carta appeso alla parete e incorniciato e dici: 'Ma a che mi servi?'".

La soddisfazione più grande durante l'università. "Quando ho superato i due **'mattoni': Procedura civile e Diritto commerciale**. L'incubo di ogni studente di Giurisprudenza... E' stata una vera e propria liberazione!".

La soddisfazione più grande dopo l'università. "Senza dubbio superare quel concorso pubblico di cui parlavo prima. **Soprattutto sapere di avercela fatta con le proprie forze, senza raccomandazioni o spintarelle**. Sapere che se hai ottenuto qualcosa lo devi solo a te stessa. Quel concorso mi ha dato la conferma di una cosa in cui ho sempre creduto: **alla fine chi la dura la vince**".

Se potessi tornare indietro, sceglieresti ancora Giurisprudenza? "Probabilmente no. Credo che a 18 anni non sempre si abbia la maturità giusta per guardarsi dentro e scegliere la strada che piace veramente".

Un consiglio alle matricole per riuscire bene negli studi giuridici. "Scegliere **la Facoltà che veramente piace**, fare qualcosa che appassiona, perché avere una forte motivazione e passione può aiutare a non mollare, soprattutto nei momenti difficili".



Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza

ideato attorno a chi di sapere non ne ha mai abbastanza!

che cosa
si può fare
gratuitamente
negli spazi
di PICO

- utilizzare le 300 postazioni disponibili per esplorare il mondo del web... si naviga per studio e per hobby!
- realizzare ricerche bibliografiche e approfondimenti in discipline scientifiche, sociali e umanistiche con accesso alle banche dati dell'Università Federico II non disponibili sul web
- partecipare al progetto codex: la rete delle biblioteche digitali della campania
- consultare i quotidiani internazionali, i principali periodici di diverse discipline e centinaia di e-book
- consultare l'archivio delle teche rai (qualunque programma trasmesso dagli anni '50 a oggi)
- realizzare produzioni digitali, audiovisive, streaming e multimedia nei due centri «photolab» e «movielab»
- organizzare eventi, convegni e videoconferenze
- leggere e studiare in assoluto relax nelle aree progettate ad hoc
- incontrarsi per ammirare mostre e per trascorrere qualche ora con gli amici

... e molto di più!

“Per studiare ad **INGEGNERIA** ci vuole talento”

Per studiare ad Ingegneria ci vuole talento come per la musica! Non ha l'intento di spaventare le aspiranti matricole ma semplicemente responsabilizzare coloro che si apprestano a scegliere questa Facoltà, il prof. **Luigi Verolino**, responsabile dell'orientamento. “Se non riesci ad ‘acchiappare’ la matematica o la fisica, Ingegneria non è per te. Ci vuole una predisposizione, un talento proprio come succede per il Conservatorio dove se non sai suonare uno strumento non ti fanno iscrivere”, aggiunge.

Il test di valutazione non selettivo che si è svolto il 2 settembre dovrebbe servire ai ragazzi per valutare le proprie conoscenze e capacità e, operare, di conseguenza, una scelta ragionata. “I test non sono pensati per mortificare i ragazzi, ma per far comprendere loro se hanno talento o meno. Se, insomma, questi studi fanno per loro, perché se si parte col piede sbagliato allora studiare ad Ingegneria diventa una ‘tragedia greca’. Bisogna pensarci bene prima perché poi è tristissimo vedere giovani che dopo un anno lasciano la Facoltà, perdendo un anno di vita. Con il test lasciamo la valutazione al ragazzo, vogliamo che rinforzi i muscoli della maturità, ma non sempre è così”.

Il risultato del test indica al ragazzo se ci sono materie sulle quali ha difficoltà e chi ha raggiunto contemporaneamente un indice attitudinale inferiore a 60/100 ed un punteggio nella sezione **Matematica 1** inferiore a 4/20, avrà un **Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA)**, una prova di matematica propedeutica ad **Analisi I**, prevista proprio per spingere lo studente a colmare le lacune che ha in matematica. Di tremila studenti che svolgono il test ogni anno, uno su due abbandona dopo un anno e dei milleottocento che dovevano superare gli OFA lo scorso anno, solo 800 hanno saldato il loro debito.

“Il consiglio che posso dare afferma il prof. Verolino- è quello di valutare bene il risultato del test, se ci sono delle carenze cercare di colmarle attraverso tutti gli strumenti che mettiamo a disposizione. Se non si riesce neanche in questo caso, allora lasciate perdere e cambiate Facoltà”. Corsi di recupero previsti per l'ultima settimana di settembre, tantissimo materiale interattivo da consultare on-line dal sito della Facoltà (www.ingegneria.unina.it) -book, corsi, test di prova-: i sussidi ad uso degli studenti. “**Credo che per un ragazzo la soluzione migliore sia studiare dal materiale on-line.** Non devono supercarsi di corsi e corsini perché rischiano di demoralizzarsi mentre studiare on-line è più comodo per loro che non si muovono da casa e si gestiscono meglio il lavoro, ed è più comodo per noi che risparmiamo risorse importanti. Ci vuole uno sforzo non banale e una volontà di

ferro perché certo questo non è il modo giusto di iniziare uno studio, come quello di Ingegneria, già molto impegnativo”.

Per chi allora vorrà tentare questa strada tutta in salita, ma che offre

tante soddisfazioni durante e alla fine del percorso (il 96% dei laureati trova lavoro in meno di cinque anni), si dovrà presentare in aula dal 29 settembre, data di inizio di tutte le lezioni per i diciassette

sette Corsi di Laurea offerti dalla Facoltà. Le lezioni per gli studenti del primo anno si svolgono soprattutto nella sede di Monte Sant'Angelo, raggiungibile con le linee autobus C15 e C33, ma le attività del Politecnico si sviluppano anche nelle sedi di via Claudio, dove si trova ‘il biennio’, di Piazzale Tecchio, struttura progettata da Luigi Cosenza per il ‘triennio’, e nel nuovo complesso di via Nuova Agnano.

Ingegneria è a cura di **Valentina Orellana**

Analisi: “chi non ha un rapporto ‘storto’ con la matematica e possiede capacità logiche” può farcela

“Bisogna superare l'idea che si ha della scuola superiore in cui si va a lezione la mattina e poi si studia solo per l'interrogazione. Lo studente di Ingegneria deve seguire le lezioni e poi tornare a casa a studiare. I corsi sono tanti e seguire sempre è pesante, ma è indispensabile- raccomanda la prof.ssa **Luisa Anna Macchetta**, docente di lunga esperienza di **Analisi Matematica I** e II- Non bisogna pensare che siccome l'esame è lontano ci si può rilassare e studiare l'ultimo mese”. Un invito: “rivolgerti al docente se non si è capito qualcosa: **finché non si arriva al giorno dell'esame, si ha ‘diritto all'ignoranza’**, solo dopo non è più consentito!”.

L'impegno quindi deve essere costante e quotidiano ma è importante anche “**non memorizzare ma cercare di capire quello che si studia**, anche se questo è difficile soprattutto per uno studente del primo anno che si trova davanti ad argomenti nuovi e spesso non sa cosa aspettarsi”. A questo punto fa la differenza il modo in cui si è tenuta allenata la mente, perché per affrontare bene gli studi di Analisi non occorre un talento innato, ma una buona capacità logica. “Si nasce con un minimo di capacità logiche ma non tutti le allenano”. Un paragone con l'atletica: “**non tutti corrono i 100 metri, ma tutti sanno saltellare**”. Dunque, “se fin dalle scuole medie inferiori, o dalle elementari, si allena il cervello al ragionamento le nostre capacità logiche non si arrugginiscono”. Chi ha avuto problemi con il test d'ingresso non deve disperare perché con un po' d'impegno si può recuperare. Ma dipende dal tipo di lacune che ci si porta dietro: “se la

cattiva impostazione proviene dalla scuola è quasi impossibile recuperare: è come voler andare a sostenere un esame di italiano parlando in dialetto. Bisognerebbe fare tabula rasa e ripartire dalle conoscenze delle scuole medie”.

Gli studenti in possesso della **maturità scientifica** non sono necessariamente quelli che ottengono migliori risultati. Riten- gono di saperne abbastanza – e non sempre è vero- e spesso sbagliano l'approccio con l'esame di Analisi. Un po' di autovalutazione, a questo punto, non guasta!.

“Chi non ha un rapporto ‘storto’ con la matematica e ha capacità di logica - riassume la docente - non dovrebbe avere grandi difficoltà a superare l'esame”. In ogni caso una bocciatura, “non è una tragedia ma può essere utile a trarne le giuste conseguenze: capire cosa si è sbagliato e rimediare. Mai ritornare a dare l'esame senza aver riaperto il libro!”.



• LA PROF. MACCHETTA

Occorre “superare l'attitudine discorsiva in favore di una modalità di studio più concisa e rigorosa”

Capacità di comprendere la complessità di discipline sviluppate in secoli di studio, racchiuse nell'analisi concisa e scientifica del docente: questa è la più grande dote che deve possedere uno studente di Ingegneria. “Le discipline impartite ad Ingegneria non sono facili perché - spiega il prof. **Giuseppe Mastrocinque**, docente di Struttura della Materia che insegna **Fisica Generale I** - i loro contenuti, elaborati in secoli di esperienza e pensiero, sono oggi comunicati in forma (spesso matematica) molto sintetica e veloce. Così vige senz'altro un ‘effetto sorpresa’: la quantità di nozioni e la complessità del ragionamento richiesto oltrepassano le prime aspettative delle nostre matricole. Da noi, più che altrove, è perciò necessario superare l'attitudine che chiamerei ‘discorsiva’ in favore di una **modalità di studio e di espressione più concisa, precisa e formalmente rigorosa**. Credo che la difficoltà maggiore stia proprio nel determinarsi ad avere maggiore concentrazione in tal senso, vale per la Fisica come per le altre materie. Però l'aspetto entusiasmante è che questo sforzo di elaborazione consente poi a tutti i volenterosi l'acquisizione di **grandi capacità di ragionamento, di giudizio tecnico, addirittura di valutazione in genere delle problematiche complesse**”.

Quello che viene chiesto allo studente di Ingegneria è dunque di passare da un metodo di studio in cui si acquisiscono semplicemente informazioni, ad uno ragionato, e di sviluppare, dunque, **capacità di ‘problem solving’**, di iniziare a ragionare con una ‘mente matematica’: per raggiungere questi risultati è necessario tanto impegno nello studio e nella frequenza attenta ai corsi.

“E' importantissimo frequentare le lezioni. - sottoli-

nea il prof. Mastrocinque - Può essere faticoso alla lunga, ma paga molto bene. I docenti sanno comunicare in forma efficace e incisiva quelle secolari elaborazioni di cui si parlava prima. Studiare regolarmente, e, per favore, non a memoria. Cioè esercitare la mente a ritrovare il ragionamento, il teorema, a ricavare da sé la formula matematica. All'inizio è più difficile. Ma, alla fine, avremo un bravissimo ingegnere”.

Sembra proprio che la capacità di ragionamento vada sviluppata giorno dopo giorno e non solo in aula, se racconta il professore che “**un bel segno di riconoscimento dei futuri ingegneri si potrebbe tante volte ricavare dall'argomento delle loro conversazioni: si può capire la mia soddisfazione quando una volta, in metropolitana, due giovani a me di fronte (senza conoscermi) invece di chiedermi sbadigliando l'ora, come talvolta accade, mi chiesero se per caso io sapessi risolvere quel dannato integrale di cui stavano discutendo! Rivelazione d'identità ovvia, ma gratificante**”.



• IL PROF. MASTROCINQUE

INGEGNERIA - "Anche se si rischia di rallentare un po' gli studi bisogna recuperare assolutamente le carenze"

"Arrivano ragazzi dalle scuole superiori che non sono abituati al tipo di studio richiesto in questa Facoltà e che quindi hanno una grossa crisi d'inserimento. La maggior parte ha difficoltà metodologiche, ma anche formative se non proprio linguistiche. A volte maneggiano l'italiano come se fosse una lingua straniera. E soprattutto hanno difficoltà a seguire ragionamenti logico-scientifici", afferma il prof. **Pasquale Pernice**, docente di **Chimica**. E da questa deblace del sistema scolastico non si salvano neanche gli studenti provenienti dai licei, classici o scientifici: "pur troppo anche dal liceo scientifico arrivano ragazzi con una preparazione molto povera, e questo si riflette nelle difficoltà che incontra l'Università nell'adeguarsi a questi standard". Per ovviare agli handicap di partenza, spesso anche i docenti universitari finiscono per "chiedere di meno" con il rischio di svalutare il titolo universitario. "Abbassare un po' il livello può essere anche positivo fin quando non si rischia di abbassarlo troppo e di far diventare l'Università una replica delle superiori. Nella nostra Facoltà - precisa il

professore - si riesce ancora a fare un buon lavoro, ma sono sempre di più i ragazzi che arrivano con contenuti insufficienti. Abbiamo una platea molto vasta e quello che posso riscontrare è una sempre **maggiore differenza tra il livello più basso di preparazione e quello più alto**: insomma c'è una forte spaccatura tra i nostri studenti. Rallentare i ritmi significa creare un disservizio per gli studenti più bravi e nello stesso tempo si rischia di dare ai nostri laureati solo un "pezzo di carta". Insomma, **non tutti devono laurearsi con 110 e lode, però devono arrivare almeno ad un livello utile per poter, poi, lavorare**".

Chi si affaccia alla Facoltà di Ingegneria con carenze in Matematica, Fisica, Chimica o con una errata impostazione metodologica, non deve però arrendersi: la Facoltà mette a disposizione diversi strumenti (i test di valutazione che permettono di saggiare la propria preparazione, i corsi base di matematica per colmare le lacune, la disponibilità dei docenti) ma quello che serve soprattutto è la fiducia in se stessi. "Credo molto nelle risorse

personali. Per cui **se un ragazzo ha difficoltà, impegnandosi molto può recuperare**. Bisogna prendere atto del livello delle proprie conoscenze e recuperare subito le carenze. Altrimenti il corso di studio diventa improduttivo e si hanno serie difficoltà a superare gli esami. Non bisogna, cercare di superare gli esami a tutti i costi, senza ricordare o capire niente, perché è inutile. In un sistema universitario così articolato com'è il nostro, con esami svolti in maniera, diciamo, 'automatica', è chiaro che il controllo da parte degli esaminatori è più basso, le maglie di controllo si sono allargate e si è trasferita molta più responsabilità agli studenti e questo fa sì che a volte possa passare anche uno studente meno preparato. Ma superare un esame in questo modo non porta da nessuna parte", sottolinea il prof. Pernice. E consiglia: "anche se si rischia di rallentare un po' gli studi bisogna recuperare assolutamente le carenze, e perché no, anche facendo ricorso a delle lezioni private. I ragazzi, poi, non hanno più l'abitudine di chiedere informazioni ai docenti, cosa utilissima in caso di dubbi".

"Ai nostri studenti è necessaria la virtù...della pazienza"

"Ai nostri studenti è necessaria la virtù...della pazienza", avverte il prof. **Maurizio Brunetti**, docente di **Geometria I e II**. Per uno studente che si affaccia sugli studi ingegneristici è, infatti, importante avere la costanza di seguire i corsi quotidianamente e di ripetere a casa. "Provate a **seguire con attenzione ogni singolo corso**, tentando, una volta a casa, e lezione dopo lezione, a **risistemare gli appunti presi**. I docenti, poi, hanno un orario di ricevimento. Invito gli studenti ad approfittarne con intelligenza. I nuovi immatricolati non sfruttano adeguatamente questo strumento, perché sono convinti che porre una domanda potenzialmente insulsa potrebbe compromettere il voto finale. Posso assicurare che, almeno nel mio caso, non

si corre questo rischio. Resta comunque vero, in generale che i dubbi sulla teoria o una difficoltà apparentemente insormontabile nel risolvere un esercizio vanno superati prima possibile".

Un'altra regola: non perdere tempo e iniziare a studiare con la giusta grinta le primissime lezioni e non fa subito i suoi strumenti che il docente introduce volta per volta, rischia ben presto, di essere sopraffatto da un linguaggio che, in questo caso inevitabilmente, gli diventerà sempre più oscuro".

Acquisire metodo ed un linguaggio adeguato allo studio scientifico sono, allora, i primi obiettivi da dover raggiungere, strumenti essenziali per poter affrontare l'intero percorso di studi. "Ad Ingegneria, cerchiamo di promuovere una mentalità progettuale. Tuttavia, si può sperare di migliorare o sostituire una tecnica esistente, **solo padroneggiando l'impianto teorico** che l'ha resa possibile. Ecco perché **nei primi esami che lo studente deve superare**, non escluso il mio, **vi sono parti del programma dal carattere fortemente formativo**, dove l'apprendimento di una dinamica dimostrativa è talvolta più importante del risultato che si cerca di provare. Qualche studente che, magari vor-



• IL PROF. BRUNETTI

rebbe bruciare i tempi, trova questo approccio un po' arido, ma alla lunga dà i suoi frutti".

Ma a chi è adatta la Facoltà? "Sconsiglierei la nostra Facoltà a chi, tanto per intenderci, **'odia la matematica'**", ma non bisogna spaventarsi se si hanno delle lacune che possono essere recuperate con un po' d'impegno. "Negli anni scorsi - racconta il prof. Brunetti - non sono mancati esempi di studenti che, pur provenendo da scuole superiori dove si svolgono programmi di matematica e di fisica non particolarmente estesi (penso al liceo classico o all'Istituto tecnico per Geometri), hanno superato con lode gli esami di Analisi Matematica e il mio. Alcuni sono ora laureati e hanno iniziato un'attività di ricerca proprio nella nostra Facoltà".

FACOLTÀ DI LETTERE

Lezioni dal
29 settembre

Lettere Classiche, Lettere Moderne, Storia, Filosofia, Lingue, Beni Culturali, Archeologia, Psicologia e Scienze del Servizio Sociale. E' l'offerta formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II.

Anche a Lettere parte da quest'anno il Nuovissimo Ordinamento, che stabilisce un tetto massimo di 20 esami alla laurea triennale e 12 alla magistrale; il che in molti Corsi di Laurea ha voluto dire dimezzare il numero di materie previste, passando da una moltitudine di esami da 4 crediti a prove con programmi più corposi, da 6 e 12 crediti, ma in numero nettamente minore, per un totale di **15/20 esami** a seconda del Corso di Laurea. Per le informazioni dettagliate è riaperto ai primi di settembre lo **sportello dedicato all'orientamento**, tutti i giorni dalle 9.30 alle 13, al piano terra della sede di via Porta di Massa; oppure consultare il sito unina.it (sezione studenti e didattica/orientamento). Per quanto riguarda invece i corsi di laurea triennali a numero chiuso di **Scienze e tecniche psicologiche** (250 posti) e **Servizio sociale** (200 posti), chi si è iscritto entro il 29 agosto potrà sostenere la prova il 12 settembre. Anche se dopo aver sostenuto la prova non si riuscisse ad entrare nel numero previsto si può sperare nello scorrimento delle graduatorie.

All'atto dell'iscrizione per via telematica quest'anno tutti gli studenti dovranno compilare anche un **test di autovalutazione**: una prova del tutto anonima e senza alcun fine selettivo, che aiuta l'Ateneo a conoscere le principali carenze dei futuri iscritti. In base ai risultati complessivi dei test, spiega il Preside, prof. **Arturo De Vivo**, è possibile poi che i singoli Corsi di Laurea decidano di **attivare dei precorsi**, a partecipazione del tutto volontaria, nelle aree disciplinari in cui si sono riscontrate carenze gravi per la maggioranza degli studenti.

Per tutti gli iscritti, in ogni caso, le lezioni inizieranno il **29 settembre**, fa sapere il Preside. La data è stata stabilita a luglio nel corso del Consiglio di Facoltà in cui è stato anche approvato definitivamente il Manifesto degli studi che prevede che a settembre partirà solo il primo anno del Nuovissimo Ordinamento. Ancora novità: **il trasloco della biblioteca nella nuova sede di piazza Bellini** dovrebbe concludersi a fine mese, conferma sempre il Preside, così si potrà finalmente pensare a come riutilizzare gli spazi liberati nella sede centrale di via Porta di Massa. Con il nuovo Preside, entrato in carica da pochi mesi, c'è aria di rinnovamento anche per quanto riguarda i servizi agli studenti: **dagli sportelli della segreteria al sito web**, passando per la disponibilità al dialogo con i ragazzi (già da fine giugno il prof. De Vivo ha comunicato che riceverà gli studenti ogni venerdì dalle 11.00 alle 12.30 nell'ufficio della Presidenza).

Viola Sarnelli

ATENEAPOLI

Per la
PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

LETTERE - LE DISCIPLINE DEL PRIMO ANNO

di Viola Sarnelli

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Prof. Francesco Montuori

“Vogliamo scioccare gli studenti: la lingua non è la questione noiosa che hanno imparato a scuola”

Il corso che fino all'anno scorso era di Linguistica italiana da quest'anno sarà **Storia della Lingua Italiana**, e pur non differendo nella sostanza dei contenuti, comprenderà però un numero maggiore di ore di lezione, 72, spiega il prof. **Francesco Montuori**, che terrà il corso in parallelo a quello della prof.ssa Bianchi - dato l'alto numero di iscritti a **Lettere Moderne** infatti gli studenti del primo anno vengono suddivisi anche quest'anno in due gruppi che seguiranno corsi paralleli in tutte le principali discipline. “Verrà affrontata principalmente la storia della lingua italiana ma anche altri due temi: da una parte l'**italiano contemporaneo**, con le sue strutture grammaticali, e dall'altra le **interferenze tra l'italiano e le altre lingue parlate tradizionalmente sul territorio, cioè i dialetti**. Verrà ritagliato inoltre anche un **piccolo spazio monografico**, in cui convergono questi tre aspetti principali analizzati durante il corso. Nel mio corso approfondirò ad esempio il **gergo usato dalla camorra nell'800**. Mentre la prof.ssa Bianchi approfondirà il rapporto tra l'italiano regionale e il dialetto a Napoli, sempre tra metà e fine '800”, illustra il professore.

Anche quest'anno il corso sarà al primo semestre del primo anno.

Ai nuovi iscritti il professore consiglia “di frequentare le lezioni, e soprattutto di farlo con **spirito aperto alla discussione**. Una delle maggiori difficoltà durante i corsi è proprio quella di interagire con gli studenti, spesso molto restii al dialogo, magari anche perché stanchi dopo una giornata piena di corsi”. Tra le scelte caratterizzanti del corso, il professore sottolinea “l'impegno a dare spazio, insieme all'analisi storica della lingua, anche **alle strutture della lingua contemporanea**, dell'italiano di oggi, per dare un quadro generico ma anche diverso da quell'idea di studio della lingua che può avere chi esce da scuola, non essendo abituato alla meditazione sulle forme in uso della lingua, a cogliere gli stimoli che possono dare le nuove forme. Ma vogliamo scioccare gli studenti dicendo loro che **la lingua non è la questione noiosa che hanno imparato a scuola**”. Quanto alla formazione presupposta, “la conoscenza del latino certo può avvantaggiare nella comprensione di alcuni passaggi”, ammette il professore.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. Teodoro Tagliaferri

Nel corso si farà “scendere la filosofia ‘dalle nuvole’, dove si ritiene comunemente abiti”

Il corso di **Storia della Filosofia** destinato agli iscritti al primo anno della triennale di **Storia** ha un duplice obiettivo: “presentare le linee generali dello sviluppo della filosofia nel periodo che va grossomodo da Kant a Nietzsche” e “offrire la possibilità di approfondire, con una parte monografica, un tema rilevante per lo specifico corso di studi. La scelta di concentrarsi sul periodo storico del tardo illuminismo deriva dal fatto che la conoscenza degli sviluppi di quel periodo è fondamentale per una buona preparazione culturale generale, e perché il codice professionale della storiografia contemporanea si fonda in quel periodo, negli ultimi decenni del XIX secolo. E la tradizione della Storia della Filosofia a Napoli, portata avanti da filosofi come Piovani ma anche contemporanei, come i professori Tessitore e Cacciatore, ha sempre insistito molto sull'importanza del rapporto tra storia e filosofia, anche nel determinare l'identità di molte altre discipline definite proprio in quel periodo”.

La parte monografica quest'anno sarà incentrata sullo sviluppo e crisi della Filosofia della Storia, sempre nel periodo in considerazione. “Con la parte monografica vengono approfonditi - spiega il prof. Tagliaferri - soprattutto i punti di contatto tra la storia della filosofia in generale e la storia delle discipline su cui è incentrato il Corso di Laurea, fornendo elementi di fondazione storica delle diverse discipline, e facendo soprattutto scendere la filosofia ‘dalle nuvole’, dove si ritiene comunemente che abiti”.

Cosa consigliare agli studenti? “Per mia esperienza, gli studenti giudicano spesso l'esame di Storia della Filosofia un ostacolo. Di sicuro ci sono oggettivi elementi di difficoltà, ad esempio nel **linguaggio tecnico**. Ma quello che consiglio a tutti è di compiere ogni sforzo per seguire il corso, soprattutto le prime lezioni per capire di cosa si tratta. E invito coloro che sono davvero impossibilitati a farlo, ad esempio per motivi di lavoro, a contattarmi nell'orario di ricevimento, senza sentirsi in difficoltà: **il docente ha tutto l'interesse ad indirizzare gli studenti verso una buona preparazione, non è una scocciatura**”.

LETTERATURA LATINA

Prof.ssa Antonella Borgo

“Ci saranno i tempi giusti per leggere i testi con gusto”

Spera in un mutamento positivo con il Nuovissimo Ordinamento, la prof.ssa **Antonella Borgo**, che il prossimo anno terrà il corso del primo anno di **Letteratura Latina** a **Lettere Classiche**. “Diversi aspetti del triennio precedente erano troppo onerosi per i ragazzi: **gli esami erano troppi e troppo ravvicinati, tanto che diventavano spesso inefficaci**. A Lettere Classiche invece quest'anno ci sono solo **5 esami al primo anno, da 12 crediti ciascuno**”. Anche il programma del corso di Letteratura Latina sarà più ampio, distribuito in 72 ore di lezione: “**ci saranno i tempi giusti anche per leggere i testi, e per poterli leggere con gusto**. Perché il senso di una laurea in Lettere, che non insegna un ‘mestiere’ specifico, dovrebbe essere proprio quello di insegnare a rapportarsi alle cose con uno spirito critico. Nel caso della Letteratura latina ad esempio, ora che sono aumentate le ore di lezione e di studio correlate, lo studente non dovrebbe fidarsi del giudizio dato dal libro di storia della letteratura, ma **cercare il confronto diretto con il testo originale**, cosa che dà anche una soddisfazione diversa”. Ma quali sono i presupposti necessari per affrontare al meglio il corso?

“L'esame di Letteratura latina si fonda su testi scritti in una lingua diversa dalla nostra, per cui la conoscenza della lingua è fondamentale. Nelle traduzioni infatti una buona conoscenza linguistica permette di capire direttamente tutto ciò che il testo offre, senza glissare sulle difficoltà linguistiche, e aiuta a memorizzare senza troppa fatica il contenuto”. **Aver studiato latino al liceo** “è sicuramente importante, anche se non vuol dire che sia assolutamente necessario”. Tra i consigli agli studenti la frequenza, “assolutamente, anche per il contatto con l'università, che facilita di molto l'apprendimento. L'esperienza di un professore serve anche ad indicare ai ragazzi quali sono i punti di maggiore importanza o difficoltà di un testo, ad esempio se è un passo da ricordare perché avrà sviluppi ulteriori”.



INGLESE

Prof.ssa Silvana La Rana

L'esame di lingua sarà annuale “ma non può partire da zero”

Con la riforma gli esami di lingua valgono 12 crediti e quelli di letteratura 9. Il corso dell'esame di lingua sarà quindi annuale, da ottobre a maggio, “spezzato probabilmente da una prova intercorso a dicembre o gennaio, non obbligatoria ma utile per chi ha frequentato il corso, per esaminare la preparazione riguardante la prima parte del programma”, spiega la prof.ssa **Silvana La Rana**, Presidente del Corso di Laurea triennale in **Lingue**, che terrà il corso di **Inglese** per il primo anno.

Il corso “sarà composto da una prima parte di 28 ore di linguistica inglese, seguita poi da 96 ore di lingua. La prima parte darà una formazione teorica di fonologia, sintassi, mettendo a confronto la struttura linguistica dell'inglese, con l'articolazione sintagmatica dell'italiano. Seguono poi le 96 ore di esercitazione di lingua, circa cinque ore a settimana, che i ragazzi svolgeranno divisi in gruppi, con l'aiuto dei nuovi lettori madrelingua richiesti per inglese, spagnolo e tedesco”, spiega la docente.

E' stato pubblicato in rete un test di autovalutazione, con l'aiuto del prof. Luongo, responsabile per l'Orientamento della Facoltà, per chi vuole iscriversi a Lingue, con domande di cultura generale in ambito linguistico e umanistico, per aiutare i ragazzi a capire in maniera autonoma se hanno un minimo di basi per intraprendere questo percorso. Un ulteriore aiuto proviene dai “corsi di autoapprendimento forniti dal Centro Linguistico di Ateneo, che sarà da quest'anno ancora più aperto agli studenti di Lingue che hanno bisogno di ulteriore supporto didattico”. Strumenti necessari perché, spiega la prof.ssa La Rana, il corso “**non può certo partire da zero**” per andare incontro al livello di chi non ha nessuna base di inglese, “si avrebbe solo un appiattimento del livello generale. Gli studenti insomma ci devono venire incontro: noi cerchiamo di darli tutte le informazioni e il supporto possibile ma anche loro si devono dare da fare”. Sottolinea la docente: “spesso chi arriva qui è **troppo abituato al modello scolastico**, e quando è così **il primo anno rischia di essere duro**. Ma poi al secondo si raddrizzano”.





SCRIVI IL FUTURO

The European House-Ambrosetti ha promosso, nell'ambito della comunicazione del progetto "Ricerca è Innovazione in Campania" un concorso per i migliori progetti di ricerca applicata.

Per sostenere e promuovere il Sistema della Ricerca per lo sviluppo del territorio, l'**Assessorato alla Ricerca ed all'Innovazione della Regione Campania** ha programmato numerose azioni tra cui il progetto "Ricerca è Innovazione" che prevede la realizzazione del concorso "**Scrivi il futuro**" e un ciclo di incontri tematici nelle province della regione.

Un viaggio alla scoperta della Campania che innova per far conoscere i risultati dei Centri Regionali di Competenza, le strutture di interfaccia che mettono a sistema università e centri di ricerca, per la ricerca applicata ed il trasferimento tecnologico.

Tale approccio si basa sul presupposto che Ricerca e Innovazione sono beni del territorio e come tali devono tornare al territorio sotto forma di sviluppo e di crescita economica e sociale.

CONCORSO PER I MIGLIORI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA PRESENTATI DA DOTTORANDI e BORSISTI DELLE FACOLTÀ SCIENTIFICHE DELLE UNIVERSITÀ E DEI CENTRI DI RICERCA PUBBLICI AVENTI SEDE IN CAMPANIA

1 - FINALITÀ

Nell'ambito dell'attività di comunicazione del progetto "Ricerca è Innovazione in Campania" The European House - Ambrosetti promuove il concorso "Scrivi il Futuro" che assegnerà un premio di 20.000 euro complessivi (2.000/cad.) per i 10 migliori progetti di ricerca applicata all'innovazione tecnico-scientifica e consentirà ai team vincitori di seguirne lo sviluppo presso i 10 Centri di Competenza Regionali.

2 - SOGGETTI BENEFICIARI

Alla selezione potranno partecipare gruppi formati da almeno quattro **dottorandi e/o borsisti delle Facoltà Scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca Pubblici della Campania**

3 - ARGOMENTI PREVISTI

Tutti i progetti dovranno presentare caratteri di fattibilità ed innovazione, nell'ambito dei nove ambiti di intervento strategico:

1. osservazioni della terra e sicurezza ambientale
2. nuovi materiali e innovazione tecnologica
3. applicazioni di biologia avanzata e salute
4. agroalimentare
5. beni culturali e turismo
6. ICT
7. aerospazio
8. energia
9. automotive, trasporti e logistica

4 - VALUTAZIONE DEI REQUISITI NELLA SELEZIONE

Tutti i lavori pervenuti saranno esaminati da una Commissione Tecnica di Valutazione che selezionerà i progetti sotto il profilo di:

- attinenza con le tematiche indicate
- applicabilità

- interesse e realizzabilità per il mercato
- espressione della capacità di operare in team

5 - COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

I lavori inviati saranno sottoposti ad una valutazione finale da parte della Commissione Tecnica opportunamente costituita e composta da un rappresentante di ciascuno dei 10 CRdC.

La Commissione Tecnica di Valutazione **terminerà la selezione entro il 15 novembre 2008** e si riunirà per la designazione del progetto vincitore entro il 20 novembre 2008. L'assegnazione del premio sarà a giudizio insindacabile della Commissione.

6 - ASSEGNAZIONE DEL PREMIO

Gli elaborati che otterranno il miglior punteggio nella valutazione finale saranno premiati nel corso dell'evento "Il futuro cresce in Campania".

7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire, tassativamente entro il **30 ottobre 08**, via web sulle pagine del sito "**www.scrivilfuturo.it**" corredate di una sintesi del progetto.

I progetti presentati dovranno corrispondere alle caratteristiche di realizzazione di seguito indicate:

- essere in formato comunemente leggibile in ambiente operativo Windows, con i software di larga diffusione; sono da evitare formati particolari e l'uso di codec audio-video non comuni
- contenere i seguenti dati:
 - Università, Facoltà e Istituto di appartenenza
 - nome, cognome degli autori, indirizzi completi di residenza, domicilio con numero di telefono, cellulare e e-mail
 - titolo del progetto.

ECONOMIA: “una Facoltà per chi ha voglia di misurarsi con un contesto multidisciplinare”

Economia attiva cinque Corsi di Laurea, tre di tipo strettamente economico - **Economia e Commercio**, **Economia Aziendale** ed **Economia delle Imprese Finanziarie**. Preparano, rispettivamente, esperti dei mercati finanziari, professionisti ed esperti d'azienda, personale adatto al lavoro in banche, assicurazioni e istituzioni finanziarie. Il primo anno, salvo alcune differenze minime, è lo stesso per tutti. Gli altri due Corsi di Laurea, sono interfaccoltà. **Scienze del Turismo** è nato in collaborazione con la Facoltà di Lettere e prepara esperti del turismo e manager dei beni culturali. È a numero chiuso. **Statistica**, interfaccoltà con Scienze Politiche, forma esperti in grado di estrarre e gestire dati matematici e statistiche in base alle quali pianificare le attività di un'azienda, o di un'istituzione.

Le aree tematiche di interesse sono di varia natura, giuridica, economica, matematica, aziendale e storico-geografica. Ognuna con un diverso metodo e approccio. Questa eterogeneità, almeno all'inizio può

creare delle difficoltà. “Non è una difficoltà, **sono i linguaggi che un economista deve conoscere. Il mio consiglio è di sostenere gli esami a blocchi. Per esempio Statistica e Matematica, oppure gli esami di Diritto, perché sono contigui gli uni agli altri e seguire i corsi. Solo così si apprendono linguaggi e metodo delle discipline**” consiglia il prof. **Nicolino Castiello**, responsabile del Servizio Orientamento che a novembre passerà il testimone a **Mario Rosario Lamberti**. “**Occorrono serietà e buona volontà. Questa è una Facoltà per chi ha voglia di misurarsi con un contesto multidisciplinare, per il quale sono necessari elasticità mentale e voglia di imparare. Non basta voler diventare libero professionista o manager, si tratta di modelli culturali di importazione che è difficile trasferire nel nostro contesto**”, dice il prof. Lamberti, docente di Diritto del Lavoro. “**Raccolgo un'eredità importante, ricca e complessa. L'idea che mi sono fatto è che, ferma restando la positività delle iniziative, occorre rilancia-**



• IL PROF. LAMBERTI

re il servizio”, sostiene.

Dare maggiore visibilità alle attività di orientamento e coinvolgere gli studenti dando spazio ai loro dubbi e alle loro domande sull'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali, soprattutto in relazione all'introduzione del nuovo ordinamento: gli obiettivi del docente.

Un'indagine sul sito Internet della Facoltà

Un'indagine sulla qualità dei servizi offerti dal sito internet di Economia e le relative proposte di miglioramento in base al confronto con le altre Facoltà italiane. L'ha organizzata il NOISE - Nucleo Operativo d'Indagine degli Studenti di Economia - coordinati dalla prof.ssa **Rosalba Filosa Martone**. Iscrizioni, pagamenti, fruizione e organizzazione dei corsi, prenotazioni, programmi e date d'esame, servizi bibliotecari e informatici, mense e alloggi. Sono questi gli elementi presi in esame su 62 siti italiani, 22 del Nord, 16 del Centro, 18 del Sud e 6 di atenei telematici. “**In un'ottica nazionale il nostro**

sito si colloca in un'ottima posizione, ma le informazioni non sempre di buon livello e l'aggiornamento non è sempre continuo. È interessante la disparità di giudizio tra utenti e produttori, scadente per gli studenti, buono per gli amministrativi, a metà per i docenti. Significa che non siamo ancora predisposti a fare le cose nell'ottica dell'utenza”, spiega la docente. Queste tre categorie, hanno valutato la qualità del servizio analizzando contenuti, efficacia informativa, gestione delle anomalie, accessibilità delle informazioni e velocità di aggiornamento. Tutti concordano che il sito è efficace per le comunicazioni di

maggiore rilevanza, ma il contatto diretto resta insostituibile. Diversi i suggerimenti. Gli studenti propongono: di istituire un servizio informatico per prenotare gli appuntamenti in segreteria; di introdurre un'attività di tutoraggio a distanza, affidando il servizio informativo (SIS) a studenti con un contratto part-time; infine, segnalano la necessità di inserire provvedimenti legislativi e ministeriali, metodologie di calcolo del voto di laurea, esami sostenibili all'estero per i vincitori di borse Erasmus, offerta di alloggi per i fuori sede, visibilità di imprese alla ricerca di neolaureati, risposte alle domande più frequenti.

Una laurea italo-francese per Claudio Margarita

Napoli-Lione per laurearsi con il doppio titolo (Specialistica italiana e Master francese). È la storia di **Claudio Margarita**, 25 anni, di Marigliano, studente lavoratore -fa il cameriere-, primo laureato (nel mese di luglio) in Statistica ed Economia Quantitativa ad approfittare della convenzione tra il Corso dell'Ateneo federiciano e l'Università Lione II. La voglia di applicare le attitudini sviluppate durante il liceo scientifico, alla base della scelta universitaria (il Corso triennale in Statistica per l'Economia): “**mi sembrava un campo in cui servono grandi capacità di analisi razionale dei problemi reali. Ho deciso a naso, spesso va così. Nessuno nella mia famiglia è laureato e non potevo avere consigli**”, dice. “**Risultati ottimi**” all'inizio della sua carriera “**ma ero lento. Quando ho iniziato a lavorare con continuità, c'è stata l'esplosione, perché ho dovuto ottimizzare i tempi ed ho capito quanta determinazione occorre per**

completare gli studi”.

È entusiasta dell'anno trascorso in Francia a studiare. “**A Lione c'è gente di tutto il mondo. Così si aprono gli orizzonti. Un'esperienza che vale più del doppio titolo e del francese**”. Dopo, la sua vita è cambiata. “**Ho iniziato a viaggiare, Berlino, Praga, una scuola d'inglese a Londra, sempre da solo, per conoscere. Prima avevo trascorso all'estero solo mezza giornata con la scuola**”. Molte le differenze fra i due sistemi universitari. “**In Francia investono molto sugli studenti, anche stranieri. Ho ricevuto una**



NOTIZIE UTILI

LA SEDE

La Facoltà ha sede nel complesso di **Monte Sant'Angelo** in via Cinthia. La **Segreteria** si trova al piano terra dei Centri Comuni, il primo edificio che si vede dalla strada. Al primo livello della stessa struttura, si trovano i due **Uffici Orientamento**, uno generale (aperto dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00, tel. 081.676660, e-mail economica@orientamento.unina.it), l'altro dedicato agli studenti disabili. Altro ufficio di riferimento importante è il **SIS** che si trova al piano terra dell'aulario A, il secondo edificio che si vede dalla strada, dove sono affissi e si possono prelevare tutti gli orari di lezione.

IL SITO

www.economia.unina.it

IMMATRICOLAZIONI E TEST

Le immatricolazioni si effettuano esclusivamente in rete. Da quest'anno, non ci si potrà immatricolare senza aver prima risposto ad un questionario elettronico, scaricabile direttamente dal portale di ateneo, con domande di logica comprensione del testo e matematica di base. La prova non è selettiva, rappresenta un'autovalutazione. Il Corso di Laurea in Scienze del Turismo è, invece, a numero chiuso: 435 posti disponibili più 20 per studenti non comunitari e 5 per studenti cinesi, la prova si terrà l'11 settembre per quanti hanno già presentato la domanda di ammissione.

ESAMI E LEZIONI

Per conseguire la laurea di primo livello occorre superare 20 esami più uno d'inglese, tranne Scienze del Turismo e Statistica che ne prevedono diciotto. Le lezioni partono il 22 settembre. Da gennaio si potranno già sostenere i primi esami.

borsa francese da 500 euro al mese, avevo bagno e ADSL gratis in camera, biblioteca interna aperta fino alle tre di notte, sconti dappertutto solo con la tessera universitaria”. Anche il metodo è diverso. “**Gli esami si svolgono in una settimana, tutti scritti. Ne ho sostenuti fino a nove, anche due al giorno**”. Nel suo futuro Claudio spera in un dottorato all'estero e di lavorare in una società di consulenza. “**Si deve aspirare al massimo, conoscere almeno due lingue e sapersi relazionare con tutti. Una cosa che impari facendo il cameriere**”. Un ringraziamento speciale “**alla prof.ssa Morgan, che mi ha dato la possibilità di andare a studiare all'estero**”.

SEMINARI INTERNAZIONALI

Economia si apre sempre più al mondo. Mobilità di docenti e studenti da e verso i paesi europei ed extraeuropei, lauree a doppio titolo, seminari internazionali. Un esempio l'incontro che si è svolto a fine giugno sul tema del *Resource based theory*, il nuovo pensiero alla base del Management Strategico che sostiene la necessità per le imprese di sfruttare un

insieme di risorse per rendere competitiva la loro posizione. L'appuntamento è stato organizzato dai professori **Mauro Sciarelli** e **Valentina Della Corte**; ospiti il prof. **Arturo Capasso** dell'Università del Sannio e **Robert Hoskisson** dell'Arizona State University. Un argomento importante nell'ambito dell'economia d'azienda, perché la concepisce secondo una logica rigorosa, in base alla quale tutte le parti produttive, logistiche umane e commerciali sono integrate.



BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO

PER LAUREANDI AVENTI AD OGGETTO ATTIVITÀ DI RICERCA DA SVOLGERSI PRESSO LA EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI SpA DI MORRA DE SANCTIS (AV)

ART. 1

Con riferimento alla Convenzione Quadro in essere tra la EMA (Europea Microfusioni Aero-spaziali) SpA di Morra De Sanctis (AV), il Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Comune di Morra De Sanctis (AV), è indetta una selezione per n° 2 borse di studio per lo svolgimento delle seguenti tematiche di ricerca:

1. Ceramiche avanzate: analisi e modellazione dei processi di fabbricazione (n° 1 borsa)
2. Ceramiche avanzate: tecniche di rimozione (n° 1 borsa)
3. Correlazione dimensionale dei manufatti durante il processo produttivo (n° 1 borsa)

Ciascun borsista sarà seguito nel suo lavoro da un Relatore della ricerca indicato dal Dipartimento interessato, così come specificato in appresso, e da un Tutor aziendale indicato dalla EMA SpA.

ART. 2

Possono partecipare alla selezione tutti gli studenti che siano iscritti a corsi di laurea specialistica afferenti al Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, senza limiti di cittadinanza, che siano regolarmente in corso, con una media pesata dei voti degli esami sostenuti per il conseguimento della laurea specialistica non inferiore a 24/30 e che intendano conseguire detta laurea entro, e non oltre, il 31 ottobre 2009.

ART. 3

La selezione dei borsisti avverrà tramite colloquio e valutando il voto della laurea triennale, la media dei voti degli esami sostenuti per la laurea specialistica, eventuali altri titoli presentati, la pertinenza delle competenze acquisite con le esigenze della Ricerca da effettuare e la disponibilità a svolgere parte delle attività di Ricerca c/o lo stabilimento della EMA in Morra De Sanctis per un periodo di alcune settimane. Questo periodo, che potrà essere anche non continuativo, sarà concordato congiuntamente dal Relatore della ricerca e dal Tutor aziendale in funzione delle esigenze dell'attività di ricerca.

ART. 4

La borsa di studio avrà la durata di otto mesi, a partire dal 1 Ottobre 2008. L'importo della borsa ammonta a euro 3000,00 (euro tremila) lordi e sarà erogato dalla EMA in tre rate posticipate, subordinate allo svolgimento dell'attività di ricerca che sarà ogni volta valutato mediante un rapporto tecnico del borsista firmato congiuntamente dal Relatore della ricerca e dal Tutor aziendale. Il 30% della somma sarà erogato dopo la consegna del primo rapporto tecnico, il 30% dopo la consegna del secondo rapporto tecnico e la restante parte al conseguimento della laurea. Il godimento della borsa di studio è incompatibile con attività di lavoro dipendente pubblico o privato. Per il periodo di permanenza concordato presso lo stabilimento della EMA SpA, il vitto e l'alloggio del borsista saranno a carico del Comune di Morra De Sanctis.

ART. 5

Le domande di partecipazione alla selezione

redatte in carta semplice, firmate dagli aspiranti, dovranno pervenire entro e non oltre il 10 Agosto 2008 a: EMA (Europea Microfusioni Aero-spaziali) SpA, Zona Industriale ASI 83040 - Morra De Sanctis (AV), indicando il riferimento "BORSE".

Ciascun candidato non potrà sottoporre domanda a più di due delle borse di studio previste da questo bando.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità: cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza e indirizzo presso il quale desidera siano fatte le comunicazioni relative alla presente selezione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza. Il candidato dovrà presentare, in carta semplice:

- a) Certificato di laurea triennale;
- b) Certificato rilasciato dalla segreteria degli esami sostenuti per la laurea specialistica;
- c) Posizione riguardo ad eventuali obblighi militari;
- d) Dichiarazione sostitutiva di non essere dipendente di alcun ente pubblico o privato;
- e) Dichiarazione di disponibilità a svolgere parte della ricerca presso lo stabilimento EMA di Morra De Sanctis;
- f) Curriculum vitae.

Alla domanda potranno essere, infine, allegati i seguenti documenti:

- eventuali pubblicazioni ed altri titoli;
- eventuali attestati (corsi di perfezionamento, attività svolte presso Istituti di Ricerca) ed altro ritenuto utile ai fini della valutazione.

ART. 6

Ciascuna Commissione giudicatrice sarà così composta:

- da un docente designato dal Direttore del Dipartimento cui afferisce lo studente, con funzioni di Presidente della Commissione e di Relatore della ricerca;
- dal Direttore Generale della EMA SpA, o da un suo delegato;
- dal Segretario Amministrativo del Dipartimento o da altro funzionario a tal fine designato dal Direttore della struttura, con funzioni di Segretario verbalizzante.

ART. 7

La Commissione baserà il suo giudizio sulla valutazione dei titoli presentati dal candidato e su un colloquio riguardante argomenti di carattere generale inerenti alle tematiche di ciascuna ricerca.

La Commissione disporrà di n. 100 punti, da ripartire nel seguente modo:

- (1) esame colloquio fino a 40 punti;
- (2) media dei voti degli esami superati per la laurea specialistica e votazione della laurea triennale fino a 30 punti;
- (3) numero di crediti acquisiti per la laurea specialistica ed altre pubblicazioni, o titoli, fino a 30 punti.

La Commissione determinerà in via preliminare i criteri di ripartizione dei punteggi di cui ai punti (2) e (3) nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento. I criteri di ripartizione del punteggio andranno, comunque, specificati per iscritto e allegati agli atti della Commissione. Il candidato, per ottenere l'idoneità, deve comunque conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 6/10 dei punti disponibili.

ART. 8

La Commissione formulerà una graduatoria, indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà pubblicata nell'Albo del Dipartimento. In caso di parità di punteggio la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

ART. 9

La borsa di studio verrà assegnata al candidato che abbia conseguito il maggior punteggio. L'assegnazione verrà comunicata al vincitore mediante lettera raccomandata.

La borsa di studio che per la rinuncia del vincitore resta disponibile sarà assegnata al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

ART. 10

Nel termine perentorio di 10 gg. dalla data di ricevimento della lettera raccomandata nella quale si darà notizia del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire, a pena di decadenza, al Dipartimento interessato dichiarazione di accettazione della borsa medesima alle condizioni stabilite nel bando di concorso. Egli dovrà, altresì, far pervenire una dichiarazione, da redigere secondo lo schema allegato, in cui si attesti, sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) residenza;
- d) cittadinanza;
- e) titolo di studio;
- f) di non ricoprire impieghi alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici o privati;
- g) posizione nei riguardi degli obblighi militari.

ART. 11

L'assegnatario della borsa avrà l'obbligo di:

- a) iniziare l'attività alla data prevista, secondo le direttive impartite dal Relatore della ricerca;
- b) espletare l'attività regolarmente per l'intero periodo della durata della borsa; potranno essere giustificate brevi interruzioni solo se dovute a motivi di salute, o a casi di forza maggiore debitamente comprovati, fermo restando che interruzioni di lunga durata comporteranno la decadenza dal godimento della borsa;
- c) presentare tre relazioni a documentazione del programma di attività svolto.

L'assegnatario non è sottoposto a vincoli di orario e svolgerà la sua attività senza alcun vincolo di subordinazione o di stabile coordinamento con le esigenze organizzative delle strutture interessate.

ART. 12

Per quanto riguarda gli obblighi assicurativi si rinvia al comma 5.1 della Convenzione Quadro in essere tra la EMA (Europea Microfusioni Aero-spaziali) SpA di Morra De Sanctis (AV), il Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Comune di Morra De Sanctis (AV).

ART. 13

L'assegnatario della borsa che non ottemperi ad uno qualsiasi dei predetti obblighi, o che si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa stessa.

Sobrio nei modi, una riservatezza molto meridionale che lo porta a non indulgiare in autocelebrazioni ed a rifiutare il titolo di *Maestro* - "non penso di meritarlo" -; nei suoi discorsi compaiono parole che sembrano venire da un altro tempo - 'impegno', 'etica', 'morale' -. E' il prof. **Carmelo Formica**, nato nel 1934 a Mesagne (Brindisi) e laureato a Napoli in Lettere Classiche, professore ordinario di Geografia Economica al quale, in occasione del suo pensionamento, la Facoltà ha dedicato agli inizi di giugno una due giorni di incontri e seminari con studiosi provenienti da tutto il paese. Parla del suo ruolo di professore universitario, come 'di un incarico istituzionale' e solo fuori dall'intervista, dopo avergli ripetutamente chiesto dei suoi ricordi di insegnante, si riesce a strappargli un timido, "mi affeziono troppo ai ragazzi, alla fine li considero tutti miei figli".

Alle spalle ha una lunga vita di lavoro e ricerca nel settore della Geografia Umana, che lo ha portato a pubblicare decine di libri e articoli, ad insegnare in diverse università italiane ed a ricoprire incarichi importanti all'interno dell'Associazione Geografi Italiani, della Società Geografica Italiana e del CNR. Alla base della scelta universitaria, **l'amore per le tradizioni**. "Sono nato e vissuto nel Salento, una terra di tradizione classica, e lì ho vissuto gli anni a cavallo della guerra. Era un periodo in cui le motivazioni ideali ed etico-politiche erano a fondamento della nostra vita e l'aspetto culturale era sentito come un mezzo per recuperare la tradizione culturale e la nostra storia. Una utopia. E solo le lettere e la filosofia possono averne. Sotto certi punti di vista è la base per risolvere i problemi reali. Certo non può risolvere tutto, ma senza non si può passare alla concretezza". L'interesse per la **Geografia** è nato grazie ad un grande maestro. "Mi hanno appassionato le letture e le lezioni di **Elio Migliorini**, l'unico docente di questa materia a Napoli allora, poi sono stato chiamato come assistente di **Domenico Ruoppo**, del quale ho seguito le vicende e le orme". Della sua giovinezza coltiva con affetto il ricordo dei primi anni e degli appuntamenti annuali che caratterizzavano la vita accademica di allora. "Si organizzavano, per i docenti giovani, delle escursioni interuniversitarie. Si andava ogni anno in una zona diversa e i luminari del tempo svolgevano delle lezioni sul metodo geografico. Era l'occasione per stringere forti amicizie, che poi sono rimaste. I sodalizi scientifici oggi sono istituzionalizzati, allora le reti si stabilivano in maniera più informale, ma forse più proficua".

La sua lunga permanenza nella Facoltà di Economia lo rende la persona ideale per raccontarla. "Ha una storia gloriosa. E sempre stata leader nel Mezzogiorno e presenta un ampio spettro di conoscenze umanistiche e tecnico-aziendali. Negli anni ne sono sorte altre, molte delle quali nostre filiazioni. Ancora oggi il corpo docente è di primo piano, ma l'organizzazione che si è venuta affermando in questi anni non

consente di lasciare un segno evidente nella formazione dei giovani, di avere dei maestri". Un tempo le università erano focolai di formazione. Forse perché poche, come i luminari considerati persone eccezionali. Le differenze con il passato non si esauriscono qui. "Ora si impartiscono informazioni molto specifiche, nozioni più che cultura e non si ha il tempo di sedimentare i concetti". Impegnarsi e metterci passione, questi i suoi consigli per riuscire. "Tutte le cose fatte con passione danno soddisfazioni. Senza ideali, il raggiungimento delle proprie mete è difficile e l'impegno, più delle nozioni e del voto, è il primo risultato dello studio".

Professore, cosa farà da grande? Risponde "continuerò a lavorare finché le forze me lo consentiranno. È sempre stato molto importante per me, non aver mai fatto qualcosa aspettando una ricompensa". Quando parla della festa organizzata per lui dalla Facoltà, si commuove: "oltre agli amici, sono intervenute anche persone che non conoscevo, significa che la semina ha conseguito un certo risultato".

Simona Pasquale



• IL PROF. FORMICA

ECONOMIA vista da un docente di lungo corso, il prof. Carmelo Formica

Una Facoltà "leader nel Mezzogiorno"

Hanno vinto il premio dedicato alla memoria della prof.ssa **Liliana Basile**, docente molto stimata di Economia Politica e Microeconomia ad Economia del Federico II, scomparsa prematuramente nel gennaio del 2007. Il riconoscimento, destinato alle migliori studentesse della Facoltà (3mila euro per seguire scuole estive all'estero), se lo sono aggiudicate loro: **Maria Giovanna Cattaneo**, 22 anni iscritta al primo anno della laurea Specialistica in Economia Aziendale, indirizzo Dottore Commercialista e Consulente Aziendale, e **Annalisa Scognamiglio**, 22 anni, laureata a luglio alla Specialistica in Economia.

Da due studentesse speciali, qualche utile suggerimento per chi si appresta a scegliere la Facoltà.

Maria Giovanna con in tasca la maturità liceale, si è iscritta al Corso di Laurea in Economia Aziendale e non si è pentita - "in Facoltà mi sono sempre trovata bene". La sua ricetta per riuscire bene negli studi: "seguire le lezioni aiuta e consente di stabilire un rapporto con il professore e capire il suo approccio alla materia. Così all'esame c'è meno ansia"; poi "formare un gruppo di studio per incoraggiarsi, scambiarsi idee e superare gli esami. Con quattro o cinque amici, l'Università è un piacere e lo studio non si riduce ad una sterile ripetizione". Studentessa appassionata, Maria Giovanna è anche una sportiva. Racconta: "fino a 17 anni sono stata nella nazionale juniores di tennis tavolo. Lo sport mi ha insegnato che non conta solo la vittoria, ma anche l'allenamento e i sacrifici per raggiungere determinati traguardi. È bellissimo impegnarsi e finalizzare il lavoro alle gare. Mi ha insegnato che anche per lo studio bisogna sacrificarsi. Non ho mai cercato scappatoie, o

Annalisa e Maria Giovanna, due studentesse speciali

La loro ricetta per riuscire bene negli studi



• MARIA GIOVANNA CATTANEO



• ANNALISA SCOGNAMIGLIO

aspettato il passaggio della cattedra, mai". Nel suo curriculum un periodo di studio all'estero con il programma Erasmus "a Bordeaux. Un'esperienza che consiglio a tutti. All'inizio si ha paura di non riuscire a seguire in un'altra lingua e di non sapersi gestire. Invece sono ostacoli che si superano senza nemmeno rendersene conto. È impagabile imparare a vivere da soli". Il premio Basile le ha consentito di seguire a luglio un corso intensivo in Business Analysis and Valuation alla London School of Economics: la realizzazione di un sogno nel cassetto. Nel suo futuro immagina un'esperienza lavorativa fuori Napoli - "perché le occasioni migliori, purtroppo sono fuori" - ma con l'obiettivo di ritornare nella sua città - "Napoli è una città

impagabile". "Si parla sempre della fuga dei cervelli al Nord o all'estero, ma se restano solo persone demotivate, è un peccato", conclude.

Parentesi spagnola - al Cemfi (Centro Estudios Monetarios y Financieros) di Madrid - a luglio, subito dopo la laurea, per Annalisa che già lo scorso anno è stata selezionata per seguire il Festival dell'Economia di Trento, con una borsa messa a disposizione dal Corriere del Mezzogiorno. Nonostante i successi universitari, l'approccio con la Facoltà non è stato dei migliori. "La Facoltà è profondamente divisa fra le due aree, economica e aziendale. All'inizio non puoi sapere cosa ti piacerà, ma io ho sempre avuto il pallino dell'Economia Politica". Dopo la maturità classica, aveva

pensato di iscriversi a Fisica, ma poi ha cambiato idea. Scelta Economia, non si entusiasma nel primo semestre di lezioni, poi "l'incontro con il corso di Microeconomia, al secondo semestre, mi ha fatto capire che questi studi mi interessavano". Le scelte successive, l'hanno fatta entrare nel novero dei 'pazzi' - una decina di ragazzi che segue insieme dal secondo anno - che amano approfondire i temi legati a quest'ambito "che ti deve piacere. Io ne vedo l'utilità più che in un corso di Marketing e ho già deciso di iscrivermi al Master in Economia e Finanza". Consigli alle matricole? "Essere molto motivati. Avere le idee chiare su cosa si vuole fare e dove si vuole arrivare. L'università è un punto di partenza, non di arrivo. Soprattutto, mai scoraggiarsi, se si studia gli esami vanno bene". E non cedere alla tentazione di andarsene: "Economia a Napoli è ottima. Andare alla Bocconi vale solo per la lettera di presentazione, ma questa è un'università pubblica che riesce anche a dare degli incentivi. Mi sono incassata con i miei amici quando se ne sono andati". Opinione molto positiva sulla nuova laurea magistrale in Economia: "i professori sono ottimi, ma i nostri piani di studio, invece, sono fatti male. Mi ha sempre infastidito. Capisco che alla triennale si possa voler dare una visione ampia, ma la specialistica deve essere settoriale e poi è ottimo che sia in inglese". Il bando per il premio è stato pubblicato quando stava già pensando ad una scuola estiva: "ho deciso di candidarmi perché pensavo di avere delle possibilità senza dover produrre elaborati, in questo caso vi avrei rinunciato perché è stato un anno molto pesante. Ho completato gli esami e, contemporaneamente, ho lavorato alla tesi". (Si.Pa)

ARCHITETTURA

"La disciplina architettonica, un connubio tra sapere umanistico e scientifico"

"Nonostante il grande numero di architetti attualmente in Italia, il mercato del lavoro è ancora in grado di assorbire nuove leve ed anzi sono proprio i giovani architetti a riscuotere maggiore successo in campo lavorativo. Per riuscire al meglio, dunque, è necessario avere impegno e costanza, sin dal primo anno di studi". Sono questi i consigli del Preside **Benedetto Gravagnuolo**, ancora in carica fino al mese di novembre, agli studenti che si apprestano ad iscriversi ad Architettura dopo aver affrontato i test di ammissione (ricordiamo che i tre Corsi di Laurea attivati - Architettura Magistrale, Scienze dell'Architettura, Urbanistica - sono tutti a numero programmato). Gravagnuolo è anche docente del corso di **Storia dell'Architettura**, indubbiamente uno degli esami più impegnativi del primo anno. "E' ormai evidente che, pur avendo un numero programmato di studenti, abbiamo una quantità di laureati di dimensioni a prima vista abnorme rispetto al mercato del lavoro europeo. L'Italia ha in assoluto il maggior numero di iscritti all'Ordine degli Architetti, ma questi numeri non devono spaventare coloro che sognano di accedere a questa Facoltà". Spiega il Preside: "la disciplina architettonica viene da sempre considerata un connubio tra sapere umanistico e scientifico. Come diceva Vitruvio: 'è una scienza adornata di molte condizioni'. Questa affermazione risale a oltre duemila anni fa, ma è sicuramente ancora valida. Ecco perché la forma mentis dell'allievo che decide di frequentare Architettura deve essere caratterizzata da un'attitudi-



• IL PRESIDE GRAVAGNUOLO

ne al sapere critico, piuttosto che all'apprendimento nozionistico. Questo vuol dire che non avrà soltanto delle regole da imparare, ma delle metodologie di apprendimento da esercitare anche dopo la laurea. L'altra questione fondamentale, che caratterizza il nostro mestiere, è che si tratta di una professione ideativa, cioè l'allievo deve avere capacità di sintesi, in modo tale da poter risolvere qualsiasi problema gli si ponga davanti. In poche parole, si tratta di mettere in campo le proprie conoscenze teoriche per risolvere dei problemi di carattere pratico. Non si tratta, quindi, di formule predeterminate, ma di invenzioni". Così: "lo studente che desidera iscriversi ai nostri corsi deve avere una buona preparazione nelle materie scientifiche, ma anche una forte vocazione per quelle umanistiche". Secondo Gravagnuolo è

importante predisporre mentalmente nella giusta maniera sin dall'inizio, per evitare inutili perdite di tempo. "Molti esami si fanno in gruppo. Bisogna, pertanto, imparare a organizzarsi e lavorare in team, anche in previsione della fase successiva all'università, ossia quella lavorativa".

Analisi va seguita con assiduità

A coloro che supereranno i test d'ingresso, che si sono svolti l'8 settembre per Architettura e Scienze dell'Architettura, i docenti consigliano di seguire i corsi sin dall'inizio, per non rimanere indietro.

"La matematica fa notoriamente un po' paura - ha ironizzato **Alberto Fiorenza**, docente di **Analisi Matematica e Geometria**, considerato uno degli esami più difficili del primo anno - Il primo consiglio che posso dare ai nuovi iscritti è quello di seguire fin da subito e con assiduità le lezioni, studiando di volta in volta, come se ci si aspettasse l'interrogazione giornaliera da parte del docente. Il motivo dell'assiduità è legato strettamente alla materia. La matematica è per sua natura legata al principio: da A segue B, da B segue C. Se si perde un passaggio, non si capisce più nulla. In ogni caso, la crisi dovuta alla non comprensione può capitare lo stesso ma non si deve demordere. In altre parole: porre domande, coinvolgere i docenti nei propri problemi. A volte gli studenti non interrogano i propri docenti per paura di esporsi, o di fare delle domande stupide. La realtà è che gli stupidi sono quelli che non fanno le domande, mentre gli intelligenti sono quelli che fanno anche le domande stupide".

Al primo anno si disegna a matita

Dello stesso parere, la docente di **Laboratorio di progettazione architettonica I**, **Anna Maria Puleo**, la quale spiega gli enormi vantaggi degli studenti che frequentano attivamente l'università. "In questi ultimi anni, più che in passato, sollecitati dal Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, abbiamo cercato di trovare forme di coordinamento tra i Lavoratori di progettazione appartenenti allo stesso anno di corso. Questo per fare in modo che gli studenti dello stesso anno svolgessero uno stesso esercizio progettuale. Un altro obiettivo fortemente indicato dal Consiglio di Facoltà è quello di far disegnare gli allievi del primo anno a matita. A prima vista, può sembrare una limitazione, in realtà è un aiuto a coloro che, abituandosi a disegnare solo al computer, rischiano un depauperamento delle proprie capacità". Per quello che riguarda le difficoltà, legate al primo anno, la professoressa tranquillizza i nuovi iscritti: "Serve molto impegno, è vero, l'obbligo di frequenza dei laboratori è al 75%. Tuttavia, studiando dal primo giorno e partecipando alle attività accademiche, tutto diventa meno difficile".

Anna Maria Possidente

Le prospettive professionali non sono rosee, avverte il Presidente dell'Ordine degli Architetti

Un architetto ogni 470 abitanti!

"In Italia c'è un architetto ogni 470 abitanti. La media europea è, invece di 1.353 abitanti. A seguire, Francia e Regno Unito, rispettivamente: 2.228 e 1.925". Con questi numeri, **Paolo Pisciotta**, Presidente dell'Ordine degli Architetti della Campania, ha illustrato le prospettive occupazionali dei giovani architetti. "Questo numero così alto, se da una parte conferma l'inclinazione degli italiani per l'architettura, dall'altra pone sicuramente dei problemi di inserimento professionale. I nostri giovani, inoltre, escono più tardi dall'università rispetto ai colleghi europei. In questa maniera, è facile comprendere come il neolaureato in Architettura italiano sia meno avvantaggiato rispetto a coloro che hanno compiuto gli stessi studi in un altro Paese. Noi dell'Ordine stiamo conducendo battaglie in tutta Italia, contro i nostri governi regionali, per mettere in luce questi problemi. Pur avendo grandi opportunità finanziarie, la percentuale dei concorsi nel nostro Paese è bassissima. Immaginiamo tutte le risorse europee, che non vengono tuttavia utilizzate nel modo giusto". Secondo il Presidente Pisciotta esiste anche un problema, legato strettamente ad un punto di vista formativo: "Al classico percorso quinquennale si sono articolati tutta una serie di corsi (interior design, fashion design) che hanno sicuramente attratto la curiosità del giovane, ma nella realtà dei fatti non hanno ancora ottenuto il riconoscimento da parte del governo". A queste difficoltà, se ne aggiungono altre di tipo economico: "Abbiamo il più alto numero di architetti, ma anche il più basso reddito professionale e di studi professionali bene organizzati - conclude Pisciotta - A questo si aggiunge un sistema legislativo penalizzante per i giovani, per cui la situazione generale è attualmente tutt'altro che rosea".

Sede di via Forno Vecchio

Arrivano le panchine ma gli studenti le contestano

Pareri discordanti, all'indomani dell'installazione delle otto panchine nel cortile della sede di via Forno Vecchio. "Finalmente negli ultimi anni abbiamo ottenuto la nuova sede, che è abbastanza attrezzata, ma ha ancora delle carenze - ha dichiarato il Preside Gravagnuolo - Una di queste è sicuramente non aver dotato adeguatamente gli spazi esterni. L'acquisto delle panchine è di competenza dell'Ateneo e del Polo Scientifico. Ringrazio il Presidente del Polo per aver risposto in tempi record alla richiesta. Naturalmente non sono alcuni sedili a risolvere il problema degli spazi, anche se è già un inizio".

Non sono dello stesso parere gli studenti, che hanno classificato la storia delle panchine come l'ennesimo affronto da parte del Polo contro la Facoltà. "L'errore è stato compiuto sin dall'inizio - ha detto **Delia Evangelista**, Presidente del

Consiglio studentesco - Quando si è ripavimentato il cortile non si è tenuto conto delle panchine, che avrebbero dovuto essere incastrate nel pavimento per ragioni di sicurezza. Per ovviare a questa mancanza, hanno pensato bene di acquistare delle panchine pesantissime e di un materiale assolutamente inadeguato: una sorta di similpietra lavica, che specialmente in estate diventa rovente in poche ore. Basti pensare che alcuni, in segno di disapprovazione, ci hanno fritto sopra delle uova. Eppure non più tardi di tre anni fa, il fior fiore degli studenti di Architettura ha realizzato una miriade di progetti per gli esterni. Peccato che non siano mai stati considerati. Ci auguriamo, e lo faremo presente nel prossimo Consiglio, che l'ultimo atto del Preside uscente sia quello di proporre un concorso riservato agli studenti per la risistemazione del cortile".

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

ARCHITETTURA

Interessante iniziativa della cattedra di Architettura degli Interni

I lavori degli studenti del primo anno in mostra

Architettura, Facoltà di grande fascino. Anche perché fin dal primo anno è possibile proiettarsi in quella che sarà la professione futura. Un esempio, l'esperienza entusiasmante vissuta da un gruppo di studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura. Con la guida della prof.ssa **Clara Fiorillo**, docente di Architettura degli Interni, hanno promosso una mostra su "La stanza dello studente". La scelta del tema, spiega la docente, nasce dalla convinzione "che ci debba essere un investimento personale in ogni forma di apprendimento e di conoscenza. Mi sembrava che, per un ragazzo appena entrato in una Facoltà di Architettura, alle prese per la prima volta con l'analisi dello spazio costruito, l'approccio più immediato e più fruttuoso potesse essere quello dello studio dello spazio personale. Quello della propria stanza è, inevitabilmente, lo spazio interno meglio conosciuto, in quanto è stato attraversato da una immensa varietà di comportamenti e sentimenti: allegria, gioia, dolore, disperazione, eccitazione, noia, attesa, malinconia, rimpianto, proiezione nel futuro". Il tema, inoltre, si riferisce ad una linea di ricerca portata avanti da anni dal prof. **Geppino Cilento**, che, all'interno del Corso di Laurea, "aveva curato diverse mostre, tutte orientate a una ridefinizione dello spazio domestico in rapporto alla formazione culturale dell'individuo", aggiunge la prof.ssa Fiorillo.

Otto gruppi di studenti hanno presentato agli inizi di luglio ciascuno il proprio progetto, secondo l'idea personale di come dovrebbe essere

la propria camera. Secondo quanto illustrato dalla prof.ssa Fiorillo nel libro: *Introduzione a una Fenomenologia dell'Architettura*, "Il progetto dell'abitazione oggi si deve confrontare non più col generico concetto di famiglia, ma con quello di individuo e di individualità. Questo rappresenta un nucleo fondamentale della progettazione degli interni, in quanto ci troviamo di fronte ad una società globale, in cui bisogna tenere conto di molteplici fattori".

"All'inizio del corso - spiega **Domenico De Siano** - la professoressa ci ha posto una semplice domanda, ossia cosa facessimo solitamente nella nostra stanza. Abbiamo riflettuto sulla nostra condizione e abbiamo iniziato a progettare spazi, che fossero adatti a soddisfare i nostri desideri". "Ci siamo ispirati ad alcuni filosofi - aggiunge **Alessandro Michele del Monaco** - Primo fra tutti, *Protagora*, secondo il quale l'uomo è misura di ogni cosa. Da



questo concetto siamo partiti per realizzare un progetto, che tenesse conto anche dei dettagli. Abbiamo diviso la stanza dello studente in due zone distinte: una per il giorno e una per la notte. Questo, considerando che quando riceviamo degli amici di giorno, non vogliamo che vedano il posto in cui si dorme, che è quasi sempre in disordine". "Sono stati calcolati gli spazi giusti per potersi muovere, secondo i principi dell'*antropometria* - illustra **Zenia Chinese** - Una volta analizzati i bisogni di noi giovani, abbiamo proceduto ad osservare gli oggetti che servono a svolgere le nostre funzioni quotidiane (letto, armadio, computer, ste-

reo)". "Infine - conclude **Raffaele Di Palma** - è stata realizzata una presentazione al computer in 3d della stanza ideale".

Un impegno, quello degli studenti, valorizzato anche dalla presenza dei 'due Presidi' della Facoltà: quello uscente, **Benedetto Gravagnuolo**, e il neoelto, **Claudio Claudì**. "Un tema molto interessante - ha dichiarato il prof. Gravagnuolo - perché coinvolge emotivamente, oltre che razionalmente, lo studente. Chiedere di progettare la propria stanza è come chiedere loro di progettare la propria tana. Personalmente la considero un'esperienza altamente formativa. Anche a Milano è stata fatta un'esperienza simile, d'altronde il grande architetto del '900, *Le Corbusier*, aveva pensato ad una sorta di capanna rustica di legno con misure adatte ad un solo individuo".

"Basta vedere questi lavori - ha aggiunto il prof. Claudì - per capire quali sono le potenzialità di questa Facoltà. Ci impegneremo per non deludere le aspettative dei giovani che nonostante la mancanza di risorse - con l'ultimo decreto del 25 giugno scorso, la situazione dei tagli nei confronti dell'università diventa un vero problema - continuano a darci grande soddisfazione".

Anna Maria Possidente



Università degli Studi di Napoli Federico II

Medicina Veterinaria

Preside: Prof. Luigi Zicarelli

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Medicina Veterinaria

Classe LM-42

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati in grado di esercitare attività libero-professionale e di supporto per ben operare nel Servizio Sanitario Nazionale, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale, ecc.), negli Enti di ricerca.

SBocchi OCCUPAZIONALI:

Settore igienico-sanitario e profilattico a livello degli Organi Sanitari Nazionali; attività igienistica nei macelli pubblici e privati, con controlli igienico-sanitari nella filiera alimentare; allevamento zootecnico, settore chimico dei mangimi, della lavorazione delle carni, competenze veterinarie nell'ambito militare, inserimento nei settori scientifici di ricerca (Università, Istituti zooprofilattici, ecc.).

CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ

Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe L38

OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con specifiche competenze nel campo delle Produzioni Animali. La formazione professionale e scientifica specifica sarà finalizzata alla riduzione del rischio nei prodotti animali, di Ispezione degli Alimenti di origine Animale, finalizzata alla conservazione dei requisiti igienico-sanitari e dietetici durante i processi di lavorazione e conservazione dei prodotti di origine animale, di Alimentazione, di Miglioramento genetico e delle Tecniche di Allevamento.

SBocchi OCCUPAZIONALI:

Il Laureato in Tecnologie delle Produzioni animali svolge compiti ed attività professionali autonome e di supporto nell'ambito della gestione tecnica ed economica delle aziende zootecniche.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe LM86

OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali" ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con conoscenze approfondite nel settore della Biologia molecolare, della Chimica e della Gestione Zootecnica in Genere, utili per una preparazione scientifica e professionale d'elevato livello.

SBocchi OCCUPAZIONALI:

Il laureato in STPA svolge compiti ed attività professionali pubbliche presso Servizi Tecnici Regionali, Provinciali e Comunali, Comunità Montane, Servizi Nazionali, Regionali per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio e autonome ricoprendo la funzione di: Dirigente di aziende zootecniche; Formulista delle aziende mangimistiche; Gestore di piani di miglioramento zootecnico; Coordinatore di piani di assistenza tecnica alle aziende.

Sede: Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli - Presidenza: Tel. 081-2536022 - Fax: 081-2536058

Sito web: www.medicinaveterinaria.unina.it

Una grande vocazione per la ricerca e **dieci Corsi di Laurea**, tra i quali il nuovissimo Scienze e Tecnologia per la Natura e L'Ambiente che attualizza in chiave tecnologica la grande tradizione delle scienze naturali. Questa, in sintesi la Facoltà di Scienze, una delle più antiche dell'ateneo Federico II, oggi una delle più all'avanguardia, con ben **tre Corsi di Laurea garantiti da certificazioni di qualità nazionali ed internazionali** – Informatica, Chimica e Chimica Industriale – un quarto, Biologia Generale e Applicata, che ha intrapreso la procedura di certificazione ed il Corso in **Fisica definito il migliore d'Italia**, dal Sole 24 Ore. Qui si apprende il metodo sperimentale e l'importanza data all'apprendimento è dimostrata dal **grandissimo numero di laboratori e attività pratiche** presenti in tutti i Corsi di Laurea e che, nella maggior parte dei casi, cominciano subito. Molti tra coloro che si iscrivono hanno, in generale, un certo **interesse per la ricerca** anche se gli ambiti professionali che accolgono i laureati sono i più svariati perché tanti sono i settori che richiedono quelle conoscenze tecnologiche e capacità di ragionamento complesso che questi studi insegnano. A patto di essere **disposti ad impegnarsi per molte ore al giorno**. Anche dieci-dodici quando si è sotto esame. **Analisi Matematica, Informatica, Chimica e Fisica sono le materie di base** che caratterizzano, per tutti, **il primo anno**.
Con la sola eccezione dei corsi

Tanta vita di laboratorio per chi si iscrive alla Facoltà di SCIENZE



biologici, il numero degli iscritti non è mai elevatissimo. Questo permette di avere delle vere e proprie 'classi', in cui c'è grande interazione tra studenti e docenti. La pressione è quindi molto forte fin dall'inizio, ma se si entra nel ritmo e si riesce a studiare lezione per lezione, la strada verso l'esame è in discesa. È consigliabile rivolgersi il più possibile ai docenti, soprattutto se ci si accorge di avere delle lacune, o di

essere rimasti indietro. Anzi, d'ora in poi gli studenti avranno a disposizione un servizio importante per sondare la propria preparazione: **le prove di autovalutazione obbligatorie per l'immatricolazione.** Si tratta di test con domande di logica e matematica di base, che non precludono la successiva iscrizione, ma fotografano la condizione di partenza degli immatricolandi, dando loro la possibilità di prevedere anche i tempi medi di laurea. Le Facoltà italiane di Scienze, hanno deciso di svolgere un **test cartaceo**, che verrà replicato due volte nel mese di **settembre: il 10 e il 30.** La prova consisterà in 25 domande a risposta multipla di logica e matematica di base comune a tutti i corsi di laurea. Tempo a disposizione, 90 minuti. In seguito ai risultati, i vari Corsi metteranno in campo delle azioni di sostegno alla didattica. Qualunque sia il corso di laurea indicato al momento dell'iscrizione al test, si potrà cambiare quando ci si va ad immatricolare. Per ogni tipo di informazioni, gli studenti potranno rivolgersi ai Centri di Orientamento di Scienze. La Facoltà, inoltre, distribui-

NOTIZIE UTILI

I Corsi di Laurea

Sono dieci i Corsi di Laurea triennale attivati dalla Facoltà: Biologia Generale ed Applicata; Chimica; Chimica Industriale; Fisica; Informatica; Matematica; Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente, Scienze Biologiche; Scienze Geologiche, Biologia delle produzioni marine. Interfacoltà con Ingegneria il Corso in Scienze e Ingegneria dei materiali.

Uffici Orientamento

Gli Uffici Orientamento sono a Monte Sant'Angelo, tel. 081.67.67.44; Via Mezzocannone, 12, tel. 081.253.46.91, apertura lunedì-venerdì 9:30/13:30; e-mail: scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

Siti Internet

Portale dei servizi: www.campus.unina.it
Informazioni sui test: www.scienze.unina.it
www.campus.unina.it
Contact Center di Ateneo: e-mail: contactcenter@unina.it; tel: 081.67.67.99.

rà nei primi giorni di lezione un opuscolo sintetico con tutte le opportunità, i diritti e i doveri degli studenti e i riferimenti per risolvere ogni problema.

Simona Pasquale

Come affrontare il primo anno, i consigli dei docenti

Seguire i corsi, studiare quotidianamente, attenersi all'organizzazione didattica e "infastidire quanto più possibile i professori". Sono questi i consigli che i docenti del primo anno della Facoltà di Scienze danno alle matricole.

"Non pensate solo alla convenienza" – esorta **Rodolfo Figari**, docente di Fisica Generale al Corso di Laurea in Fisica – **Il mercato del lavoro è molto labile e in pochi anni cambia tutto.** Se le cose piacciono, si fanno con professionalità e quella serve sempre". E poi: **"cercate il piacere dell'autodisciplina.** Questo è il momento in cui bisogna cominciare a far da soli". Nessun timore se mancano le basi **"non servono conoscenze pregresse, si ricomincia dall'inizio"**. Suggerimenti anche per il prosieguo degli studi: **"è importante non mettersi di traverso ai corsi, sostenendo altri esami mentre si segue. La cosa migliore è andare a lezione, studiare e affrontare l'esame.** Se si resta indietro, o si viene bocciati, è meglio perdere il semestre piuttosto che buttare le lezioni. I corsi di recupero sono continui", conclude il docente.

Un cambio di mentalità immediato, è quello che occorre per **Rosario Palumbo**, docente di Chimica Inorganica a Biologia Generale e Applicata. **"L'università – dice – forma professionisti e i docenti non sono una controparte, come a scuola, ma un riferimento indispensabile per qualunque problema relativo a studio e preparazione. Venite al ricevimento e alla lavagna durante le esercitazioni"**. Ancora: **"bisogna verificare le proprie basi di matematica e capire se si è disposti a tra-**

scorrere diverse ore al giorno studiando. In questo senso i test di autovalutazione sono un'occasione da sfruttare per comprendere le proprie attitudini".

"La scuola non prepara adeguatamente. Seguire tutti i corsi insieme aiuta a capire quanto le cose siano diverse. D'altro canto credo che noi insegnanti dovremmo modificare i nostri metodi: **qualche dimostrazione in meno per soffermarci di più sull'utilità degli strumenti**" aggiunge **Vincenzo Esposito** che insegna Matematica agli studenti di Chimica. Anche **Umberto de Angelis**, docente di Fisica a Chimica Industriale, è dello stesso avviso: **"le basi di matematica con le quali gli studenti arrivano sono sempre più scadenti. Per questo è importante rivedere gli argomenti che creano difficoltà e parlare con i docenti"**. C'è chi ha messo a punto delle soluzioni per affrontare efficacemente alcuni di questi problemi attraverso una particolare forma di tutorato. **Domenico Olanda**, docente di Algebra e Geometria alle matricole di Fisica e di Matematica, una volta la settimana, organizza **un'esercitazione pomeridiana: "è senza voto, ma aiuta a familiarizzare con i ritmi universitari"**. Anche i ragazzi capiscono che è utile. Possono aiutarsi tra loro, imparano a conoscersi, diventano meno egoisti. **La partecipazione è buona e anche agli esami i risultati sono soddisfacenti"**.

"Studiate giorno per giorno, altrimenti gli argomenti accumulati diventano così tanti che non resta altro da fare che lasciare il corso; **programmate gli esami,** cercando di seguire l'organizzazione dei

semestri. Gli studenti tendono a procrastinare, ma così facendo il tempo passa. Infine, rivolgetevi a noi. **Non bisogna temere i giudizi del docente.** Ne esprimiamo solo all'esame" suggerisce **Leopoldo Milano**, professore di Fisica al primo anno di Informatica.

Attenzione in aula e costanza nello studio, sono indispensabili per **Piergiulio Cappelletti**, docente di Mineralogia e Petrografia al primo anno di Scienze Geologiche e al vecchio corso di Scienze Ambientali: **"il tempo per studiare è scarso. Per questo essere attenti a lezione permette di ottimizzare i tempi"**. Mai scoraggiarsi di fronte alle prime diffi-

coltà **"e all'apparente freddezza dei docenti. Le aule sono più affollate di quelle scolastiche e il docente non ha presente 'ad occhio' le singole persone. Fate il primo passo e chiedete spiegazioni. Non imparate in maniera mnemonica, cercate di fare vostri gli argomenti. Seguite tutti i corsi, soprattutto quelli di laboratorio, che sono indispensabili e studiate in compagnia. In gruppo ci si sostiene a vicenda e vivere l'università permette di confrontare le proprie idee con gli altri"** dice **Marco Lapegna**, che cura il Laboratorio di Informatica e Programmazione per le matricole di Matematica.

(Si.Pa.)



SCIENZE

I consigli di un Maestro, il prof. Carlo Pedone

Nato a Napoli nel 1938, ha iniziato la sua carriera scientifica nel campo della Chimica Molecolare sotto l'ala protettiva di due grandi mentori: il Premio Nobel per la Chimica **Giulio Natta** e il 'Maestro' **Paolo Corradini**. *"Una persona intelligentissima che ho ammirato moltissimo, anche se ha un carattere difficile. Aveva un'idea moderna dell'università, collaborava con la Montecatini e credeva nel trasferimento tecnologico. Mi offrì una borsa di studio proprio il giorno della laurea, avevo 23 anni e l'anno dopo, quando andai negli Stati Uniti, ero già assistente incaricato. Era il '62 e l'università era completamente diversa".* E' il prof. **Carlo Pedone**, docente di Chimica Generale oggi alla Facoltà di Biotecnologie dopo aver lavorato per vent'anni a Scienze. Al suo attivo, numerosi brevetti, 500 pubblicazioni su riviste internazionali



specializzate nel settore del disegno, sintesi e studi conformazionali di molecole biologiche e prestigiosi incarichi di rilievo; ricercatore al Polytechnic Institute of Brooklyn dal '67 al '69, referente europeo per le biotecnologie e direttore dell'Istituto di Biostrutture e Bioimmagini del CNR. In occasione dei suoi 70 anni, all'inizio dell'estate, amici e colleghi hanno voluto dedicargli una giornata di studio e incontri. Nonostante il tempo trascorso, è molto in forma e fa sfoggio del suo piglio deciso, quasi da imprenditore, *"mai avuti problemi di fondi, me li sono sempre procurati senza problemi"*. Racconta dei campi estivi di lavoro a cui ha partecipato da giovane in giro per l'Europa, mostra con orgoglio la foto del giorno in cui, otto anni fa ha ricevuto, insieme con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Premio per la ricerca Guido D'Orso.

Un Maestro che offre importanti consigli alle future matricole. **"Tutte le strade sono difficili, soprattutto di questi tempi, ma suggerirei di fare cose che interessino senza lasciarsi condizionare da altro, cercando di far coincidere, per quanto possibile, la passione con il lavoro di studente e di iniziare a studiare dall'inizio. I ragazzi sono abituati a concentrarsi solo gli ultimi giorni e, di fronte alla libertà, perdono ritmo"**. Ricorda scelse il suo percorso di studi. Una straordinaria docente di chimica del liceo gli trasmise la passione per questa materia. *"Mio padre voleva che mi iscrivessi a Medicina, ma lei ci condizionò moltissimo. In cinque eravamo indecisi tra Ingegneria e Chimica. Decidemmo in barca, lanciando una moneta. Abbiamo tutti fatto carriera. In seguito ho scoperto la diffrazione a raggi X applicata ai polimeri e alle molecole biologiche"*. A New York ha incontrato **Ettore Benedetti**. *"Lavoravamo senza pause anche di notte. Ho praticamente perso il '68, ma producemmo tantissimo. Collaboriamo da quarant'anni e il nostro gruppo conta esattamente 104 persone"*. Metà dei quali precari, in giro per il mondo. **"La mia generazione non aveva il problema del futuro che oggi**

assilla i giovani". Racconta: *"lavoravo, producevo, ero sicuro che avrei seguito la carriera universitaria. Sono attaccato ai luoghi nati e alla casa di Sorrento in cui scappo appe-*



• IL PROF. PEDONE

na posso. Per questo ho deciso di tornare, avevo delle sicurezze. Andammo negli Stati Uniti perché avevano attrezzature che allora in Europa ci sognavamo. Oggi consiglieri di andare fuori per sprovvinzializzarsi". La creatività del lavoro è stata la ragione che l'ha spinto a diventare ricercatore. **"È come essere artista. Ricordo ancora quando mi innamorai della cristallografia. Una tecnica che riproduceva la forma delle molecole. Finalmente le vedevo"**. Resta ancora un obiettivo da realizzare: *"la Campania è un centro di eccellenza per le biotecnologie, ma manca un polo industriale farmaceutico in grado di assorbire i tantissimi laureati. Occorre crearne uno e mi piacerebbe dare un contributo attraverso il Centro di competenza che sta nascendo"*.

Simona Pasquale

Consigli degli STUDENTI

Biologia Generale e Applicata, chi lo sceglie ha interesse per la ricerca

CERIMONIA DI CONSEGNA DEGLI ATTESTATI CAMPUS CAMPANIA PER IL CORSO DI LAUREA IN **BIOLOGIA GENERALE E APPLICATA**. LA CERIMONIA SI È SVOLTA A METÀ LUGLIO PRESSO IL COMPLESSO DI MONTE SANT'ANGELO, ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DEL POLO DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE **MASSIMO D'APUZZO**, DEL PRESIDENTE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE **ROBERTO PETTORINO** E DELLA PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA **SIMONETTA BARTOLUCCI**. IL PROGRAMMA, INIZIATO NEL 2004 E FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA, HA PERMESSO A 40 STUDENTI DI SEGUIRE UN PERCORSO UNIVERSITARIO SPECIALE, FATTO DI CORSI DI INGLESE E INFORMATICA CERTIFICATI, VISITE PRESSO INDUSTRIE FARMACEUTICHE, PRASSI INVESTIGATIVE CON LA POLIZIA SCIENTIFICA E LEZIONI INTRODUTTIVE ALLA BIOLOGIA DELLO SVILUPPO E ALLA BIOINFORMATICA. A QUESTI STUDENTI 'PARTICOLARI' ABBIAMO CHIESTO UN PO' DI CONSIGLI PER LE MATRICOLE.

"SI DEVE AVERE AMORE VERSO GLI ALTRI E VOLER FARE QUALCOSA DI POSITIVO VERSO IL PROSSIMO", Afferma con trasporto **MICHELA RANIERI**. **"CI VUOLE PASSIONE. È UN PERCORSO INDUBBIAMENTE DIFFICILE, UN MODO DI VEDERE LA VITA PER CUI OCCORRE UNA FORMA MENTIS PARTICOLARE"**, DICE **VALENTINA D'AUTO**. **"BISOGNA ESSERE FORTEMENTE MOTIVATI PER SCEGLIERE QUESTI STUDI, PERCHÉ IL TITOLO TRIENNALE NON BASTA. I MIGLIORI POSSONO CONTINUARE IL PERCORSO ACCADEMICO, MA TROVARE UN LAVORO SODDISFACENTE È DIFFICILE. POTREBBE CAPITARE DI DIVENTARE INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO, O DI TROVARE UN'OCCUPAZIONE PRECARIA E SOTTOPAGATA"**, SOSTIENE **IRENE STANISLAO**, RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI ATENEO. **"CHI SI ISCRIVE A QUESTO CORSO DEVE VOLER FARE COSE IMPORTANTI. A ME PIACEREBBE LAVORARE IN AMBITO ONCOLOGICO. C'È COMUNQUE DI BUONO CHE QUESTI STUDI NON TI OFFRONO UN'UNICA STRADA, ALMENO MI AUGURO CHE SIA COSÌ. IN QUESTO SENSO PENSO CHE IL PERCORSO SPECIALE CHE ABBIAMO SEGUITO CI VARRÀ COME STAGE, PERCHÉ ABBIAMO AVUTO UN APPROCCIO CON IL LAVORO"**, INTERVIENE **SABRINA BRAUN**. **"CHI SCEGLIE QUESTO CORSO LO FA PER INTERESSE PER LA RICERCA, MENTRE SCIENZE BIOLOGICHE PREPARA A SVOLGERE UN'ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLE ANALISI CLINICO-PATOLOGICHE"**, SPIEGA **PAOLO AMODIO**. GLI STUDENTI NON NASCONDONO ANCHE LE DIFFICOLTÀ CHE LA SCELTA DI BIOLOGIA COMPORTA. **"IN ITALIA NEL CAMPO SANITARIO, MOLTE FUNZIONI VENGONO ASSORBITE DAI MEDICI. PER NOI LO SBOCCO LAVORATIVO È RISTRETTO ALLA RICERCA E AGLI ENTI PRIVATI, MA IL MERCATO È GIÀ SATURO"**, DICE **DOMENICO MAIONE**. TRA GLI ISCRITTI, MOLTI NON HANNO SUPERATO IL TEST DI MEDICINA. **"NON VI ISCRIVETE PERCHÉ NON SIETE ENTRATI ALTROVE. BIOLOGIA SI DEVE FARE CON AMORE, ALTRIMENTI È MEGLIO LASCIAR PERDERE. SCEGLIETE UNA FACOLTÀ CHE VI PIACE. MOLTI BIOLOGI SONO INSODDISFATTI PERCHÉ HANNO RINUNCIATO A STUDIARE ALTRO"** INSISTE **ROBERTA D'ARCO**.

Ricerca d'eccellenza a Matematica

Centomila euro l'anno per quattro anni. La somma assegnata ad un ricercatore del Dipartimento di Matematica e Applicazioni **Renato Caccioppoli** della Federico II dall'European Research Council (ERC), dopo una lunga e dura selezione. Si chiama **Massimiliano Berti**, ha 36 anni, pisano, lavora a Napoli da tre anni come professore associato ed è uno dei 53 ricercatori ad aver conseguito un punteggio personale di 10/10, il massimo. *"È una grande soddisfazione personale e un grande risultato per Napoli. Questa è la prima volta che la Comunità Europea attribuisce finanziamenti ad un ricercatore invece che a dei gruppi"*, spiega Berti. L'iniziativa, inserita nel VII programma quadro e destinata a ripetersi, è un concorso rivolto a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato di ricerca da meno di 9 anni. Le domande, pervenute da tutta Europa, sono state 9200 circa. Di queste 430 sono state considerate eccellenti 200, tra cui il progetto federiciano, che hanno ricevuto subito un finanziamento. I vincitori italiani sono 35, di cui solo 5 strutturati presso Università pubbliche italiane. Gli altri lavorano presso centri di ricerca, università private, o all'estero. Il premio permetterà di sviluppare a Napoli un gruppo internazionale sulle Equazioni alle Derivate Parziali Hamiltoniane alla base del 90% dei problemi di fisica. *"Il progetto presenta delle soluzioni inaspettate per minimizzare le energie con metodi originali"*, afferma il professore. Parte del finanziamento verrà investito in assegni di ricerca e post-doc e il gruppo, composto da tre scienziati, potrebbe crescere.

UNA PROVINCIA IN JAZZ

www.circuitojazz.it

Pomigliano Jazz Festival

10-13 luglio

Parco Pubblico
Pomigliano d'Arco

Vico Jazz Festival

17-20 luglio

Chiosstro della SS. Trinità
Vico Equense

Napoli Jazz Festival

1 e 3 • 7-8 • 14-15 agosto

Arenile di Bagnoli
Napoli

Sorrento Jazz

31 agosto - 4 settembre

Chiosstro S. Francesco
Circolo dei Forestieri
Sorrento

Ischia Jazz Festival

5-9 settembre

Pineta Nenzi Bozzi
Ischia

Nick la Rocca European Jazz Festival

11-14 settembre

Villa Bruno
S. Giorgio a Cremano

Divino Jazz Festival

18-21 settembre

Ex Molini Marzoli
Torre del Greco

CIRCUITO

JAZZ FESTIVAL
PROVINCIA DI NAPOLI

**luglio
settembre
2008**

Questa iniziativa è contro il sistema della camorra

Realizzato da  **campania**

Convenzionati con il jazz
scopri i vantaggi della jazz card, richiedila su www.circuitojazz.it

Due nuovi curricula al Corso di Laurea in FARMACIA

Il nuovo anno accademico a Farmacia parte con una novità: l'attivazione di due nuovi curricula in **Biochimica clinica** e **Omeopatia** al Corso di Laurea in Farmacia che si aggiungono ai pre-esistenti indirizzi cosmeceutico, galenico officinale, nutraceutico, fitoterapeutico, gestionale, e chimico-sperimentale. Gli studenti, infatti, hanno un percorso di studi standard ma possono scegliere di utilizzare 18 crediti per approfondire una determinata area tematica. Per imparare quali sono le tipologie di analisi diagnostiche di routine e come si interpretano i risultati clinici, bisogna affrontare tre esami: Biochimica applicata, Chimica clinica e Diagnostica molecolare. Materia medica omeopatica, Rimedi omeopatici in farmacia e Allestimento e controllo delle preparazioni omeopatiche sono, invece, le tre prove previste dal curriculum omeopatico.

*"I nuovi curricula intendono rispondere a delle esigenze professionali – spiega il Preside **Giuseppe Cirino** – Il laureato in Farmacia si occupa già spesso di analisi cliniche e l'omeopatia è sempre più diffusa per quanto la sua efficacia non sia stata provata. Lo Stato prevede norme per la registrazione dei prodotti omeopatici al fine di garantire i requisiti di sicurezza, proprio come avviene per i farmaci".* Il prof. **Ettore Novellino**,



Coordinatore delle Lauree a ciclo unico, sottolinea l'intento della Facoltà di dare maggior peso alle materie professionalizzanti: *"in vista della riforma del 2009 verranno inseriti percorsi formativi che prevedono non solo la conoscenza del farmaco ma anche del settore della farmacoterapia del benessere. Occorre formare laureati più rispondenti alle esigenze del mercato professionale che è in continua evoluzione".* Farmacia e CTF applicheranno il Decreto 270

dal 2009-2010 ma il Preside sottolinea come la Facoltà già prenda in debita considerazione lo spirito della riforma: *"oltre agli obiettivi formativi, la 270 prevede che vengano descritti i risultati dell'apprendimento, vale a dire occorre precisare cosa saprà fare lo studente una volta laureato, quale sarà la sua autonomia di giudizio, quali le sue capacità comunicative".*

Il Corso, dunque, deve essere congruo con l'obiettivo di formare un determinato profilo professionale: *"per esempio, l'Informatore Scientifico del Farmaco acquisirà la capacità di inquadrare i problemi sia gestionali che legali collegati al suo ruolo, sarà capace di interagire con l'industria farmaceutica e con il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, avrà l'abilità di presentare a medici e farmacisti le composizioni, le capacità terapeutiche, le controindicazioni, le modalità di impiego, le posologie ottimali, le*

**I TEST E POI
LE LEZIONI
DAL 6 OTTOBRE**

E' l'ora di test per quanti aspirano ad accedere alla Facoltà di Farmacia. Il 16 settembre si terranno le prove per iscriversi alle Lauree triennali in **Controllo di Qualità, Scienze Erboristiche e Informazione Scientifica del Farmaco** e sui **Prodotti Diagnostici**; mentre il giorno dopo, il 17, si svolgerà la prova per accedere ai **Corsi di Laurea quinquennali in Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF)**. 150 i posti disponibili per ognuno dei Corsi triennali, 400 a Farmacia e 200 a CTF. Chi si è esercitato tutta l'estate sui test presenti sul sito della Facoltà non dovrebbe trovare difficoltà nel superare la prova: infatti i quesiti verranno estratti tra gli oltre 4500 presenti in rete.

Gli ammessi inizieranno le lezioni il 6 ottobre.

caratteristiche cliniche dei prodotti". Altrettanto specifiche saranno le competenze acquisite dai laureati in Controllo di Qualità, Scienze Erboristiche, Farmacia e CTF. *"Chi si iscrive da noi e legge il Manifesto degli Studi, sa già cosa imparerà – conclude il Preside – Se poi il mondo del lavoro sia pronto ad accogliere i laureati è un problema a parte".*

Manuela Pitterà

Matematica e Chimica Generale, esami del primo anno

"La matematica non è tra le materie più temute – assicura la prof.ssa **Roberta Volpicelli**, docente di **Matematica** al CTF e Controllo di Qualità – *Gli studenti sono molto seguiti. Facciamo delle prove in itinere. Se seguono sin dall'inizio, ottengono buoni risultati".* Il 70 % degli iscritti riesce a superare l'esame nonostante le lacune accumulate nella scuola superiore: *"anche chi proviene dal liceo scientifico spesso non ha conoscenze sufficienti. Il mio consiglio è di cercare di far tesoro delle poche nozioni di matematica studiate a scuola".* La professoressa suggerisce di sforzarsi di vedere gli argomenti nell'ottica in cui vengono presentati dai docenti e di capire quanto la matematica sia *"una materia fondamentale per affrontare la chimica, la fisica, la biologia. Serve ad aprire la mente alla comprensione delle altre discipline"*.

*"Chimica Generale è la base di tutto il corso di studi – afferma la prof.ssa **Valeria Costantino**, docente di Chimica Generale e Inorganica a Farmacia – Negli anni successivi gli studenti affronteranno la Chimica organica, biologica, farmaceutica, ecc.. Il primo contatto può essere un po' ostico ma se noi professori riusciamo a trasmettere l'entusiasmo per la materia, diventa tutto più facile".* **L'esame è articolato in uno scritto ed un orale.**

Prevede due prove intercorso per familiarizzare con gli esercizi e verificare che la maggior parte degli studenti abbia appreso ciò che si è studiato fino a quel momento. Se si superano queste due prove, si sostiene direttamente l'orale. Anche coloro che all'inizio incontrano qualche difficoltà, ottengono poi buoni risultati: *"gli studenti devono avere passione per le materie scientifiche e tanta voglia di applicarsi. Se si frequenta e si studia parallelamente alle lezioni non è poi tanto difficile stare al passo con gli esami".* La docente sottolinea gli aspetti positivi della Facoltà: *"frequente è piacevole perché c'è un assiduo contatto tra studenti e docenti che sono sempre raggiungibili nelle loro stanze, telefonicamente o via mail. E' una Facoltà che dà uno sbocco professionale sicuro. La sede è ben localizzata; anche i fuori sede che non conoscono la città, trovano agevole arrivarci." Ancora vivo è il ricordo della professoressa di quando era studentessa fuori sede in quella stessa Facoltà: "quando ci trasferimmo all'attuale sede, la mia prima impressione fu di essere in un ambiente molto accogliente. Farmacia va vissuta e questo rende più piacevole lo studio. Bisogna impegnarsi ma, del resto, nella vita se non ci si impegna non si ottiene molto".*

Si trova lavoro subito dopo la laurea

"Ho trovato lavoro una settimana dopo la laurea – racconta **Antonio Lo Russo**, 27 anni, laureato in Farmacia nel luglio 2006 con una tesi sperimentale in Tossicologia alimentare, che oggi lavora in una farmacia napoletana e frequenta la Scuola di Specializzazione in Farmacia ospedaliera – **Farmacia è una laurea finita che permette di entrare subito nel mondo del lavoro**, consente di essere subito indipendente economicamente senza aspettare i tempi dei vari praticanti obbligatori per chi si laurea, per esempio, in Architettura o Giurisprudenza".

*"Il primo anno di studi è il più difficile perché bisogna entrare nel meccanismo universitario, capire che prepararsi ad affrontare un esame è diverso da studiare per un'interrogazione – sostiene **Giovanna De Angelis**, 21 anni, laureata nel dicembre 2007 in CTF – Io sapevo poco di chimica perché ho frequentato il liceo classico ma ho scoperto subito di essere molto portata".* Un mese dopo la laurea, Giovanna già lavorava in una farmacia e a luglio ha affrontato l'esame di Stato per l'iscrizione all'Ordine

dei Farmacisti: **"Spero di essere assunta da un'industria farmaceutica come ricercatore, quality assurance o responsabile dell'immissione del farmaco sul mercato. Per lavorare in questo campo so bene che devo essere disposta a trasferirmi"**.

"Gli esami più belli e più utili sono Farmacologia I e II. Consiglio di studiarli bene. Interessante è anche la Farmacognosia, lo studio dei principi attivi naturali estratti dalle piante", afferma **Rossana Riga**, 26 anni, laureata in Farmacia nel 2006. Dopo l'Erasmus in **Spagna**, Rossana ha vinto un concorso per lavorare in un laboratorio universitario spagnolo di chimica organica. Poi è stata per sei mesi al banco di una farmacia spagnola, e per altri sei mesi ha collaborato in una farmacia napoletana. Da un anno è informatrice scientifica nella zona di Avellino e provincia. **"La materia che mi piace di più è la chimica organica** me se lo dico alle matricole temo che mi lincino. Non è una disciplina semplice. D'altronde ho lavorato in un laboratorio di chimica organica: ad alcuni degli studenti del primo anno sembrerò una pazza".

Due Corsi di Laurea triennale alla Facoltà di Sociologia. Chi intende iscriversi a **Culture digitali e della comunicazione** dovrà presentare la domanda per partecipare al test di accesso entro il 18 settembre e poi superare la **prova del 2 ottobre**. I candidati si contenderanno i **205 posti disponibili**, compilando nei 75 minuti a disposizione un questionario con 80 domande a risposta multipla sulle scienze umane e sociali, la lingua italiana, l'informatica e l'inglese. Niente paura: la prova non è particolarmente difficile e **negli scorsi quattro anni non si sono mai presentati più di 300 candidati**. E' importante ricordare che viene assegnato 1 punto per ogni risposta esatta ma viene sottratto un quarto di punto per ogni risposta sbagliata: non conviene quindi azzardare risposte. Siccome sul sito della Facoltà non sono disponibili i test degli anni precedenti, per fare pratica è utile scaricare da Internet le prove proposte negli altri Atenei per accedere ai Corsi di Laurea di Scienze della comunicazione, Sociologia o Scienze politiche.

Ad accesso libero è, invece, il Corso di Laurea in **Sociologia** che permette di misurare la propria preparazione con un **test non selettivo di autovalutazione on-line** che comprende quesiti inerenti alle abilità verbali e numeriche, alla comprensione di un testo sociologico, alla conoscenza della lingua inglese, e alla cultura generale.

Gli iscritti a **Sociologia** dovranno sostenere nel **I anno gli esami** di Sociologia, Metodologia della ricerca sociale, Antropologia, Psicologia, Storia contemporanea, Statistica, Lingua Inglese ed un esame di Filosofia a scelta. Al momento dell'iscrizione al III anno dovranno poi sce-

gliere tra un profilo antropologico, socio-economico o di ricerca sociale. Le matricole di **Culture digitali e della comunicazione**, invece, dovranno affrontare le prove di Sociologia, Metodologia della ricerca sociale, Metodi di ricerca demo-etno-antropologica, Scienza politica, Comunicazione e processi culturali, Storia contemporanea, Elementi di Informatica in web e un esame di Filosofia a scelta. Il primo anno del Corso è focalizzato sulle basi della comunicazione, il secondo è più specifico sui saperi comunicativi, il terzo più professionalizzante con attività pratiche nei laboratori, nel centro di calcolo e nel centro audiovisuale.

Da quest'anno ai Corsi di Laurea della Facoltà viene applicato il Decreto 270: ciò comporta che gli esami della Triennale si riducono a 20 e quelli della Specialistica a 12.

"Con l'applicazione della riforma non cambia tantissimo, viene mantenuto l'impianto generale e rafforzata la preparazione sociologi-

SOCIOLOGIA rafforza nel triennio le discipline di base

Test di autovalutazione per il
Corso in Sociologia, prova d'accesso
per Culture Digitali



• LA PROF. ZACCARIA

ca di base - afferma la prof.ssa Annamaria Zaccaria, delegata all'Orientamento - **Le modifiche più rilevanti riguardano il numero di crediti assegnati ad alcuni esami: passano da 6 a 9 i crediti per Comunicazione dei processi culturali e**

Antropologia culturale, mentre Lingua inglese ne varrà non più 3 ma 6". Inoltre, Elementi di Informatica in web assembla la prova di Addestramento informatico raggiungendo i 9 crediti.

"E' stato un obiettivo della Facoltà rendere questo ennesimo salto quasi nel vuoto, questa ennesima finta riforma, il più indolore possibile - asserisce la prof.ssa Annamaria Crisciello - Le discipline fondamentali del I anno sono rimaste invariate sia per creare meno difficoltà dal punto di vista pratico, sia perché si è preferito rimpolpare gli esami che preparano al biennio successivo".

Le lezioni del I anno si svolgono nella sede centrale (Vico Monte di Pietà), nelle aule situate presso la Facoltà di Scienze in via Mezzocanone e nel cinema Astra. In vico **Monte di Pietà** sono gli studi dei professori, la Presidenza e la biblioteca, mentre la **segreteria studenti** è collocata in Via G.C. Cortese, 29.

Chi tra tre anni vorrà proseguire gli studi con la **Specialistica** potrà optare tra tre Corsi: Comunicazione pubblica, sociale e politica, Politiche sociali e del territorio, e Antropologia culturale e Etnologia.

La prof.ssa Zaccaria invita le matricole a partecipare agli **incontri di orientamento** che si svolgeranno ad ottobre: per due giorni con la Presidente **Enrica Amato**, ed almeno un docente per ogni raggruppamento disciplinare, si illustreranno i Corsi e si risponderanno alle domande degli intervenuti. Il consiglio della docente ai neodiplomati è: **"Sbirciate qualche lezione e soprattutto leggete attentamente la guida che è sul sito per capire i contenuti degli esami"**.

Sociologia è a cura di
Manuela Pitterà

La prof.ssa Antonella Spanò insegna la materia che dà il nome alla Facoltà: **"Sociologia è una disciplina fondamentale assieme a Metodologia della ricerca sociale. Consiglio di seguire entrambi i corsi e sostenere i rispettivi esami quanto prima"**. Queste due materie non sono propedeutiche dal punto di vista burocratico ma senza conoscerle diventa difficile iniziare il proprio percorso di studi: **"Coloro che hanno scelto di frequentare Sociologia si iscrivono perché affascinati da alcune tematiche e spesso non sanno neppure bene cosa sia la Sociologia, a meno che non provengano da un liceo socio-pedagogico"**. La maggior parte delle matricole sceglie di sostenere Sociologia come primo esame: **"Trovano difficoltà di fronte alla vastità del programma. Non sono abituati alla mole di studio richiesta, per preparare un'interrogazione al liceo ripetevano al massimo 5 o 6 capitoli"**. Il Corso prevede una **prova intercorso facoltativa**; chi la supera verrà interrogato all'orale solo sulla seconda parte del manuale: **"Cerco di facilitare lo studio riducendo il numero delle pagine da ricordare. I ragazzi si spaventano alla vista dello spessore del volume da studiare"**.

Tra i primi esami è bene sostenere anche la prova di **Metodologia della ricerca sociale**. **"Obiettivo del corso è dare i fondamenti per riflettere sui modi in cui si fa ricerca sociale ed essere in grado di scegliere le modalità e le tecniche, ossia gli strumenti adatti a condurre la ricerca - spiega la professoressa Dora Gambardella - Ritengo che conta molto avere una formazione orientata alla ricerca per-**

Le discipline del primo anno presentate dai docenti

ché può essere messa a frutto in ambiti completamente diversi e torna sempre utile al di là dei percorsi formativi specifici". E' particolarmente proficuo seguire il corso perché prevede una serie di lavori di carattere pratico, di esercitazioni, di illustrazioni di esempi classici di ricerca: "Si chiede agli studenti un lavoro abbastanza creativo. Ma l'esame non richiede il ricorso ad alcun software. E' un problema di metodo, non squisitamente di tecnica. Per l'analisi dei dati sono sufficienti nozioni elementari di matematica".

La prof.ssa Amalia Signorelli è Ordinaria di **Antropologia**, una delle materie più amate dagli studenti: **"Se è ben insegnata, aiuta a capire il mondo e se stessi nel mondo; non si riduce ad una trattazione in pillole dei dati della realtà, ha una capacità interpretativa di più ampio respiro"**.

"Coloro che seguono assiduamente sono i primi a sostenere gli esami: le prime due sessioni sono le migliori ed è un piacere esaminare i ragazzi bravi. Poi peggiora il livello di preparazione, vengono a tentare" - dichiara il prof. **Aldo Eramo**, docente di Statistica, una disciplina che può spaventare coloro che non hanno familiarità con i numeri - **Cerco di smussare i concetti che hanno come base la matematica, tengo conto del fatto che non tutti provengono dal liceo scientifico"**. I selezionatori ai colloqui di lavoro, avverte il pro-



• LA PROF. SPANÒ

fessore, di solito sondano la capacità di elaborare un questionario e la conoscenza delle nozioni principali di statistica: **"pochissimi sono in grado di rispondere alle domande di Statistica, eppure chi vuole fare ricerca sociologica deve conoscere questi concetti"**. E' indispensabile avere dimestichezza con il pacchetto Office, soprattutto con **Excel e Access**, ma per elaborare i questionari statistici occorre conoscere anche l'uso del **software SPSS**: **"Fino a 6 anni fa si insegnava in aula ad utilizzare questo programma, oggi i ragazzi devono provvedere da soli. Si dovrebbe prendere qualche provvedimento per avviare a questo inconveniente, istituire un corso specifico. Io me ne occupavo in modo del tutto volontario"**.

Passione e curiosità, i requisiti richiesti agli studenti

"Scegliete questa Facoltà per passione - suggerisce la prof.ssa Zaccaria - **La Sociologia è una disciplina solo apparentemente facile, invece richiede grossa capacità di leggere i fenomeni con un approccio critico"**.

"Ci sono persone più propense a chiedersi la spiegazione delle situazioni in cui vengono a trovarsi ma questa curiosità non è da tutti - rileva la professoressa Antonella Spanò - Coloro che hanno la tendenza ad interpretare i fatti sociali trovano maggior riscontro tra quello che studiano e quello che vivono, si impegnano di più ed ottengono migliori risultati".

"I ragazzi non leggono i quotidiani. Ci vuole un minimo di predisposizione a interessarsi a quel che succede nella società, oltre che nel sistema politico, a chiedersi quali siano le dinamiche sociali, di comunità, di esclusione, di povertà, a sapere come funziona un Governo, un Parlamento". La professoressa Annamaria Crisciello invita a sfogliare le riviste, acquistare un abbonamento collettivo, organizzare dei turni per comprare ogni giorno un quotidiano da lasciare nell'aula degli studenti: **"sembrano cose minime ma se non si ha curiosità per quel che accade, veramente non si capisce perché iscriversi a questa Facoltà"**.

SOCIOLOGIA

A due anni dalla laurea, il sociologo trova lavoro

I tirocini, un'esperienza spendibile sul mercato del lavoro

Per chi conseguita la laurea triennale sceglie di iniziare a lavorare, il tirocinio rappresenta un'opportunità per avere una prima esperienza e scoprire attitudini e capacità ancora ignote. "Si può però decidere di proseguire con la Specialistica che dà un titolo più spendibile sul mercato del lavoro, oppure scegliere di frequentare un Master che professionalizza e al contempo aiuta a sedimentare conoscenze più teoriche - afferma la prof.ssa **Paola De Vivo**, Responsabile dei tirocini - Abbiamo attivato una moltitudine di convenzioni ed il feedback dei laureati e delle aziende è positivo. Potremmo lavorare per ampliare il monitoraggio dei dati riguardanti gli stagisti ma non disponiamo di risorse sufficienti. Sarebbe utile per capire quanti di loro hanno firmato un contratto presso l'azienda dove hanno svolto il tirocinio e quanto quest'esperienza aiuti a collocarsi sul mercato".

Il tirocinio è previsto al III anno e può durare da 6 a 12 mesi. Un ter-

zo degli stage è svolto in cooperative sociali che si occupano di disagio e marginalità, per esempio di handicap o di emigrazione; un terzo nella pubblica amministrazione dove gli studenti sono impegnati nella sistematizzazione informatica di dati o di attività di ricerca sui servizi offerti dagli Enti, per esempio dalle strutture ospedaliere; un terzo in aziende private dove ci si occupa di risorse umane o di attività di marketing tese a monitorare i consumatori. "Inoltre alcuni espletano il tirocinio in aziende non profit, al Consolato o in Rai. Uno studente l'ha fatto addirittura alla Presidenza del Consiglio", aggiunge la prof.ssa De Vivo.

"Nell'arco dei due anni successivi al conseguimento della Laurea di secondo livello, i sociologi trovano un impiego. Molti sono occupati nel terzo settore o nel campo della cooperazione internazionale. In tanti lavorano presso gli Enti pubblici ma anche presso i centri di ricerca privati - afferma la prof.ssa

Annamaria Zaccaria - Il progetto di job-placement Fixio organizzato con Softel e Italia Lavoro ha uno sportello che è aperto tutti i mercoledì mattina per dare informazioni ai laureati. Si organizzano tirocini che prevedono l'assunzione nel caso il laureato risponda alle esigenze dell'azienda".

"Non sono pessimista sugli sbocchi dei laureati: non prestissimo ma il lavoro lo trovano, soprattutto quelli che si sono laureati brillantemente - asserisce la prof.ssa **Antonella Spanò** - Coloro che tardano a trovare occupazione si riversano nell'insegnamento, il resto si divide tra la pubblica amministrazione e il settore privato. Molti si occupano di formazione, di selezione del personale, dipende anche dal ramo che hanno scelto. E' chiaro che chi ha optato per studi organizzativi ha una maggiore propensione per il settore privato, mentre chi ha studiato le politiche sociali e la pianificazione è orientato verso la pubblica amministrazione".

La prof.ssa **Amalia Signorelli** sostiene che circolino leggende sulla difficoltà dell'antropologo di trovare collocazione sul mercato: "Ci sono persone che si sono laureate con me in passato che dirigono uffici tecnici degli Assessorati di Regione, Enti di ricerca o sono consulenti professionali di grosse imprese private. Oltre che dedicarsi alla ricerca antropologica, si possono cogliere una quantità di opportunità di inserimento nella vita sociale. Certo, bisogna aver studiato l'antropologia per bene". In una società dove la realtà culturale diventa sempre più complessa e le relazioni tra persone

e gruppi sono determinate dai rapporti culturali, chi ha studiato antropologia è particolarmente attrezzato per instaurare e gestire tali rapporti: "Il più recente di questi sviluppi è, per esempio, la politica di mediazione culturale. E' l'unico tipo di studi che attrezza veramente per svolgere questo lavoro".



• LA PROF. DE VIVO

"Il futuro occupazionale dipende molto da come i laureati sanno inserirsi nel mondo del lavoro, dalle relazioni che intrecciano", sostiene la prof.ssa **Mirella Giannini** rassicurando i futuri corsisti che "all'università troveranno molte difficoltà solo se non studiano. Se invece si applicano, il loro percorso sarà agevole".



I Master STOA' in partenza ad ottobre

Master in Direzione e Gestione di Impresa - XVIII ed. 2008/2009. Il Master MDGI, che vanta l'accreditamento ASFOR in General Management, è concepito per giovani laureati dotati di spiccata motivazione che puntano ad un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. MDGI si avvale di metodologie didattiche a forte carattere interattivo che partendo dall'approfondimento delle fondamentali aree funzionali dell'impresa, si sviluppa poi in moduli didattici che mirano a costruire una visione interfunzionale dei processi aziendali, con esperienze "in campo" presso aziende di rilievo internazionale. **Periodo:** ottobre 2008 - dicembre 2009, **Durata:** 2200 ore complessive, suddivise in 1200 ore di formazione d'aula e 1000 ore di stage in azienda (6 mesi). **Placement:** 95% entro 6 mesi dalla fine del Master. **Selezioni:** possono partecipare alle selezioni i giovani che hanno conseguito una laurea, anche triennale, in discipline tecniche, economiche, sociali e umanistiche, dotati di buona conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici di base. Le prossime date di selezione: 24 settembre-8 e 23 ottobre 2008. **Coordinamento Master:** tel. 081.7882205 - 7882238, mdgi@stoa.it.

Master in International and Local Development-XVI ed. 2008/2009. Il Master MILD è realizzato da Stoa in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" e con il C.MET 05, Centro interuniversitario

di Economia applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Ferrara, Firenze e Ancona. **Periodo:** ottobre 2008 - settembre 2009 **Durata:** 1600 ore, di cui 700 ore di aula, 400 di laboratori professionalizzanti e simulazioni di progetti, 500 di stage individuali presso enti e istituzioni. **Obiettivi:** si rivolge a laureati in tutte le discipline motivati ad assumere una professionalità in grado di interpretare le esigenze dei territori promuovendo iniziative di sviluppo locale e di cooperazione internazionale e potenziando le capacità di innovazione in sintonia con le dinamiche del mercato globale ma nel rispetto delle identità territoriali. **Placement:** 84% entro 6 mesi dalla fine del Master. Le prossime date di **selezione:** 15, 22 settembre 2008. **Coordinamento Master:** tel. 081/7882265-49, mild@stoa.it.

Cu.Ma. Master in Cultural Management, Organizzazione, progetti ed eventi nel settore dello spettacolo - IV ed. Campania 2008/2009. Il Master Cu.Ma. è realizzato da Stoa in collaborazione con Federculture e con enti ed istituzioni attivi nel settore dello spettacolo e della promozione di eventi culturali. **Periodo:** ottobre 2008 - settembre 2009. **Durata:** 1200 ore, di cui 780 ore di aula, 120 di laboratorio artistico organizzativo, 400 di stage individuali presso enti e istituzioni. **Obiettivi:** formare Cultural Manager specializzati in normativa, amministrazione,

comunicazione e fund raising per lo spettacolo da inserire in istituzioni culturali e di spettacolo. Il Master prevede una fase di aula con professionisti dal mondo del cinema, della musica e del teatro, laboratorio artistico-organizzativo. **Placement:** 82% entro 6 mesi dalla fine del Master. **Selezioni:** 10 settembre 2008. **Coordinamento Master:** tel. 081/7882255-43, cuma@stoa.it.

HRM - Master in Human Resource Management - VII ed. 2009. **Periodo:** febbraio - dicembre 2009. **Durata:** 1200 ore, di cui 600 di stage. **Obiettivi:** trasferire, attraverso una metodologia didattica interattiva e focalizzata sulla reale pratica aziendale supportata da esperienze dirette e testimonianze di Direttori e Responsabili, le competenze relative alle diverse aree professionali di una Direzione del Personale. Un professionista delle risorse umane che abbia le competenze HR per operare in azienda, nelle società di consulenza manageriale, nelle Agenzie di Lavoro Temporaneo e nella Pubblica Amministrazione. **Placement:** 80% entro 6 mesi dalla fine del Master. **Coordinamento Master:** tel. 081/7882216, hrm@stoa.it.

EMBA - Executive Master in Business Administration. **Obiettivi:** Executive MBA è un programma per la formazione manageriale di imprenditori e manager, con un percorso di carriera già avviato, che hanno l'aspirazione e l'ambizione di ricoprire ruoli aziendali di maggiore responsabilità. I corsi sono progettati con una particolare attenzione alle esigenze delle Piccole e Medie Imprese. **Durata:** 500 ore per 2 lezioni settimanali (venerdì pomeriggio e sabato mattina). **Coordinamento Master:** tel. 081 7882267, emba@stoa.it.

Maggiori informazioni su <http://www.stoa.it>

Il 5 settembre si sono svolte le prove di ammissione al **Corso di Laurea in Medicina Veterinaria**. Quest'anno i posti a concorso erano 114, più la riserva di 10 per gli extracomunitari e un accesso riservato ad un eventuale candidato cinese. Il 22 settembre sarà pubblicata la graduatoria. Chi si è piazzato in posizione utile per immatricolarsi, potrà farlo entro il 3 ottobre. Successivamente comincerà lo scorrimento della graduatoria, per colmare i posti che dovessero essere liberati da eventuali rinunce dei vincitori.

C'è ancora tempo, invece, per chi abbia intenzione di iscriversi al primo anno del Corso di Laurea triennale in **Tecnologie della produzione animale**.

Il Corso di Laurea in Veterinaria, di durata quinquennale, è destinato a chi aspira a diventare medico veterinario. Tecnologie della Produzione Animale forma invece coloro i quali aspirino a lavorare nelle aziende zootecniche e

In 114 a **VETERINARIA**, accesso libero a Tecnologie

negli allevamenti. Alcune delle discipline sono comuni, perché il tecnologo deve essere in grado di dialogare con il veterinario, tuttavia il percorso di Tecnologie è meno approfondito, sotto il profilo specifico delle discipline veterinarie ed economiche.

La sede storica della Facoltà è in **via Delpino**, alcune centinaia di metri a monte di via Foria. Una struttura ormai inadeguata. La maggior parte dei corsi del primo anno, sia per Veterinaria, sia per Tecnologie della produzione animale, si svolgono nella struttura di **via Don Bosco**. In prospettiva, ma se ne parla da tempo e non è stata neppure posata ancora la prima pietra, Veterinaria si trasferirà in una sede nuova di zecca, tutta da costruire, in quel di Monteruscello. Il Preside della Facoltà è il prof. **Luigi Zicarelli**, docente del Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli Alimenti.

“E’ necessario frequentare e sostenere gli esami in modo sequenziale”

Appuntamento in aula il 1° ottobre, per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Veterinaria. Quali difficoltà dovranno affrontare le matricole? Risponde la prof.ssa **Luciana Castaldo**, nella duplice veste di coordinatrice didattica e di docente che tiene un corso (**Morfogenesi**) proprio ai nuovi iscritti. “Le principali difficoltà per chi inizia questo corso di studio (ma anche gli altri corsi universitari) sono conseguenti a carenze della scuola superiore. I ragazzi che affrontano uno studio universitario non possiedono, in genere, sufficiente capacità di sintesi e di raccordo tra le discipline di base e le materie professionalizzanti. Inoltre, specificamente per questo Corso di Laurea non sono ben conosciute tutte le potenzialità che la professione può offrire e spesso il candidato studente conosce solo la realtà professionale legata agli animali da compagnia”.

Si sofferma poi sulle peculiarità della disciplina che insegna. “Il corso integrato di **Istologia** (svolto dalla prof.ssa Gargiulo) e **Mor-**

fogenesi (svolto da me) rappresenta per gli studenti del 1° anno il primo approccio con una materia che, pur essendo di base, è estremamente specifica e fondamentalmente propedeutica per altre materie. L’insegnamento di Istologia comprende lo studio della citologia e quello dei tessuti animali. L’insegnamento di Morfogenesi comprende lo sviluppo embrionale e la formazione degli organi. Data la complessità degli argomenti trattati, è fondamentale seguire i corsi e le attività pratiche (esercitazioni microscopiche), affiancando le lezioni ad uno studio parallelo e continuo”. Conclude: “giovani ricordare ai nuovi iscritti che la frequenza dei corsi è obbligatoria soprattutto allo scopo di facilitare lo studio delle varie discipline e per partecipare alle attività pratiche connesse. Inoltre, pur non essendoci propedeuticità tra le varie materie, esiste una propedeuticità di fatto in quanto le materie sono strettamente collegate le une alle altre. Insomma, è necessario frequentare i corsi e svolgere gli esami in modo sequenziale”.

Statistica, una disciplina che le matricole non s’aspetterebbero di incontrare

Tra gli esami del primo anno del Corso di Laurea in Veterinaria, l’insegnamento di Statistica. La cattedra è affidata al prof. **Riccardo Solimene**, il quale presenta ai nuovi iscritti le caratteristiche della disciplina e li mette in guardia dagli errori più comuni.

Statistica, una disciplina di base che non tutti si aspetterebbero di incontrare a Veterinaria. In che modo è essenziale alla formazione degli studenti?

“Gli studenti di Medicina Veterinaria trovano sempre difficile capire perché debbano studiare la Statistica. Probabilmente perché pensano, come molti purtroppo, che la Medicina sia una scienza esatta senza comprendere che, al di là del fatto che le scienze esatte non esistono, la medicina in particolare è fondata sull’unione della scienza, ovvero la conoscenza dei fenomeni, e la coscienza, cioè la capacità di tradurre la conoscenza in pratica. Quest’ultima si basa fondamentalmente sull’esperienza personale e collettiva. La Statistica è la scienza che permette di razionalizzare l’esperienza in modo da poter prendere decisioni anche in condizioni di incertezza ed è quindi indispensabile. Come è dimostrato, d’altra parte, dal fatto che non vi sia lavoro in questo campo che non preveda un’accurata

analisi statistica”.

Come si articolerà il programma del corso?

“Il corso si articola in tre parti. Nella prima si tratta la **statistica descrittiva**, ovvero la descrizione dei fenomeni. Nella seconda si affronta il **calcolo delle probabilità e la teoria delle ipotesi**, nella terza **la statistica inferenziale**, ovvero il passaggio dal campione alla popolazione. Le lezioni teoriche saranno integrate da esercitazioni pratiche con l’aiuto del computer”.

Gli studenti come devono affrontare questa disciplina?

“La Statistica deve essere affrontata con **costanza** e seguendo il corso perché essa, come la matematica, **prevede uno studio sequenziale** e se si salta un argomento si rischia di non comprendere più quelli che seguono”.

Quale l’errore da evitare?

“Sottovalutare l’impegno necessario”.

L’esame è orale oppure scritto ed orale?

“L’esame si articola in una prova scritta con quiz a risposta multipla e domande a risposta aperta ed in una prova orale”.

Ci sarà un percorso per colmare eventuali lacune di base?

“Non è previsto”.

Una professione “qualche volta divertente, spesso stressante, mai noiosa” ma che non rende ricchi

Un veterinario racconta...

La commedia umana, osservata con gli occhi di chi cura gli animali, può risultare a volte divertente, sorprendente, grottesca o crudele. Tra i non pochi elementi di fascino della professione, dice **Tiziana Cocca**, socia in uno studio medico veterinario a Bagnoli, c’è pure questo. “Ho una casistica di aneddoti da raccontare molto lunga”. Tanti paradossali. “Una signora ha portato la cagna perché voleva sapere se il marito si accoppiava con la bestiola. Persone che ci telefonano per segnalarci che hanno visto un cane randagio sull’autostrada in un posto distante centinaia di chilometri e vorrebbero che andassimo a prenderlo. Un’altra signora telefonava continuamente perché diceva che il suo cane puzzava di sperma. Proprietari che tengono il cane seduto a tavola, col bavaglino, e lo imboccano con il cucchiaino”. Storie anche tristi, però. “Capita, per esempio, di ricevere persone che non hanno assolutamente i mezzi per curare il loro animale come si deve. A volte bisogna suggerire una terapia meno efficace, ma economicamente sostenibile, piuttosto che l’approccio terapeutico migliore per il paziente”.

Mediamente, riferisce la dottoressa Cocca, **un veterinario di piccoli**

animali con anni di esperienza non guadagna, al netto delle spese, più di 1500 euro. Negli studi associati, oggi più che mai utili ad aumentare l’offerta dei servizi ed a dividere i costi, **un veterinario lavora circa 40 ore a settimana, cinque o sei giorni su sette**. “E’ una professione che non rende ricchi”, sottolinea. “Per i giovani, poi, la gavetta è molto lunga. Trascorrono anni guadagnando nulla o pochissimo, massimo 500 euro mensili”. Le soddisfazioni, per chi esercita la professione con passione, non mancano. “Quel che mi gratifica particolarmente”, dice ancora la dottoressa Cocca, “è il piacere intellettuale di affrontare un caso clinico, di studiarlo, di scomporlo, ricomporlo e risolverlo. Come fosse un quiz, un enigma. Forse non è un caso che io sia una grande appassionata di enigmistica. A volte, poi, si creano bei rapporti umani, estremamente gratificanti, con i proprietari degli animali. Fare



qualcosa di utile anche per le persone per le quali il cane o il gatto è importante rappresenta certo un altro dei piaceri di questa professione. Qualche volta divertente, spesso stressante, mai noiosa”. Si sottolinea spesso come un buon veterinario non possa non amare gli animali.

Cocca preferisce dire che non esiste veterinario degno di tale nome il quale non rispetti profondamente i suoi pazienti. “E’ l’approccio irrinunciabile per chi esercita tale professione. **Rispetto. Significa tutelare la dignità del paziente, non infliggere ad esso inutili sofferenze**. Se necessario, metterlo anche al riparo da abusi e oltraggi che, volontariamente o involontariamente, capita a volte gli stessi padroni arrechino ai loro animali”.

A chi si iscrive oggi al Corso di laurea, suggerisce: “**Cercate di laurearvi in tempo e poi riservatevi un anno, un anno e mezzo per fare esperienza presso strutture private di tutti i tipi**. Da quelle piccole, quasi di campagna, agli studi più avanzati, tecnologicamente, di Milano, Roma o americani. All’Università, purtroppo, non è che si impari la professione. Si acquisiscono le basi, ma poi serve tanta esperienza”.

Fabrizio Geremicca

Internazionalizzazione a SCIENZE POLITICHE

Sono quattro i Corsi di Laurea offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche del Federico II, sede nel centro storico (via Rodinò, 22): **Scienze Politiche** che consente di acquisire conoscenze di base dello sviluppo economico, politico, istituzionale e sociale da un punto di vista interdisciplinare nei primi due anni, dal terzo poi la scelta tra tre indirizzi: politico-giuridico, internazionalistico, economico-territoriale; **Statistica**, da quest'anno interfaccoltà con Economia, presso la cui sede (Monte Sant'Angelo) si svolgeranno le lezioni; **Scienze Politiche dell'Amministrazione** che ha tra gli obiettivi la preparazione per le amministrazioni pubbliche, centrali e periferiche e le imprese private (nei primi due anni viene fornita una preparazione di base nelle aree disciplinari delle scienze politico-amministrative richieste nei concorsi pubblici e nelle prove presso le grandi aziende: diritto, economia, statistica, storia, scienza, politica, sociologia e lingue straniere); **Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo**, percorso di studi, realizzato in collaborazione con il Comune di Ercolano che ha messo a disposizione aule e strutture, che offre una preparazione di base nei settori relativi allo sviluppo economico e sociale e anche alla valorizzazione delle relazioni commerciali e culturali in un'area geopolitica con ampie possibilità di progresso. I quattro Corsi sono ad accesso libero. Gli studenti che vorranno proseguire gli studi con la laurea di secondo livello, potranno scegliere tra i Corsi di Laurea Specialistica in: Studi Europei, Relazioni Internazionali e Scienze della Pubblica Amministrazione. Quest'ultimo Corso presenta una novità quest'anno: un diverso piano di studi perché "abbiamo ritenuto opportuno pensare a valorizzare la Laurea, visti i contenuti e gli obiettivi, anche sotto il profilo dei punti riconosciuti nella

seduta", spiega il Presidente del Corso di Laurea prof. **Carlo Amatucci**. Un altro tema caro al professore come alla Facoltà è quello dell'**internazionalizzazione**: "abbiamo portato a termine un importante accordo con l'Università giapponese Kwansei Gakuin di Osaka e il 16 giugno scorso siamo stati lì a firmare l'intesa fra i due atenei. Tutto questo, in un momento che non esito a definire propizio, in quanto la Federico II usufruirà di un fondo straordinario da parte del Ministero, grazie al quale **due studenti o dottorandi potranno trascorrere un periodo di trenta giorni nell'Univer-**

sità giapponese. Ritengo che sia essenziale per gli studenti trascorrere un periodo di studi in un altro Paese: è un arricchimento intellettuale, oltre che personale. I nostri allievi hanno sicuramente una spinta in più, rispetto a quelli di altre discipline umanistiche, a partire per un soggiorno all'estero. Non soltanto perché vengono messi alla prova per ciò che riguarda la conoscenza dell'inglese, ma per la natura stessa degli studi. **Ormai non è concepibile che uno studente di Scienze Politiche non conosca almeno una lingua straniera**". Un importante evento si svolge mentre andiamo in



• IL PROF. AMATUCCI

Il Preside: "vogliamo che i nostri studenti padroneggino almeno due lingue comunitarie"

"Il nostro obiettivo è quello di formare non solo menti, ma anche delle professionalità spendibili subito dopo la laurea", dice il prof. **Raffaele Feola**, Preside della Facoltà. "Tutti i Corsi di Laurea del prossimo anno accademico sono transitati nel regime della riforma 270 - ha spiegato il Preside - Questo ha comportato una migliore distribuzione dei professori nello svolgimento dei propri compiti didattici, nonché una migliore articolazione degli insegnamenti nell'ambito dei Corsi di Laurea. In pratica, i corsi apparentemente non cambiano, ma cambia la loro dinamica interna, sempre nella logica di favorire al massimo il conseguimento della laurea nei tempi previsti. Il mercato del lavoro non può più essere immaginato a livello locale o nazionale: i nostri giovani devono prepararsi a svolgere la propria attività a livello europeo. In quest'ottica, è necessario dare grande attenzione alle istituzioni comunitarie, alle dinamiche politiche ed economiche del continente e anche alle lingue. A questo proposito, vogliamo che i nostri studenti padroneggino almeno due lingue comunitarie".

Il Preside ha ribadito l'importanza dei test di valutazione: "Non si tratta di prove preclusive, ma ci organizzeremo per sopperire ad eventuali gravi carenze iniziali".

Tra le novità del prossimo anno accademico: alcune attività che mettono in risalto la gestione dell'impresa, come il Corso di Perfezionamento nella gestione sportiva (dopo la Triennale) o il Master in Arbitrato e conciliazione, che conferirà il titolo di conciliatore a livello nazionale.

stampa: "il 5 settembre il prof. **Ha**, docente di Pubblica Amministrazione dell'Università di Seoul, verrà a incontrare il nostro Preside. E' una occasione importante per la Federico II, anche perché attualmente l'Università coreana ha rapporti in Italia soltanto con la Bocconi".

Per riuscire bene negli studi, "è necessario frequentare con passione e in maniera assidua le lezioni, i seminari e le molteplici iniziative culturali che si organizzano in Facoltà, in modo da stabilire contatti diretti con i professori", sottolinea il prof. **Matteo Pizzigallo**, Presidente del Corso di Laurea in Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo. E aggiunge "le Università sono spazi aperti di formazione permanente per trasmettere non solo saperi, ma anche valori".

Per ulteriori informazioni sulla Facoltà consultare il sito internet www.scienzeapolitiche.unina.it e rivolgersi al Centro Orientamento, presso la sede della Facoltà (tel. 081/2538249; indirizzo e-mail: sciepoli@orientamento.unina.it).

(A.M.P.)

Due laureati in Scienze Politiche raccontano... Vittorio, redattore di RaiNews 24 Stage all'estero per Giuseppe

Scienze Politiche ha visto nel corso degli anni un gran numero di laureati accedere a professioni interessanti, oltre che a incarichi di prestigio, sia presso le strutture pubbliche che in quelle private. E' il caso ad esempio di **Giuseppe Palmieri**, 24 anni, il quale lo scorso mese di luglio ha conseguito in maniera brillante la laurea in **Relazioni Internazionali**, con una tesi dal titolo: *Italia e Cina: le relazioni diplomatiche e commerciali tra il XX e il XXI secolo*.

Giuseppe ha già iniziato uno stage, promosso dal Ministero degli Affari Esteri presso la sede delle Nazioni Unite a New York. "Si tratta di coadiuvare i delegati italiani che prendono parte ai lavori del Consiglio di Sicurezza e all'Assemblea Generale dell'ONU - ha dichiarato - Lo stage dura da tre a sei mesi, ma probabilmente ci sarà la possibilità di prolungarlo con un periodo di internship. Si svolge presso il settore Asia e Americhe della rappresentanza italiana presso le Nazioni Unite". Questa negli Stati Uniti non è la prima esperienza di Giuseppe all'este-



• VITTORIO DI TRAPANI

ro. "Anche durante il periodo universitario - ha detto - ho sempre preferito fare in parallelo esperienze lavorative, specialmente quando si è trattato di partire all'estero. Oltre a trascorrere un periodo di sei mesi in Spagna con il progetto Erasmus, ho visitato la Facoltà di Scienze Politiche di Strasburgo. Questo grazie ad un fondo speciale da parte

della Presidenza della Facoltà, che ha pensato di premiare in questo modo gli studenti più meritevoli. A mio avviso sono esperienze che ognuno, nell'ambito del proprio percorso accademico, dovrebbe fare. Contrariamente a ciò che si crede, la nostra Facoltà offre molti sbocchi lavorativi, grazie ad una preparazione multisettoriale, spendibile in settori diversi. Alla luce della mia esperienza personale, posso dire che è fondamentale non rimanere nel 'recinto' dell'università, ma usufruire di tutte le opportunità anche al di fuori: quest'anno ho frequentato uno stage a Città della Scienza, su un progetto di cooperazione internazionale tra partners italiani e cinesi".

In pieno accordo Vittorio Di Trapani, 32 anni, laureato in Scienze Politiche e attualmente redattore di RaiNews 24. Anche lui, come Giuseppe, ha iniziato a fare esperienze lavorative durante il percorso universitario. "Ritengo che i miei studi alla Federico II siano stati determinanti nel lavoro che attualmente svolgo - ha affermato - Ho iniziato la mia esperienza alla Rai mentre stavo



• GIUSEPPE PALMIERI

ancora studiando, quindi sono stato uno studente lavoratore. In questo modo ho acquisito le basi essenziali per la professione di giornalista. Nel frattempo, ho vinto il concorso per entrare alla Scuola di Giornalismo di Perugia e ho potuto quindi specializzarmi. Il consiglio che posso dare agli studenti, che stanno per immatricolarsi è questo: **laurearsi bene e possibilmente presto**, nel senso che la laurea non deve essere solo un pezzo di carta, ma, in base anche a quello che è stato il mio percorso, far trovare applicazione pratica alle materie che si studiano. Anche se, apparentemente, alcune cose possono sembrare superflue".

Anna Maria Possidente

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

Le biotecnologie “un settore di ricerca competitivo” ma bisogna essere disponibili a trasferirsi

I 18 settembre prova di accesso (per coloro che si sono prenotati entro il 9 settembre) per immatricolarsi ai Corsi di Laurea in Biotecnologie per la Salute e Biotecnologie Biomolecolari e Industriali.

I quesiti a risposta multipla predisposti dalla Facoltà riguardano le conoscenze di biologia, chimica, matematica e fisica inerenti ai programmi della scuola superiore, più alcune domande di logica e comprensione del testo.

I 600 ammessi a Biotecnologie per la Salute ed **i 75 studenti che si iscriveranno a Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**, durante il primo anno di studi, dovranno affrontare gli esami di Matematica, Elementi di Statistica, Chimica generale, Inglese, Biologia, Fisica Applicata, Chimica Organica, Introduzione alle

Biotecnologie e Bioetiche, Genetica e il Laboratorio di Informatica.

I consigli dei professori del I anno

“E' bene sapere che le biotecnologie costituiscono un settore di ricerca molto competitivo” – avverte il prof. **Stefano Bonatti**, docente di **Biologia Cellulare e Biologia Generale** - *A chi pensa che studiare Scienze Biotecnologiche sia un modo per acquisire una preparazione utile per insegnare, consigliere di riflettere un po'.* Sono studi oggettivamente impegnativi ma in ballo vi è la possibilità di lavorare in una delle tante strutture biotecnologiche all'avanguardia sparse in giro per il mondo”.

Ovviamente uno dei primi requisiti

è la **disponibilità a trasferirsi** ma occorre anche essere predisposti ad affrontare le materie scientifiche: *“è un percorso difficile per chi è abituato a ragionare nei termini della letteratura o della filosofia. Dal III anno comincia l'attività pratica. Prima ce ne è poca per l'alto numero di iscritti”*.

La Biologia è una delle materie cardine dell'intero percorso. Tutti gli studenti del I anno sostengono uno scritto di Biologia Generale e, se l'esito della prova non è sufficiente, devono affrontare anche una prova orale. *“E' impossibile calcolare la percentuale degli iscritti che supera l'esame perché solo il 65% di coloro che si immatricolano si presentano agli appelli”* – dichiara il professore – *In tanti, dopo pochi mesi, si accorgono che questi studi non fanno al caso*

loro e si autoescludono. Tra quelli che sostengono almeno un esame all'anno, la percentuale dei promossi è superiore al 50%”.

“Ai neodiplomati consiglio di farsi le basi soprattutto in matematica e fisica” – afferma il prof. **Aldo Galeone** - *La chimica viene ripresa quasi da zero, invece per la matematica e la fisica alcuni concetti vengono dati per acquisiti ed è giusto che sia così”*.

Il prof. Galeone insegna **Chimica Organica** al I anno: *“il mio corso rappresenta un momento di crescita dei ragazzi che si trovano a studiare cose che saranno utili per gli esami successivi. Cominciano ad avere dimestichezza con le molecole organiche di cui il nostro organismo è costituito”*. Purtroppo generalmente non tutti hanno basi di chimica sufficienti: *“per l'esame di Chimica Generale non c'è una propedeuticità burocratica ma logica. E' inutile farlo prima di Chimica Organica. C'è chi ci riesce ma solo perché sta studiando i due esami contemporaneamente”*. Quanto agli sbocchi lavorativi il professore è ottimista: *“si trova più facilmente lavoro nell'Italia Settentrionale ma è un discorso che può valere per il 90% delle Facoltà”*.

Manuela Pitterà

Il racconto di giovani laureati

Tirocini e stage dopo la laurea

“Ho intrapreso Scienze Biotecnologiche in maniera consapevole. Fare una scelta definitiva a 19 anni non è affatto semplice, mi ritengo fortunata di aver indovinato la mia strada” – dichiara **Valentina Scala**, laureata in Biotecnologie Mediche nell'ottobre 2007 - ***Gli esami sono fattibili, le spiegazioni molto comprensibili, i professori validi”***. Secondo Scala, alcuni studenti non attribuiscono la giusta importanza al tirocinio. Le attività di laboratorio vengono assegnate sulla base delle preferenze espresse dagli studenti e tenendo conto della disponibilità delle varie strutture: *“spesso si indica una preferenza senza sapere di cosa ci si occuperà”*. Valentina, dopo la laurea, ha proseguito la collaborazione nel laboratorio di Cardiologia in cui aveva svolto il tirocinio e poi si è iscritta ad un Corso di Perfezionamento sulle Biotecnologie applicate alla fecondazione assistita che le ha permesso di svolgere uno stage presso l'ospedale di Avellino in cui lavora il prof. Riccardo Talevi, il responsabile del Corso: *“In Italia la legge 40 restringe le possibilità di impiego in questo settore, perciò non escludo di trasferirmi all'estero a novembre, subito dopo la fine dello stage”*.

Nicola Torre, invece, dirige, a 30 anni, il settore della produzione chimica della **Novartis** di Torre Annunziata. Si è laureato in Biotecnologie Industriali e Molecolari nel 2001 con una tesi in Microbiologia industriale con il prof. Giuseppe Marino e, dopo un breve passaggio alla Sigma Tau in provincia di Caserta, nel 2002 è stato assunto dalla Novartis. Del suo percorso universitario racconta: *“le materie più impegnative sono state la Chimica e la Fisica, in particolare la*

parte sulla termodinamica. Le esperienze più piacevoli le visite nelle varie aziende e le relazioni di speaker non universitari, provenienti dal mondo dell'imprenditoria”.

“Ho un bel ricordo soprattutto del periodo della Specialistica. Gli esami erano più specifici”, asserisce **Alessia Ferrara**, 26 anni, che dopo la laurea nel 2007 ha immediatamente iniziato uno stage post-laurea di 6 mesi alla Novartis ed ora ha un contratto interinale con la stessa azienda. Alessia è soddisfatta del suo lavoro: *“mi occupo sia dell'ambiente della produzione, sia di impiantistica, sia di compiti più burocratici inerenti allo svolgimento di progetti. Affianco il technology leader e il productivity leader”*.

Martina Montuoro, laureata in Biotecnologie Industriali e Molecolari, giudica la scelta del giusto Corso di studi il momento più difficile dell'intero percorso universitario: *“la Facoltà di Scienze Biotecnologiche è adatta a chi vuole essere al passo con gli sviluppi della biologia e delle scienze affini. L'attività in laboratorio è fondamentale sia per comprendere il potenziale applicativo delle teorie insegnate in aula, sia soprattutto in vista di un futuro lavorativo”*. Montuoro rammenta con grande piacere le lezioni di Biologia molecolare e Biochimica mentre rivela di aver incontrato maggiori difficoltà nel superare le prove di Fisica e Statistica. E' attualmente impegnata in uno stage di un anno presso la **Segix Italia**, un'azienda farmaceutica di Pomezia: *“sono inserita nel settore Ricerca e Sviluppo in un progetto di drug discovery e mi occupo di testare l'effetto di nuovi farmaci di sintesi chimica su linee cellulari eucariotiche mediante test biochimici e di biologia molecola-*

Internazionalizzazione alla Federico II Scambi di docenti e neolaureati con l'Università palestinese “An-Najah”

Una delegazione di docenti dell'Università “Federico II” ha svolto una missione in Palestina dal 28 giugno al 5 luglio allo scopo di avviare un progetto di cooperazione internazionale interuniversitario che l'Ateneo federiciano ha concordato con l'Università palestinese “An-Najah” di Nablus stipulando un accordo di scambio docenti. La delegazione, composta dai professori **Raffaele Porta** (docente di Biochimica, coordinatore del progetto e Presidente dell'Osservatorio Euromediterraneo e del Mar Nero), **Loredana Mariniello** (Facoltà di Scienze Biotecnologiche), **Prospero Di Pierro** (Facoltà di Agraria) e **Carlo Vosa** (cardiologo presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia) e la responsabile della Comunità palestinese di Napoli **Souzan Fatayer**, ha incontrato il Rettore dell'Università “An-Najah” **Rami Hamdallah**, il Prorettore **Maher Natsheh** e numerosi Presidi di Facoltà per programmare le attività previste dal progetto nato all'interno del gemellaggio fra le città di Napoli e Nablus ed ampiamente consolidato da precedenti attività che hanno, fra l'altro, salvato la vita a numerosi bambini palestinesi grazie ad interventi cardiocirurgici eseguiti nella nostra città dal prof. Vosa.

La visita a Nablus ha consentito di pianificare ulteriori scambi di docen-



ti e neolaureati tra i rispettivi atenei a partire dal prossimo mese di ottobre nel quale tre neolaureati palestinesi in Scienze Infermieristiche saranno ospiti della Facoltà di Medicina della Federico II per svolgere uno stage specialistico di alcuni mesi. Altri neolaureati parteciperanno invece ai bandi riservati agli stranieri in diversi corsi di dottorato di ricerca. Inoltre, forte interesse è stato mostrato dai docenti palestinesi per i corsi di e-learning già attivati presso l'Ateneo napoletano. Il programma di scambio di personale si inquadra nel progetto di collaborazione tra le due Università recentemente finanziato dal Ministero che prevede missioni di studio e perfezionamento di neolaureati e docenti delle due Università.

re”. Il suo consiglio alle matricole è: *“cercate di approfittare dell'estrema disponibilità dei professori. Ogni occasione è buona per chiarire un dubbio o farvi rispiegare un argomento poco chiaro”*. Tuttavia esiste un fattore negativo che chi è in procinto di iscriversi deve considerare:

“non esiste un albo dei biotecnologi. Questa figura professionale non è ancora riconosciuta. Nonostante la parola “biotech” sia ormai sulla bocca di tutti, le aziende italiane spesso diffidano dei biotecnologi preferendovi i biologi o i chimici farmaceutici”.

Un numero verde per chi vuole iscriversi alla Seconda Università

30 mila iscritti presso le dieci Facoltà attivate: Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Medicina, Psicologia, Scienze Ambientali, Scienze, Studi Politici. E' ricca l'offerta didattica della Seconda Università degli Studi di Napoli retta dal prof. **Francesco Rossi**. Alcuni Corsi di Laurea delle Facoltà, che sono dislocate sul territorio delle province casertana e napoletana, prevedono il numero chiuso (è il caso, tra le altre, di

Architettura, Psicologia, Medicina) ed in questi giorni stanno svolgendo le prove di ammissione. Se molti aspiranti studenti della Sun, hanno, dunque, già avuto il primo approccio con le strutture dell'Ateneo, tanti ancora quelli che dovranno scegliere quale percorso intraprendere. Per loro il consiglio è di visitare il sito internet www.unina2.it per farsi un'idea di cosa si studia nelle Facoltà e di rivolgersi al numero verde attivato dall'Università: 800252420.



4.468 matricole iscritte lo scorso anno alle Facoltà della S.U.N.

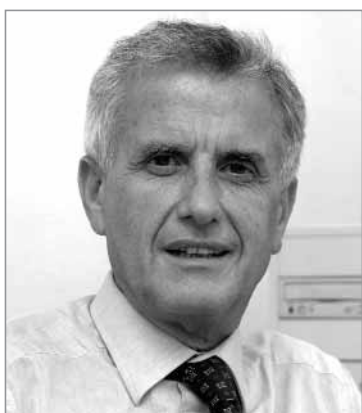
Giurisprudenza	779
Medicina	695
Economia	558
Ingegneria	436
Psicologia	420
Architettura	355
Scienze	317
Lettere	218
Studi politici	160
Scienze ambientali	34

Corsi di Laurea Interfacoltà

Biotechnologie	281
Scienze Turismo	119
Farmacia	96

A Medicina si deve studiare 8 ore al giorno

Una strada tutta in salita per chi, dopo lo stress dei test di ammissione, si può sentire a pieno titolo studente di Medicina (presso la sede di Napoli o di Caserta). Ai sei anni della durata del Corso di Laurea, si aggiungono altri quattro o cinque anni per la Scuola di Specializzazione. Tempi lunghi dunque. Ma anche tanto impegno durante il percorso di studi che prevede il superamento di 40 esami per arrivare alla laurea. Ne consegue il suggerimento del Preside della Facoltà, prof. **Giovanni Delrio**, di considerare lo studio come un lavoro. Otto ore al giorno, fatte con serietà e organizzazione. E' questo il presupposto per riuscire bene negli studi, quella che il Preside, definisce "una norma elementare". "A Medicina è necessario studiare almeno altre quattro ore, oltre alle lezioni seguite in aula. - afferma



• IL PRESIDE DELRIO

Delrio - Per sei giorni a settimana...". Beh, dunque è vero che Medicina è un percorso di studi tra i

più complessi? "No. Il problema è che molti ragazzi si iscrivono pensando di essere ancora alle scuole superiori dove programmano le interrogazioni, invece devono capire che bisogna cambiare il metodo di studi: occorre un impegno costante e quotidiano dove alle lezioni in aula si affiancano ore di studio individuali. Fondamentalmente, **frequentare i corsi e studiare**. Non c'è nulla di più semplice". Seguendo questi consigli, si riesce anche a sostenere i relativi esami al termine di ogni semestre. "Abbiamo predisposto quattro appelli d'esame nelle sessioni di gennaio-febbraio e giugno-luglio e altri due appelli nella sessione di settembre. **Studiando con serietà e impegno**, si sostengono gli esami più le verifiche previste ogni anno". Sembra, dunque, che si basi tutto su una questione di orga-

nizzazione, visto che alla Sun c'è un'alta percentuale (oscilla tra il 65% e il 70%) di studenti che si laurea nei tempi stabiliti e con voti molto alti, pur svolgendo altre attività (dallo sport alla musica). Sempre più, poi, sono le donne che scelgono di studiare Medicina. "**Le donne sono più determinate e decise nel raggiungimento dei loro obiettivi**". Il primo anno, magari, sarà un po' di adattamento ad un nuovo ambiente, ma "questi - conclude Delrio - sono problemi comuni a tutte le Facoltà. Sul fronte didattico, le matricole si troveranno a dover affrontare materie nuove, ma con la giusta dose di impegno si riesce in tutto".

Riuscire a gestione bene il proprio tempo ed essere costanti nello studio. Sembrano essere queste le premesse per essere in piena regola con gli esami e avere una media alta. Ne abbiamo parlato con **Maria Credendino**, studentessa al quinto anno di Medicina presso la Seconda Università, media del 29.3 e un lavoro di tesi in Cardiologia che si avvia alla conclusione. "Mi sono sempre piaciuti gli studi di tipo scientifico - racconta Maria, ventiquattro anni, di Afragola - ma la decisione di studiare Medicina viene anche dalla mia volontà di dedicarmi agli altri". Purtroppo, un lutto rende questa scelta ancora più consapevole: "mia madre è morta quando avevo quattordici anni, ho seguito la sua malattia per quattro anni. In quel periodo mi sono resa conto che il rapporto medico-paziente a volte non esiste affatto, in quanto viene data maggiore importanza all'evento medico piuttosto che al malato. **Il paziente viene visto come un protocollo diagnostico**, con il quale non si stabilisce un dialogo. Personalmente, penso che, invece, il rapporto che un medico deve costruire con il proprio paziente debba essere progressivo, cioè costruito nel tempo, attraverso una comunicazione sia di tipo verbale che basata sui gesti, perché compito del medico è prendersi cura del malato e questi, a sua volta, deve avere la volontà e la fiducia di affidarsi ad un'altra persona". E' con queste prospettive e "una lunga

estate di studio" che Maria supera i test d'ingresso, primo step per entrare a Medicina. "Subito dopo la maturità scientifica, ho cominciato a ripetere soprattutto Biologia e Chimica, e ho studiato parte della Chimica organica che non rientrava nei piani di studio alle superiori, perché sapevo che erano materie oggetto dei quiz ministeriali". Una selezione "difficile da superare". Maria aggiunge: "è ingiusto prevedere uno sbarramento al primo anno, quando, secondo me, tutti dovrebbero avere la possibilità di iscriversi. Magari potrebbe essere fatta una selezione per l'accesso al secondo anno, tramite test riguardanti le materie studiate al primo anno". L'impatto con il mondo accademico, si sa, crea qualche disagio a tutti. "All'inizio è difficile soprattutto relazionarsi agli altri". E poi lo studio: "al biennio ci sono tanti esami di Biologia, troppi. Biochimica, per esempio, è un esame annuale quando, penso, basterebbe anche un solo semestre, in modo da dare più spazio a materie di tipo clinico che abbiamo modo di studiare solo dal terzo o al quarto anno. C'è tanta teoria a dis-

capito della pratica, le giornate passate in reparto sono veramente poche...". Quindi, giorni interi passati sui libri? "Di solito, per i primi tre anni, la mattina si seguono i corsi mentre di pomeriggio ci si dedica allo studio. Io quasi sempre torno a casa perché preferisco studiare da sola e non in gruppo. Durante i pomeriggi, però, non riesco a rendere tanto perché vengo già da una mattinata di lezioni, quindi, spesso, **il sabato è la giornata che dedico completamente allo studio**". Sembra di capire che non resta molto tempo libero... "No, spesso la sera sono stanca e, per ricaricarmi, preferisco, quando possibile, passare qualche week end fuori, piuttosto che uscire la sera durante la settimana. In ogni caso, non considero tutto ciò un sacrificio perché è quello che più mi piace". Ed è in questo modo che arrivano anche i voti alti? "Bisogna essere costanti: studiare, anche poco, ma ogni giorno magari anche solo leggendo la lezione ascoltata in aula. E poi gestire bene il tempo che si ha a disposizione. Non penso sia una questione di metodo, perché, in sei

anni, il metodo lo acquisisci. Comunque, al contrario di ciò che pensano molte persone, **la Medicina non va studiata mnemonicamente, piuttosto c'è bisogno di ragionare**". Ma c'è stato un esame che ti ha fatto disperare? "**Microbiologia**. Non mi piaceva affatto. Sono stata bocciata, poi, ho riprovato ed è stato un 30". Gli esami che più ti hanno appassionato, invece? "**Tutti quelli dell'area clinica**: Gastroenterologia, Pediatria, Cardiologia. I docenti di queste materie, alcune volte, in sede d'esame, ci fanno discutere di un caso". Al terzo anno, inizia la pratica in laboratorio e in reparto che si consolida soprattutto al quinto anno. "Faccio tirocinio all'Ospedale Monaldi. I compiti degli studenti sono gestire le cartelle cliniche, gestire lo stesso paziente dal ricovero alle dimissioni. All'inizio, ci si sente un po' fuori luogo, ma basta cominciare a conoscere altre persone e ci si ambienta". E dopo la laurea? "Il percorso è lungo: **vorrei specializzarmi in Cardiologia** e lavorare in terapia intensiva". In bocca al lupo! (M.E.)

La ricetta di Maria, studentessa al V anno con la media del 29.3

SUNEconomia
temati: Economi
la e Cor
anche

IN Economia
 Laurea triennale: **Economia e Legislazione d'Impresa;**
Economia e Commercio; Economia Aziendale;
 Laurea specialistica: **Finanza per i Mercati;**
Economia e Management
 1 Master di I livello: **3 Dottorati di Ricerca**
 Servizi studenti: **Corso Gran Priorato di Ricerca**
Lex Caserma Fieramosca, Capua
Tel. 0623.27.40.06 - 4009 - 4010

SUN Giurisprudenza

UNGiurisprudenza

Lauree triennali: Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della P.A. in ambito europeo e internazionale
Lauree magistrali: Giurisprudenza
2 Master di I livello: Relazioni Internazionali
3 Scuole di Specializzazione
Segreteria studenti: P.zza Matteotti, P.zza
Santa Maria Capua Vetere (Ca) 04013

Ingegneria

Lauree triennali: Ingegneria

SUNIngegneria

UNIngegneria
 Lauree triennali: Ingegneria Civile/Ambientale; Ingegneria
 Elettronica; Ingegneria Aerospaziale;
 Ingegneria Meccanica; Ingegneria Informatica
 Lauree specialistiche: Ingegneria Aerospaziale;
 Ingegneria Civile; Ingegneria Meccanica;
 Ingegneria Elettronica; Ingegneria Informatica;
 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
 1 Master di I livello; 5 Dottorati di Ricerca
 Segreteria student: Via Galo 36, Aversa (Ce); tel. 081/59091

SUN Psicologia

UNPSICOLOGIA
Laurea triennale: Scienze e Tecniche psicologiche e della persona e la comunità
Laurea specialistica: Psicologia clinica e Psicologia dei processi cognitivi
1 Dottorato di Ricerca
Segreteria studenti: Via Vivaldi 4

SUN Scienze Ambientali
Internazionale. Scienze ambientali
multidisciplinari. Scienze e tecnologie
per la Ricerca
Via Vivaldi 43, Ca

UNScienze Ambientali
 Laurea triennale: Scienze ambientali
 Laurea specialistica: Scienze e tecnologie per l'ambiente e
 il territorio, Biotecnologie per la salute e per l'ambiente
 4 Dottorati di Ricerca
 Segreteria studenti: Via Vivaldi 43, Caserta, tel. 0823.27.48.03

SUN

UNScienze MMFTN.
 Laurea triennale Matematica: Scienze biologiche;
 Matematica e Informatica
 Laurea specialistica: Matematica; Biologia, Biotecnologie
 industriali e alimentari
 2 Master di I livello, 1 Master di II livello,
 2 Dottorati di Ricerca
 Segreteria studenti: Via Viviani 43, Caserta; tel. 0822

Scienze Politiche
di Il livello,
43, Caserta, tel. 0823-2...

UNIVERSITÀ POLITICA "JEAN MONNET"
 Laurea triennale: Scienze Politiche
 Scienze della Politica e della Cooperazione Internazionale;
 2 Master di livello 1 Master di II livello,
 2 Dottorati di Ricerca
 Segreteria studenti: Via del Sestificio 15, Complesso Monumentale
 Belvedere di San Leucio, Casserta (CE); tel. 0823.3626.92

SUN Interfacoltà
Internat. Biotecnolo
Studi Intern
logica: T

SUNinterfacoltà
 Laurea triennale: Biotecnologie, Scienze
 culturali, Studi Internazionali
 Laurea specialistica: Turismo
 Laurea magistrale: Farmacia

SUNArchitettura

UNArchitettura
Larrea Internet. Scienze dell'Architettura, Disegno Industriale,
Disegno Industriale per la Moda (Merzario)
Lauree specialistiche: Architettura U.E.; Architettura
(Nuove qualità delle costruzioni e dei contesti);
Progetto e gestione di prodotti e servizi
per i distretti industriali
3 Master di I livello; 6 Dottorati di Ricerca
Segreteria studenti: Via S. Lorenzo, Monastero di S. Lorenzo
ad Septimum, Aversa (Ca) tel. 081.81.48.793

offerta formativa
08/09

offerta formativa
08/09
la più grande risorsa del nostro paese?

875

875

GIURISPRUDENZA

La parola ai docenti del primo anno

La terminologia latina e la matematica per Economia Politica: gli spauracchi delle matricole di GIURISPRUDENZA

“Purtroppo, molti studenti sono demotivati perché sanno che il titolo di laurea oggi ha perso un po' del suo valore e magari immaginano che, anche dopo aver conseguito la laurea, saranno disoccupati. Quindi, si iscrivono all'Università perché sentono di doverlo fare, o perché lo fanno un

volte, in seduta d'esame, non mi hanno saputo dire il titolo del testo che avevano studiato e questo è davvero deprimente. Ciò sta a significare che la maggioranza dei ragazzi è all'Università perché si sente costretto e, più che impegnarsi, cerca di barcamenarsi alla meglio”.

A Giurisprudenza, frequentare è importante anche per acquisire un **linguaggio giuridico** che comunque richiede un po' di tempo. “Oggi, i ragazzi hanno un linguaggio ridotto – afferma la prof.ssa **Lucia Monaco**, docente di **Istituzioni di Diritto romano** (altro esame di primo anno) – per questo, è importante essere presenti in aula fin dal primo giorno”. La frequenza serve se è supportata da uno studio quotidiano, “almeno per verificare la comprensione degli argomenti trattati. **I primi appelli d'esame ci sono nel periodo dicembre-gennaio-febbraio. Se non si studia**



po' tutti”, afferma il prof. **Ulderico Pomarici**, docente di **Filosofia del Diritto** alla Facoltà di Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere. Sembra, a questo punto, che manchi proprio quella che è una componente fondamentale: la motivazione, la spinta ad impegnarsi, ad andare avanti.

I percorsi di studio che offre la Facoltà sono: **la laurea magistrale di durata quinquennale in Giurisprudenza e la laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici** alla quale, per definire il proprio percorso, può far seguito la laurea specialistica in **Relazioni internazionali**. “Al primo anno – continua Pomarici – **la gran parte degli studenti ha difficoltà nella comprensione del testo, hanno riferimenti culturali molto scarsi in quanto sono diseducati alla lettura, non hanno prospettiva storica perché, navigando spesso in internet, hanno l'immaginazione che il tempo non passi...**”. Insomma, detta in questo modo, sembra che le premesse per riuscire bene nello studio siano davvero poche. “**Ciò che occorre è l'impegno: è importante seguire le lezioni in aula, in maniera attiva. I corsi oggi durano circa due mesi e mezzo, durante i quali non è possibile esaurire tutto il programma da studiare, piuttosto il docente - almeno nel mio caso - fornisce gli strumenti per entrare nel testo e comprendere i presupposti. La prima cosa è comprendere, dopo di che imparare diventa molto più semplice.**” Ma come bisogna studiare? “**Oltre al testo, bisogna avere a portata di mano un vocabolario ed enciclopedia.**” E invece, “**i ragazzi tendono a memorizzare. Alcune**

dall'inizio, è semplice saltare questa prima sessione, facendo slittare i tempi fin da subito...”. Uno spauracchio degli studenti è, poi, **l'uso della terminologia latina** soprattutto in alcuni esami, quali appunto **Istituzioni di Diritto romano**. “**Gli studenti enfatizzano molto questa difficoltà, anzi arrivano con questa preoccupazione – dice la Monaco – ma più che difficoltà, è un blocco mentale che si creano loro stessi, in quanto molti termini sono facilmente traducibili...**”. Due credenze da sfatare: “**Ancora ora ci si iscrive a Giurisprudenza pensando che offra molti sbocchi occupazionali (dal notariato alla magistratura, alla pubblica amministrazione e la carriera diplomatica, in organismi comunitari, organizzazioni no profit) ed è vero, ma senza motivazione non si raggiunge alcun obiettivo! E poi, si pensa che Giurisprudenza sia una Facoltà essenzialmente professionalizzante, ma c'è da dire che il Diritto è in forte evoluzione ed è importante avere strumenti cognitivi e metodologici, dunque non sottovalutate le materie storico-giuridiche e filosofiche che sono molto importanti per la formazione di un giurista.**”

Sempre al primo anno, un esame che non riscuote grande successo e che, spesso, gli studenti rimandano è **Economia Politica**. Invece è una disciplina che “**ha un'importanza estrema in questo corso di studi – afferma il prof. Salvatore D'Acunto, docente di Economia Politica – in quanto è la scienza che studia il funzionamento delle relazioni tra individui che si contendono scarse risorse. Spesso, le matricole ritengono che questa disciplina non sia utile per lo studio del Diritto. Scelgono**

Giurisprudenza perché non vogliono avere a che fare con concetti di matematica ed economia e non sono però consapevoli di ciò che trovano. Ma di cosa c'è bisogno per affrontare lo studio dell'Economia Politica? “**Il pre-requisito di base è saper svolgere le quattro operazioni matematiche, ma gli studenti non hanno dimestichezza...**”. “**Prima di fare i docenti, - continua D'Acunto - bisogna fare gli psicoanalisti motivando i ragazzi ad affrontare lo studio, e poi si può procedere con il pro-**

prio ruolo narrando loro le tematiche in modo convincente. I ragazzi devono abituarsi all'idea che la costruzione della conoscenza ha una consequenzialità logica e che, in pratica, possono studiare il capitolo 2 solo dopo aver metabolizzato il capitolo 1. Molti, invece, vogliono studiare a compartimenti stagni...”. Un avviso: “**entrate nell'ottica che il titolo di studio non è un diritto, ma il risultato che si ottiene alla fine di un percorso.**”

Maddalena Esposito

Mariangela: una scelta convinta, una laurea a pieni voti

MARIANGELA DELLE FEMMINE SI È LAUREATA IN GIURISPRUDENZA LO SCORSO 17 LUGLIO CON LA VOTAZIONE DI 110 E LODE A SOLI 23 ANNI. E A LEI LA MOTIVAZIONE NON È MAI MANCATA. “**FIN DA QUANDO AVEVO SEI ANNI – RACCONTA MARIANGELA, ORIGINARIA DI S. MARIA CAPUA VETERE – SAPEVO CHE AVEVO STUDIATO GIURISPRUDENZA PERCHÉ DA SEMPRE IL MIO OBIETTIVO È DIVENTARE MAGISTRATO.**” Dunque, quando sei uscita dal liceo classico, nessun dubbio. “**NESSUNO. HO INTRAPRESO SUBITO LO STUDIO DELLA GIURISPRUDENZA E DEVO DIRE CHE HO BRUCIATO ANCHE UN PO' LE TAPPE: MI SONO LAUREATA AL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DUE ANNI E UNA SESSIONE...**”. Come hai fatto? “**BASTA ORGANIZZARSI. HO SEGUITO PRATICAMENTE TUTTI I CORSI, CERCANDO DI NON ARRETRARMI NULLA. IN MEDIA, HO SOSTENUTO TRE ESAMI A SEMESTRE, O, IN QUALCHE CASO, QUATTRO. IN SOMMA, HO GESTITO TUTTO IN MANIERA RILASSATA.**” **GLI ESAMI CHE TI HANNO APPASSIONATA DI PIÙ?** “**DIRITTO PENALE E TUTTI QUELLI AFFINI...**”. Com'è stato il tuo rapporto con i docenti? “**I DOCENTI SONO BRAVISSIMI NON SOLO A LIVELLO DIDATTICO MA**



ANCHE UMANAMENTE.” E DOPO LA LAUREA? “**IL MIO OBIETTIVO RIMANE SEMPRE QUELLO DI DIVENTARE MAGISTRATO, QUINDI MI ISCRIVERÒ ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI SEMPRE A S. MARIA CAPUA VETERE E, INTANTO, MI PREPARERÒ PER IL CONCORSO.**” Un consiglio diretto a chi sta pensando di iscriversi a Giurisprudenza: “**NON ISCRIVETEVI SE NON AVETE AMORE PER IL DIRITTO. CAPITE PRIMA BENE LE VOSTRE INCLINAZIONI!**”

Luigi: a 28 anni è già magistrato

“Non credete al falso mito delle raccomandazioni”

LUIGI LEVITA È UN GIOVANE MAGISTRATO. 28 ANNI, ORIGINARIO DI CARINARO, IN PROVINCIA DI CASERTA, SI È LAUREATO IN GIURISPRUDENZA AL FEDERICO II NELL'OTTOBRE DEL 2001 CON 110 E LODE. SI È POI ISCRITTO ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI DELLA SUN DOVE “**HO TROVATO DA SUBITO UN'OTTIMA ORGANIZZAZIONE ED UN'ECCELLENTI QUALITÀ DEI DOCENTI (MAGISTRATI, AVVOCATI E NOTAI), ELEMENTI RISULTATI SENZ'ALTRO DECISIVI NEL CONSENTIRMI DI VINCERE IL CONCORSO PER L'ACCESSO IN MAGISTRATURA. IDEM PER GLI STUDI DI DOTTORATO E DI PERFEZIONAMENTO, CHE HO COMPIUTO SEMPRE ALLA SUN.**” Come descriveresti il tuo percorso accademico? “**PER FORTUNA, LINEARE E SENZA SBAVATURE. IL TRUCCO È STUDIARE IN MANIERA ASSOLUTAMENTE COSTANTE, SENZA INTERVALLARE PERIODI DI STUDIO PAZZESCO A PERIODI DI PERICOLOSA INATTIVITÀ.**”

STUDIO INTENSO MA SENZA TRALASCIARE ALTRE ATTIVITÀ “**OLTRE AI MERITATI SVAGHI DI GIOVENTÙ, HO COLLABORATO PER UN GIORNALE, HO SVOLTO UNA UTILE ATTIVITÀ DI LAVORO PART TIME, HO COLTIVATO**



LE LINGUE STRANIERE E L'INFORMATICA.” ATTUALMENTE È IN MAGISTRATURA E DIRIGE UNA RIVISTA GIURIDICA (“**STRUMENTARIO AVVOCATI**”) DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE. UN CONSIGLIO AI RAGAZZI CHE PENSANO DI ISCRIVERSI A GIURISPRUDENZA: “**NON CREDERE AI FALSI MITI DELLE RACCOMANDAZIONI. CONOSCO DECINE DI FIGLI DI ONESTI IMPIEGATI E CASALINGHE CHE – COME ME – ATTUALMENTE SONO MAGISTRATI, AVVOCATI, NOTAI E PUBBLICI FUNZIONARI, ED ESERCITANO IL LORO LAVORO CON PASSIONE, PROFESSIONALITÀ, UMANITÀ. CON L'IMPEGNO,**

LA COSTANZA, IL SACRIFICIO E LA GIUSTA DOSE DI BUONA SORTE NESSUN TRAGUARDO È PRECLUSO.” In secondo luogo, “**CONSIDERARE GIURISPRUDENZA NON COME UN RIEPIGO, MA UNA VERA E PROPRIA OPPORTUNITÀ FORMATIVA. PER QUESTO, OCCORRE STUDIARE CON COSTANZA SIN DAL PRIMO GIORNO, ATTENENDOSI ALLE INDICAZIONI DEI DOCENTI ED APPROFITANDO DI TUTTE LE ATTIVITÀ ACCADEMICHE OFFERTE (SEMINARI, RICEVIMENTI, CORSI, CONVEGNI).**” ANCORA UN UTILE SUGGERIMENTO: **LO STUDIO DEI MANUALI VA SEMPRE AFFRONTATO PARALLELAMENTE ALLA CONSULTAZIONE DEI TESTI NORMATIVI.**

STUDI POLITICI concentra le lezioni su tre giorni a settimana

Lezioni concentrate su due o tre giorni a settimana. Questa è una delle agevolazioni per le matricole che scelgono la Facoltà di Studi politici e per l'Alta formazione europea e mediterranea 'Jean Monnet' (sede in Via del Setificio, 15 - Complesso Monumentale Belvedere di San Leucio, dove è allocata anche la Segreteria Studenti, tel. 0823-362692); le lezioni si seguono, per il Corso di Laurea triennale, presso il Polo scientifico di Caserta in via Vivaldi, mentre per i corsi di laurea specialistica a S.Leucio). Un modo per stimolare i ragazzi ad essere presenti in aula e, allo stesso tempo, organizzarsi e avere altri giorni a disposizione per lo studio o altre attività. La Facoltà attiva un corso di laurea triennale in **Scienze politiche** che si articola in tre profili, da scegliere già al primo anno: *Istituzionale, Internazionale e Cooperazione per l'Energia e l'Ambiente*.

"E' bene che gli studenti comincino a frequentare da subito" – dice la prof.ssa **Rosanna Verde**, delegata all'orientamento – in quanto è necessario inserirsi presto nel nuovo contesto universitario e, allo stesso modo, studiare fin dal primo giorno. Questo, a mio avviso, è il metodo per cominciare con il piede giusto".

Studi Politici si contraddistingue per la sua **formazione multidisciplinare**: si studiano il diritto, l'economia, le lingue. *"Visti i numeri della Facoltà, il rapporto docenti/studenti è davvero buono"* – afferma il prof. **Pasquale Femia**, docente di **Diritto privato**, esame del primo anno, fonte di ansie per gli studenti – *A mio avviso, sarebbe consigliabile, per gli studenti che non lavorano, seguire tutte le lezioni. Un modo per prendere male gli studi è proprio il confronto solitario col manuale*". Per le matricole il passaggio dalle superiori crea sempre poi qualche dis-

agio: si trovano in un altro ambiente e soprattutto devono adottare un metodo di studi diverso. **"C'è bisogno dell'utilizzo del linguaggio giuridico e quindi dell'acquisizione**

di un rigore terminologico. Molti hanno anche difficoltà nell'uso dei concetti astratti della Giurisprudenza (per esempio: il contratto, il negozio giuridico)...". E a coloro

che credono che il Diritto vada studiato mnemonicamente e in solitudine, il professore dice: *"bisogna, innanzitutto, comprendere che il Diritto è cultura con una forte connotazione politica e che, quindi, va studiato ragionando e riflettendo in maniera critica. Ciò risulta più semplice frequentando, perché, durante le lezioni, lo studente vede il linguaggio in movimento. L'unica propensione necessaria è quella al rigore del ragionamento"*.

Il Preside Piccinelli: "la vita da fuori corso è segno di poca responsabilità"

"Costanza e impegno quotidiano sono l'unica medicina sicura per poter affrontare con serenità ogni singolo esame. Alla base è bene che ci sia l'interesse per la disciplina", afferma il Preside della Facoltà di Studi Politici prof. **Gianmaria Piccinelli**. Seguire i corsi *"è essenziale, anche se non obbligatorio"*. L'Università – sottolinea il Preside – è profondamente rinnovata per consentire la più ampia partecipazione possibile degli studenti alle lezioni. **"Siamo una Facoltà giovane e siamo particolarmente aperti alle proposte degli studenti"**, soprattutto per verificare la rispondenza dei programmi e degli insegnamenti alla capacità di rendere concreti e pratici i contenuti delle lezioni. *Senza una reale partecipazione alla vita della Facoltà, che è ben diversa dalla mera presenza in aula, tutto ciò è difficile. Sappiamo che per la nostra Facoltà questo processo si compirà nel momento in cui avremo una sede stabile. Ma stiamo già ampiamente lavorando in questo senso*".

Ma cosa consiglia il Preside ad uno studente per fare in modo che inizi bene il proprio percorso accademico? **"Avere ben chiare le proprie aspirazioni, tenendo presenti**

anche le attitudini personali. Studiare ciò che piace è una marcia in più, che velocizza e migliora l'iter universitario, e consente i migliori risultati". E per proseguire gli studi con celerità e soddisfazione: *"seguire i corsi con costanza e partecipazione, intervenendo a lezione, e porre ogni dubbio e questione all'attenzione dei docenti, favorendo il dialogo con gli stessi e con i propri colleghi. Studiare a casa, ovviamente, con regolarità, e non solo in prossimità degli esami. Dedicarsi con impegno particolare allo studio delle lingue straniere, conoscenza spesso troppo oscura agli studenti italiani"*. A tal proposito, Piccinelli ricorda che la Facoltà offre una grande varietà di corsi di lingua, dall'inglese all'arabo.

Velocità o voto alto: cosa conta di più ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro? *"E' importante laurearsi con un livello adeguato di conoscenze e competenze che possono essere messe a frutto nel mondo del lavoro. Questo ha un tempo suo proprio che normalmente è quello del corso di laurea. Qualcuno impiega un po' più di tempo, ma la vita da "fuori corso" è segno di poca responsabilità. Inuti-*



le dire che anche l'ingresso nel mondo del lavoro ha spesso gli stessi tempi della conclusione degli studi. Oggi è però importante concludere soprattutto le magistrali con una votazione alta. Per molte aziende, ed anche per molti concorsi, esistono voti minimi di ammissione e questo è da tenere sempre presente".

SCIENZE AMBIENTALI

Prove di valutazione il 30 settembre

Obblighi Formativi Aggiuntivi per gli studenti che non vanno bene al test

Il 30 settembre è la prima data utile per partecipare ai test di autovalutazione della Facoltà di Scienze Ambientali. Il test, specifichiamo, non è selettivo. Ciò significa che anche coloro che non lo passano possono comunque iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà: **Scienze Ambientali** e il corso interfacoltà in **Biotechnologie** (in collaborazione con Medicina e Scienze). Il test consiste in **25 domande di Matematica, Logica e Comprensione del testo**. **"Coloro che non superano una certa soglia"** – spiega il prof. **Roberto Fattorusso**, vicepresidente della Facoltà e docente di Chimica generale – **avrà un obbligo formativo aggiuntivo (i cosiddetti OFA) che consiste nel seguire un corso di recupero di Matematica.**

Un corso che serve proprio per colmare le lacune di base che i ragazzi si portano dietro dalle superiori. Dopo aver frequentato il corso, è necessario ripetere il test". Oltre al 30 settembre, sono previste altre due date: il 12 dicembre e una ancora da definire a febbraio. "Il compito di questa valutazione iniziale è far in modo che gli stessi studenti si rendano conto della realtà che andranno ad affrontare, iscrivendosi ad un determinato Corso di laurea. Oltretutto, importanti statistiche ci dicono che coloro che non superano il test – sperimentato già in altre Università soprattutto del nord Italia – ha una scarsa possibilità di conseguire il titolo di laurea". Insomma la Matematica gioca un ruolo fondamentale in questo tipo di studi. "Il segreto sta nell'approfondire subito

delle opportunità che offre la Facoltà: le lacune di Matematica, che accomunano molti studenti, possono essere colmate rapidamente frequentando il corso di recupero e sostenendo il test nella prima data, per rendersi subito conto delle proprie conoscenze". A partire da quest'anno, la preparazione scientifica è rafforzata assegnando più crediti alle materie di base: Matematica, Chimica e Fisica. "Una buona base scientifica occorre per affrontare gli esami degli anni successivi più attenti alle Scienze ambientali, quali Geologia, Ecologia e Pedologia. "Abbiamo – dice Fattorusso – immaginato un triennio con un numero minore di moduli, rispetto agli anni passati, in cui si dà più peso alle materie scientifiche: Chimica genera-

le, per esempio, passa da sette a dieci crediti. Sottolineo che i programmi restano gli stessi". Seguire le lezioni non è obbligatorio, ma fortemente consigliato dai docenti perché "è importante partecipare alla vita della Facoltà e poi risolvere un esercizio di chimica da soli o coadiuvato dal docente o colleghi è diverso...". Le attività in laboratorio partono già dal primo anno, e gli studenti possono toccare con mano e osservare tutta una serie di processi studiati. "L'importante è concentrarsi ed essere al passo. Oggi, conta molto laurearsi nei tempi, magari anche accettando qualche voto più basso".

Non essendoci uno specifico albo professionale per i laureati in Scienze ambientali, e con la normativa vigente, i neo dottori in Scienze ambientali hanno la possibilità di concorrere all'esame di Stato per accedere agli albi professionali di biologi, geologi, dottori agronomi e forestali, architetti e pianificatori.

Per coloro che avessero ancora bisogno di chiarirsi le idee, la Facoltà organizza due giornate di orientamento: il 9 e il 16 settembre alle 14:30, presso la sede del Polo scientifico, in via Vivaldi, a Caserta.

Maddalena Esposito

ECONOMIA

Cinque Corsi di Laurea ad ECONOMIA

Sono cinque – e tutti ad accesso libero – i Corsi di Laurea triennali attivati presso la Facoltà di Economia guidata dal Preside **Vincenzo Maggioni**: **Economia Aziendale, Economia e Legislazione d'impresa, Economia e commercio, Scienze del turismo per i beni culturali** (interfacoltà con Lettere e Filosofia), **Studi internazionali** (in collaborazione con la Facoltà di Studi Politici 'Jean Monnet' e l'Università di Malta).

Economia Aziendale, il Corso più gettonato, attrae gli studenti che hanno interesse per il mondo imprenditoriale; Economia e Legislazione d'impresa è il percorso di studi indicato per coloro che desiderano avviare un'attività indipendente di dottore commercialista (prevede due curricula: *Consulente del lavoro e Analista d'impresa*); Economia e commercio (si articola in due percorsi *Economia dei mercati finanziari ed Economia e gestione del territorio*) assicura una formazione più generale. Il primo anno di tutti e tre i Corsi non differisce molto, in quanto lo studio si concentra sulle discipline di base: Diritto privato, Diritto pubblico,

NOTIZIE UTILI

Sede: Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca), Capua

Recapiti:

Presidenza tel.

0823.997333;

Segreteria: tel. 0823.24006,

0823.4009, 0823.4013

Sito Internet:

economia.unina2.it

Matematica, Statistica, Economia aziendale. Scienze del turismo per i beni culturali, interfacoltà, ad una matrice di cultura generale sui beni culturali, affianca lo studio di aspetti manageriali. Studi internazionali punta sull'internazionalizzazione e accanto alle discipline economico-aziendali, affianca quelle di stampo socio-giuridico.

L'organizzazione didattica è semestrale. Tutti i corsi del primo anno sono divisi in due o tre cat-tedre.

I consigli dei docenti

Seguire, studiare e sfruttare le opportunità offerte dalla Facoltà



“Lo studente di Economia deve semplicemente studiare”, avverte il prof. **Manlio Ingrosso**, Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale. “Il contatto con i docenti e gli altri studenti, nonché la partecipazione attiva e la frequenza in aula fanno in modo che qualsiasi problema di approccio iniziale e adattamento al nuovo ambiente universitario vengano superati”. Dunque: “è importante seguire i corsi, partecipare in modo attivo alle lezioni, alle esercitazioni, chiedendo chiarimenti sia ai docenti che ai collaboratori anche perché tutti i professori sono sempre raggiungibili grazie ai loro contatti e-mail”. Tra i punti di forza della Facoltà: “un buon rapporto numerico docenti-studenti”, una sede che consente di seguire agevolmente, un servizio di orientamento e tutorato che aiuta a risolvere i problemi di vita quotidiana e che cura anche la

delicata fase di avvicinamento al mondo del lavoro con la promozione di stage e tirocini. Gli studenti – dice Ingrosso – “devono sfruttare appieno la Facoltà che è fatta a loro misura e che riserva loro un ambiente spersonalizzato caldo ed accogliente”.

E' il prof. **Mariano Masucci**, docente di Economia aziendale, a fornire le dritte su come approcciarsi agli studi economici. “E' importante seguire le lezioni in aula – dice il professore – durante le quali, personalmente, aiuto lo studente a sviscerare ed analizzare casi e schemi relativi. Il tutto seguendo un percorso che sia da cronologia per lo studente, perché è inutile riferire solo ciò che è riportato sul libro di testo. I ragazzi devono comprendere come vanno affrontate le problematiche aziendali in modo che siano anche educati ad un'osservazione di tipo critico. Dunque, è in aula che si forma un notevole valore aggiunto”.

I percorsi professionali dei laureati

Davide Fumante, neo-laureato in Economia Aziendale, racconta: “ho scelto la Sun perché i miei amici mi avevano riferito che è ben organizzata e devo dire che è realmente così. Mi sono trovato bene ed è stato un percorso che mi ha permesso di acquisire una formazione prevalentemente teorica all'altezza dell'attività che svolgo attualmente”. Non hai mai avuto difficoltà nel corso della tua carriera universitaria? “Al primo anno è stata un po' dura in quanto, provenendo dal liceo classico, avevo una scarsa formazione scientifica, ma poi mi sono ripreso”. Ora di cosa ti occupi? “Curo l'amministrazione e il controllo di gestione nell'azienda di famiglia”. Viene da pensare che il percorso post laurea di Davide sia stato molto più semplice e invece... “non ero sicuro che inserirmi nell'attività di famiglia fosse davvero la mia strada così ho sostenuto colloqui presso società di consulenza e poi ho deciso di continuare gli studi, prima con un Master alla Facoltà di Studi politici 'Jean Monnet' in Finanza per le piccole e medie imprese e poi con un altro Master del Sole 24ore in Contabilità informatizzata”. Che cosa significa lavorare nell'azienda di famiglia? “Significa essere impegnato in prima persona, senza orari. E a ventisette anni non è semplicissimo”. Davide resta, inoltre, legato al mondo accademico in quanto collabora con il prof. **Antonio Coviello**, docente di Marketing assicurativo. Ugual titolo di laurea, Economia Aziendale, ma un indirizzo professionale diverso per **Manuela Russo**, 33 anni, di Castelvoturno. “Il mio percorso di studi – ammette – non è stato proprio liscio. Uno dei maggiori ostacoli è stato l'esame di Diritto commerciale con il prof.

Paciello. L'ho ripetuto più volte e purtroppo mi ha tenuto bloccato un anno, prima di discutere la tesi. Non superare l'esame mi ha anche un po' scoraggiato ma di certo non potevo mandare tutto all'aria per un solo esame...”. Dopo la laurea, prime esperienze di lavoro in aziende della zona e poi l'abilitazione alla professione di dottore commercialista. “Mi piace molto la libera professione e sono soddisfatta del lavoro che svolgo presso uno studio di commercialista a Castelvoturno”. E' importante laurearsi con un voto alto? “Più che con un voto alto, penso che sia importante laurearsi



• DAVIDE FUMANTE

presto. Io mi sono laureata a 28 anni e questo è stato un handicap perché, oggi, la gran parte dei laureati triennali non supera i ventidue-ventitré anni e competere con loro è difficile visto che le aziende scelgono quasi sempre i più giovani...”.

Contributi e premi agli studenti dalla Seconda Università

Premi agli studenti bravi, contributi a favore delle famiglie con più figli universitari, sostegni per i laureati che svolgono stage e per chi partecipa al programma Erasmus: la Seconda Università ha deliberato un congruo stanziamento per iniziative in favore dei suoi iscritti. L'ottenimento dei benefici in alcuni casi è automatico; altri contributi, invece, sono concessi a domanda (scadenza 15 settembre). Ecco le agevolazioni previste:

attribuzione di 500 premi di importo pari a 1000 euro ciascuno per gli studenti meritevoli. Il fondo sarà destinato agli studenti in corso iscritti ai Corsi di Laurea triennale, Magistrale e Specialistica che abbiano riportato, agli esami relativi al piano di studio del 2007-2008, una media non inferiore ai 26/30. Si partecipa automaticamente alla graduatoria di merito – stilata sulla base dei dati in possesso delle Segreterie –, dunque non si è tenuti a presentare alcuna domanda.

265 contributi di importo pari a 2000 euro ciascuno saranno attribuiti ai laureati dei Corsi Specialistici ed a ciclo unico, allo scopo di favorire la partecipazione a stage presso enti pubblici e privati ed il sostenimento di colloqui di lavoro anche fuori sede. I contributi sono concessi su domanda degli interessati e sono subordinati all'inserimento in posizione utile nella graduatoria (elaborata su criteri di merito, di reddito ed anagrafici) nonché alla dimostrazione delle spese sostenute. Domande entro il 15 settembre.

100 contributi di importi pari a 200 euro ciascuno saranno attri-

buiti agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea di ogni livello, nel cui nucleo familiare ci siano due o più iscritti alla Sun. Dovranno essere utilizzati per l'acquisto di libri. La graduatoria terrà conto della condizione economica. Domande entro il 15 settembre.

Le domande di partecipazione al programma Erasmus sono inferiori alle borse disponibili (quest'anno 111 domande su 197 borse). L'Ate-neo, con l'intento di incentivare la mobilità internazionale, e nell'impossibilità di aumentare il numero dei beneficiari per quest'anno accademico, ha scelto di integrare i contributi a tutti coloro che abbiano trascorso un periodo di studi all'estero (entro il 30 settembre). Lo stanziamento è di 300mila euro.

100 contributi di ospitalità per gli studenti stranieri: del valore di 400 euro mensili per chi proviene dai Paesi in via di sviluppo e 300 per gli altri (per un massimo di sei mensilità). Al bando possono concorrere gli iscritti presso un Ateneo di un altro Paese che non abbiano più di 30 anni e che conoscano la lingua italiana. Le domande vanno presentate entro il 15 settembre.

Un contributo di 8mila euro a ciascuna delle dieci Facoltà dell'Ate-neo da utilizzarsi per l'acquisto di materiale bibliografico e per le altre attività delle Biblioteche.

Una card magnetica che in futuro possa anche essere utilizzabile per ulteriori servizi attivabili on-line, che identifichino gli studenti iscritti presso i corsi della Sun (logo, facoltà, cognome e nome, luogo e data di nascita dello studente, numero di matricole). Impegno di spesa: 150mila euro.

“Per noi il punto di partenza è il risultato” afferma il prof.

Antonio Buonomo, referente per i Corsi di Laurea in Ingegneria Informatica ed Elettronica e docente di Fondamenti di Elettronica e Microelettronica, in relazione alla preparazione offerta dalla Facoltà che consente ai laureati un facile inserimento nel mercato del lavoro. Accanto alla formazione di base, tante possibilità per un contatto anticipato con il mondo del lavoro durante il percorso universitario: stage, tesi sperimentali, laboratori. “I nostri ragazzi possono svolgere tutti attività di stage in aziende – dice Buonomo – come la StMicroelectronics, l'Ansaldo, l'Elasis, l'IBM, oltre a diverse aziende in Europa. Abbiamo scambi con l'Università di Delft in Olanda ed ultimamente abbiamo sottoscritto un accordo per scambi Socrates Erasmus con la University College of Cork in Irlanda, importantissimo Polo tecnologico hi tech. **I nostri laureati sono molto apprezzati** e il ritorno di queste esperienze è sempre positivo, inoltre, proprio nell'ultima indagine del Sole 24 Ore, la Facoltà di Ingegneria della Sun è la prima Università del Mezzogiorno e sedicesima in Italia, mentre nell'indagine CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca) siamo al secondo posto per qualità della ricerca prodotta fra le Università di media grandezza”.

“Dato il numero non elevato di studenti – spiega il prof. **Oronzio Manca**, Presidente del Consiglio di Classe di Ingegneria Industriale – per i nostri allievi è **semplice accedere ai laboratori del Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica**, alcuni di nuova realizzazione, così come la struttura dipartimentale stessa. Inoltre, mediante i tirocini obbligatori si è stabilito un ottimo rapporto con le aziende del territorio che operano nei settori aerospaziale e meccanico. Contemporaneamente è possibile svolgere anche l'elaborato di tesi presso tali aziende o in Dipartimento su argomenti di interesse per le stesse aziende”.

“Nei nostri laboratori si può dire che gli studenti ‘mettono le mani nell'acqua’ o ‘toccano la terra’ – commenta il prof. **Andrea Vacca**, docente di Idraulica e referente per il Corso di Laurea in Ingegneria Civile ed Ambientale – **Sono seguiti sempre molto da vicino in esperienze di studio e ricerca che li fanno sentire**



come il tassello di un grande gruppo finalizzato alla ricerca, a volte anche applicata. Questo è molto stimolante per loro”.

Corsi di sostegno in fisica e matematica

L'entusiasmo dei docenti non può che contagiare gli studenti. Anche quelli al primo anno che hanno sostenuto la prova di orientamento il 2 settembre magari con risultati poco brillanti ed ora sono obbligati a seguire un corso di sostegno di fisica e matematica (durante il quale verranno registrate le presenze) per colmare le lacune che si trascinano dalle scuole superiori.

“Il test è importante per far capire allo studente quali sono le sue carenze e, quindi, superarle – sottolinea il prof. Vacca – Sicuramente la matematica e la fisica che vengono proposte adesso non sono quelle previste dal vecchio ordinamento,

Seconda Università

INGEGNERIA: “i nostri laureati sono molto apprezzati”

NOTIZIE UTILI

La sede della Facoltà è in via Roma 29 ad Aversa. A 700 metri il nuovo aulario di Via Michelangelo.

La Segreteria Studenti è in via Gallo, 36 (e-mail segingegneria@unina2.it, tel. 081 5039875 – 5039099).

Sito web: www.unina2.it/ingegneria

I Corsi di Laurea triennali sono cinque: Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Civile ed Ambientale, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica ed Ingegneria Meccanica. Tutti prevedono un massimo di 22 esami.

quando il biennio di Ingegneria era equiparato a quello di Matematica, ma per affrontare bene questi studi è necessario, comunque, avere la giusta ‘forma mentis’. Che all'inizio non si conosca la matematica o la fisica non è un problema, perché

sono i docenti che forgeranno i futuri ingegneri, ma quello che è necessario è avere una buona capacità di ragionamento e il giusto metodo di studio”. Una parentesi personale: “provengo dal liceo classico e quando mi sono iscritto ad Ingegneria non sapevo niente di matematica. Non sono pochi gli studenti che provenendo da studi classici, grazie all'acquisizione di un giusto metodo, riescono bene negli studi ingegneristici”. La Facoltà mette a disposizione degli studenti importanti strumenti per recuperare – anche perché superare bene lo scoglio di esami come Matematica e Fisica è essenziale –, perché “queste sono le fondamenta dell'edificio che si sta costruendo, e se le fondamenta non reggono tutto l'edificio cade”.

“Non bisogna scoraggiarsi anche se il risultato del test non è brillante – aggiunge anche il prof. Buonomo – La Facoltà da sempre svolge una forte attività di assistenza ai ragazzi che hanno delle lacune, prima con i corsi di accoglienza, adesso con altre iniziative. Inoltre, la didattica

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)





Seconda Università di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali



SCIENZIATI DELL'AMBIENTE



la professione del futuro
per uno sviluppo sostenibile

Corsi di laurea triennali
SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

Corsi di laurea specialistici
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale
- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE
FARMACIA (interfacoltà)

Dottorati di ricerca

- PROGETTAZIONE E IMPIEGO DI MOLECOLE DI INTERESSE BIOTECNOLOGICO
- METODOLOGIE FISICHE PER LA RICERCA ECOLOGICA (internazionale)
- FUNZIONE DINAMICA E GESTIONE DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
- ANALISI DEI RISCHI, SICUREZZA INDUSTRIALE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- BIOLOGIA APPLICATA

a caserta
81100 Caserta
via Vivaldi, 43
a 3 minuti
dalla Stazione FF.SS.



**scegli oggi
l'università
di domani**

come contattarci
tel. 0823 274437 • fax 0823 274813
orientamento.scienzeambientali@unina2.it www.sa.unina2.it

Seconda Università

Non solo lezioni in aula a **LETTERE**

Visite guidate, scavi, tour per musei, soggiorni all'estero:
le attività in cui sono coinvolti gli studenti

"Seguire le proprie passioni", è l'invito che la prof.ssa **Alessandra Perriccioli**, vice Preside della Facoltà di Lettere, rivolge agli studenti. L'iscrizione ad un corso di laurea di una Facoltà umanistica deve essere una scelta ben ragionata e guidata da una grande passione, perché solo così si otterranno dei risultati concreti. Aggiunge la prof.ssa **Rosanna Cioffi**, Preside dal 1 novembre prossimo, "oltre alla passione occorre anche molta determinazione e motivazione" in quanto gli sbocchi occupazionali "sono quelli che offrono in genere le Facoltà umanistiche. L'inserimento professionale dipende dalle capacità, dall'iniziativa dello studente, dai concorsi. **Se si è bravi e ci si impegna, alla fine si trova una sistemazione**".

"La nostra offerta didattica - spiega la Preside 'in pectore' - si basa sul turismo, sui beni archeologici e sull'insegnamento, tutti settori nei quali il nostro Paese dovrebbe impegnare valide risorse. **Il Corso di Laurea in Lettere è pensato per l'insegnamento**, quindi, uno studente deve comunque ragionare in un'ottica quinquennale. I nostri laureati in **Beni Culturali e Scienze del Turismo** che sono andati nel centro-nord hanno trovato inserimento lavorativo". "Anche il nostro territorio, quello di Terra di Lavoro, - aggiunge - ha bisogno di giovani esperti che sappiano valorizzare il nostro patrimonio archeologico-culturale".

Ma qual è lo studente ideale della Facoltà? "Uno studente proveniente dal liceo classico sicuramente avrà meno difficoltà in latino o storia rispetto ad un collega proveniente dal geometra, mentre proprio un ragazzo di un istituto tecnico può avere meno insicurezze con il corso di Conservazione dei Beni Culturali", dice la prof.ssa Perriccioli. Mentre la prof.ssa Cioffi evidenzia "una sorta di livellamento generale fra gli studenti provenienti dalle scuole superiori. Per superare le proprie carenze ci vuole impegno, ma la Facoltà mette anche a disposizione dei corsi, come il laboratorio di scrittura o quello di lettura dei classici, proprio per colmare le lacune".

L'offerta didattica

Tre, dunque, sono i Corsi di Laurea di base offerti dalla Facoltà con sede nell'ex convento di San Francesco, nell'omonima piazza di Santa Maria Capua Vetere, tutti ad accesso libero e molto legati al territorio. **Conservazione dei Beni Culturali**, Corso di Laurea che fornisce competenze nel campo della valorizzazione, conservazione e fruizione dei beni archeologici, storici e artistici per coloro che vogliono intervenire attivamente nei processi di sviluppo culturale del proprio territorio, "è il nostro Corso caratterizzante, prevede due curricula in Archeologia del Territorio e



• LA PROF. CIOFFI



• LA PROF. PERRICCIOLI

Storia dell'Arte, e per il quale sono state già attivate due lauree specialistiche", illustra la prof.ssa Perriccioli. **Scienze del Turismo per i Beni Culturali** è, invece, un Corso nato in collaborazione con la Facoltà di Economia, anch'esso molto legato alle potenzialità del territorio casertano, e che coniuga una formazione di tipo umanistico, con un particolare approfondimento degli aspetti storici, ad una preparazione di tipo pre-professionale. Ultimo nato della Facoltà, attivo dallo scorso anno accademico, è il Corso di Laurea in **Lettere** che, ponendo attenzione alle materie letterarie, storiche e linguistiche, si pone come obiettivo, appunto, quello di formare docenti, in particolare, per le scuole medie inferiori e superiori.

Servizi di accoglienza

Per gli studenti in arrivo dalle scuole superiori la Facoltà ha predisposto tutta una serie di **servizi di accoglienza** per orientarli nella scelta e per accompagnarli nei primi giorni di vita universitaria: "Siamo molto impegnati nella tutorship con **Sportelli di Orientamento**, presenti in Segreteria Studenti ed in Facoltà, operativi già dai primi di settembre presso i quali le matricole troveranno giovani laureati e gli stessi docenti pronti per rispondere alle loro esigenze", spiega Cioffi, che aggiunge un consiglio per iniziare gli studi con il piede giusto: "vorrei invitare i ragazzi a frequentare perché **noi intendiamo la Facoltà come un campus**, per cui è importante non solo venire a lezione ma anche svolgere tutte le attività offerte ed usufruire dei servizi, come le biblioteche. Da noi si riesce a creare **un clima che è pienamente universitario**", grazie anche allo stretto rapporto che si riesce ad instaurare tra docenti e studenti, e che rappresenta il nostro punto di forza".

"La nostra organizzazione didattica - sottolinea la prof.ssa Perriccioli - è studiata proprio per non sprecare energie e tempo. La didattica è concentrata nei primi tre giorni della settimana,

dalle 9 di mattina alle 18.00, con una breve pausa pranzo, facendo sì che non si accavallino i corsi e che i ragazzi non si trovino a venire in Facoltà solo per un paio d'ore di lezione. Molti dei nostri studenti, infatti, sono pendolari e usano la macchina di famiglia per venire a lezione, per questo è importante non far loro sprecare tempo.

NOTIZIE UTILI

La sede

La Facoltà di Lettere ha sede nell'ex Convento di San Francesco, nella piazza omonima di Santa Maria Capua Vetere, dove si svolgono le attività didattiche, formative e di ricerca. Nella stessa sede si trova la Segreteria studenti (tel. 0823-798984-796786-799042).

Durante gli altri giorni, oltre a studiare a casa, possono partecipare alle tante attività di **visite guidate, sopralluoghi degli scavi, tour per musei o nelle chiese napoletane**". La Facoltà è attiva anche nella **mobilità internazionale** "i nostri studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo all'estero, non solo attraverso **L'Erasmus**, ma anche con un programma che prevede un **soggiorno di 15 giorni in una città europea**, in collaborazione con un ateneo straniero, per motivi di studio o per lavorare alla tesi. La Facoltà mette a disposizione di chi parte anche un **contributo di circa 1500 euro**".

I corsi, organizzati in semestri, cominceranno il **29 settembre** e dureranno fino al 22 dicembre, poi "i ragazzi avranno due mesi e mezzo per gli esami. Gli insegnamenti sono stati ridotti tutti ad un numero massimo di venti, per cui gli studenti si troveranno a dover sostenere **massimo tre o quattro esami a semestre**", sottolinea Perriccioli.

(Va. Or.)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

degli esami di Matematica e Fisica è modellata proprio sugli studenti, per cui nei primi mesi i docenti forniscono delle nozioni di base, propedeutiche, per permettere a tutti di mettersi in pari. Se le carenze sono sedimentate a causa di anni di studio sbagliato, allora è difficile recuperare. Diversamente se si hanno lacune ma un buon metodo e la predisposizione per questi studi, allora si può pensare di terminare il triennio nei tempi previsti. Per questo motivo noi svolgiamo **un capillare lavoro di orientamento** fin dagli ultimi anni delle superiori".

Il prof. Manca consiglia di seguire con assiduità i corsi e di **sostenere "gli esami relativi alle Matematiche e alla Fisica per primi**. In tal modo lo studente acquisisce una conoscenza di base che consentirà un più agevole apprendimento delle materie ingegneristiche"; inoltre è bene "dedicarsi con sistematicità allo studio quotidiano e sostenere gli esami nell'ordine con cui sono proposti nei piani di studio".

Rapporti diretti con i docenti

Insomma niente è difficile per chi sa affrontare lo studio nel modo giusto e non scoraggiarsi davanti alle difficoltà. "L'impatto con il primo anno di università è sempre disorientante, ma in una Facoltà come la nostra, dove si mantengono ancora dei numeri relativamente piccoli, gli studenti riescono ad avere **un rapporto diretto con il docente** e quindi un approccio meno duro", sottolinea il prof. Buonomo. "Dico sempre ai miei studenti 'per favore fermatevi se non capite' - aggiunge il prof. Vacca - E' importante, che loro sfruttino l'opportunità di parlare con il docente: si deve creare un feeling. Così come è fondamentale seguire quotidianamente i corsi, è un'opportunità in più perché lo studente impara a conoscere il docente, sa come spiega e cosa chiede, e quando arriva all'esame, per lui, il professore non è un'illustre sconosciuto". E se qualche esame dovesse non andare proprio, rivolgersi al docente è la strada più facile da percorrere. "Ricordo di un mio studente che aveva ripetuto l'esame per tre volte senza successo e che, grazie ad un lavoro di full immersion fatto insieme per individuare quale era il suo problema, alla fine è riuscito a superare l'esame tranquillamente. Non bisogna aver paura di rivolgersi ai docenti: **non siamo una figura mitologica, siamo persone!**" dice Vacca. "Lo smarrimento iniziale è in parte necessario per maturare - conclude - ma un Corso di Laurea come il nostro, con circa 180 iscritti, permette di gestire meglio il primo impatto".

Vivere la Facoltà da un po' di tempo è anche più agevole, come fa notare il prof. Manca. "I nostri studenti hanno la possibilità di usufruire di strutture facilmente raggiungibili e di recente costruzione o ristrutturazione. **Ingegneria ha due nuovi complessi di aule**, uno dedicato soprattutto alle lauree triennali, e l'altro alle lauree magistrali".

Valentina Orellana

ARCHITETTURA

Gli esami tecnici: uno scoglio per gli studenti

“Il 98% degli ammessi è insufficiente in Matematica!”

Chi l'ha detto che per iscriversi ad Architettura bisogna saper solo disegnare? Niente di più sbagliato. Certo, sono importanti la creatività, la passione e il gusto per l'arte, ma non dimentichiamo che Architettura è una Facoltà tecnica e che quindi, già dal primo anno, accanto alla Storia e al Disegno dell'Architettura, sarà necessario studiare Matematica e Fisica tecnica. E già dai risultati dei test d'ammissione si intuisce che queste non sono proprio le materie più amate dagli aspiranti architetti. **“Dai dati relativi ai test di ammissione degli ultimi due anni, - afferma la prof.ssa Giuliana Lauro, docente di Istituzioni di Matematica - risulta che il 98% dei ragazzi è insufficiente in Matematica. Coloro che si iscrivono a questa Facoltà pensano che l'Architettura sia Disegno...”. E invece? Perché le materie tecniche sono così importanti? “L'architetto è colui che progetta e che deve quindi avere le basi tecniche. Le proposte che poggiano su mancanza di tecnicità non reggono in tutti i sensi! E poi lo**

studio della Matematica è fondamentale per affrontare esami degli anni successivi quali Statica e Scienza delle Costruzioni”. A quanto pare, il livello di preparazione delle matricole è davvero basso. **“Comincio la prima lezione del corso - spiega la Lauro - con le divisioni... Seguendo, i più attenti riescono a colmare lacune che si portano dietro dalle scuole medie. Molti però non seguono le lezioni in maniera attiva, soprattutto non comprendono che le nozioni di Matematica non devono rimanere isolate rispetto allo studio degli altri esami. E questo purtroppo è un limite che viene dalle scuole superiori, dove i ragazzi non vengono formati in maniera trasversale...”.** Con questi presupposti, c'è un metodo di studi o un approccio giusto alla materia? **“Studiare giorno per giorno, con costanza può aiutare molto. Per stimolare i ragazzi allo studio, predispongo due test intercorso che servono per accedere, poi, all'esame orale. In più, c'è un altro test esclusivamente per coloro che non hanno**

avuto una buona media nei precedenti due test e che vogliono recuperare”. Ma se non ci si sente proprio portati per la Matematica? **“Non credo che ci siano persone portate o predisposte. La Matematica è una disciplina come tutte le altre per l'apprendimento della quale c'è bisogno di pratica e concentrazione, ma fondamentalmente è una questione di impegno”.**

Altro esame ostico è **Fisica tecnica**, disciplina che studia la parte relativa alla termodinamica, l'impiantistica collegata a tutte le energie alternative. **“Non è una materia messa lì per caso - dice il prof. Luigi Maffei, docente di Fisica tecnica - ma purtroppo i ragazzi studiano male la Fisica alle superiori. Il consiglio che mi sento di dare agli studenti è quello di seguire le lezioni perché la Fisica non è uno studio che può essere affrontato da soli. Noi partiamo dalle applicazioni di base, quindi, seguendo e studiando, si riesce a passare l'esame al primo appello”.**

Architettura Sun è a cura di Maddalena Esposito

GLI ISCRITTI alla SUN

Gli studenti iscritti alla Seconda Università sono 28.957 di cui circa 11mila in fuoricorso. La Facoltà con più studenti è Giurisprudenza (6.011 iscritti); seguono Medicina (5.696), Psicologia (3.723), Economia (3.029), Ingegneria (2.553), Architettura (2.275), Scienze (1.782), Lettere (1.246), Studi Politici (523), Scienze Ambientali (358). 1761 sono gli iscritti ai Corsi di Laurea Interfacoltà: molta attrazione la esercita Biotecnologie con 888 studenti, Scienze del Turismo con 657 studenti alla triennale e 60 alla Specialistica, 122 gli studenti a Farmacia, Corso a numero chiuso nato lo scorso anno, e 34 a Studi Internazionali.

I LAUREATI alla SUN

4049 i laureati alla Seconda Università nel 2007, di cui 922 a Medicina, 837 a Psicologia, 614 a Giurisprudenza, 398 ad Economia, 376 a Scienze, 352 ad Architettura, 321 ad Ingegneria, 149 a Lettere, 74 a Scienze Ambientali. Il 67% ha concluso gli studi oltre la durata legale del Corso di Laurea.

IL BACINO DI UTENZA

Il 97% degli studenti della Sun sono campani; la maggioranza proviene dalla provincia di Caserta -17.498-, 7.936 sono di Napoli, 1.291 di Salerno, 858 di Avellino, 550 di Benevento. 171 sono gli iscritti stranieri; la presenza più numerosa è quella degli studenti greci (70), seguono gli svizzeri (19), i tedeschi (17), gli albanesi (12).



Seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Economia

molte opportunità in una sola scelta

LA NOSTRA SEDE



Capua - Corso del Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 274355/969579
www.economia.unina2.it

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

Corsi di Laurea Triennale

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Legislazione d'Impresa
- Scienze del Turismo per i Beni Culturali
(con la Facoltà di Lettere)
- Studi Internazionali
(con la Facoltà di Giurisprudenza e l'University of Malta)

Corsi di Laurea Specialistica

- Economia e Management
- Finanza per i Mercati
- Turismo
(con la Facoltà di Studi Politici)

Le mille strade dei laureati in ARCHITETTURA

“Ha senso iscriversi ad Architettura solo se c'è passione – afferma l'architetto **Luigi Foglia**, ventinove anni, originario di Caserta, laureato nel dicembre 2006 con la votazione di 108 – e se si è fortemente motivati perché, in Italia, di architetti ce ne sono già tanti”. Aggiunge: “più che la votazione, è importante la preparazione acquisita”. Attualmente Luigi sta seguendo un dottorato in Tecnologie dell'architettura e dell'ambiente, sempre presso la Facoltà aversana. “Ho scelto il dottorato per approfondire i temi che più mi interessavano, quali la Progettazione architettonica e ambientale”. Ma come bisogna muoversi per risultare vincenti in un percorso di studi come questo? “Lo studio deve essere mirato ed occorre comprendere sempre la causa dei fenomeni e collegare gli argomenti tra di loro. È importante avere curiosità e ottica organica”.

Molto gettonati ad Architettura, i Corsi di Laurea triennale in Disegno industriale e Disegno industriale per la moda. A numero chiuso come gli altri Corsi della Facoltà (le prove si stanno svolgendo mentre andiamo in stampa), attirano sempre molti più candidati rispetto ai posti disponibili. Chiariamo subito: nulla hanno a che



• LUIGI FOGLIA



• DANIELA CASERTA



• MARCO NOTTOLA

zone non esiste...”.

Gabriele Rivoli è un altro laureato appassionato di grafica che, però, ha fatto scelte diverse. Dopo aver conseguito il titolo di laurea triennale, ha deciso di proseguire gli studi con il Corso di Laurea specialistica in Comunicazioni visive e multimediali presso l'Università IUAV di Venezia. “Frequentando le lezioni a Venezia e confrontandomi con gli altri studenti, - afferma Gabriele - mi rendo conto che la preparazione acquisita ad Aversa è davvero di ottimo livello, è una buona base per cui ricevo sempre molti consensi”. Cosa sogni di fare dopo la laurea? “Il grafico - risponde Gabriele, con

decisione – e attualmente lavoro già presso uno studio di grafica editoriale a Mestre, mentre approfondisco gli studi”. Ma per un lavoro quale quello del grafico basta lo studio teorico? “Assolutamente no. Ci vuole, prima di tutto, la passione e poi è importante leggere, interessarsi alla realtà che ci circonda, essere aggiornato sulle nuove tendenze, andare al cinema, osservare le cose con uno sguardo critico...”. Sono Corsi di Laurea – sia Design industriale che Design industriale per la Moda - che abitano gli studenti ad essere liberi professionisti, free lance. E' il caso anche di **Daniela Caserta**, ventiquattro anni, laureata con 110 e lode

in Disegno industriale per la Moda. “Non pensate che questo sia un Corso di Laurea dove si diventa sarti – ci tiene a precisare Daniela – qui, si acquisiscono conoscenze teorico-pratiche molto più ampie che spaziano dall'immagine al design. Inoltre, è vero che c'è bisogno di creatività ma anche di praticità...”. Daniela si è laureata circa un anno fa ed è rimasta in ambito accademico collaborando con la prof.ssa **Alessandra Cirafici**, docente di Geometria descrittiva. Intanto, svolge anche la sua attività da free lance. “Seguo vari progetti, preparo cataloghi di aziende. E' un'attività che mi soddisfa ed è anche abbastanza redditizia”.



vedere con scuole di taglio e cucito né con l'Accademia di Belle Arti. Lo ha sottolineato **Marco Nottola**, 35 anni, laureato in Disegno industriale con 110 e lode: “**molti si iscrivono a Disegno industriale credendo di fare gli artisti e invece non è così!**”. Marco non ha scelto questo percorso di studi subito dopo la laurea ma si è prima chiarito un po' le idee. “Mi sono iscritto alla Facoltà di Ingegneria del Federico II – ci racconta – ma, dopo aver sostenuto dieci esami, mi sono reso conto che quel percorso di studi non rispecchiava i miei gusti. A me piaceva la computer grafica e, quindi, mi sono iscritto ad un corso che mi ha formato proprio in questo settore e ho cominciato a lavorare in un'azienda di ingegneria e cartellonistica. Lavorando, ho capito che, per avanzare, mi occorreva una laurea”. Da qui la scelta di iscriversi a Disegno industriale, indirizzo comunicazione visiva. “E' un corso di studi fatto bene, molto accattivante, durante il quale si acquisiscono le competenze per svolgere design del prodotto, che spazia dall'architettura d'interni al disegno CAD”. Qual è il tuo lavoro attuale? “Ho aperto uno studio di comunicazione visiva e design insieme ad una mia collega. Si chiama NT Design ed è a Napoli”. In pratica di cosa vi occupate? “Curiamo l'immagine di aziende e privati”. Ma è complicato avviare un'attività in proprio? “Lo è dove non c'è una vera cultura del designer e nelle nostre

Una storia particolare: Cettina, architetto a Parigi

Forte passione, impegno e verve sono i segni distintivi del percorso di **Cettina Grammatica**, trentaduenne, di origini aversane, architetto a Parigi. Tanta strada con un unico obiettivo: lo studio dell'architettura e poi l'esercizio della professione. “Ho un bellissimo ricordo degli anni trascorsi alla Facoltà di Aversa: - esordisce Cettina - Noi studenti eravamo molto seguiti da docenti competenti, ho sempre studiato argomenti legati alla realtà, i corsi erano gestibili, insomma tutta a portata di mano”. Cettina si è laureata nel 2003 con una tesi in Urbanistica sul rapporto tra la città di Napoli e il mare - un librone di trecento pagine - che le è valsa il 110 e lode, anche se lei non vorrebbe dirlo. “**Ho terminato gli esami in quattro anni e una sessione, ma mi ci sono voluti quasi due anni per concludere la tesi...** Credo che il voto non significhi proprio niente. Ciò che è importante è quello che si riesce ad imparare. Trovo presuntuoso inserire la votazione nel curriculum vitae, perché devono essere altri ad esaminarti e giudicare la preparazione acquisita”. Da come ne parli, sembra che tutta la tua carriera accademica sia stato un percorso molto lineare, senza alcun tipo di difficoltà o ostacolo. E' proprio così? “**Ho avuto un momento di stasi**, abbastanza lungo, che mi ha fatto riflettere su ciò che volevo fare durante il lavoro di tesi. Ero molto concentrata, ma, allo stesso tempo, avevo paura di laurearmi perché, in fondo, non sapevo cosa mi aspettava dopo. Devo molto

all'Università e ad alcuni docenti, in particolare i professori **Anna Giannetti** e **Alfonso Gambardella**, i quali hanno fatto in modo che in me crescesse sempre più la passione, fornendomi stimoli a lavorare bene”.

La laurea il 29 marzo 2003. Dopo poco più di una settimana era già a Parigi. “Grazie al programma Erasmus, nel 1998, ho studiato per un anno a Parigi e devo dire che mi è piaciuto tantissimo. All'Università parigina, ho scoperto un approccio all'Architettura molto più artistico e progettuale rispetto a ciò che avevo avuto modo di apprendere in Italia. Sono rimasta in contatto con un docente francese che, avendo percepito la mia passione per l'Urbanistica, mi aveva parlato di una importante scuola che poteva fare al mio caso: l'Ecole nationale des Ponts et Chaussées, una delle più antiche scuole di Ingegneria, che propone un **Master in Urbanistica**”. Un corso di studi di durata biennale molto duro, a numero chiuso, al quale si accede tramite un esame scritto e uno orale. “Sono riuscita ad entrare e ho studiato Urbanistica per altri due anni, - l'unica italiana tra 19 francesi - grazie anche al sostegno economico e morale della mia famiglia che ha compreso le motivazioni fortissime alla base delle mie scelte”. Dopo tanto studio, è stato facile trovare lavoro? “Subito dopo il Master, ho svolto uno stage di tre mesi presso una grande società che si occupa di urbanistica legata ai trasporti, dopo sono passata in uno studio più piccolo che

tratta invece l'urbanistica sul piano della consulenza. **Mi sono trovata a lavorare a stretto contatto con sociologi, economisti ed ingegneri** con i quali, prima di creare qualsiasi progetto, dovevo coniugare una serie di bisogni sociali, ambientali, economici. **Il lavoro di gruppo è molto importante; già alla Facoltà, ad Aversa, ci hanno insegnato a lavorare in piccoli gruppi**. Ed è una cosa utilissima”. Poi un ulteriore cambiamento: “dal 2006 ho cominciato a lavorare in proprio. Vari amici mi hanno chiesto di ristrutturare casa e, da queste prime esperienze, ho scoperto e perfezionato il settore dell'Architettura d'interni”. Le voci circolano e si crea un canale che sviluppa la clientela. “**Sì, lavoro sul passaparola**. Per ora, non ho un sito e ho uno studio di venti metri quadri che mi serve solo da appoggio. Attualmente, lavoro molto per gli italiani che si affidano completamente a me, dalla demolizione all'arredamento. Persino le tende”. Riesci a conciliare il tuo lavoro con la vita privata? “A dire il vero, no. Anche se mio marito mi ha seguita dal primo momento che mi sono trasferita a Parigi, dove ha anche aperto una farmacia...”. C'è un segreto per riuscire bene negli studi o è tutto nelle proprie capacità? “Secondo me, **bisogna avere sesto senso**, intuizione per l'Architettura che è sì una forma di arte ma anche una materia che ha una storia e che si fonda su basi tecniche. Partecipazione attiva e impegno, poi, completano il tutto”.

PSICOLOGIA

Dai test alla professione, un percorso ad ostacoli

Una strada lunga ed irta quella che conduce alla professione dello psicologo. Ripercorriamo il cammino accademico di un aspirante psicologo a cominciare dall'iscrizione al Corso di Laurea triennale in **Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità**, attivato presso la Seconda Università, i cui corsi si tengono al **Polo scientifico di Via Vivaldi a Caserta**. Il primo ostacolo da superare sono i test di ammissione (che quest'anno si svolgono il 12 settembre, presso l'aulario della Facoltà di Giurisprudenza, in via Perla a S. Maria Capua Vetere) ai quali, ogni anno, si presentano più di **1500 partecipanti a fronte dei 500 posti messi a disposizione** (fino all'anno scorso erano 600, quest'anno il numero è ridimensionato per l'adeguamento alle nuove normative). A numero chiuso restano anche i Corsi di Laurea Specialistica di durata biennale, scelti come proseguimento del percorso di studi dalla stragrande maggioranza dei ragazzi: **Psicologia clinica e dello sviluppo e Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale** (rispettivamente 200 e 120 posti). Al conseguimento del titolo di laurea, i neo dottori svolgono un tirocinio della durata di un anno e poi sostengono un esame di Stato necessario all'abilitazione alla professione. I problemi cominciano proprio quando ci si affaccia sul mondo del lavoro. I dati riferiscono che gli psicologi che trovano lavoro nei primi 5-10 anni sono davvero pochi. "Questo è un periodo un po' difficile... - avverte il prof. **Dario Grossi**, docente di Neuropsicologia - purtroppo, ancora oggi la professione dello psicologo non è ben accettata nel mercato del lavoro...". Perché? "Prima di tutto, ci sono tanti laureati in Psicologia e poi perché c'è una confusione generalizzata su quelli che sono i ruoli e le competenze di questo professionista, nonostante siano abbastanza definiti".

"La psicologia non è solo clinica"

Esistono però campi della Psicologia che potrebbero diventare floridi. "La psicologia non è solo clinica (tra l'altro un settore saturo), c'è la psicologia per la prevenzione delle disabilità cognitive, quella giuridica, la criminologia, quella scolastica. Settori ampissimi che, purtroppo, non riescono a svilupparsi perché, fondamentalmente, in periodi di ristrettezza, lo psicologo è considerato una professione di lusso. Quello di cui ci sarebbe bisogno è una maggiore interazione tra l'Università e l'Ordine degli Psicologi con il mondo del lavoro". In ogni caso, "coloro che hanno passione per i problemi della mente, - conclude Grossi - non devono esitare ad iscriversi a Psicologia perché poi la vita premia sempre chi si impegna".

Il percorso è lungo, ma può assicurare buone soddisfazioni. Ce lo racconta la dott.ssa **Giovanna Conchiglia**, giovane psicoterapeuta - 33

anni - responsabile del Servizio di riabilitazione neuropsicologica presso la casa di cura 'Villa Camaldoli', a Napoli. "Mi sono iscritta a Psicologia - spiega la dottoressa - proprio nell'anno in cui è stato istituito il corso di laurea a Caserta, nel 1989. Sono stata agevolata, all'inizio, in quanto non era a numero chiuso...". Com'è stato l'approccio con una Facoltà che nasceva e si sviluppava proprio



• LA DOTT. CONCHIGLIA

in quegli anni? "Il primo anno è stato un po' duro... l'organizzazione non era delle migliori: si seguivano le lezioni nei cinema di Caserta, presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere a S. Maria Capua Vetere, e alcuni esami si sostenevano al Vecchio Policlinico a Napoli...". Queste situazioni logistiche l'hanno scoraggiata o ha comunque continuato a seguire i corsi? "Ho sempre seguito le lezioni. Lo

reputo molto importante e lo consiglio ai ragazzi che si iscrivono a Psicologia, perché è durante le lezioni che si comprende la maggiore o minore importanza dei vari argomenti trattati, e anche l'impostazione che ne danno i docenti. E' importante essere presenti in aula per capire a fondo e non solo per fare la corsa a sostenere esami". Non ci sono mai stati momenti di crisi o debolezza? "I momenti duri quando si accavallavano gli esami e c'era davvero da studiare molto".

8 mila euro l'anno per specializzarsi

Dopo la laurea - conseguita con un lavoro di tesi sperimentale, durato due anni e mezzo, sulla **malattia di Alzheimer** - un periodo di tirocinio presso l'ASL di S. Maria Capua Vetere e poi a Castel Morrone, in seguito la decisione di iscriversi alla Scuola di Specializzazione di Roma (di durata quadriennale) per diventare psicoterapeuta contemporaneamente all'inizio di una collaborazione a 'Villa Camaldoli'. "La mia fortuna è stata quella di trovarmi nel posto giusto al momento giusto: a Villa Camaldoli, stavano inaugurando il nuovo reparto di **Neurologia sperimentale** e io sono riuscita ad inserirmi grazie anche al lavoro di tesi che avevo svolto". In contemporanea, la Scuola di Specializzazione, un altro percorso, tra l'altro a numero chiuso e molto costoso. "Sono riuscita a pagare solo grazie al mio lavoro. Purtroppo, tanti neo-laureati, oggi, non trovano lavoro e, per questo, non riescono a frequentare una Scuola di Specializzazione che costa intorno agli **8 mila euro l'anno**. Oltretutto, avere una specializzazione è molto importante, anche ai fini dei concorsi (già rari) nelle ASL. Oggi, si incontrano molte più difficoltà: **Psicologia è diventata**

ATTENZIONE: AL PRIMO ANNO ANCHE ESAMI SCIENTIFICI

Prime lezioni, primi intoppi. E' da lì, infatti, che si comprende appieno quelli che sono gli argomenti di studio. Al primo anno di Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità, c'è l'esame di **Elementi di Fisiologia** che non riscuote grandi consensi tra le matricole. "La Fisiologia - spiega il prof. **Bruno De Luca** - studia la morfologia e le funzioni del sistema nervoso. E' un esame che innesca difficoltà, in quanto molti studenti pensano a Psicologia come una Facoltà umanistica e invece si imbattono in esami di stampo scientifico come quello di Fisiologia. Ciò che raccomando loro è di seguire in maniera attiva, senza pensare di rimandare lo studio...". Sorprese anche al corso di **Psicologia generale**. "I primi tempi - dice la prof.ssa **Olimpia Matarazzo** - servono per chiarire un iniziale equivoco: molti ragazzi si iscrivono pensando che la psicologia rappresenti la comprensione dei motivi del comportamento altrui e poi si ritrovano a studiare altro. Psicologia generale, per esempio, **analizza i processi mentali di base quali la percezione, la sensazione**".

una laurea inflazionata". E' soddista del lavoro che svolge? "Molto, è quello che volevo fare".

Maddalena Esposito

SCIENZE Matematiche, Fisiche e Naturali

Lo studio delle discipline scientifiche "va affrontato con impegno e successione logica"

"Affrontate l'Università con piacere e passione, non deve essere un sacrificio". Questo è il consiglio che il prof. **Augusto Parente**, docente di Chimica biologica a Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, rivolge a coloro che sono incuriositi dai Corsi di Laurea che offre la Facoltà, con sede al **Polo scientifico di via Vivaldi, a Caserta**.

Matematica (Corso per il quale si è cominciato ad avvertire l'effetto con un aumento delle immatricolazioni - dell'intensa opera di orientamento e divulgazione del Progetto Nazionale Lauree Scientifiche che ha l'intento di avvicinare i ragazzi allo studio delle discipline scientifiche), **Matematica e Informatica** (Corso che al terzo anno prevede discipline professionalizzanti che riguardano strettamente l'informatica), **Scienze biologiche** (il più scelto e che si articola in tre curricula: **Biosanitario, Biomoleco-**

lare ed Ecologico), **Biotechnologie** (interfacoltà con Medicina e Scienze ambientali) e il Corso di Laurea Magistrale in **Farmacia** (interfacoltà con Medicina), l'unico a numero chiuso (150 i posti disponibili).

Da quest'anno, in adeguamento al decreto 270, la Facoltà avvia i **test di autovalutazione**, obbligatori ma comunque non selettivi. Si terranno il 10 settembre alle 9:30, presso la sede della Facoltà. Test che hanno lo scopo di far riflettere i ragazzi sulla scelta che stanno facendo e qualificare la loro preparazione. "Gli studenti - dice Parente - dovrebbero, già dalle superiori, essere stati preparati ad una scelta consapevole, dovrebbero, quindi, già sapere che lo studio delle discipline scientifiche deve essere affrontato con impegno e successione logica". In pratica? "Prima di tutto, devono stare attenti alle propedeuticità. Per esempio, prima va seguito il corso e soste-

nuto l'esame di **Chimica generale** e poi si pensa a **Chimica organica e Fisiologia**. Uno dei primi esami è, e deve essere, senza dubbio, **Matematica perché aiuta alla logica, al ragionamento e alla comprensione dei testi**". Materie quelle scientifiche non semplicissime. "Non è vero. Le difficoltà sono dappertutto... l'Università richiede impegno, tanto vale approfondirlo in maniera logica". Ultimo consiglio: "Frequentare. E' importante per la comprensione degli argomenti, per le esercitazioni ma soprattutto perché è a lezione che si distinguono le tematiche più importanti da quelle di minor peso".

Per colmare le carenze nelle discipline scientifiche, prima dell'inizio delle lezioni vere e proprie, la Facoltà organizza dei **precorsi di Matematica e Fisica**, due materie ostiche ma fondamentali, **della durata di venticinque ore ognuno**, la cui frequenza fa guadagnare **tre crediti**.

Un rapporto diretto con i docenti: il vantaggio di iscriversi all'Ateneo del **SANNIO**

Per chi è stanco dei mega-atenei in caotiche metropoli, l'Università degli Studi del Sannio rappresenta il giusto connubio tra eccellenza della didattica e dimensioni a misura di studente.

Scienze, Economia, Ingegneria e Scienze Economiche e Aziendali (SEA): sono le quattro Facoltà che racchiudono l'offerta didattica dell'Ateneo.

A sottolineare la vivibilità del campus sannita, il prof. **Ennio De Simone**, Preside della SEA. "La nostra Facoltà conta **circa 2000 studenti** con 400 immatricolati ogni anno. Tutti hanno l'opportunità di essere seguiti da vicino. Teniamo molto ai nostri studenti, tutti i colleghi sono sempre disponibili ed anche parlare con il Preside è semplice, basta bussare alla mia porta". Attenzione anche per gli studenti in difficoltà: "abbiamo avviato dei programmi per il recupero dei fuori corso, perché è importante non farli sentire abbandonati, ma stimolarli a studiare".

Un concetto evidenziato anche dalla prof.ssa **Antonella Polcini Tartaglia**, Direttrice del Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali di Economia: "una piccola Facoltà che permette allo studente di essere seguito. E' importante che i ragazzi sfruttino questa opportunità, che altrove non hanno, diventando fruitori attivi dei servizi offerti dall'Ateneo".

"Siamo tutti concentrati in Piazza Roma, aule e uffici, - aggiunge il prof. **Armando Lucio Simonelli**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile - I ragazzi hanno un rapporto diretto con noi docenti, grazie ai piccoli numeri. Inoltre, abbiamo sempre posto molta attenzione nel reclutamento dell'organico, per questo si è formato un corpo docente disponibile e molto valido, che ha innalzato il livello della nostra didattica. Così molti ragazzi beneventani che prima si spostavano a Napoli per studiare, oggi scelgono di rimanere da noi".

Con un bacino d'utenza che raccoglie il beneventano, l'avellinese e l'alto casertano, l'Università del Sannio ha il vantaggio di avere le proprie sedi quasi tutte dislocate nell'area urbana. "Benevento è una cittadina tranquilla. I genitori quando devono iscrivere un figlio all'Università, tengono conto anche di questo - sottolinea il Preside De Simone - La nostra Facoltà non si trova né in una città caotica e stressante, né in una landa desolata, ma in una cittadina piena di servizi, a misura d'uomo, dove gli studenti possono trovare tutto quello di cui hanno bisogno senza stress. Questo è un enorme vantaggio".

Chi decide di iscriversi all'Ateneo sannita, ha una buona scelta tra diversi Corsi di Laurea.

TEST DI AUTOVALUTAZIONE E DI ACCESSO. Chi decide di iscriversi all'Ateneo sannita, ha una buona scelta tra diversi Corsi di Laurea. Tutti i Corsi prevedono una prova d'orientamento non selettiva ma obbligatoria, mentre Scienze Biologiche e Biotecnologie sono a numero programmato (150 e 75, rispetti-

Info... Un po' di cifre

7.746 gli iscritti totali dell'Ateneo d

Il 97% degli studenti è residente in Campania, 162 gli stranieri: Svizzera (68 studenti) e Germania (29 studenti) le nazioni più rappresentate.

816 i laureati nell'anno solare 2007

186 i docenti:

42 ad Economia
(12 di I fascia, 16 di II fascia, 14 ricercatori);

35 a Scienze Economiche e Aziendali

(9 di I fascia, 10 di II fascia, 16 ricercatori);

62 ad Ingegneria
(14 di I fascia, 22 di II fascia, 26 ricercatori);

47 a Scienze
(9 di I fascia, 14 di II fascia, 24 ricercatori)

vamente, i posti disponibili) ed i test d'accesso si tengono il 12 settembre. Nessun timore per i test, tranquillizza la prof.ssa **Maria Moreno**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche - "rappresenta soltanto una verifica della loro preparazione. I test vertono su argomenti che gli studenti dovrebbero già conoscere - matematica, fisica, chimica, biologia, comprensione del testo - e sui quali possono esercitarsi con le prove degli scorsi anni o con i quiz reperibili in libreria. Un Corso di Laurea come il nostro o Biotecnologie, dove si utilizzano i laboratori ha dovuto necessariamente inserire un limite alle iscrizioni".

Per tutti gli altri, il risultato del test non è vincolante, ma questo non vuol dire che non va tenuto comunque in considerazione. "Chi va male ai test deve fare uno sforzo in più, ma può recuperare - incoraggia il Preside De Simone - La maggior parte degli studenti ha problemi con la cultura generale, che certo non si può recuperare, o con le lingue, che sono un handicap per tutti in Italia, e con la matematica, che però non deve spaventare perché da noi non si fa certo matematica pura ma si studia una matematica strumentale all'economia, di cui si vedono subito i riscontri pratici. Basta studiare un po' di più all'inizio, rendersi conto delle proprie lacune e cercare di recuperarle subito per rimettersi in carreggiata".

Ingegneria prevede corsi di recupero proprio per i ragazzi che hanno avuto un risultato negativo al test di valutazione che si è tenuto il 2 settembre. "Molto spesso i ragazzi arrivano all'Università con una scarsa preparazione di base in matematica e fisica e questo comporta dei grossi problemi nel superare gli esami del primo anno che sono fonda-

mentali e, non di rado, propedeutici ad altri. Per questo il test è diventato obbligatorio, anche se non selettivo, ma con i corsi di recupero i ragazzi hanno buone possibilità di recuperare. Certo, chi si iscrive ad Ingegneria deve tener conto di dover studiare ed impegnarsi molto", spiega il prof. Simonelli.

FREQUENZA, IMPEGNO, PARTECIPAZIONE. "Molto impegno e massima serietà - è anche l'indicazione della prof.ssa Polcini Tartaglia, docente di Diritto Costituzionale a Giurisprudenza - Il nostro studente deve essere attento all'attualità, impegnarsi quotidianamente in una lettura critica dei giornali; frequentare le lezioni in maniera attiva, ponendo quesiti o presentando argomenti di discussione; frequentare le biblioteche, le associazioni studentesche, lo studio dei docenti, operare confronti pratici con le esperienze istituzionali del Paese, fare ricerche personali (stando attenti però al materiale reperibile in internet che può essere pubblicato senza controllo e con notizie non vere)". Dunque: "è importante che lo studente privilegi un'assimilazione ragionata in luogo di un'acquisizione meccanica delle nozioni. Deve ragionare. La peculiarità del nostro Corso, infatti, è proprio un'attenzione particolare al metodo, ad una lettura interdisciplinare degli istituti, legato ad uno studio del metodo interpretativo che fornisce ai ragazzi una preparazione critica e non nozionistica".

Uno studente attento ed informato è anche quello che chiede il Preside De Simone che invita i ragazzi "ad essere attivi nella vita universitaria, consultare il sito della Facoltà per tutti gli aggiornamenti" e a non "avere alcun timore dei professori ma rompere loro le scatole" con

L'OFFERTA DIDATTICA

I Corsi di I livello

Facoltà di Economia: Giurisprudenza (quinquennale); Scienze Statistiche e Attuariali. Test di valutazione non selettivi, rispettivamente, il 15 settembre (ore 10.00) ed il 16 (ore 11.00)

Facoltà di Ingegneria: Ingegneria Civile, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica. I test non selettivi si sono svolti il 2 settembre.

Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali: Economia e Commercio, Economia e Gestione dei Servizi Turistici, Organizzazione e Gestione della Sicurezza. I test non selettivi si svolgono il 15 settembre ore 15.30 per tutti i Corsi di Laurea.

Facoltà di Scienze: Scienze Ambientali, Scienze Geologiche, Biotecnologie, Scienze Biologiche. Per i primi due Corsi, test non selettivi l'11 settembre (rispettivamente alle ore 11.00 ed alle ore 15.00). Per gli altri due Corsi, test d'accesso il 12 settembre.

SITO INTERNET:
www.unisannio.it

domande, chiarimenti, approfondimenti".

Sottolinea la prof.ssa Moreno "spesso i ragazzi del primo anno non sanno gestire le ore di studio e si rilassano un po' troppo, finendo per incontrare difficoltà in esami più corposi come Chimica, Matematica e Fisica". La sua ricetta per ottenere un buon risultato negli studi: "frequentare le lezioni fin dal primo giorno, seguire le esercitazioni, chiedere chiarimenti ai docenti, studiare a casa".

Valentina Orellana

IMMATRICOLATI ED ISCRITTI AL PRIMO ANNO NEL 2007-2008

Facoltà di Economia	573
Giurisprudenza	397
Scienze Statistiche e Attuariali	42
Specialistiche	134
Facoltà di Scienze Econom. Aziendali	461
Economia e Commercio	281
Economia e Gest. Servizi Turistici	59
Organiz. e Gestione della Sicurezza	53
Specialistiche	68
Facoltà di Ingegneria	374
Ingegneria Informatica	115
Ingegneria Civile	84
Ingegneria Energetica	53
Ingegneria delle Telecomunicazioni	34
Specialistiche	88
Facoltà di Scienze	404
Scienze Biologiche	169
Biotecnologie	99
Scienze Ambientali	32
Scienze Geologiche	22
Specialistiche	82

TOTALE ATENEIO **1.812**

Ha poco più di sessant'anni ma, con i suoi 40.000 iscritti, è già da tempo tra gli atenei più grandi d'Italia. L'Università di Salerno ha un bacino di utenza che comprende la provincia di Salerno, quella di Avellino, parte della Calabria del Nord, Basilicata e Puglia. Anche molti studenti di Napoli e provincia, da diversi anni, si stanno indirizzando verso l'ateneo salernitano, che con le sue dieci Facoltà e la sua grande varietà di servizi offre la possibilità di fare davvero vita universitaria. Merito del campus di Fisciano, nel quale trovano posto 9 delle 10 Facoltà (quella di Medicina ha sede a Baronissi, poco distante da Fisciano) e una serie innumerevole di servizi dedicati a studenti, docenti e personale amministrativo. Oltre ad

significa poter restare all'Università da mattina a sera avendo sempre a disposizione ciò di cui si ha bisogno, dunque essere messi nelle migliori condizioni per trarre il massimo dall'esperienza universitaria. La questione delle infrastrutture diventa questione formativa. *"Il campus offre l'opportunità di una formazione più completa perché arricchita dallo scambio e dall'interazione tra le varie Facoltà e dai molti stimoli culturali"*, ha detto il Rettore dell'Ateneo, prof. **Raimondo Pasquino**, in un'intervista rilasciata ad Ateneapoli sullo scorso numero. E' un'affermazione che spiega perché l'Università di Salerno è tanto ricca di associazioni studentesche, culturali, musicali. Quando le strutture lo permettono, è più facile la nascita e la crescita di iniziative particolari come la Scuola musicale Musicateneo, il Centro Universitario Teatrale diretto da Renato Carpentieri, la webradio d'ateneo unis@und.

NOTIZIE UTILI

Il Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) è situato nei pressi dell'ufficio postale, nell'edificio del Rettorato.

Via Ponte don Melillo - 84084 Fisciano (Salerno). Tel. 089 966318- Fax 089 966282. Il CAOT è aperto al pubblico nei giorni di: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 14.00.

Sito Internet d'Ateneo:
www.unisa.it

aule, laboratori, una grande biblioteca a scaffale aperto e aule studio, ci sono strutture sportive, punti ristoro, mensa, parcheggi, sportelli bancari e postali, presidio sanitario (con un centro polispecialistico inaugurato recentemente, dove gli studenti possono essere visitati gratuitamente) e presidio della Polizia di Stato. A breve saranno consegnate residenze universitarie per 282 posti letto, di cui 210 in stanza singola e 72 in 24 miniappartamenti. Tutto questo



Test per iscriversi alle 10 Facoltà dell'Ateneo

Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Lingue, Medicina, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche: queste le dieci Facoltà presenti nell'Università di Salerno. Per iscriversi ad uno qualsiasi dei Corsi di Laurea triennale attivi, è necessario sostenere un test di ingresso che in alcuni casi è selettivo, in altri autovalutativo ma non selettivo. Per molti Corsi i giochi sono ormai fatti: le prove sono già state espletate. E' il caso dei Corsi di Laurea delle Facoltà di Economia, di Ingegneria (a parte il Corso in Ingegneria Edile - Architettura) e di Medicina. Sul sito www.unisa.it è possibile prendere visione dei calendari dei test che si devono ancora svolgere e dei termini entro i quali presentare domanda di iscrizione.



Un campus per i 40mila studenti dell'UNIVERSITÀ DI SALERNO

Immatricolati ed iscritti all'Università di Salerno

Facoltà	immatricolati	iscritti totali
	anno accademico 2007-2008	anno accademico 2006-2007
Scienze della Formazione	1.295	5.351
Economia	1.221	6.126
Giurisprudenza	1.105	7.271
Ingegneria	1.044	4.895
Lettere e Filosofia	875	6.277
Scienze Matematiche fisiche e naturali	816	4.169
Lingue e Letterature straniere	397	1.983
Farmacia	389	2.137
Scienze Politiche	447	1.924
Medicina e Chirurgia	109	174
TOTALE	7.698	40.307

Lingue adotta il sistema dell'anno zero per gli studenti con gravi carenze

La Facoltà di Lingue è tra quelle che hanno introdotto, con l'anno accademico 2008/09, il cosiddetto **"anno zero"** per chi ha riportato grosse lacune all'esito del test di ingresso. Tecnicamente si chiama *"Corso di formazione post secondaria per l'inserimento assistito nel Corso di Laurea in Lingue e culture straniere"* e offre a coloro che si saranno collocati nella fascia C della graduatoria l'opportunità di rimediare alle proprie carenze. La prova, che si svolgerà il **16 settembre**, consisterà in larga parte nella **verifica di competenze di lingua italiana**, mentre solo una piccola sezione sarà orientata alla valutazione della propensione verso lo studio delle lingue straniere. *"Sul sito della nostra Facoltà è disponibile il testo della prova dello scorso anno con le soluzioni, per consentire ai ragazzi di esercitarsi"*, dice la Preside, prof.ssa **Ileana Pagani**, *"va però detto che i risultati delle prove svelano solitamente carenze profondissime, che compromettono la possibilità per gli studenti di leggere e capire anche un testo minimamente complesso. Insomma, se in una frase non si riesce a distinguere il soggetto dal complemento oggetto, o un congiuntivo da un condizionale, non sarà certo l'esercitazione sui test degli anni passati a risolvere il problema. Ci vuole un intervento incisivo"*. La soluzione migliore è parsa quella del differimento dell'iscrizione al primo anno. La graduatoria che verrà stilata dopo la correzione delle prove sarà suddivisa in 3 fasce. La fascia A comprenderà coloro che potranno iscriversi senza debiti formativi, la B coloro che potranno immatricolarsi con 4 debiti formativi da recuperare grazie a corsi in modalità e-learning, la C le aspiranti matricole in condizioni troppo difficili per poter affrontare gli studi universitari con probabilità di successo. *"A questi ultimi è dedicato il Corso di formazione post secondaria"*, spiega la prof.ssa Pagani, *"organizzato in due semestri, il primo che prevede 130 ore di verifica delle abilità linguistiche di italiano, 60 ore*

di discipline storiche, 60 di discipline geografiche, 20 di informatica impartite in parte in lezioni frontali e in parte in modalità e-learning, il secondo che anticipa alcuni insegnamenti del Corso di Laurea. Ai corsi curricolari del secondo semestre potranno accedere gli studenti che avranno superato un esame di valutazione al termine del primo semestre: avranno così la possibilità di sostenere gli esami di Letteratura italiana, Storia, Geografia e Informatica, cumulando fino a 24 crediti da utilizzare durante il Corso di Laurea se vi si iscriveranno subito l'anno successivo". Il sistema dei corsi zero, anche se strutturato in maniera un po' diversa, è utilizzato da anni presso la Facoltà di Ingegneria. *"Avevamo già fatto una sperimentazione in passato"*, afferma la Preside di Lingue, *"e ci siamo resi conto che è lo strumento migliore per ottenere buoni risultati. Così, dopo aver constatato che da almeno tre anni non c'è nessuno che supera il test con punteggio pieno, abbiamo deciso di eliminare il numero programmato per il Corso di Lingue e letterature straniere e di adottare questo sistema"*.

Diverso il discorso per il Corso di Laurea in **Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo**, nato tre anni fa e a numero chiuso per un massimo di 120 studenti. In questo caso non ci sono corsi di ingresso assistiti o di recupero, perché la prova è selettiva. *"Solitamente ci pervengono tra le 300 e le 400 domande di partecipazione alla prova di ammissione. Col terzo anno partono insegnamenti molto tecnici: Storia della danza, Analisi del testo coreografico, Teoria della scena, Teoria e tecnica della recitazione. I primi due anni però ci sono insegnamenti di base particolarmente impegnativi, tra cui anche due lingue per ben due anni. La figura professionale formata da questo Corso deve avere ottime conoscenze linguistiche, e noi, che siamo una Facoltà di Lingue, sappiamo bene che gli insegnamenti da 4 crediti non bastano"*.

Sara Pepe

Università di Salerno Editoria e pubblicistica, la novità di LETTERE

Sono molti i giovani che sognano di lavorare nel mondo dell'editoria, come negli anni scorsi ha confermato il successo del curriculum in **Editoria e pubblicistica** presente nell'ambito del Corso di Laurea in Lettere. Da quest'anno quel curriculum assume vita autonoma e si trasforma nell'omonimo Corso di Laurea, a numero programmato per 80 posti. Il test di ingresso si è svolto l'8 settembre. "Il Corso di Laurea mira a formare figure professionali che possano operare su vari fronti", spiega la prof.ssa **Maria Galante**, Preside della Facoltà di Lettere, "non solo editoria sia tradizionale che multimediale, ma anche giornalismo, comunicazione, divulgazione della cultura. Per differenziarlo da Scienze della comunicazione e dalla Scuola di giornalismo, che sono tutt'altra cosa, abbiamo caratterizzato il percorso con settori scientifico-disciplinari particolari e specifiche attività di laboratorio". Le materie del primo anno sono Generi e stili nella letteratura italiana, Generi e stili nella letteratura contemporanea, Linguistica testuale, Storia moderna o Storia contemporanea, Storia del giornalismo, Geografia sociale, Lingua inglese, Informatica e Laboratorio di scrittura. "Abbiamo lavorato molto su



• La Preside Galante

questo progetto", prosegue la Preside, "ci aspettiamo una platea studentesca interessata alle discipline umanistiche ma intenzionata a trovare uno sbocco professionale

alternativo all'insegnamento. L'attivazione di questo nuovo Corso non si poggia sul nulla: abbiamo preso contatti con gli operatori del settore per valutare la effettiva propensione del mercato ad accogliere figure come quelle che formeremo. Una certa richiesta c'è. Editori ed enti culturali presenti sul territorio hanno inoltre manifestato la loro disponibilità ad aprire le porte ai tirocini".

La Facoltà di Lettere dell'Università di Salerno è molto grande, conta circa 7000 studenti, e quello in Editoria e pubblicistica è un Corso di Laurea innovativo che si affianca ad altri 14 percorsi didattici, tra triennali e magistrali, più o meno tradizionali. Tra i triennali a numero programmato sono compresi quello in **Beni culturali**, 230 posti, e quello in **Scienze della comunicazione**, 200 posti. Ad accesso libero, previo svolgimento di un test di autovalutazione in ingresso, sono invece **Filosofia, Lettere e Sociologia**. Scienze della comunicazione merita una riflessione a parte: si tratta del primo Corso di Laurea del genere attivato nel Mezzogiorno. "Siamo stati tra i primi", dice la prof.ssa Galante, "ancora oggi, nonostante questi Corsi di Laurea si siano moltiplicati, il nostro Scienze della Comunicazione presenta delle spiccate peculiarità. E' fortemente integrato nella Facoltà, si basa molto sui saperi umanistici di base e questo è il suo punto di forza". I cambiamenti che, in conseguenza dell'incremento delle opportunità formative in questo campo, si sono avuti sul mercato del lavoro hanno imposto una forte riduzione dei posti disponibili, che da 500 sono scesi a 300, fino ad arrivare ai 200 di quest'anno.

Sara Pepe

QUALCHE DATO ...

Sono più di 1.000 i docenti dell'Ateneo, di cui 297 professori ordinari, 310 professori associati, 389 ricercatori, 4 assistenti, 3 incaricati. Le aree scientifiche con più docenti in organico sono quelle delle Scienze dell'Antichità, filologiche e storico artistiche (146 professori), Scienze giuridiche (146), Scienze storiche, filologiche, pedagogiche e psicologiche (128), Ingegneria industriale e dell'informazione 104, Scienze matematiche ed Informatiche 101, Scienze economiche e statistiche 101. I docenti sono in maggioranza campani (873), di cui 479 della provincia di Salerno, 291 di Napoli, 75 di Avellino, 17 di Caserta, 11 di Benevento. 128 provengono da altre regioni, 2 dall'estero.

Le fasce d'età:

fino ai 30 anni	17
31-35 anni	118
36-40 anni	178
41-45 anni	165
46-50 anni	136
51-55 anni	89
56-60 anni	138
61-65 anni	94
66-70 anni	58
oltre i 70 anni	10

La maggioranza degli studenti iscritti all'Università di Salerno (il 59,4%) è di sesso femminile. Prevalgono i maschi, invece, nel corpo docente, sono il 64,6%.

652 sono gli studenti al I anno delle lauree specialistiche.

Scienze Politiche "a tre anni dalla laurea la percentuale di occupati è molto alta"

Prove di ingresso il 17 settembre per chi vuole iscriversi a uno dei Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche. Il test sarà articolato in 4 sezioni, una di cultura generale, una giuridica, una statistico-economica, una storico-politologica e una, a scelta dello studente, in lingua straniera. "Naturalmente", dice il Preside, prof. **Adalgiso Amendola**, "non pretendiamo che i ragazzi conoscano già le nozioni di diritto e di economia, si tratta piuttosto di valutare le loro capacità logiche. Chi riporterà un risultato molto scarso dovrà frequentare dei corsi di recupero, ma non gli è preclusa l'immatricolazione". La media degli iscritti a Scienze Politiche è di 450 circa, di cui due terzi al Corso di Laurea in **Scienze politiche e delle relazioni internazionali** e la restante parte al Corso di Laurea in **Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**. Quest'ultimo è un Corso di recente istituzione, che risponde alle esigenze di formazione di figure professionali in grado di interpretare correttamente lo spirito della riforma della Pubblica Amministrazione. "La particolarità di questo Corso", spiega il Preside, "sta nel fatto che è prevalentemente incentrato sugli aspetti dell'organizzazione della funzione pubblica e delle imprese pubbliche e private che si relazionano con quelle pubbliche, oltre che sulla gestione delle risorse umane. Diversamente, Corsi analo-

ghi delle Facoltà economiche privilegiano aspetti aziendali e contabili". Il Corso in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è il classico Corso in Scienze Politiche, che a Salerno si caratterizza per la particolare attenzione riservata allo studio delle lingue: due insegnamenti biennali, sia al triennio che al successivo biennio. Il prof. Amendola, che è anche presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze Politiche, sottolinea che l'in-

terdisciplinarietà di questi studi permette ai laureati di stare un passo avanti verso le professioni del futuro. "Ci sono profili professionali che nascono da esigenze nuove e in cui la varietà degli insegnamenti di Scienze Politiche permette immediatamente di inserirsi. La laurea in Scienze dell'amministrazione, ad esempio, prima non esisteva. Oggi è tra i principali titoli richiesti nei concorsi pubblici. I dati ci dicono che a 3 anni dalla laurea la percentuale di



• Il Preside Amendola

occupati è molto alta, e che questi sono inseriti un po' in tutti i settori delle attività economiche".

4.500 iscritti al Centro Sportivo Fiore all'occhiello la piscina semiolimpionica

Da segnalare, all'interno della cittadella universitaria, dei bellissimi impianti sportivi. Gli studenti (e gli utenti universitari in genere) possono partecipare a corsi sportivi, attività agonistiche e a tornei in molte discipline, iscrivendosi al C.U.S. Salerno (Centro Universitario Sportivo), che gestisce lo sport universitario. "Al 31 agosto avevamo circa 4.500 iscritti", dice il direttore, ing. **Michele Di Ruocco**, "la maggioranza dei quali si dedica alla piscina e al fitness. Va molto forte anche il calcio a 5. Riproduciamo i Campionati seguendo il calendario agonistico ufficiale, e i nomi delle squadre sono omologhi di quelle vere. Nell'anno appena trascorso hanno giocato tra le 90 e le 100 squadre". Le strutture sportive dell'Università di Salerno sono suddivise tra la sede di Fisciano e quella di Baronissi. Presso la prima si trovano una **piscina semiolimpionica**; due campi di calcio a 5 in sintetico; un campo da

tennis in cemento, un campo polivalente in gomma. Presso la seconda ci sono una **palestra polivalente di circa 1200 mq**; sei sale fitness; un campo di basket all'aperto. Tantissime le discipline da praticare: nuoto, acquagym, acquafitness, tennistavolo, danza, spinning... La quota di iscrizione al CUS è di 11 euro all'anno. Poi si sceglie il corso da seguire o le attività da svolgere per poter accedere alle singole strutture. 6 bagni in piscina, da fare quando si vuole, costano 14 euro. "La piscina è il nostro fiore all'occhiello", spiega l'ing. Di Ruocco, "tra l'altro non è organizzata a corsie separate, e questo permette di creare anche occasioni di socializzazione. Studenti e docenti potrebbero ritrovarsi a seguire lo stesso corso di nuoto". Numerose le attività ludico-ricreative: scacchi, play station, x box, giochi di carte, calcio balilla, utilizzo di biciclette, lettura di quotidiani.

I consigli del neo Rettore Lida Viganoni

“Iscrivetevi a L'Orientale, girerete il mondo”

Lida Viganoni, primo Rettore donna negli Atenei campani, da luglio a capo dell'Università L'Orientale.

Perché scegliere L'Orientale? “Perché siamo un ateneo di antichissima tradizione, una storia che ci ritaglia un ruolo nel panorama accademico internazionale. Perché è un ateneo del dialogo, del confronto con il diverso. Perché abbiamo un ampio ventaglio culturale, con 30 tra Corsi di Laurea triennale e Specialistica. Perché siamo un ateneo aperto: ‘una finestra sul mondo’ ci definiamo”. “Invito i ragazzi ad approfittare delle specificità de L'Orientale. Il nostro studente deve essere aperto alle culture, storie ed alle lingue e letterature internazionali”.

Tasse. Aumenteranno? “Non è nostra intenzione. Però, a luglio è stato approvato il decreto legge del governo che taglia 1.500 milioni di euro in 5 anni agli atenei italiani, 3.000 miliardi di vecchie lire, e dunque, se non quest'anno, dal prossimo saremo costretti ad aumentare le

tasse”.

Servizi. Cosa troveranno gli studenti? “Apriremo gli internet point, uno già è in funzione a Palazzo Giusso; rilasceremo il Patentino Informatico Europeo. Sarà rafforzata la Segreteria per procedere alle immatricolazioni on-line e non solo”.

Mensa e alloggi per studenti? “Abbiamo delle carenze in tal senso e ciò ci danneggia nelle classifiche nazionali. Con l'Assessore regionale all'Università Nicola Mazzocca abbiamo aperto un confronto dal quale ci aspettiamo risultati in tempi ragionevoli. Ma la realizzazione di questi servizi dipende dalla Regione”.

Sbocchi. “L'Ibm, con sede a Napoli, ha di recente assunto 100 giovani sul multilinguismo. È uno dei segni tangibili delle potenzialità dei nostri laureati che possiamo trovare nei posti più diversi: all'estero, in Europa ed Asia, negli organismi internazionali (Barbara Contini, già responsabile del contingente italiano

in Iraq), nello sviluppo territoriale, nell'import-export, fra i giornalisti tv (una delle conduttrici di Rai News 24, la conduttrice del Tg3 nazionale De Medici)”.
Studi anche all'estero? “Per una migliore formazione dei nostri laureati ed una maggiore spendibilità del titolo di studio conferito all'Università L'Orientale, sono consigliate una o più esperienze di studio all'estero: in Europa, come in Cina, Giappone, Indonesia, Africa, Americhe. Certamente ne uscirà arricchita la formazione linguistica e la conoscenza delle culture e della società dei luoghi visitati. Ancora meglio, quando è possibile, la realizzazione della tesi all'estero. Naturalmente, un laureato con un tale bagaglio culturale avrà poche – o minori – difficoltà nel trovare lavoro”. Per incentivare le esperienze all'estero, L'Orientale e l'Adisu (l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario), comunque, “contribuiscono economicamente”.

Altri consigli per le aspiranti



matricole? “Visitare o contattare il CAOT, il nostro Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato, sito nella zona universitaria, in via Mezzocannone 99. Troverete personale giovane, attento e disponibile, ma anche nostri docenti, e potrete formarvi un'idea più chiara della nostra offerta didattica, dei Corsi di Laurea e delle discipline”. (P.I.)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Dai valore alle tue idee

Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali

Corsi di laurea
Economia e Commercio
Economia e Gestione dei Servizi Turistici
Organizzazione e Gestione della Sicurezza

Corsi di laurea specialistica
Economia e Management

Facoltà di Economia

Corsi di laurea
Scienze Statistiche e Attuariali

Corsi di laurea specialistica
Giurisprudenza
Scienze Statistiche e Attuariali

Corso di laurea magistrale
Giurisprudenza

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Corsi di laurea
Scienze Ambientali
Scienze Geologiche
Biotecnologie
Scienze Biologiche

Corsi di laurea specialistica
Biologia
Scienze Geologiche per le Risorse,
l'Ambiente e il Territorio
Scienze e Tecnologie Genetiche

Facoltà di Ingegneria

Corsi di laurea
Ingegneria Civile
Ingegneria Informatica
Ingegneria Energetica
Ingegneria delle Telecomunicazioni

Corsi di laurea specialistica
Ingegneria dell'Automazione
Ingegneria delle Telecomunicazioni
Ingegneria Informatica
Ingegneria Civile
Ingegneria Energetica

Segreteria Studenti: Tel. 0824.305400
Ufficio Orientamento: Tel. 0824.305455/56

www.unisannio.it

Oltre 44 lingue diverse. E poi, storia, economia, diritto, arte. Con insegnamenti unici in Italia ed in Europa. La preziosa offerta didattica dell'Università L'Orientale, una delle più antiche scuole di sinologia e orientalistica d'Europa le cui radici risalgono fino al millesecento, periodo della sua fondazione come Collegio dei Cinesi, si articola nelle sue quattro Facoltà: **Lettere**, la più antica, presieduta dalla prof.ssa **Amneris Roselli**, **Lingue e Letterature Straniere**, la più affollata che è guidata dal giovane prof. **Augusto Guarino**, **Scienze Politiche** presieduta dal prof. **Amedeo Di Maio** e **Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo**, la più giovane ma con radici in una storica e prestigiosa Scuola con il Preside **Agostino Cilardo**. Facoltà che offrono una molteplicità di Corsi di Laurea. Quelli di primo livello:

- Mediazione Culturale con l'Europa Orientale; Lettere; Beni Archeologici Occidentali ed Orientali; Filosofia e Comunicazione; Lingue, Culture ed Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo; Lingue e Culture Compare; Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa alla Facoltà di Lettere.
- Mediazione Linguistica e Culturale; Linguaggi Multimediali e Informa-

tica Umanistica; Plurilinguismo e Multiculturalità; Lingue, Culture e Letterature dell'Europa e delle Americhe alla Facoltà di Lingue.

- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla Facoltà di Scienze Politiche.
- Lingue, Storia e Culture dei Paesi Islamici istituito presso la Facoltà di Studi Arabo Islamici.

Tutte dislocate nel centro storico di Napoli, **le sedi dell'Orientale**: Palazzo Giusso e Cappella Pappacoda, in Largo San Giovanni Maggiore, Palazzo Corigliano in Piazza San Domenico Maggiore, Palazzo Santa Maria di Porta Coeli in via Duomo, Palazzo del Mediterraneo in via Nuova Marina dove sono ubicati gli uffici di presidenza delle quattro

Facoltà e la segreteria studenti (seg-stu@unior.it, 0816909365-368-369-370) e ancora Palazzo Du Mesnil, in via Chiatamone, sede del Rettorato.

Per guidare gli studenti che intendono iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea dell'Orientale, è presente, in via Mezzocannone 99, il **Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato** (Caot), tel. 0814288013 che attiva nel periodo delle immatricolazioni altri due sportelli presso Palazzo del Mediterraneo e Palazzo Giusso. Per le borse di studio ed il servizio mensa, nonché per tutto quanto riguarda il diritto allo studio, ci si può rivolgere all'**Adisu Napoli 2** (081 7909011).

Sito internet: www.unior.it.

Immatricolazioni on-line

Da quest'anno gli studenti non dovranno più affrontare lunghe file in segreteria per immatricolarsi ma potranno effettuare tutte le operazioni direttamente da casa: è attivo da settembre il servizio di immatricolazioni on-line, disponibile sul sito d'Ateneo. *"Stiamo tenendo fede a tutti i nostri impegni - sottolinea il dott. Vittorio Carpentiero, capo dell'Ufficio Miglioramento Servizi agli studenti - Siamo già partendo con una grossa campagna pubblicitaria, sui nostri display e sul sito, per informare tutti gli studenti di questa nuova modalità d'iscrizione".*

Già da luglio, inoltre, è disponibile la **guida dello studente in formato cartaceo, su cd rom e on-line** sempre sul sito dell'Ateneo.

La parola al prof. Luigi Mascilli Migliorini, Presidente del Caot

Lo studente non è il destinatario ma il protagonista del sistema formativo

"L'idea che si porta avanti oggi all'interno dell'università è che lo studente non è solo il destinatario di attività formative, ma il protagonista di tutto il sistema", afferma il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, Presidente del Caot (Centro di Ateneo di Orientamento e Tutorato) de L'Orientale. Sulla scelta universitaria, il consiglio è **"chiedere, cercare informazioni ed avere molta fiducia in se stessi"**. In Campania ci sono sette atenei, di cui cinque a Napoli, quindi lo studente ha una vasta offerta didattica fra cui scegliere. Agli studenti che si preoccupano delle prospettive professionali future: **"il mondo è in veloce cambiamento ed è difficile prevedere quali saranno gli scenari nei prossimi cinque anni. Posso suggerire loro di informarsi sul pla-**

cement, perché oggi gli studenti non vengono più lasciati soli al termine degli studi. Inoltre, occorre che si pensi al percorso di studio come ad un processo in divenire, per-

ché sono tante le esperienze che possono cambiare gli interessi o far emergere capacità particolari. Ad esempio stage, tirocini, laboratori, Erasmus possono magari indicare

11.302 iscritti a L'Orientale

	iscritti al I anno	TOTALE
Lingue	1.133	4.509
Lettere	1.134	4.182
Scienze Politiche	580	2.345
Studi Arabo-Islamici	81	266
Totale Ateneo	2.928	11.302

una strada nuova da seguire".

Il Caot organizza per gli studenti in entrata diverse attività, spesso già dagli ultimi anni delle superiori attraverso **incontri nelle scuole**. Nel periodo delle immatricolazioni attiva **Sportelli di Orientamento** operativi presso la sede del Caot in via Mezzocannone 99, a Palazzo del Mediterraneo, in via Marina, e a Palazzo Giusso in Largo San Giovanni Maggiore (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e il martedì e giovedì dalle 15 alle 17) e, novità di quest'anno, **punti informativi** saranno allestiti nelle prime due settimane di lezioni, presso le aule dove si terranno **le lezioni del primo anno**. *"I primi giorni per una matricola possono rappresentare un'esperienza forte, 'brutale', per cui i ragazzi devono sentire di essere seguiti per tutto il loro percorso",* sottolinea il professore. Ancora, saranno riproposte le iniziative **"Una Lezione di..."** che prevede la possibilità per i ragazzi di assistere ad una lezione universitaria tipo, ed il **Qu.or.e.**, il questionario di orientamento on line.

LETTERE

La ricetta del prof. Francesco De Sio Lazzari

Studiare con gioia e non aver timore di cambiare se si è sbagliato a scegliere la lingua

"L'a parola chiave è studiare con gioia - afferma il prof. **Francesco De Sio Lazzari**, docente di Mitologia e Simbologia del Mediterraneo presso la **Facoltà di Lettere** - **Io sono contro il senso del dovere: non bisogna studiare per dovere, ma per piacere**. Le cose fatte solo per dovere non sempre riescono bene, quindi non bisogna pensare a scegliere una lingua o una disciplina solo perché offre maggiori

opportunità d'impiego, perché questo non è garantito".

Ma è importante anche riuscire a far coincidere le proprie passioni con le proprie capacità e se questo non avviene, come spiega il professore, è meglio lasciar perdere subito. **"La scelta della lingua al primo anno è un salto nel buio. Talvolta è determinata da un forte interesse culturale per un dato paese, ma non sempre corrisponde una reale capacità di**

apprendere la lingua. E' come nutrire una forte passione per la musica ma non essere capaci di suonare uno strumento o di saper cantare. Sono convinto che ci siano forme diverse di intelligenza, il problema è riuscire ad accordare la propria intelligenza con quello che piace". A volte bisogna esperire più tentativi, come confessa lo stesso professore: **"io al primo anno di università ho cambiato tre Facoltà, e solo quando mi sono iscritto a Filosofia ho capito che ero tagliato per questi studi. Quindi consiglio agli studenti, che verso maggio o giugno del primo anno non riescono a superare gli esami di lingue, di cambiare. Tutti possono sbagliare, non è una tragedia, né un fallimento".** Cambiare



subito e trovare la propria strada è importante per non rischiare di perdere tempo prezioso, come potrebbe accadere volendo persistere nella direzione sbagliata: *"ho fatto parte di alcune commissioni che si occupavano dei fuori corso e ho notato che gli esami su cui si restava indietro erano proprio quelli di lingue - orientali o occidentali non fa differenza - che sono*

scelti dagli stessi studenti. Quindi, molto spesso, l'ostacolo alla laurea è proprio la lingua scelta. Naturalmente a questo proposito incide molto anche la possibilità di frequentare i corsi, che è indispensabile. Lo studente deve ragionare in un'ottica quinquennale e puntare a laurearsi con un voto alto".

LINGUE

I consigli della prof.ssa Anna De Meo

Linguistica, disciplina complessa che prepara ad affrontare lo studio di tutte le lingue

Per affrontare bene lo studio delle lingue bisogna avere una visione d'insieme e non sottovalutare quegli esami che possono sembrare troppo difficili ed inutili, come **Linguistica Generale**, spada di Damocle sulla testa di tanti studenti del primo anno. **"E' una materia completamente nuova e molto complessa anche per il suo essere a metà strada tra una disciplina scientifica, che quindi ha bisogno di un approccio molto rigoroso e di un linguaggio specifico, ed una umanistica, per la quale è necessario avere buone capacità di analisi"**, spiega la prof.ssa **Anna De Meo**, referente per il Corso di Laurea della

Facoltà di Lingue in **Mediazione Linguistica e Culturale** (quello che forma la figura professionale del traduttore) e docente di Apprendimento ed Insegnamento delle Lingue. La linguistica è dunque lo scoglio che si incontra al primo anno, nei Corsi di Laurea sia della Facoltà di Lingue che di Lettere. **"Bisogna accostarsi alla disciplina ricordando che si stanno gettando le basi per tutto il lavoro relativo allo studio delle lingue. Non si deve pensare che è una materia che non servirà a nulla, perché, al contrario, insegna ad osservare e a lavorare con le lingue"**, spiega la docente. Ad esempio per superare l'esame di Teoria e Prassi della Tra-

duzione, al secondo anno, che entra nello specifico del lavoro di traduzione, **"è importante aver studiato bene la linguistica"**. Dunque, **"non è un esame da superare ed accantonare. Qualunque sia la professione che poi si andrà a fare, la linguistica è lo strumento per manipolare, analizzare, studiare la lingua"**.

Seguire i corsi: un'altra regola da osservare, **"non solo le lezioni in aula docente ma anche quelle dei collaboratori madrelingua. Mi arrabbio moltissimo quando passo davanti ad un'aula e vedo un collaboratore leggere con solo uno o due studenti. Questa è invece un'ottima opportunità di confrontarsi in maniera diretta ed interattiva con un madrelingua"**.

Un invito dalla docente: sfruttare tutte le risorse che l'Ateneo mette a disposizione. **"Gli studenti del primo anno possono recarsi al CILA (Centro Interdipartimentale Laboratorio Audiovisivo), che è molto ben attrezzato e mette a disposizione laboratori linguistici e audiovisivi. Due consulenti linguistici assistono gli studenti e preparano percorsi personalizzati per l'autoapprendimento"**. Un'altra opportunità da non perdere, il progetto Tandem, grazie al quale ad uno studente italiano viene affian-



• LA PROF. DE MEO

cato uno studente straniero, **"è un'ottima strada per imparare meglio una lingua ed aiutare uno studente straniero nell'apprendimento dell'italiano"**.

Un'ancora di salvezza per coloro che si rendono conto di non aver scelto il percorso di studi giusto, la possibilità di cambiare al secondo anno in quanto **"i quattro Corsi di Laurea della Facoltà hanno la stessa struttura al primo anno; le differenze affiorano solo successivamente"**.

Perché fermarsi all'inglese, il francese o il tedesco se le possibilità offerte dall'Orientale comprendono tante lingue uniche ed originali? Ad esempio l'Olandese. **"Se sei un ragazzo curioso e vuoi conoscere quello che succede nel mondo devi conoscere le lingue, non ne puoi fare a meno. Tutti devono conoscere lingue come l'inglese, qualunque lavoro facciano"**, spiega la prof.ssa **Jeanette Koch**, docente di Lingua e Letteratura Neerlandese. Ma se l'inglese è una lingua che 'masticano' un po' tutti è alla portata anche di chi non frequenta un corso universitario, discipline come l'olandese, o per meglio dire il neerlandese, aprono le porte di mondi nuovi. **"Se l'italiano può essere considerata la più piccola delle grandi lingue, l'Olandese è, invece, la più grande delle piccole lingue"** - sottolinea la docente - **"E' la più parlata, anche se il territorio dell'Olanda e delle Fiandre non occupa in Europa molto spazio, perché è diffusa in altre regioni del mondo come la Guyana o il sud Africa con le sue radici nella lingua 'Afrikaans'"**. Sono solo trenta gli studenti di Olandese nell'Ateneo - cattedra unica nel Sud Italia -, tutti molto seguiti e con buone prospettive occupazionali.

L'Olanda è un paese che affascina molto i giovani. Nell'immaginario collettivo è sinonimo di coffeshop, redstreets, eutanasia, matrimoni gay. Delle Fiandre si sa ancora meno. Ma le Netherlands sono molto di più. **"La storia dei Paesi Bassi è molto interessante: è una storia di lotta per la libertà, di una rete commerciale che raggiungeva mezzo mondo, di immense ricchezze, di importanti scoperte scientifiche, di pittori, di autori, di discussioni teologiche e filosofiche: basta dire che è stata la patria di Erasmo, di Spinoza, di Huygens, di Rembrandt"**, sottolinea la docente. Che aggiunge: **"non è una lingua molto facile da imparare e, quindi, segue questo corso solo chi è veramente appassionato. Chi conosce il Tedesco può avere meno problemi, però, a differenza del Tedesco, in Olandese, come per l'Inglese, devi sapere 'come si dice'". Inoltre, quando si inizia lo studio di una del-**

Nessuna paura, si comincia da zero, afferma la prof.ssa Jeanette Koch

Prospettive occupazionali inattese se alle grandi lingue si accompagna la conoscenza dell'Olandese

le grandi lingue generalmente si hanno già delle basi, mentre con l'Olandese si inizia da zero. L'Ateneo, però, mette a disposizione degli efficienti laboratori e degli ottimi lettori, che sono due mie ex

alunne".

Il vantaggio di studiare una lingua come l'Olandese è quello di **essere seguiti molto da vicino**. **"I gruppi sono piccoli, non sei un numero, e il contatto con il docente è continuo ed intenso"**, sottolinea la prof.ssa Koch. La cattedra organizza per i propri studenti tante iniziative interessanti, come il convegno tenuto in primavera al quale hanno partecipato docenti di Neerlandese provenienti da tutta Europa, o, ancora, in collaborazione con la Federico II e l'Università di Amsterdam, una manifestazione che ha visto la presenza a Napoli di 30 studenti olandesi. **"Da noi sono venuti 15 ragazzi per partecipare alle lezioni. E' stato un momento davvero magico - racconta la docente - Li ho fatti sedere fra i miei studenti e, ad un certo punto, uno studente italiano ha riconosciuto un suo collega olandese che aveva incontrato durante un viaggio ad Amsterdam. Si è creato molto affiatamento. Dopo la lezione i ragazzi sono andati tutti al bar e si sono fermati a parlare per diverso tempo. E' stato fantastico!"**.

Accompagnare, ad esempio, l'Inglese con lo studio di una lingua minore, come l'Olandese, può aprire **prospettive occupazionali inaspettate**. **"Non mi risulta che ci siano studenti di Olandese che non trovino lavoro, anche se non sempre in Italia. Molti si trasferiscono in Olanda dove guadagnano molto bene. Inoltre, chi si presenta presso un'istituzione europea con il suo bravo Inglese, Francese o Tedesco forse non trova il lavoro tanto agognato. Ma aggiungi al tuo pacchetto l'Olandese e le tue possibilità crescono visibilmente. Conoscere l'Olandese fa la differenza"**.

Le pagine de L'Orientale sono a cura di **Valentina Orellana**

Prestigioso riconoscimento per il prof. Franco Paris

Prestigioso riconoscimento per il prof. **Franco Paris**, 48 anni, docente a contratto di Lingua e Letteratura Olandese a L'Orientale e La Sapienza di Roma. E' stato nominato per il grande lavoro svolto nell'ambito della promozione della lingua e cultura neerlandese **membro onorario straniero della Reale Accademia Belga di Gand**, istituzione culturale di grande prestigio che ospita una ricchissima e preziosa biblioteca, pubblica edizioni critiche e pubblicazioni scientifiche, promuove e finanzia progetti letterari e scambi culturali, assegna borse di studio e premi letterari, organizza convegni ed incontri, collabora con le più importanti accademie internazionali come l'Académie Française e l'Accademia dei Lincei, **"Sono il terzo italiano ad essere nominato membro onorario straniero"** - spiega Paris - **"Il primo negli anni 40-50 è stato Giacomo Trampolini, saggista e scrittore che ha anche pubblicato una 'Storia Universale della Letteratura', il secondo, negli anni 60-70, è stato Carlo Tagliavini, linguista e glottologo"**.

Al professore è stato riconosciuto non solo il suo **impegno accademico** (ha tenuto corsi e seminari di Letteratura Comparata e Scienza della Traduzione in diverse sedi universitarie italiane ma anche ad Anversa, Utrecht, Nijmegen, Madrid e Ljubljana) ma anche il suo lavoro come **traduttore letterario**. **"Ho tradotto circa quaranta libri e 1200 poesie, abbracciando la cultura neerlandese a 360 gradi: ho lavorato, infatti, su saggi, poesie, romanzi di autori che spaziano in un arco di tempo che va dal 1200 ai contemporanei, con Ruusbroec e Bredero fino a Cees Nooteboom e Hella Haasse. Ho tenuto, inoltre, diversi seminari di traduzione in Università italiane e straniere come Anversa, Lubiana, Madrid, Gand"**, aggiunge Paris che già nel 2004 aveva ricevuto un riconoscimento del Ministero della Cultura olandese come promotore della cultura dei Paesi Bassi. **"Circa il 70% delle pubblicazioni neerlandesi edite in Italia sono direttamente o indirettamente frutto del mio lavoro"**, sottolinea.



Il prof. Giuseppe Civile avverte...

Un errore da evitare: scegliere SCIENZE POLITICHE come ripiego

"Bisogna evitare due grossi errori prima dell'iscrizione", afferma il prof. **Giuseppe Civile**, Presidente del Corso di Laurea in **Scienze Politiche** (Facoltà di Scienze Politiche) e docente di Storia. Il primo: "evitare di dar credito alle voci che girano intorno ad una cronica disorganizzazione dell'Orientale. Non si può negare che ci siano dei problemi, ma né più né meno degli altri Atenei. Il secondo: "scegliere Scienze Politiche come ripiego a Giurisprudenza o Economia. Questo è, invece, **un Corso di Laurea molto impegnativo**, anche per la **trasversalità dei suoi insegnamenti**, a cui bisogna iscriversi se si ha un reale interesse e non come seconda pozione, altrimenti si finirà per avere delle belle batoste".

Un prerequisito essenziale che deve avere chi si iscrive alla Facoltà di Scienze Politiche è la **curiosità**: "se un ragazzo non si guarda attorno, non legge i giornali, non si interessa di quello che succede nel mondo allora non può affrontare questo percorso di studi". L'attenzione al mondo esterno deve corrispondere anche alla **partecipazione alla vita universitaria**, perché per avere buoni risultati non basta studiare sui libri,

"chi si limita a studiare a casa e poi venire a sostenere l'esame, non svolge a pieno il suo ruolo di studente. Bisogna cercare di instaurare un rapporto diretto con l'università, usufruendo di tutti i servizi, frequentare la biblioteca, partecipare alla vita delle associazioni universitarie, incontrare i docenti e cercare di allacciare con loro un rapporto personale (e questo all'Orientale è possibile) per uscire dall'anonimato, per non essere solo un numero di matricola ma uno studente con nome e cognome. Tutto questo inizialmente può sembrare una perdita di tempo, ma sul lungo periodo si capisce che non è così".

Per attirare l'attenzione dei ragazzi del primo anno molto **spesso le lezioni vengono svolte con una formula seminariale** o quasi: "si cerca di far interagire gli studenti coinvolgendoli durante le lezioni anche assegnando dei 'compiti' e invogliando le relazioni reciproche, perché è molto importante per l'acquisizione di una buona forma di comunicazione sia orale che scritta, utile anche per non arrivare alla tesi facendo errori di grammatica".

Il primo è dunque un anno fonda-

mentale anche perché si studiano quelle **materie di base** che serviranno per affrontare gli studi successivi, come spiega il prof. Civile: "il nostro triennio apre la strada a due Specialistiche molto caratterizzate, che, se non si hanno delle buone basi, non si possono affrontare". Sono proprio gli insegnamenti del primo anno quelli più difficili da affrontare: "le materie del primo anno si può dire che sono tutte nuove per gli studenti: anche una disciplina come la storia, può considerarsi nuova per loro, visto il differente approccio e la scarsa preparazione offerta alle scuole superiori. Molti ragazzi fanno, allora, lo sbaglio di mettere da parte un esame più difficile - ad esempio Diritto Pubblico, Economia Politica o Storia Contemporanea - per poi affrontarlo dopo. In questo modo, si rischia di non riuscire a superarlo più, anche perché col passare del tempo cala l'attenzione verso quella materia, andando avanti su materie specifiche che possono risultare più affascinanti. **Non bisogna rimandare gli esami difficili, quelli più corposi o complessi, ma 'liberarsene' subito**, perché questi costituiscono la base di partenza indispensabile per tutto il percorso. A volte i ragazzi si spaventano di Eco-



• IL PROF. CIVILE

nomia Politica solo perché sono richieste alcune nozioni di matematica o danno credito alle voci di corridoio che girano sui professori 'terribili'. Io consiglio sempre di andare a verificare di persona. A volte ci sono colleghi più duri, che offrono molto nel loro insegnamento e, quindi, chiedono altrettanto: bisogna cercare di andare oltre la prima impressione ed instaurare un dialogo".

Un altro suggerimento utile: "è importante che lo studente pensi ad **un compromesso per equilibrare, durante il triennio, qualità e quantità**. Il mercato è molto critico verso chi si laurea tardi, quindi, finire molto fuori tempo ma con buoni voti, non offre molte chance. Però non va neanche bene laurearsi nei tempi previsti ma con voti bassi ed una scarsa preparazione".

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Frequenza attiva e studio quotidiano

La prof.ssa Corrao: "all'Università per tirare fuori la propria stoffa"

E' quella strana idea di troppa libertà che a volte porta gli studenti a perdere tempo prezioso durante il primo anno di università. "Una volta entrai in un'aula del primo anno e i ragazzi non smettevano di ridere, scherzare e fare confusione. Allora, presi le mie cose, li salutai e me ne andai. I ragazzi allibiti mi chiesero come mai non facessi lezione. Spiegai loro, semplicemente, che se nessuno era interessato a quello che stavo dicendo, non avevo nessun interesse a restare. Da allora in poi, abbiamo fatto lezione senza più nessuna interruzione", racconta con un sorriso la prof.ssa **Francesca Corrao**, Presidente del Corso di Laurea in **Relazioni Internazionali** (Facoltà di Scienze Politiche) e docente di Lingua Araba (anche alla Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo). Un episodio emblematico del comportamento che spesso hanno i ragazzi al primo anno. "A questo punto della propria vita bisogna saper essere adulti. **Se si perde tempo o si fanno scelte sbagliate, se ne pagano le conseguenze a 50 anni, dallo psicologo!**", dice la docente. Che invita a vivere l'Università in maniera attiva. "A volte l'università diventa uno strumento per sfuggire alla realtà, un



• LA PROF. CORRAO

parcheggio dal mondo. Bisogna, invece, essere convinti. Capire che qui si viene per acquisire conoscenza e per **tirare fuori la propria stoffa, comprendere di che pasta si è fatti**, per cosa si è portati". Lo studente deve essere un ragazzo cosciente di sé e delle proprie scelte, che sappia affrontare l'esperienza universitaria anche con flessibilità, ironia e caparbieta. Dunque "frequentare le biblioteche, interloquire con i professori, seguire le tante iniziative - conferenze, seminari - che si organizzano in Facoltà".

Per raggiungere migliori risultati,

aggiunge Corrao, "è importante attrezzarsi con delle tecniche per affrontare le proprie fragilità, o i momenti più difficili". **La frequenza attenta** delle lezioni è sicuramente la prima strategia utile. "Consiglio di seguire tutti i corsi. E' utilissimo anche per capire il linguaggio e su cosa si sofferma il docente". E poi **"prendere appunti"**. Nello specifico per le lingue, "segnare le parole che non si comprendono, così si possono poi cercare sul vocabolario; chiedere chiarimenti al professore". **Lo studio dev'essere quotidiano** "il ragazzo che viene dalle superiori spesso è abituato a studiare

l'ultima settimana prima delle interrogazioni, ma qui non può ridursi a gennaio perché dopo quattro mesi trascorsi in maniera passiva non si può recuperare gli ultimi quindici giorni".

Anche lo studente più volenteroso può incontrare degli ostacoli, avere problemi e magari fermarsi su un esame. "A questo punto **non bisogna angosciarsi più di tanto** - consiglia ancora la docente - Se ci si trova di fronte ad un muro - un professore con atteggiamenti più rigidi, un esame arido, un momento di stanchezza o una materia che proprio non riesce ad entrare nella testa -, allora è il caso di prendere la scorciatoia laterale: andare avanti, per poi ritornare quando si è più forti. Intanto, ci si può rivolgere alle strutture di Ateneo per il supporto agli studenti e, ad esempio, se si è programmato di dare quattro esami, ed uno proprio non va, sostenere gli altri tre e su quell'altro ritornare con più calma, dopo, senza impantanarsi".

"Sono convinta - conclude la prof.ssa Corrao - che ogni studente è preziosissimo per la società, perché è giovane, ha coraggio, passione, vitalità, sogni, e speranze".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2007/2008

• Facoltà di Economia

Preside: Prof. Claudio Quintano

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5525784- Fax 5525212

Indirizzo e-mail: presidenza.economia@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.economia.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
- ECONOMIA AZIENDALE
- ECONOMIA AZIENDALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
- LOGISTICA E TRASPORTI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE
- ECONOMIA E COMMERCIO
- STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE

CORSI DI LAUREA di II livello

- MANAGEMENT
- SCIENZE ECONOMICHE INTERNAZIONALI
- STATISTICA PER LA GESTIONE AZIENDALE

• Facoltà di Scienze e Tecnologie

Preside: Prof. Raffaele Santamaria

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4

Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5524342 – Fax 081 5527126

Indirizzo e-mail: preside.scienze@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED ALIMENTARI
- SCIENZE NAUTICHE ED AERONAUTICHE
- INFORMATICA
- SCIENZE AMBIENTALI

CORSI DI LAUREA di II livello

- INFORMATICA APPLICATA
- SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE
- SCIENZE AMBIENTALI
(Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio - Classe 82S)

• Facoltà di Giurisprudenza

Preside: Prof. Federico Alvino

Presidenza Facoltà:

Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 5475330 - Fax 081 5475767

Piazza Giordano Bruno - Nola - Tel. 081 3110903 - Fax 081 3110923-28

Indirizzo e-mail: facolta.giurisprudenza@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- ECONOMIA AZIENDALE
- SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
- SCIENZE GIURIDICHE

CORSI DI LAUREA di II livello

- GOVERNANCE DELLE AZIENDE E DEI MERCATI

CORSO DI LAUREA a ciclo unico

- LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

• Facoltà di Scienze Motorie

Preside: Prof. Giuseppe Vito

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5475747 – Fax 5475226

Indirizzo e-mail: facolta.scienzemotorie@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.motorie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- SCIENZE MOTORIE

CORSI DI LAUREA di II livello

- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE
- SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE

• Facoltà di Ingegneria

Preside: Prof. Ing. Alberto Carotenuto

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4

Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 5475252 – Fax 081 5475357

Indirizzo e-mail: presidenza.ingegneria@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.ingegneria.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
- INGEGNERIA GESTIONALE DELLE RETI DI SERVIZI
- INGEGNERIA INDUSTRIALE

CORSI DI LAUREA di II livello

- INGEGNERIA CIVILE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

DOTTORATI DI RICERCA

• Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile

Environment, Resources and Sustainable Development
(Dipartimento di scienze per l'ambiente)

• Diritto internazionale e comunitario dello sviluppo socio-economico

(Dipartimento giuridico)

• Dottrine economico-aziendali e governo dell'impresa

(Dipartimento di studi aziendali)

• Economia delle risorse alimentari e dell'ambiente

(Dipartimento di studi economici)

• Economia e regolazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

(Dipartimento di studi aziendali)

• Ingegneria dell'informazione

(Dipartimento per le tecnologie)

• Management sportivo

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali)

• Pubblico e privato nel diritto dell'impresa

(Dipartimento giuridico-economico e dell'impresa)

• Scienze del movimento umano e della salute

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali)

• Scienze economiche

(Dipartimento di studi economici)

• Scienze geodetiche e topografiche

(Dipartimento di scienze applicate)

• Statistica applicata al territorio

(Dipartimento di statistica e matematica per la ricerca economica)

Università degli Studi di Napoli "PARTHENOPE"

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli - Tel.: 081 5475111 - Fax: 081 5521485

Sito Internet: www.uniparthenope.it

Intervista al Rettore Gennaro Ferrara

AI PARTHENOPE: "uno studente consapevole"

Lo studente consapevole è lo studente ideale dell'Università Parthenope. "Consapevole", dice il Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**, "di voler percorrere la propria carriera universitaria in tempi brevi e con il migliore risultato. Non ci poniamo il problema della numerosità, bensì della qualità dei nostri iscritti". E non potrebbe essere diversamente, visto che con i suoi **18.000 e passa iscritti**, distribuiti tra **cinque Facoltà** (Economia, Giurisprudenza, Scienze e Tecnologie, Ingegneria, Scienze Motorie) la Parthenope è oggi una delle grandi università napoletane. "Lo studente poco consapevole si lascia andare, finisce con l'abbandonare. L'abbandono è un insuccesso per lui e per noi. La qualità degli studenti, al contrario, è la qualità dell'ateneo".

Può capitare che a diciott'anni ci si senta disorientati e non si riesca a capire bene quale strada intraprende-



• IL RETTORE FERRARA

re, ma alla Parthenope stanno sperimentando diverse soluzioni per aiutare le aspiranti matricole a risolvere questo problema. "Curiamo molto l'orientamento in ingresso", sottolinea il prof. Ferrara, "abbiamo contatti frequenti con le scuole. Gli studenti hanno modo di ponderare la loro scelta, discutendone con i docenti, i parenti, e venendo da noi a chiederci informazioni".

"Non credo nelle vocazioni"

Ma è meglio seguire il cuore o la ragione? Meglio scegliere la laurea che ci piace o quella che sembra più appetibile da parte del mercato del lavoro? "Io non credo nelle vocazioni. Mi spiego. Personalmente ritengo che ciascuno abbia delle predisposizioni, ma nell'ambito di un'area vasta all'interno della quale si può poi orientare il proprio percorso nella direzione che piace di più. Io, ad esempio, sono un economista per necessità. Amavo gli studi umanistici: Lettere e Filosofia, Storia dell'arte. Ma mi sono laureato in Economia. Ma l'economia rientra tra gli studi sociali e guarda caso tra i miei interessi prevalenti c'è quello per la responsabilità dell'impresa e dell'imprenditore, che è un tema sociale, anche storico-filosofico. Chi invece avrebbe voluto studiare, magari, Psicologia, può approfondire l'aspetto dell'organizzazione aziendale, che ha pure risvolti psicologici. Alla fine tutto torna e si ha modo di esprimere le proprie attitudini in campi che inizialmente ne sembravano lontani". Insomma, attenzione agli schemi costrittivi.

Il falso limite della matematica

E ai falsi limiti, come quello della matematica. "Ci sono tanti ragazzi che si sentono bloccati perché pensano di non essere portati per la matematica. Dico sempre loro di fare attenzione, perché può dipendere da un approccio sbagliato durante le scuole superiori. Li invito a non spaventarsi e a mettersi alla prova". A questo proposito, la Parthenope organizza dei precorsi che consentono di fare il punto sulla propria preparazione di base e di individuare le eventuali lacune da colmare. Precorsi anche in

Metodologie di apprendimento, utili per iniziare a confrontarsi con il metodo di studio universitario (quante volte si crede di "non saper studiare"?). Orientato e maturo, cosciente del fatto che dovrà impegnarsi per laurearsi presto e bene. Sono le premesse che ci parlano di uno studente brillante.

Perché scegliere la Parthenope

Perché questo studente dovrebbe scegliere proprio la Parthenope? "Perché nonostante l'aumento dei nostri iscritti, manteniamo un rapporto vivo tra docenti e studenti. Siamo l'ateneo che negli ultimi tempi ha bandito più concorsi per professori. Abbiamo molti docenti giovani, particolarmente vicini ai ragazzi. Abbiamo un tutoraggio specializzato per i diversamente abili (delegato del Rettore alle problematiche dei diversamente abili è il prof. **Mimmo Tafuri**, ndr), un comitato per le pari opportunità... In poche parole, il nostro punto di forza consiste nel fatto che mettiamo sempre e comunque lo studente al centro di tutte le nostre attività". Il prof. Ferrara ci fa un'anticipazione sui temi di lavoro dell'ateneo per quest'anno. "Il decreto legge 112 dello scorso 25 giugno consente alle università di trasformarsi in fondazioni di diritto privato. Quest'anno studieremo per capire se

Info...

Il corpo docente

In totale sono **314 i docenti** che afferiscono all'Università Parthenope. **127 i professori che afferiscono alla Facoltà di Economia** (39 straordinari/ordinari, 33 associati, 55 assistenti/ricercatori); **52 alla Facoltà di Giurisprudenza** (17 straordinari/ordinari, 12 associati, 23 assistenti/ricercatori); **43 alla Facoltà di Ingegneria** (12 straordinari/ordinari, 10 associati, 21 assistenti/ricercatori); **60 alla Facoltà di Scienze e Tecnologie** (15 straordinari/ordinari, 11 associati, 34 assistenti/ricercatori); **32 alla Facoltà di Scienze Motorie** (8 straordinari/ordinari, 11 associati, 13 assistenti/ricercatori).

attraverso lo strumento della Fondazione potremmo avere maggiore agilità e migliorare la qualità dell'offerta e i rapporti con le istituzioni pubbliche e private. Se la risposta fosse affermativa, saremmo senz'altro interessati a costituire la Fondazione".

Sara Pepe

Nuove sedi e una residenza universitaria

A fronte di una crescita rapida ed esponenziale, l'Università Parthenope ha acquisito strutture che consentiranno di svolgere una didattica efficace e di erogare servizi per una platea studentesca anche maggiore. "La nuova sede delle **Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie, al Centro Direzionale** ci ha permesso di liberare alcuni spazi in via Acton e in via Medina", spiega il Rettore, "spazi che attualmente sono destinati in parte a Economia e in parte a Scienze Motorie. Per Economia siamo in attesa di avere la disponibilità dell'edificio che stiamo ristrutturando in via Monte di Dio e che dovrebbe essere pronto nell'anno accademico 2009/10. Anche Scienze Motorie è in attesa di una nuova sede: abbiamo pubblicato un avviso per l'acquisto di un'area e di una struttura idonea, sono state presentate una dozzina di offerte. Infine, realizzeremo una residenza universitaria in una parte dell'ex Manifattura Tabacchi. Speriamo però di riuscire ad acquistare anche qualche altro spazio da destinare a residenza". E' evidente che l'organizzazione didattica migliora quando ci sono spazi e strutture adeguate. Ma il prof. Ferrara ci tiene a sottolineare che la didattica al Parthenope è molto avanti anche nei contenuti, nell'impostazione. "I nostri Corsi di Laurea sono stati tutti riconvertiti secondo la nuova riforma (eccetto quelli di Scienze Motorie, per i quali è stata prevista una proroga, ndr), il che significa che prevedono un numero di esami notevolmente ridotto, per consentire allo studente di misurarsi su programmi e contenuti effettivamente rispondenti alle esigenze della sua formazione".

I dati dell'anno accademico 2007-2008

4.301 iscritti al primo anno

ECONOMIA	1.614
Economia Aziendale	665
Management delle imprese turistiche	228
Management delle imprese internazionali	201
Economia e Commercio	93
Amministrazione e Controllo	84
Logistica e Trasporti	35
Statistica e informatica gestione imprese	26
<i>Specialistiche</i>	282
GIURISPRUDENZA	1.118
Giurisprudenza	633
Economia Aziendale	230
Scienze Giuridiche	120
Scienze dell'Amministrazione	91
<i>Specialistiche</i>	44
SCIENZE MOTORIE	883
Scienze Motorie NA	661
Scienze Motorie PZ	62
<i>Specialistiche</i>	160
INGEGNERIA	351
Ingegneria Civile ed Ambientale	104
Ingegneria Telecomunicazioni	58
Ingegneria Industriale	75
Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizio	74
<i>Specialistiche</i>	40
SCIENZE E TECNOLOGIE	335
Informatica	196
Scienze Nautiche ed Aeronautiche	83
Scienze Ambientali	26
Biotechnologie Industriali ed alimentari	7
<i>Specialistiche</i>	23
TOTALE ATENEOPOLI	4.301

L'OFFERTA DIDATTICA DEL PARTHENOPE

Economia

La Facoltà di Economia, guidata dal Preside **Claudio Quintano**, è la più affollata: conta 1.400 nuovi immatricolati l'anno. Per il 2008/09 propone 5 Corsi di Laurea triennale, ciascuno da 18 esami in tutto. Si tratta di **Economia aziendale; Management delle imprese internazionali; Management delle imprese turistiche; Economia e commercio; Statistica e informatica per la gestione delle imprese**. Si studiano materie aziendali, quantitative, giuridiche, sociologiche. L'eterogeneità delle discipline è un motivo di attrazione ma anche di difficoltà per gli studenti.

Giurisprudenza

I Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza hanno sedi diverse. Quello più gettonato, il Corso quinquennale in **Giurisprudenza**, è localizzato a Nola, presso il Palazzo del fascio in piazza Giordano Bruno. A Nola ha sede anche il Corso di Laurea triennale in **Economia aziendale**, mentre si svolgono a Napoli, presso la sede centrale di via Acton, le attività didattiche del Corso in **Scienze dell'amministrazione**. Sono questi i percorsi formativi di primo livello offerti dalla Facoltà, di cui è Preside il prof. **Federico Alvino**. Da sottolineare che soltanto il titolo quinquennale in Giurisprudenza consente di accedere alle professioni forensi.

Scienze e Tecnologie

La Facoltà di Scienze e Tecnologie presenta un'offerta formativa che racchiude tradizione e modernità. Tre i Corsi di Laurea di primo livello: **Scienze Nautiche e aeronautiche; Informatica; Scienze Ambientali**. Di questi, il primo ha una storia molto antica. Parallelamente ad esso è stato attivato il Corso sperimentale **Ship Command and Company Management**, per un massimo di 20 allievi, che prevede un tirocinio a bordo di una nave della durata di 12 mesi in 3 anni, il tempo stabilito dalla legge per accedere alla carriera di Ufficiale. Preside della Facoltà è il prof. **Raffaele Santamaria**.

Ingegneria

Quattro Corsi di Laurea triennale per la Facoltà di Ingegneria: **Ingegneria delle Telecomunicazioni; Ingegneria Civile e ambientale; Ingegneria Industriale; Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizi**. I primi tre hanno sede a Napoli, nel nuovo edificio sito al Centro Direzionale, una struttura moderna ed efficiente. L'ultimo si tiene invece presso la sede distaccata di Afragola. Tra le peculiarità dell'offerta formativa della Facoltà guidata dal Preside **Alberto Carotenuto** c'è, nell'ambito del Corso di Laurea di secondo livello in Ingegneria Civile, il titolo congiunto con la Polytechnic University of New York.

Scienze Motorie

La Facoltà di Scienze Motorie forma chi vuole lavorare nello sport a 360 gradi: futuri istruttori, manager, insegnanti, professionisti della medicina preventiva. Il Corso di Laurea di primo livello in **Scienze Motorie** è a numero chiuso, **660 posti per la sede di Napoli e 90 per la sede distaccata di Potenza**. Domanda di ammissione fino al **18 settembre**. Le attività didattiche sono sia teoriche che pratiche. Queste ultime si svolgono al CUS di via Campegna, mentre le lezioni teoriche si tengono tra l'Auditorium Quadrifoglio di Agnano e Villa Doria d'Angri a Posillipo. Il Preside è il prof. **Giuseppe Vito**.

I precorsi "traghettano dolcemente i ragazzi dal mondo della scuola a quello dell'Università"

L'Università Parthenope apre l'anno accademico 2008/09 con due novità in tema di test e precorsi. Ce ne parla il prof. **Stefano Dumontet**, delegato all'orientamento e responsabile del COT, il Centro Orientamento e Tutorato. *"In primo luogo - spiega - oltre al test di autovalutazione della Facoltà di Ingegneria, ci sarà quest'anno una prova autovalutativa obbligatoria per chi vuole iscriversi a Scienze e Tecnologie, secondo un'intesa delle Facoltà di Scienze e Tecnologie a livello nazionale. Gli eventuali debiti formativi risultanti dai test dovranno essere colmati dagli studenti. In secondo luogo, i precorsi saranno organizzati stavolta dalle singole Facoltà e saranno più numerosi rispetto agli anni precedenti"*. I cosiddetti precorsi o corsi zero sono aperti a chiunque voglia verificare le proprie conoscenze, anche se non si è ancora iscritto all'università. La frequenza di alcuni di essi, cui faccia seguito il superamento di una prova finale, consente di acquisire **fino a 3 crediti totali**, che durante il corso di studi verranno inseriti nella voce *"ulteriori conoscenze"*. *"E' molto importante seguirli - dice il prof. Dumontet - perché traghettano dolcemente i ragazzi dal mondo della scuola superiore a quello dell'università, permettendo loro di individuare non solo le loro carenze, ma anche le loro abilità. I precorsi, inoltre, rendono più omogenea la preparazione di partenza, soprattutto sulle materie di base del primo anno, quelle più impegnative"*. Lo scorso anno si sono registrate circa 2000 presenze. Molto seguito il precorso denominato **Metodologie di studio**, che *"fornisce agli studenti gli strumenti operativi di cui hanno bisogno per lavorare con soddisfazione"*. Ma che metodo hanno le matricole? Quanto sono già preparate ad affrontare lo studio universitario? *"La platea studentesca è molto eterogenea, ci sono studenti eccel-*



• IL PROF. DUMONTET

lenti, medi e mediocri. Con le scuole superiori stiamo curando dei percorsi di eccellenza attraverso interessanti attività extradidattiche. Ultimamente dieci studenti del Giordani, istituto per chimici, hanno lavorato insieme a noi nei laboratori del CNR ad Arcofelice. Cerchiamo di curare l'eccellenza, ma è ovvio che dedichiamo a tutti la stessa attenzione". Per chi ha

delle lacune, in particolare nelle materie di base, non è troppo tardi per rimediare? *"Assolutamente no"*. E a quei ragazzi che vivono certe discipline come uno spauracchio, pensiamo ad esempio alla matematica, cosa dire? *"Che non esiste una materia ostica in quanto tale, tutto dipende dalle condizioni ambientali e dalle contingenze. In realtà siamo tutti portati e versati per tutte le materie, bisogna soltanto accendere le fiammelle della novità e dell'interesse"*. Magari con l'aiuto dei precorsi? *"Anche. Il nostro obiettivo è di insegnare con le discipline piuttosto che le discipline. Significa che le discipline devono essere usate come strumento di insegnamento, un utensile pedagogico per l'apprendimento. Invece solitamente vengono proposte come una serie di nozioni da riversare in un contenitore. E il contenitore è lo studente. Questa impostazione va superata: dobbiamo fornire ai ragazzi i mezzi con i quali esprimere le loro vocazioni in piena autonomia"*.

Sara Pepe

Laboratorio di scrittura e metodologia di studio fra le discipline

I precorsi (ai quali gli aspiranti studenti si sono iscritti entro il 5 settembre) anche se non ci si è ancora immatricolati, si svolgeranno tutto il mese di settembre (solo alcuni di essi danno crediti, le tabelle indicanti i crediti attribuibili possono essere visionate sul sito del COT) e verteranno sulle seguenti materie: **Biologia; Chimica; Economia Aziendale** (articolato in due distinti corsi: uno per la Facoltà di Economia e uno per la Facoltà di Giurisprudenza presso la sede di Nola); **Etica della cittadinanza** (presso la sede di Nola); **Fisica** (articolato in tre distinti corsi: due per la Facoltà di Ingegneria, uno a Napoli e uno ad Afragola per il corso di laurea in Ingegneria gestionale delle reti di servizi, e uno per la Facoltà di Scienze e Tecnologie); **Laboratorio di scrittura critico argomentativa** (articolato in due corsi uno a Napoli ed uno a Nola); **Matematica** (articolato in cinque distinti corsi: uno per la Facoltà di Economia, due per la Facoltà di Ingegneria, uno per la Facoltà di Scienze e Tecnologie, uno per la Facoltà di Giurisprudenza presso la sede di Nola); **Metodologie di studio; Scienze e tecnologie: inserimento nel mondo del lavoro**.

NOTIZIE UTILI

LE SEDI DELL'ATENEOPOLI

La sede principale dell'Università Parthenope è in **via Acton n. 38**, di fronte al Porto di Napoli e ad un panorama mozzafiato. In questa che è un po' la sede simbolo dell'Ateneo, le aspiranti matricole potranno recarsi non solo per cominciare a respirare l'aria universitaria ma anche per reperire informazioni approfondite. Al secondo piano si trova infatti il **Centro Orientamento e Tutorato**, aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00, il martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00 (tel. 0815475135-6). In via San Nicola alla Dogana, ad angolo con via Cristoforo Colombo, è collocata invece la **Segreteria Studenti**, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il martedì e il giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00. Sportelli sono presenti inoltre presso l'edificio al **Centro Direzionale** di Napoli e in P.zza Giordano Bruno a Nola per la Facoltà che vi hanno sede. Al Centro Direzionale è presente anche uno sportello del Centro Orientamento, funzionante il martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

I RECAPITI UTILI

Tel. centralino 081-5475111

Sito web:

www.uniparthenope.it

Segreteria studenti: tel.081-5475356.

Il Centro Orientamento e Tutorato: tel. 0815475135 e 0815475136 e-mail: orientamento.tutorato@uniparthenope.it.

I docenti giovani, uno dei punti di forza dell'Università PARTHENOPE

I loro consigli sulla scelta universitaria e su come affrontare con successo lo studio

Sono uno dei principali punti di forza dell'Ateneo, particolarità di cui sia il Rettore, prof. **Genaro Ferrara**, che il ProRettore e Preside della Facoltà di Economia, prof. **Claudio Quintano**, sottolineano spesso l'importanza. I docenti giovani, in media al di sotto o intorno ai quarant'anni, sono molto numerosi alla Parthenope. Pieni di energie e idee, e con grandi capacità di comunicazione. Abbiamo chiesto ad alcuni di loro di dare qualche consiglio alle matricole su come scegliere la Facoltà e come studiare.

Stefano Coronella, 37 anni, ordinario di **Economia aziendale**, quest'anno insegnerà **Principi contabili internazionali** al Corso di Laurea triennale in Business Management (Corso a esaurimento della Facoltà di Economia, non riproposto per il 2008/09) ed Economia dei gruppi e bilancio consolidato al biennio. **"Fate quello che vi piace"**, suggerisce deciso. **"Se si sceglie qualcosa che ha anche mercato, meglio. Ma è essenziale che piaccia, altrimenti la si fa male"**. Non ci si deve far influenzare dai professori, dagli amici o dai genitori, altrimenti si rischia di commettere degli sbagli e di perdere tempo. Il professore racconta un'esperienza familiare al riguardo. **"Una mia cugina desiderava studiare Medicina. Erano gli anni '80, quando il numero chiuso non c'era ancora, i laureati in Medicina abbondavano e molti erano disoccupati. I suoi genitori si opposero alla sua scelta e le imposero di studiare Giurisprudenza. Ebbene, lei si è laureata in Giurisprudenza, poi si è iscritta a Medicina e si è laureata. Oggi lavora come medico ed è soddisfatta, solo che ha iniziato con anni di ritardo"**. Fare ciò che piace, però, non significa assecondare infatuazioni passeggerie. **"Si deve sentire profondamente l'interesse per un certo tipo di studi. Oggi con internet è possibile informarsi per tempo non solo sui piani di studio, ma anche sui contenuti dei programmi. Darvi un'occhiata può aiutare nella scelta"**. I segreti per partire col piede giusto sono pochi e semplici. **"Seguire i corsi, almeno all'inizio: dopo ci si rende conto da soli di quali sono le lezioni che vale la pena seguire. Fare vita universitaria, creando gruppi di studio in cui ci si confronta e aiuta. Infine, è opportuno seguire il piano didattico indicato dalla Facoltà, rispettare le propeudeuticità, perché alcuni esami sono la base dei successivi. In particolare, suggerisco di non andare avanti prima di aver superato esami impegnativi e importanti, come ad esempio Matematica. Meglio perdere un po' di tempo all'inizio per superare degli scogli, che arenarsi dopo"**.

Concetta Metallo, 33 anni, professore associato di Organizzazione aziendale. La prof.ssa Metallo è una specie di jolly: insegna in tutte e cinque le Facoltà della Parthenope. **Organizzazione aziendale** ad Economia, Ingegneria e Scienze e Tecnologie, **Organizzazione dei sistemi informativi** anche a Giurisprudenza e a Scienze Motorie. Quando nel 1995/96 si iscrisse all'Università, non aveva dubbi. Voleva fare Economia e Commercio per diventare commercialista. Invece, in brevissimo tempo, una decina d'anni, si è ritrovata da un lato all'altro della cattedra. Oggi, da giovane docente e, dunque, da ex studentessa non tanto ex, consiglia: **"fate bene attenzione a quanto richiede il mercato del lavoro. L'attitudine personale è importante, ma va coniugata con delle competenze specifiche. E questo vale anche per chi si iscrive a Economia, una Facoltà che dovrebbe avere vari sbocchi. I miei tesisti**



• IL PROF. CAPASSO



• IL PROF. FIUME



• IL PROF. CORONELLA

denza e a Scienze Motorie. Quando nel 1995/96 si iscrisse all'Università, non aveva dubbi. Voleva fare Economia e Commercio per diventare commercialista. Invece, in brevissimo tempo, una decina d'anni, si è ritrovata da un lato all'altro della cattedra. Oggi, da giovane docente e, dunque, da ex studentessa non tanto ex, consiglia: **"fate bene attenzione a quanto richiede il mercato del lavoro. L'attitudine personale è importante, ma va coniugata con delle competenze specifiche. E questo vale anche per chi si iscrive a Economia, una Facoltà che dovrebbe avere vari sbocchi. I miei tesisti**

di Sistemi informativi, ad esempio, trovano subito lavoro. Oggi tutte le aziende si servono di software applicativi che bisogna saper usare. Assumendo persone già in grado di farlo, risparmiano sui costi di formazione". E' quindi opportuno guardarsi attentamente intorno prima di prendere decisioni, per cercare di capire quali sono le competenze più richieste. Quanto al modo in cui studiare, ecco le regole d'oro della prof.ssa Metallo: **"seguire i corsi e studiare a mano a mano. Inutile venire a lezione solo per farsi notare dal professore. Soprattutto ad Economia, le aule sono così affollate che non riusciremo mai a ricordarci le facce di tutti. Agli esami però la preparazione di chi ha seguito è diversa, e ce ne accorgiamo subito"**.

"Scegliere ciò che piace, con un occhio al lavoro"

Raffaele Fiume, 34 anni, professore ordinario di Economia aziendale, insegna **Ragioneria generale** al Corso di Laurea in Economia aziendale della Facoltà di Giurisprudenza. **"L'incontro con gli studenti è uno dei doni più belli della mia vita"**, si legge sul suo blog. Un blog dal quale si accede a un forum appositamente dedicato agli studenti della Parthenope, che a questo strumento di comunicazione ricorrono spessissimo. **"E' rapido, incisivo, immediato e in linea con gli ordinari modi di comunicazione dei ragazzi"**, dice il prof. Fiume. In tema di scelta universitaria, il professore racconta sul blog la sua personale esperienza post-liceo scientifico, quando era indeciso tra Matematica, Ingegneria ed Economia. **Preferì Economia perché "è versatile. Posso fare il manager e diventare ricco"**. Lui per primo, quindi, ha scelto tenendo d'occhio le prospettive occupazionali. **"Credo sia importante iscriversi al Corso che piace, facendo però attenzione al mercato del lavoro. L'Università oggi non serve ad acculturarsi, ma ad acquisire una preparazione finalizzata alla costruzione del proprio futuro. Siamo in una situazione in cui i bravissimi trovano lavoro, mentre per i bravi è già più difficile inserirsi"**. Come studiare? **"Ci sono alcuni studenti che si parcheggiano all'Università. A questi consiglio di lasciar perdere e mettersi a lavorare. Non lo dico per denigrarli, ma perché lavorando possono valorizzare meglio le loro qualità e guadagnare tempo. Poi ci sono altri che, non per colpa loro, non sono affatto allenati a studiare. Credono di fare chissà che, e invece alla fine rendono poco perché non hanno un metodo. Il metodo giusto è uno solo: affrontare lo studio come se fosse un lavoro, tutti i giorni dalle 8 di mattina alle 8 di sera"**.

Salvatore Capasso, 40 anni, professore associato di **Politica Economica**, insegna presso le Facoltà di Giurisprudenza e di Economia. **"Se fossi nei panni di uno studente che**

I DATI

16.871 gli studenti

16.871 gli iscritti a tutti gli anni di corso (corsi di laurea triennale, specialistiche, master) al Parthenope. Prima per numero di studenti, la Facoltà di Economia 7.539 iscritti, seguono Giurisprudenza (4113), Scienze Motorie (2932), Scienze e Tecnologie (1.413), Ingegneria (874).

Laurea in ritardo per l'80 %

L'80 per cento dei laureati conclude gli studi in ritardo. Nell'anno solare 2007, sono stati ben **2.258 i laureati**, sia di primo che di secondo livello: 1.423 ad Economia, 347 a Scienze Motorie, 283 a Giurisprudenza, 143 a Scienze e Tecnologie, 62 ad Ingegneria.

Il bacino d'utenza

Il bacino d'utenza del Parthenope è campano se il 95% degli iscritti risiede nelle cinque province della regione (12.966 a Napoli, 1.266 a Salerno, 858 a Caserta, 815 ad Avellino, 142 a Benevento). Provergono dalla Basilicata (315) e dal Lazio (187) le quote più rappresentative di studenti di altre regioni. 26 sono gli studenti stranieri.

deve iscriversi oggi all'università", dice, **"asseconderei la mia vocazione, ma cercando di essere realista. Osservare l'andamento del mercato del lavoro è importante, soprattutto per chi vive al Sud. Tutti noi vorremmo fare solo ciò che ci piace, però in alcuni casi ci si deve adattare almeno un po'".** Secondo il prof. Capasso, guardando al proprio futuro si deve puntare in alto. **"Chi punta in alto riesce quanto meno a raggiungere obiettivi intermedi. E' come dire: punta alla luna, almeno arrivi sulla cima dell'albero. Non ci si deve accontentare di poco, le scorciatoie non pagano. E' bene prendere come punti di riferimento modelli vincenti. Perché uno studente di Economia non può aspirare a lavorare nella Banca d'Italia o in grandi banche d'affari internazionali? I limiti ce li poniamo noi. Qui i geni sono davvero pochi, la maggior parte di noi ha un'intelligenza media che, lavorando, ci permette di realizzare le nostre aspirazioni. Io volevo intraprendere la carriera manageriale, ma poi mi sono appassionato allo studio dell'economia e addirittura ho conseguito il PhD a Manchester, in Inghilterra. Ho insegnato negli Stati Uniti, non lo avrei mai immaginato. E non sono un genio, mi sono semplicemente impegnato".** Tutto questo come si traduce sul piano del metodo di studio? Come studiare per realizzare ambizioni elevate? **"Bisogna capire ciò che si studia. Spesso i ragazzi si limitano a imparare. Credono che l'apprendimento sia un processo passivo. Del resto, essere passivi è più comodo, perché pensare è costoso in termini di energie impiegate. Consiglio di assumere un atteggiamento positivo quando si studia e di essere interattivi: seguire i corsi, interfacciarsi con i docenti, utilizzare tutti gli strumenti utili alla didattica, anche internet"**.

Sara Pepe

Maria Cira: laurea in Economia, oggi lavora all'ambasciata italiana in Albania

Abbinare allo studio i viaggi, le esperienze di stage, lo studio delle lingue significa affacciarsi sul mercato del lavoro con delle carte vincenti. La sola laurea, anche se conseguita con il massimo dei voti, può non bastare a trovare la collocazione che si vorrebbe. Lo afferma a ragion veduta **Maria Cira Ruggiero**, 32 anni, laureata a 29 con 110 e lode in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari (Corso di Laurea quadriennale del vecchio ordinamento, ndr). Grazie ad un tirocinio particolare, attualmente lavora all'ambasciata italiana a Tirana, in Albania, presso l'Ufficio cooperazione allo sviluppo. *"Ci sono arrivata dopo aver superato la selezione per il tirocinio Mae-Crui"*, racconta, *"organizzato dalla Conferenza dei rettori delle università italiane in collaborazione con il Ministero degli esteri. Alla luce dell'esperienza fatta, posso dire che sarebbe meglio avvantaggiarsi durante gli studi, viaggiando e imparando le lingue. Tra chi ha sempre studiato e basta e chi invece si è dotato anche di altri strumenti la differenza si vede"*. Il percorso universitario della dott.ssa Ruggiero non è stato del tutto lineare a causa di vicissitudini personali che le hanno fatto interrompere gli studi per qualche tempo. La sua determinazione, però, le ha consentito di raggiungere l'obiettivo che si era prefissata. *"Avevo scelto Economia del commercio internazionale per*

prio perché desideravo lavorare in un ambito internazionale. A Tirana ho lavorato per i primi quattro mesi gratis, come tirocinante, all'Ufficio cooperazione universitaria, scientifica e tecnologica dell'ambasciata italiana. Dal 2005 sono passata a occuparmi di cooperazione allo sviluppo, un lavoro che amo e che spero di continuare a fare. Il mio contratto scadrà a dicembre, probabilmente mi trasferirò in un'altra sede nei Balcani". Nonostante le prospettive di lavoro nel settore dei progetti di sviluppo internazionale non siano del tutto rosee, Maria Cira Ruggiero sembra essere riuscita a trovare la sua strada. Il consiglio che dà alle matricole è di attrezzarsi per tempo in funzione di ciò che piacerebbe loro fare da grandi e di cercare di laurearsi prima possibile. *"Io tenevo molto alla media e il voto finale mi ha aiutato ad essere ammessa al tirocinio Crui, ma ci sono altri tipi di scelte che possono prescindere da una media elevata. Bisogna valutare caso per caso, però in generale direi di non bloccarsi troppo sui voti"*.

Valeria, consulente direzionale: "laureatevi presto", imparate l'inglese ed il Sap

Valeria Scardino si è laureata in Economia del Turismo (Corso di Laurea del vecchio ordinamento) in 4 anni con 110 e lode, ma afferma che oggi come oggi l'essenziale è uscire presto dall'università, anche senza lode. Lei, a 29 anni, è dottore di ricerca in Economia aziendale ma ha anche una lunga esperienza in fatto di consulenza aziendale. Lavora per la Unisys, una società che fa consulenza direzionale per grandi aziende, e ha avuto modo di interfacciarsi con gruppi come Bulgari, Prenatal, Aventis. *"Quando vinsi il concorso per il dottorato rinunciavo alla borsa di studio proprio per poter lavorare in consulenza, dato che c'è incompatibilità tra la borsa di studio e la titolarità di un reddito proprio. Invia il curriculum alla Price Waterhouse Cooper consulting e alla Unisys: mi chiamarono entrambe. Scelsi la seconda perché la sua attività è più incentrata sugli aspetti della direzione d'azienda. La consulenza è affascinante perché, grazie al contatto con più aziende, permette di crescere molto velocemente e costituisce un trampolino di lancio per entrare successivamente in azienda. Consiglierei a tutti di fare un'esperienza del genere, con*

l'avvertenza che queste società cercano gente giovane, proprio perché fanno imparare molto sul campo". Sul campo, la dott.ssa Scardino ha imparato anche a usare il Sap, un programma informativo di gestione aziendale, il cui utilizzo le è indispensabile oggi per lavorare a Ladoria d'Angri, un'azienda campana che ha sede ad Angri, in provincia di Salerno, che produce prodotti alimentari ed è una delle poche campane quotate in borsa. *"Mi occupo di sistemi informativi, controllo di gestione e pianificazione di produzione. Il Sap non è qualcosa che riguarda gli informatici, è uno strumento di cui si serve chi lavora in azienda per analizzare tutti i processi aziendali. E' bene formarsi all'uso del Sap, e alla Parthenope ci sono dei corsi che ne danno un'infarinatura. Andrebbero seguiti molto attentamente"*. Altra dritta: *"essere svegli e studiare le lingue. La conoscenza dell'inglese è fondamentale, dal momento che si ha a che fare con delle multinazionali. In base alla mia esperienza, credo che tutto questo sia molto più importante del voto di laurea. Certo, non bisogna prendere 18 agli esami, ma, ripeto, l'essenziale è laurearsi giovani"*.

Centro di eccellenza sulla videosorveglianza

E' stato attivato presso il Laboratorio di Sistemi per l'Elaborazione delle Informazioni del Dipartimento per le Tecnologie della Facoltà di Ingegneria Parthenope, diretto dal prof. **Renato Passaro**, l'IP Video Surveillance Competence Center, Centro di eccellenza sulle tecnologie per la videosorveglianza. Lo scorso 11 luglio, presso la sede del Centro direzionale, alla presenza di oltre 50 rappresentanti di enti e aziende operanti nel campo dell'ICT, sono state presentate al pubblico le sue attività. La realizzazione del Video Surveillance Competence Center è stata possibile grazie alle partnership con due aziende leader nel settore: Axis e Milestone.

Intervista al Rettore del SUOR ORSOLA, prof. Francesco De Sanctis

"Se avete la sensazione di aver sbagliato, cambiate subito"

Perché iscriversi al Suor Orsola? Lo abbiamo chiesto al Rettore **Francesco De Sanctis**, in carica da 15 anni e fra i docenti di prestigio e di lungo corso dell'Ateneo. *"Per le nostre specificità, i nostri buoni servizi, per il modo di accogliere gli studenti, per la nostra eccellente residenza"*. In arrivo nuovi docenti *"per trasferimento da altre università che andranno ad arricchire un già qualificato corpo docente. Insegneranno a Giurisprudenza, Lettere e Scienze della Formazione"*. *"Inizio corsi tra fine settembre ed inizi ottobre"*.

Come scegliere la Facoltà? *"Il più possibile per vocazione. Solo così si potranno poi trovare opportunità interessanti anche nel mondo del lavoro"*.

Come avvenne la sua scelta della Facoltà? *"Mi iscrissi ad Ingegneria, ma dopo due settimane passai a Giurisprudenza. Perciò la scelta è cosa importante. Se si ha la sensazione di aver sbagliato, bisogna cambiare subito"*.

Gli sbocchi occupazionali. *"Debono essere importanti. Ma non con-*



dizionanti nella scelta della Facoltà, altrimenti avremo studenti e laureati frustrati".

E poi annuncia alcune novità a partire dai prossimi mesi: *"Una nuova sala riviste, in un posto ridente nella parte antica dell'Ateneo. È stato rinnovato il sito dell'ateneo, nella grafica e nei contenuti. Abbiamo investito molto nell'orientamento: in entrata ed in uscita"*. Ancora: *"Un ampliamento della sede di Giurisprudenza, con un grosso sforzo di spesa in tecnologie e per una Radio"*. Un *"post-dottorato di eccellenza"*, per studiosi in corso *sulla lettura dei testi*, dai classici antichi alla lettura storicizzante. Due nuove Scuole di Specializzazione in collaborazione con la Seconda Università in Storia dell'Arte e in Archeologia. *"Reiteriamo il Master in Diritto Tributario e di Preparazione ai Concorsi Pubblici e sui Media-Education"*. *"Novità importante, un corso di Alta Formazione in Pianoforte diretto dal Maestro Campanella"*.

Le tasse. Aumenteranno? *"Credo solo incrementi blandi, proporzionali ai servizi attivati. Ritocchi, non aumenti, anche in seguito delle scelte dello Stato che taglia i finanziamenti ed a noi Università libere non*

NOTIZIE UTILI

SEDE:

Corso Vittorio Emanuele, 292
Tel.081-2522111
(centralino)

SITO INTERNET:
www.unisob.na.it

restituisce le tasse che rimborsiamo in base al merito. Ma questo è un problema annoso delle università non statali".

I tagli del governo. Una dura mazzata per le università italiane, *"così come è quello del governo un programma punitivo per gli atenei. E ciò è grave. Punitivo per colpa della nascita delle piccole Università volute dalla politica, che oggi si accorge che pesano e perciò se ne vorrebbero liberare"*.

Tagli anche alla ricerca. *"Fermare un anno la ricerca è così dannoso che per recuperare lo stop occorreranno decenni: non si può fermare la ricerca né la formazione della classe dirigente e delle forze produttive delle società evolute, che o sono preparate ad alto livello o non sono produttive"*.

(P.I.)

I NUMERI DEL SUOR ORSOLA BENINCASA

2.094
matricole
lo scorso
anno

Scienze della Formazione

Scienze dell'Educazione
Scienze Formazione Primaria
Scienze della Comunicazione
Scienze del Servizio Sociale

Lettere

Conservazione dei Beni Culturali
Lingue e culture moderne
Turismo per i beni culturali
Diagnostica e restauro

Giurisprudenza

1.584

762
377
300
145

394

198
110
57
29

116

GLI ISCRITTI

Sono 11.369 gli studenti dell'Ateneo Suor Orsola Benincasa: 7477 alla Facoltà di Scienze della Formazione, 2.940 alla Facoltà di Lettere, 952 alla Facoltà di Giurisprudenza. Il 94,1% sono campani. 29 gli studenti stranieri.

I DOCENTI

483 professori al Suor Orsola: 75 di ruolo e 408 a contratto.

I LAUREATI

Nell'anno solare 2007 si sono laureati 1790 studenti (dei Corsi di Laurea triennali, specialistici e magistrali): 1.054 a Scienze della Formazione, 535 a Lettere, 201 a Giurisprudenza. L'81 per cento ha concluso gli studi in fuoricorso.

LETTERE organizza

"la giornata della matricola"

Tra le novità, il potenziamento dell'orientamento on-line

I 13 ottobre la Facoltà di Lettere apre le proprie porte. Lo fa attraverso la **"giornata della matricola"** dedicata ai neo iscritti ed agli indecisi sulla scelta universitaria. L'iniziativa sarà caratterizzata da micro lezioni e gli studenti, per la prima volta, entreranno nei **Laboratori didattici** per constatare praticamente

Laurea in **Lingue** accoglie mediamente 100 persone l'anno: *"in questo modo abbiamo la possibilità di sperimentare accanto alle lezioni tradizionali molte attività extra che con numeri più consistenti di iscritti non sarebbero programmabili"*.

Da quest'anno, una novità: **l'orientamento on-line** sarà **potenziato** grazie all'attivazione di **una stanza virtuale** in cui ogni studente avrà la possibilità di visionare il piano di studi accedendo al proprio percorso formativo. Riceverà e-mail concernenti orari dei corsi, diario degli esami, ed avrà un'area in cui dialogare con i professori. Per le matricole questo nuovo servizio sarà di grande aiuto, sottolinea la docente: *"essere sempre aggiornati su quello che la Facoltà propone è un grande privilegio"*.

gio".

Suggerimenti utili: *"occorre essere sempre presenti ed attivi anche se per il primo semestre sarà necessaria una scelta: se si seguono tutti i corsi non si ha poi il tempo materiale di studiare. Ecco perché consiglio di focalizzare l'attenzione solo sugli esami che si intende sostenere"*. Le attese della prof.ssa Villani: *"almeno per i primi anni mi aspetto che gli studenti facciano scintille e siano preparati a tutto"*.

Il post-laurea. *"La domanda 'cosa posso fare dopo?' non è inutile, ma è il principio da cui partire. Farsi piacere quello che si fa non è sempre così semplice e il mondo del lavoro è veramente duro e spietato. Per questo prepariamo fin dal primo giorno le matricole orientandole verso le*

NOTIZIE UTILI

La **Facoltà di Lettere** attiva quattro Corsi di Laurea triennale: **Conservazione dei beni culturali** con 21 esami; **Turismo dei beni culturali** con sede a Pomigliano d'Arco; **Lingue e culture moderne** con 22 esami; **Diagnostica e restauro-Operatore dei beni culturali** a numero chiuso con un massimo di 80 studenti che dovranno sostenere una prova orale come test d'ammissione.

proprie attitudini, calibrando le proprie scelte. Siamo fatti della stessa materia dei sogni, diceva Shakespeare. Io aggiungo che i sogni devono guardare in direzione della propria carriera lavorativa, parafrasando la professione che s'intende svolgere".

Susy Lubrano



• LA PROF. VILLANI

cosa si studia. *"Accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea- spiega la prof.ssa Paola Villani, responsabile dell'orientamento della Facoltà - si terranno delle lezioni demo di alcune discipline. Dopo la distribuzione di brochure informative, si passerà direttamente alla parte pratica. Si potrà scegliere a quale Laboratorio partecipare e questo varrà come attività formativa a cui saranno riconosciuti dei crediti. Coinvolgeremo anche i rappresentanti degli studenti ed i laureandi perché i ragazzi parlino lo stesso linguaggio e tendono ad arrivare subito al sodo focalizzando l'attenzione sui pro e i contro della scelta formativa"*.

Il Corso di laurea più gettonato della Facoltà è quello in **Conservazione dei beni culturali** che vanta meno di 200 iscritti l'anno. *"Solo così possiamo tenere costantemente sotto controllo tutti i nostri studenti. I numeri bassi permettono di avere classi di 20 persone e quindi ogni corso diventa altamente professionalizzante perché la didattica si rivolge ad ogni singolo studente"*. Il Corso di

A CONSERVAZIONE un indirizzo unico dove il paesaggio si relaziona ai beni culturali

Incontriamo la prof.ssa **Paola Cennamo** all'Orto Botanico. 32 anni, laureata in Scienze Biologiche, è da tre anni ricercatrice in Botanica Generale. Alla Facoltà di Lettere del Suor Orsola insegna Elementi di Biologia Vegetale. L'insegnamento è previsto al primo semestre del Corso di laurea triennale in Conservazione dei beni culturali, indirizzo paesaggistico-ambientale. Un indirizzo innovativo, dinamico ed originale. Consente agli studenti di collocare il territorio in una prospettiva diversa: bene paesaggistico da tutelare in quanto considerato bene artistico vero e proprio. **"E' un indirizzo particolare, unico in Italia, per le tematiche affrontate. C'è una forte compenetrazione tra opere e paesaggi, il più delle volte ci si interroga su come i paesaggi si relazionino ai beni culturali mantenendo la propria autonomia e la propria capacità di essere un bene unico patrimonio di tutti"**, spiega la prof.ssa Cennamo. E' seguito da una classe di studenti molto ridotta (all'incirca 20 l'anno), il che dà la possibilità di specializzarsi in un ambito che è ancora scarsamente conosciuto ai più. *"I beni culturali considerati in un*



• LA PROF. CENNAMO

aspetto naturalistico offrono **una chiave diversa per entrare nel mondo del lavoro. In una società che tende sempre di più a tutelare la natura, lo studente con una preparazione ad ampio spettro avrà più possibilità di inserirsi professionalmente. Oggi le aziende chiedono nel curriculum di dettagliare gli esami sostenuti durante la carriera universitaria. Esami così specifici possono rappresentare il bollino in più per farsi strada"**.

Vari i tirocini e i laboratori previsti durante il percorso di studi. Dal Laboratorio di **Disegno Naturalistico**, che si rifà alla progettazione di tavole storiche e moderne che rappresentino piante protette o in via d'estinzione, ai tirocini *"presso la Sovrintendenza -dove il rapporto con il paesaggio passa per gli archivi di progettazione- e presso l'Orto Botanico- agli studenti viene affidato il progetto di risanamento di ambienti naturali e quindi fin dall'inizio dovrà confrontarsi con il futuro lavorativo che ha scelto"*.

Insomma, *"un'offerta formativa completa e molto specifica che consente agli studenti seriamente motivati di andare avanti senza grosse difficoltà anche nel post-laurea"*. Indispensabili per riuscire bene negli studi **"passione e costanza"**. Bisogna darsi *"degli obiettivi e delle finalità che devono essere progettate con il piano di studi. Personalmente aiuto gli studenti nella formulazione del piano cercando di seguire le attitudini particolari che si sono rivelate nei primi mesi da matricola. Poi, senza perdersi d'animo, occorre seguire i corsi e pensare già al futuro lavorativo che si vorrà intraprendere"*.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Un corso di Metodologia dello Studio per cominciare

700 domande per Scienze della Comunicazione, 1300 per Scienze della Formazione Primaria lo scorso anno su, rispettivamente, 300 e 377 posti disponibili. Dati che testimoniano il grande appeal che la Facoltà di Scienze della Formazione esercita sugli studenti. "Le richieste di ammissione aumentano ogni anno: è la conferma che stiamo lavorando bene e nella giusta direzione. I nuovi iscritti hanno bisogno, oggi più che mai, di concretezza. I nostri Corsi di laurea, essendo così specifici, individuano classi di professioni da poter ricoprire e indirizzano in maniera graduale al lavoro" dice il prof. **Enrico Maria Corbi**, docente di Pedagogia generale e sociale, responsabile orienta-

mento della Facoltà.

Corsi proiettati già nel mondo del lavoro, ma anche studenti che non vengono lasciati mai da soli durante la carriera universitaria. "La caratteristica della nostra Facoltà è la presenza e la **possibilità di potersi relazionare costantemente con i docenti**. La presenza poi dei momenti extra - laboratori, seminari arricchisce il percorso di studi. Suggerisco sempre ai ragazzi di **seguire tutte le lezioni perché è l'unica chiave per gestire il disorientamento iniziale**. Solo in questo modo si potrà mantenere il passo con gli esami, senza rischiare di cadere nella trappola del fuori corso". Da quest'anno sarà più facile reggere il ritmo degli studi grazie alla riorganiz-

zazione della didattica secondo i dettami della riforma Mussi. "Abbiamo cercato di agevolare gli studenti con un'unità di moduli di studio da 6 e 9 crediti con conseguente **riduzione del numero di esami**".

Un insegnamento comune a tutti i Corsi di Laurea nel primo semestre: **Metodologia dello Studio**. Aiuta: "a trovare un proprio metodo di studio. Chi sa come studiare possiede una cassetta degli attrezzi che gli permetterà di svolgere qualsiasi tipo di attività in maniera autonoma. **Orientare all'autonomia dello studente**, questo è il nostro obiettivo. Ciò non vuol dire che lasciamo i ragazzi allo sbaraglio. Essi saranno sempre seguiti, anche nelle attività post-laurea, ma il nostro sarà un orientamen-

NOTIZIE UTILI

La Facoltà di Scienze della Formazione offre tre Corsi di Laurea di primo livello: **Scienze della comunicazione** (a numero chiuso, 300 posti disponibili, prove l'11 settembre); **Scienze dell'educazione**, ad accesso libero; **Scienze del servizio sociale** (numero chiuso, 180 posti disponibili, sede a Salerno, test il 12 settembre). Poi, il Corso di Laurea di durata quadriennale in **Scienze della formazione primaria** (377 studenti ammessi, prova il 10 settembre).

to discreto capace di potenziare le naturali inclinazioni di ognuno". Un'autonomia "gestita con persone competenti come sono i nostri tutor (ce ne sono diversi per ogni Corso di laurea, rispondono a tutti i quesiti dei ragazzi e li aiutano nella formulazione del piano di studio) e autodisciplina nella misura e nel rispetto delle proprie capacità e della propria voglia di fare".

(Su.Lu.)

GIURISPRUDENZA

A Giurisprudenza si insegna a scrivere

A Giurisprudenza il primo anno si insegna a scrivere. Non solo si svolgono prove intercorso, ma veri e propri esami che tendono a rafforzare le potenzialità linguistiche di ogni studente attraverso la forma giuridica scritta. "Gli studenti - spiega la dott.ssa **Giulia Maria Labriola**, responsabile orientamento della Facoltà - quando arrivano all'università perdono l'abitudine alla scrittura e la riacquistano con evidenti difficoltà solo nel momento della tesi. In una Facoltà come la nostra che accoglie 150 studenti l'anno, è un dovere far esercitare i ragazzi alla scrittura. Una percentuale elevata di laureati, candidati ai concorsi pubblici in materie giuridiche, commette errori di ortografia impensabili per il ruolo che si andrà a ricoprire. Quindi non un corso di lingua italiana, ma un esame che abitui lo studente nella produzione di testi scientifici attraverso l'utilizzo di un linguaggio tecnico come quello giuridico". Due gli esami previsti: **Lingua italiana e scrittura di testi giuridici**; **Introduzione alle scienze giuridiche Lessico storico-concettuale**. "Questi sono esami di preparazione che costituiscono l'ideale completamento di un buon corso di laurea. Se un ragazzo non si esprime in un linguaggio corretto la colpa non è sua, ma dei suoi professori, perché il linguaggio tecnico va acquisito attraverso un'educazione lessico giuridica. Dopo le prime 3 settimane di corso si tiene il primo scritto. Molte volte i ragazzi trovano l'incipit iniziale ma non riescono poi a completare interamente il compito. La seconda volta questo non succede perché imparano a tarare la loro capacità di esprimere contenuti in un tempo limitato. Questo in futuro li aiuterà non poco per il **superamento dei concorsi post laurea**". Preferire la completezza del ragionamento ad una prolissa dimostrazione di conoscenze sembra il segreto per avviarsi alle prime prove universitarie. "Naturalmente da noi non conta solo lo scritto. Non dimen-

tichiamoci che l'avvocato è il principe del foro e quindi deve avere anche un'ottima dialettica".

Un tirocinio costante indirizza gli studenti ma il primo anno non è poi così semplice da affrontare. "I primi mesi - dice la dott.ssa Labriola - sono strategici. I ritardi generalmente si acquisiscono durante il primo anno e quindi bisogna intervenire subito". Giornate di accoglienza e brochure informative in cui saranno pubblicati anche gli orari di ricevimento dei

docenti, fungeranno da supporto agli studenti.

Ma quali caratteristiche deve avere chi intende iscriversi a Giurisprudenza? "Dev'essere una persona curiosa ed aperta perché la Facoltà offre una ricchezza straordinaria che bisogna saper cogliere. La ricchezza di stimoli, il connubio tra ricerca e didattica, merita una mente creativa che, aiutata dalla passione, raggiunga risultati eccellenti".

(Su.Lu.)

Diritto Costituzionale: "è il tronco di un albero da cui si diramano le varie discipline"

"I primi mesi di studio sono fondamentali. Servono a comprendere il funzionamento di una Facoltà e innescano un meccanismo di autodisciplina che servirà per non perdersi nel corso degli studi giuridici". E' l'opinione del prof. **Tommaso Frosini**, docente di Diritto Costituzionale (I anno) e Diritto Pubblico Comparato (III anno). "Ascoltare una lezione è il metodo migliore per iniziare ad apprendere il linguaggio giuridico ed il ragionamento concreto che ne è alla base. Dalla lettura dei manuali di riferimento, difficilmente questo ragionamento può essere ricavato; è un apprendimento freddo che porta poi ad uno studio mnemonico. La **lezione abituata all'ascolto ed insieme al docente si arriva all'interpretazione dell'istituto giuridico e alla sua comprensione**", dice. Si parte dall'istituto che il manuale elenca, per poi passare agli esempi concreti: "attraverso la prassi giurisprudenziale si costruisce un discorso completo che aiuta a comprendere il senso dell'argomento sviluppando la prima forma di ragionamento giuridico. Durante la lezione, c'è un continuo botta e risposta tra me e gli



studenti. Così la lezione non diventa noiosa e sembra davvero di dibattere gli istituti all'interno di un'aula di tribunale". Il diritto costituzionale è una materia fondamentale che forma le basi per il prosieguo degli studi. "Come diceva Santi Romano, **il Diritto Costituzionale è il tronco di un albero da cui si diramano le varie discipline perché alla base c'è lo studio della Costituzione**". Così

bisogna avere sempre con sé una copia della Costituzione ("è impensabile che non si conoscano i 139 articoli che la compongono) e leggere i quotidiani ("è un esercizio continuo per la materia; l'impatto con la quotidianità è fondamentale è la fonte di approfondimento primaria"). Seminari di approfondimento con cadenza settimanale e laboratori - letture di sentenze, spiegazione di casi concreti, scrittura dei primi atti giuridici - gli altri ingredienti del corso.

Ma lo studente del primo anno cosa si aspetta? "Gli studenti vogliono essere seguiti costantemente, hanno timore di perdersi e quindi hanno bisogno di un tutor", sottolinea il docente. E poi si preoccupano del futuro lavorativo "si interessano alla carriera forense che è ancora molto gettonata, nonostante il numero crescente di avvocati. Altri aspirano a diventare magistrato o notaio ma sanno che è complicato, quindi avere in tasca la garanzia di poter esercitare la professione di avvocato è come ipotecare il proprio futuro...come dire, mal che vada posso sempre fare l'avvocato".

NOTIZIE UTILI

La **Facoltà di Giurisprudenza** accoglie 150 studenti attraverso lo svolgimento di un test che quest'anno si terrà il **16 settembre**. La presentazione della domanda di ammissione alla selezione va presentata on-line **entro il 12 settembre**. Il Corso di Laurea quinquennale è suddiviso in un triennio di base (15 esami più la lingua straniera) diretto a fornire le conoscenze istituzionali e un biennio specialistico (14 esami sia per l'indirizzo forense che amministrativo) rivolto agli sbocchi professionali.

8.000 iscritti al Centro Universitario Sportivo di via Campegna

Lo sport per combattere lo stress da studio

“Voler bene a se stessi significa mantenere il proprio corpo in efficienza. Quando ci si abitua a fare sport, l'attività fisica diventa un'esigenza prima di tutto psichica e poi fisica”: il Presidente del Cus, prof. **Elio Cosentino**, ritiene che per stare bene occorra praticare un qualsiasi sport, anche a livello amatoriale, per tutta la vita. Il movimento è ancora più importante per chi compie quotidianamente uno sforzo celebrato: **“Gli studenti devono compensare lo stress con l'attività fisica. E' una necessità primordiale da soddisfare in luoghi attrezzati e confortevoli. A Napoli le condizioni ottimali si trovano solo al Cus”**.

Gli iscritti al Centro sono oltre **8000**, di cui circa 400 tra professori, ricercatori e borsisti, e qualche centinaio di ex-studenti che continuano a frequentare gli impianti dopo la laurea.

“Il nostro impegno è far praticare l'attività sportiva ai soci nella maniera più salutare possibile salvaguardando la salute degli atleti e l'igiene degli spazi – dichiara il Segretario Generale Maurizio Pupo – Rispondiamo alle sollecitazioni quotidiane di chi viene ad allenarsi, siamo sempre presenti”.

All'interno della struttura sono stati potenziati i **punti di raccolta differenziata** e si procede scrupolosamente alla **manutenzione** per cercare di preservare la salubrità dei luoghi nonostante il momento difficile che Napoli sta attraversando.

“Abbiamo ampliato gli spazi disponibili stando attenti a mantenere il giusto rapporto tra servizi e numero di frequentanti. E' importante che ci siano sempre docce libere e pulite”, afferma il prof. Cosentino alludendo alle due **sale di oltre 100 metri quadri** ciascuna, collocate nel sottotribuna del campo di atletica, ristrutturate e **dedicate alle arti marziali**. Inoltre la **sala convegni è stata adibita al corso di pilates gravity system**: **“Era uno spazio che aveva già gli spogliatoi adiacenti. Per le riunioni vedremo di volta in volta di trovare un luogo utile”**.

Al Cus si cerca di allargare il più possibile il numero di soci ma sempre mantenendo alta la qualità del prodotto offerto: **“Non abbiamo scopo di lucro; la nostra funzione è educare le persone ad allenarsi in sicurezza. Le rette sono uno strumento che serve a gestire gli spazi; cioè a distribuire gli utenti su varie fasce orarie ed evitare il sovraffollamento – rileva il professore, sottolineando il tentativo di agevolare con sconti particolari chi intende praticare discipline molto impegnative come, ad esempio, l'atletica”**.

Gli sport praticabili. La pallacanestro, la pallavolo, l'atletica, la scherma, il judo e il karate sono attività frequentate da un'utenza ristretta. Più numerosi gli appassionati di tennis e di calcio che approfittano dei tanti campi del Cus. Le ragazze prediligono l'acquagym, i meno giovani il rio aperto o lo yoga e c'è pure chi si diletta ad imparare a giocare a golf. Le corsie di nuoto e la sala fitness sono ogni anno le zone più frequentate del complesso.

“Replicheremo i corsi in pedana di



• IL PROF. COSENTINO

step, aerobica e fitboxe che hanno avuto grande successo – dichiara l'allenatore Paolo Rotunno – Abbiamo tutte le attrezzature per lo spinning ma non sappiamo ancora se si costituirà un gruppo di allenamento perché è una disciplina che richiede più costanza delle altre, non può essere frequentata sporadicamente”.

“Ci sarà un nuovo corso di pilates gravity system. I partecipanti si avvarranno dell'ausilio di 12 macchinari statunitensi acquistati di recente ad un prezzo di favore di 5000 euro ciascuno. Siamo i soli a Napoli ad averli”, annuncia il dott. Pupo, invitando i soci curiosi di sapere di che cosa si tratti a partecipare gratuitamente ad una lezione di prova.

Manuela Pitterà

COME ISCRIVERSI

Gli impianti sportivi del Cus sono in Via Campegna, 267 (Cavalleggeri d'Aosta) a Napoli.

Per iscriversi al Cus occorre presentare un certificato di sana e robusta costituzione, una fototesserina, una fotocopia delle ultime tasse universitarie versate. **La quota di iscrizione è di 30 euro** per universitari, specializzandi, borsisti, dottorandi di ricerca e frequentanti di master; 70 euro per il personale docente e tecnico-amministrativo. Le tariffe poi variano in base allo sport prescelto. **“I prezzi sono rimasti invariati da due anni nonostante il progressivo aumento dei costi energetici – sottolinea Pupo per giustificare il lieve incremento della tassa di iscrizione per gli studenti passata da 26 a 30 euro – I fondi scarseggiano. Si deve cercare di potenziare la presenza del CUS sul territorio per coprire le spese. Se lo sport venisse considerato un'attività primaria sarebbe tutto più facile”**.

Per informazioni, contattare la Segreteria degli Impianti tel.0817621295 dal lunedì al venerdì ore 8.00-22.30; sabato 8.00 - 16.00, e-mail: cusnapoli@cusnapoli.org; sito web: www.cusnapoli.org.

Al Cus un ambiente gradevole

“Il Cus è la struttura più adatta per praticare il fitness. La sala è piena di macchinari e l'ambiente è gradevole. E' il posto ideale per farsi degli amici. I prezzi sono estremamente competitivi e poi è bellissimo avere la sicurezza di trovare parcheggio”, afferma **Salvatore Sessa**, 26 anni, uno **studente** fuori corso di **Giurisprudenza** che da sette frequenta gli impianti.

La maggior parte degli iscritti sceglie una disciplina sportiva e poi la persevera per l'intero anno. Ma tutti i soci possono usufruire della piscina, dei campi di calcio, della pista di atletica, o variare da un mese all'altro l'attività praticata.

“Da cinque anni nuoto, corro, faccio pesi e perdo tempo tra una chiacchiera e l'altra – racconta il prof. Gianpaolo Califano, docente alla Facoltà di Giurisprudenza della SUN – I locali sono puliti, curati, tenuti bene e gli allenatori disponibili e gentili”. Il primo aggettivo che al professore viene in mente per definire la struttura è **“sfarzosa”**, cioè molto al di sopra per contesto cittadino: **“E' frequentata da gente per bene: in cinque anni non ho mai sentito di episodi spiacevoli. Rispetto agli standard della città, è un'oasi felice in cui è possibile praticare tutti gli sport. L'ambiente è fresco, cordiale; peccato che i colleghi siano pochi, potrebbero essercene di più”**.

“Il Cus è l'ambiente giusto per allenarsi in serenità tra coetanei ma talvolta anche assieme a qualche professore. E' il luogo in cui ogni fascia di età trova la disciplina e l'orario in cui sentirsi a proprio agio – interviene l'allenatore Rotunno che ci tiene a precisare che gli impianti di via Campegna costituiscono il miglior Centro Universitario Sportivo sia per le strutture, sia per la varietà di discipline praticabili. Un punto di forza è la palestra di fitness attrezzata con macchinari moderni ed in numero sufficiente a garantire che vi siano attrezzi liberi anche nelle ore di punta. La piscina al coperto è in grado di attrarre nuotatori anche nel periodo più rigido dell'inverno ed ha spogliatoi ampi, accoglienti e puliti. Gli impianti sono posizionati in una zona facilmente raggiungibile, a pochi passi dalla stazione metropolitana di Cavalleggeri d'Aosta, e sono forniti di un ampio parcheggio gratuito. “Abbiamo realizzato una cittadella all'insegna della sicurezza e dell'igiene che, per lo studente, è il luogo ideale dove impiegare il proprio tempo libero”, conclude Rotunno.

Il consiglio dei soci alle matricole è di farsi una passeggiata negli impianti del Cus: una volta conosciuta la struttura, sarà un peccato non approfittarne.



LEZIONI

- Avvocato impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711
- Laureata effettua lezioni universitarie di **Chimica, Fisica e Matematica**. Tel. 349.3598637

• Napoli - Zona Arenella - Vomero. Avvocato e Professore di Diritto, con esperienza pluriennale, tiene lezioni individuali di **Diritto** per la preparazione di esami universitari (tutti), di **Avvocatura e concorsi**. Tel. 339.5367746 – 081/2292168

• **Avvocato impartisce lezioni private di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto Costituzionale, Internazionale, Amministrativo, Penale, Civile, Processuale penale e Processuale civile.** Tel. ore 16 - 19 allo **081.2451186 oppure 347.6678307**

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/2774346

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/2774346

• Giovane avvocato impartisce lezioni in **Diritto Privato, Costituzionale, Civile, Ecclesiastico e Processuale Civile**. Napoli centro, zona P.zza S. Domenico Maggiore. Costi diversificati in base all'esigenza. Tel. 346.0161111

FITTO

• **Corso Umberto I.** Di fronte Università Federico II. Fittasi a studenti appartamento composto da 1 camera doppia e 2 singole + accessori. Tel. 328.0056880

CERCO

• Praticante avvocato abilitato al Patrocinio, ampia esperienza quale **“udienista”**, cerca studio legale per collaborazione retribuita. Aree di specialità: Diritto del Lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie. Tel. 320 4742662



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

l'orientale

Guida all'offerta formativa e ai servizi **2008-2009**

L'obiettivo perseguito dalla Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" è una formazione flessibile che si adatti alla realtà di oggi, sempre più complessa e in rapido mutamento, e che prepari alle nuove professionalità nella prospettiva della transizione alla modernità, dello sviluppo e del transnazionalismo, nonché dei sistemi socio-politici e culturali dei paesi dell'Europa, dell'America, dell'Africa e dell'Asia. L'Orientale è l'Ateneo che in Italia - attraverso le sue quattro Facoltà e l'articolazione in molteplici lauree di primo livello e numerosi percorsi di secondo livello e specializzazione - propone l'offerta formativa più completa nel campo dello studio delle lingue, delle letterature, dell'arte, dell'archeologia, dello spettacolo, delle religioni, dell'economia, dei fenomeni politici, del diritto, di tutte le aree culturali del mondo. Una Università, dunque, con una forte identità umanistica, ma con un coinvolgimento a 360 gradi nelle problematiche culturali, sociali, ed economiche, soprattutto nel senso dell'arricchimento inter-culturale.



FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

PRIMO LIVELLO

Lettere
Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo
Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa
Lingue e culture comparate
Mediazione culturale con l'Europa Orientale*
Beni archeologici occidentali e orientali
Filosofia e comunicazione

SECONDO LIVELLO

Archeologia
Studi classici
Filologia moderna
Filosofia, politica, comunicazione
Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa
Letterature e culture comparate
Lingue e culture dell'Europa orientale
Relazioni culturali e sociali nel Mediterraneo*
Linguistica dell'Asia e dell'Africa*
Comunicazione interculturale*



FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

PRIMO LIVELLO

Linguaggi multimediali e informatica umanistica
Mediazione linguistica e culturale
Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe
Plurilinguismo e multiculturalità

SECONDO LIVELLO

Culture e Letterature di lingua Inglese*
Germanistica*
Lingue e letterature romanze e latino-americane
Lingue e linguaggi: modelli descrittivi e cognitivi*
Produzione multimediale. Arte-teatro-cinema*
Teoria e prassi della traduzione



FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

PRIMO LIVELLO

Relazioni internazionali
Scienze Politiche

SECONDO LIVELLO

Relazioni e politiche internazionali
Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa*
Politiche ed economia delle istituzioni
Sviluppo e cooperazione internazionale
Politiche ed istituzioni dell'Europa



FACOLTÀ DI STUDI ARABO-ISLAMICI E DEL MEDITERRANEO

PRIMO LIVELLO

Lingue, storia e culture dei Paesi islamici

SECONDO LIVELLO

Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici

* *Interfacoltà*